HMC srl Husqvarna
Annibale Carlessi
Commercial Management
Servizi Propagandistici
ITALIANI ed EUROPEI
cell. 347.0117250
tel. fax 035.224344
www.labottegadelre.com
Via E. Fermi 52c/d
24035 CURNO

www.araberara.it
redazione@araberara.it

araberara

dal 1987

VAL SERIANA, VAL DI SCALVE, ALTO E BASSO SEBINO, LAGO D'ENDINE, VAL CAVALLINA, BERGAMO

Autorizzazione Tribunale di Bergamo:
Numero 8 del 3 aprile 1987
Redazione Via S. Lucio, 37/24 - 24023 Clusone
Tel. 0346/25949 Fax 0346/27930
"Poste italiane Spa - Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art.1, comma 1, DCB Bergamo"

Quindicinale
28 Agosto 2009
Anno XXIII - n. 16 (347) - € 1,50
Direttore responsabile: Piero Bonicelli

Pubblicità «Araberara»
Tel. 0346/28114 Fax 0346/921252
Composizione: Araberara - Clusone
Stampa: C.P.Z. Costa di Mezzate (Bg)
CODICE ISSN 1723 - 1884

ORA ANCHE A CLUSONE
Via S. Vincenzo De Paoli, 7
Longhi Automobili a Bergamo dal 1964
www.longhiopel.it
Nuova Opel Insignia
BERGAMO - V. Ghislandi, 79/81
Tel. 035.210315

PER MATTIA UNO ZAINETTO DI LIBERTÀ

Aristea Canini

Ciao Mattia, ti ho preso uno zainetto, piccolo, ma che vada bene per le tue spalle, piccole, che ti tenga dentro il regalo più grande che io ti faccio, ma che poi tu devi conservare, e farlo è facile ma tenerlo è molto più difficile, lo riempio di libertà e ti butto nel mondo in questo brandello di fine estate che mi picchia addosso e mi fa male e mi fa bene. L'estate se ne va. Giorni tra il nulla e il tutto, limiti e non-limiti, misure e sensi di vuoto, poi all'improvviso torna tutto troppo pieno. Le notti si accorciano e si allungano a seconda di quello che ci mettiamo dentro. In ogni caso blu. In ogni caso il colore più bello. In ogni caso liberi.

segue a pag. 41

DEFINITE LA VITA, SE RIUSCITE

Bazarov

Gentile Lettore,
Per una volta, sarò breve.
Scrivo per comunicarti che da molti anni mi esercito nel tentativo di giungere ad una definizione compiuta della "*vita*", nel significato che questo termine, a mio avviso, assume per l'Uomo ovvero per l'Umanità.
Allo stato attuale dei lavori, in lenta evoluzione sebbene in costante aggiornamento sulla base della mia, oltre che di quella d'altri, esperienza di vita, questo è il risultato - ineluttabilmente parziale, stante l'imperfettibile natura dell'Uomo - cui ad oggi sono giunto:
"La vita è un corso d'apprendimento d'un numero impre-

segue a pag. 41

I SEMAFORI CAMBIANO COLORE

Metua

Durante il consiglio comunale di una città italiana, un assessore ebbe a fare un giorno una strana proposta: *"Da lunedì prossimo, in fase sperimentale, verranno sostituite le lampadine verdi, rosse e gialle dei semafori con quelle azzurre"*. D'accordo, i cambiamenti sono sempre positivi ma arrivare a questo punto… la cosa è piuttosto strana. Ad ogni modo, anche solo per curiosità, tutto il consiglio, all'unanimità decise di adottare questo provvedimento.
Risultato? Un grande caos tra gli automobilisti e telefonate su telefonate al comando dei

segue a pag. 42

Benedetta gente

(p.b.) Ma cosa sognano i ragazzi di oggi quando escono di casa la sera per tornare a notte fonda? Sogni al ribasso, a sentirli, volano basso, si accontentano. Erano più ambiziosi e utopistici i sogni dei giovani d'antan, si ha l'impressione che questa sia una generazione rassegnata all'*hic et nunc*, che nell'attesa, che sarà lunghissima, prende tutto quello che passa, senza neppure il dispetto (e la fatica) del conflitto generazionale. Danno e si danno, troppo spesso si dannano, senza neppure il fastidio della coscienza di reato e di peccato. Non leggono i nostri giornali, non ascoltano i nostri telegiornali, tra poco tornano a scuola, bravi nel sopravvivere, impermeabili alla profondità (se mai qualcuno gliele propone) delle domande prime e ultime. Praticano una tolleranza spicciola per le differenze, volgendo in ironia perfino la moda dei "respingimenti" ("ehi, extra", sottinteso comunitario, rivolto a coetanei di paese), praticando gli "abbracciamenti" senza remore di possibile offesa al comune senso del pudore, che del resto non ritrovano in natura. Noi dovremmo solo occuparci di quello che la

segue a pag. 41

Giornali

BERGAMASCHI DI PENNA DUELLO TRA FELTRI E BELPIETRO

a pag. 7

BERGAMO

Piffari: "Finisce l'era delle Comunità Montane comincia quella delle Unioni dei Comuni"

a pag. 6

IL RICORDO DI FERNANDA PIVANO

NANDA ERA IL VENTO E IL SUO VENTO SOFFIA ANCORA

Ci reinsegnò a leggere e scrivere

a pag. 39

CLUSONE

IL SINDACO

Autunno di adozioni a distanza (ravvicinata)

a pag. 9

LOVERE

IL SINDACO

"Orgoglioso per lo sgombero di Trello"

alle pagg. 16-17

SOVERE

Don Fiorenzo: "Al Santuario 5.500 pellegrini in 4 mesi..."

IL PIANO DI VIA PASCOLI 'BELLO' PER I RESIDENTI

BORGO S. GREGORIO DI QUA E DI LÀ DAL FIUME

IL SINDACO: "SU VIA CARDUCCI PACE COI RESIDENTI..."

SOVERE CALCIO: AMBIZIONI ECCELLENTI

alle pagg. 18-19
e da pag. 44 a pag. 51

TUTTE LE AZIENDE BERGAMASCHE CHIUSE O IN CASSA INTEGRAZIONE

Settembre andiamo, Sì, ma dove? Le fabbriche chiuse o aperte a singhiozzo

a pag. 2-3, 26-27

COSTA VOLPINO

Laura Cavalieri: "Il Costa Center parte in autunno"

a pag. 21

TRESCORE

La Lega Nord si spacca su Sodalitas

a pag. 28

BELLEZZA
CENTRO ESTETICO e ACCONCIATURE
Massaggio rilassante - curativo
Ricostruzioni unghie
Pulizia viso
Manicure
Pedicure
Depilazioni
Abbronzatura americana a spruzzo
Massaggio 45 minuti solo 30 €
Shampoo taglio e piega 12 €
APERTO TUTTI I GIORNI
ORARIO 08:30 - 12:30 / 14:00 - 20:30
TEL. 035/983215 - CELL. 338/5684485
VIA GRAMSCI, 5 - LOVERE (BG)

SUPERENALOTTO HO VINTO IO I 148 MILIONI

Nagual

Non date retta alla notizia strombazzata da giornali e tivù di mezzo mondo che il fortunato vincitore del superenalotto miliardario sarebbe un tale di un paesino in provincia di Massa Carrara. Quello è soltanto un prestanome che ho ingaggiato per depistare gli scocciatori, in realtà chi ha vinto i 148 milioni di euro del jackpot sono io. Posso anche dirvelo perché tanto mi firmo con uno pseudonimo e nessuno mi conosce.

segue a pag. 41

Araberara prossima uscita venerdì 11 SETTEMBRE 2009

L'ELENCO DI TUTTE LE AZIENDE BERGAMASCHE CHIUSE O IN CASSA INTEGRAZIONE

Settembre andiamo, Sì, ma dove? Le fabbriche chiuse o aperte a singhiozzo

Aristea Canini

Asciugato il sudore, spazzata via la sabbia, ripulita la mente, si riparte. Vacanze finite e fabbriche che riaprono (?) ma è poi così? Obama annuncia che la crisi è finita, l'Italia coglie la palla al balzo e lo conferma, tutti contenti? Macchè, le porte delle fabbriche restano chiuse e non è più ormai agosto. Che si siano dimenticati o abbiano perso le chiavi? Giammai. Basta fare un giro negli ultimi fuochi estivi di un'estate festaiola per forza, nel senso che la cassa integrazione e la mobilità ha allungato le vacanze a tutti, per accorgersi che le saracinesche in moltissime fabbriche restano abbassate, e non c'è autunno che tenga, niente di niente, non si riapre, manca ancora il lavoro. E allora spulciamo i numeri. Ad oggi in bergamasca sono più di 500 le ditte che annaspano e arrancano tra cassa integrazione, mobilità se non addirittura chiusura definitiva con ben 23.148 lavoratori che rimangono a casa, rapportati alle famiglie presenti sul territorio bergamasco sono numeri da brivido. E adesso scatta un altro allarme, si stanno esaurendo per alcune aziende i cosiddetti ammortizzatori sociali, cioè la cassa integrazione che per alcuni dura già da tre anni, e finita quella? In bergamasca ad essere ormai agli sgoccioli sul fronte ammortizzatori sociali ci sono già due ditte, la Donora di Cortenuova e il Linificio e Canapificio Nazionale di Villa D'Almé, all'imbocco della Valle Brembana, e altre ditte non hanno più molte settimane di 'riserva' di cassa integrazione. Tenetevi la spiaggia ma ridateci la fabbrica.

Azienda	Comune	Dip.	Lavoratori coinvolti	Fine C.I.
3L Sel	Pontida	25	21	
A Electric Srl	Villa D'Adda	52	44	
A.C.E.M. Srl	Grassobbio	6	4	
Acciaitubi Spa	Terrno D'Isola	65	47	31/07/09
Adler Spa	Costa Mezzate	12	9	
Agrati AEE Srl	Zingonia	30	28	
AlfaStampi Srl	Adrara San Martino	10	9	
Algra Spa	Almenno S. Bartolomeo	85	85	31/07/09
Alpina & Logistica Servizi scrl	Verdello	30	11	
Alucolor Ox srl	Ciserano	15	13	
Alumat srl	Ciserano	60	53	
Amatex Srl	Urgnano	10	5	
Ambrosini Srl	Bergamo	43	43	
AMI Spa	Pognano	30	29	
Angelo Cremona Spa	Zingonia	35	29	20/07/09
Anodicolor Srl	Ciserano	14	11	
Antera Spa	Presezzo	10	9	31/07/09
Antonio Bombardieri srl	Stezzano	8	8	
AR Filtrazioni srl	Bergamo	14	9	
Area Inox Srl	Chignolo D'Isola	9	7	17/07/09
Aresi Spa	Brembate	115	115	
Armanni Carrelli Elevatori	Albino	15	15	
As. Mecc. Srl	Misano Gera D'Adda	30	30	
Asa Srl	Grumello del Monte	25	22	31/07/09
Astro Srl	Mornico al Serio	30	20	
Attrezzeria Cavalleri srl	Boltiere	15	14	
Automac srl	Bottanucco	9	7	
Autor Srl	Bergamo	16	13	
Bassanelli & Bettani srl	Caravaggio	10	6	
Be.Ma. Srl	Pontirolo Nuovo	5	3	
Belotti Spa	Suisio	50	40	
Bematec Srl	Cerete	15	8	31/07/09
Bematech srl	Verdello	5	3	31/07/09
Beretta srl	Grassobbio	11	10	
Betelli lav Meccaniche	Osio Sopra	16	16	
Bettinelli Commerciale srl	S. Omobono Terme	12	10	
BGB Sistemi	Bergamo	9	5	20/07/09
Bianchi Angelo Srl	Brignano Gera D'Adda	22	21	
Bianchi Vending Group spa	Verdellino	170	170	
Bianco Srl	Carobbio degli Angeli	35	20	
Biemmepi Sistemi Srl	Brembate Sopra	7	7	
Bilanceria Bergamasca srl	Nembro	10	7	
BM Costruzioni Meccaniche Srl	Cividate al Piano	15	12	
BMI srl	Curno	20	15	
Bodega Spa	Cisano Bergamasco	220	215	
Bodycote Trattamenti Termici spa	Madone	45	45	Contr. Sol. 24 mesi
Boffetti Impianti srl	Calusco D'Adda	20	7	
Bombardiari Srl	Stezzano	8	8	
BRB srl	Canonica D'Adda	20	16	
Brema Meccanica Italia srl	Valbrembo	9	6	
Brembo (Lavorazione dischi)	Mapello	400	350	31/07/09
Brembo (Sett. Auto)	Curno	1000	350	
Brembo (Sett. Fonderie alluminio)	Mapello	350	300	
Brembo (Sett. Racing)	Curno	155	155	
Brembombatic Srl	Pontirolo Nuovo	45	45	
Bremboraccorderie	Brembate di Sopra	9	6	
Brembotecnica Srl	Osio Sotto	24	24	
Bridgeport srl	Bolgare	40	33	
Brinver srl	Brignano Gera D'Adda	74	74	
BTM Gold Srl	Carobbio degli Angeli	12	10	
Butti Srl	Cisano Bergamasco	11	8	

Azienda	Comune	Dip.	Lavoratori coinvolti	Fine C.I.
C.M. Impianti Srl	Brembate	20	12	
C.P. Gom Srl	Castelli Calepio	16	16	
Cablotech srl	Bonate Sopra	33	33	
CAE srl	Osio Sopra	25	23	
Caeb Production srl	Petosino	12	9	
Caliberg Srl	Curno	20	12	
Cam Il Mondo del bambino Spa	Grumello del Monte	200	200	
Cam Inox	Gandino	10	8	
Cam Spa	Trescore Balneario	39	20	
Cardi srl	Pontida	40	40	
Carema srl	Osio Sopra	5	2	
Carival srl	Grassobbio	40	37	
Carlo Sacchi Srl	Canonica D'Adda	6	5	
Carmo srl	Nembro	107	107	
Carpenteria Galli Srl	Pontirolo Nuovo	5	3	31/07/09
Carpenteria Testa srl	Scanzorosciate	33	15	
Cartacci	Seriate	14	13	
Caslini Impianti Elettrici srl	Albano S. Alessandro	5	3	
Caslini Impianti Sas	Cisano Bergamasco	23	15	
Cattaneo & Motta Srl	Caravaggio	50	35	
Cattaneo srl	Curno	20	20	
CBZ	Cortenuova	25	21	
CEM Montaggi Spa	Mozzo	153	153	
Centrale Termica srl	Grassobbio	11	9	
Ceresoli Utensili srl	Comun Nuovo	10	8	
Chamberlain srl	Brignano Gera D'Adda	20	15	
Cilas Alpina Srl	Casnigo	34	15	
CM Carpenteria metallica Srl	Gorlago	14	12	
CM Impianti srl	Brembate	20	12	
CMG srl	Almenno S. Bartolomeo	7	5	
CMP Srl	Trescore Balneario	7	5	
CMP srl	Torre De Roveri	15	12	
CMS Spa	Zogno	383	328	
CmsPlast	Zogno	25	20	
CO.MA.C srl	Bonate Sotto	50	40	
Coditra srl	Cerete	12	10	
Coelin Srl	Leffe	4	1	31/07/09
Coem Hydraulic Srl	Zanica	11	10	
Colombo Design Srl	Terno D'Isola	140	135	
Colombo Filippetti	Casirate D'Adda	150	100	
Color & CO srl	Grumello del Monte	5	4	
Comal Ferlatta Spa	Grassobbio	12	9	18/07/09
Comber Srl	Colzate	34	34	
Cometal Srl	Treviglio	14	10	18/07/09
Cometec srl	Bergamo	5	4	
Comital	Nembro	97	97	Mobilità
Comotti MC srl	Treviglio	7	6	
Conzatti Srl	Almenno S.S.	30	17	
Corali Spa	Carobbio degli Angeli	67	67	
Cortinovis Srl	Serina	15	15	
Cortis Lentini	Gorle	40	18	
Cosimo Fina srl	Terno D'Isola	4	4	
Crear srl	Canonica D'Adda	8	7	
Creative Production Srl in liquidazione	Pognano	22	22	
Cri-Doz	Arzago D'adda	40	40	
CRM Utensili speciali Srl	Ponte San Pietro	20	15	
Croma Spa	Ciserano	35	30	
Cromoplastica Srl	Castelli Calepio	55	48	
CSF Srl	Cisano Bergamasco	28	22	
D.E.G.G. Srl	Brembate Sopra	7	7	
D.S.M. Srl	Canonica D'Adda	20	20	

Difficoltà nel gestire le informazioni?

Elenco Sì!
Tutto a portata di mano.

Elenco Sì!

Numero Verde 800-500169

www.paginesi.it

Elenco Sì! è il nuovo elenco telefonico: abbonati, privati e affari, numeri fissi, cellulari, indirizzi e-mail, internet, elenco categorico e dettagliate informazioni territoriali **tutto all'interno dello stesso volume.**

Pagine Sì! S.p.A. ufficio commerciale per Bergamo e provincia:
BERGAMO - V. Bianzana, 68/D - Tel. 035.36.31.27 - Fax 035.36.31.47 - bergamo@paginesi.it

LA STORIA - I MESTIERI CHE GLI ITALIANI NON VOGLIONO PIU' FARE

Quando il malghese è rumeno

(p.b.) Il malghese che non ti aspetti. Sulla montagna tormentata le malghe sono "caricate" da sempre. E sembra di sentire il "peso" di quel carico, le mucche che strappano a boccate pigre l'erba magra dei pascoli alti. Sembra un mondo da cartolina, che niente sia cambiato, nemmeno i segni giallognoli del distacco delle rocce sembrano ferite moderne. I cambiamenti che lasciano i segni più profondi sono quelli dell'uomo. Arrivi in malga e ti adegui al paesaggio e alla cultura che si celebra nei musei. Viene spontaneo il dialetto, quello vero e necessario, che riesce ad esprimere i pensieri contadini. E ti trovi l'imbarazzo del malghese che, cortese, ti risponde in un italiano con accento straniero, che non sai collocare sulla cartina geografica, al momento. E' un giovane, si chiama Ianut. Ianut? *"Ianut Benghia"*. Ce lo facciamo scrivere su un foglio. Ha 17 anni, è rumeno, da due anni lavora per un'azienda agricola di Rovato, ma solo per l'alpeggio, da luglio a settembre. Rovato è un paese della bassa, provincia bresciana, dove al tempo della civiltà contadina c'era il più grosso mercato del bestiame del mondo conosciuto di allora (che era circoscritto). Lì hanno una grossa azienda i fratelli Santus, che hanno comprato i pascoli dei Campelli, che stanno sopra Schilpario, in Valle di Scalve, provincia di Bergamo. Ma per malghesi e soprattutto per i pastori, i confini sono un'offesa al creato, come i fili spinati dell'epopea raccontata nei film western. Perché Ianut, finita la stagione delle malghe, va a lavorare coi pastori, i nomadi delle transumanze, quando scenderanno al piano alla ricerca di spazi di verde perduto alla periferia dei paesi e delle città. Ianut è venuto in Italia col richiamo dei conoscenti. Con lui lavora Cătălyn Harpacică, 27 anni, anche lui rumeno. E' lui il "conoscente" che lo ha chiamato. E anche lui ci scrive sul foglietto, in stampatello, il suo nome e cognome. Ambedue provengono dalla provincia di Vaslui, Moldavia. Va beh, uno si sforza di far mente locale, ma l'orizzonte si chiude tra le montagne che fanno da sfondo ai Campelli. Da quattro anni Cătălyn è in Italia, lavora anche lui per i Fratelli Santus di Rovato, ma ha il posto fisso. Ma arrivare in Italia per fare i malghesi non è quello che magari uno si immagina… *"Anche in Romania facevo questo mestiere"*. Ah. Evidentemente rende di più in Italia. Qui in alpeggio i Santus hanno affidato a Luigi Peracchi, di Casnigo (Valgandino) l'incarico di "caricatore di monte": 200 vitelli e 30 mucche da latte. Ianut e Cătălyn lavorano sotto la sua direzione: *"Ma sono bravissimi. Certo, anche a mungere"*. Ma non a mano, tutto meccanizzato, 400 litri di latte al giorno. Ma bisogna vedere i due rumeni a lavorarlo il latte, a fare il formaggio: *"Sono bravissimi, ma davvero"*. In alpeggio sono arrivati a fine giugno, ripartono ai primi di settembre, uno a continuare il lavoro in azienda, l'altro, il più giovane, a seguire il gregge. L'italiano lo masticano con disinvoltura. Mandano a casa gli stipendi: *"I padroni sono buoni, più buoni dei nostri"*, dicono e il vocabolo "padrone" suona antico come la loro (e la nostra) terra, datato per le nostre convenzioni linguistiche dei rapporti di lavoro, ma non per le loro. *"Guadagniamo bene"*, non si sbottonano sulla cifra, ma capiamo che sta tra i mille e i mille e duecento euro. Uno giorno assolato di agosto, che qui l'aria però era ancora fresca, sono arrivate in zona e hanno piantato la loro tenda due ragazze svizzere. I due giovani si sono arrabattati tra lingue madri e lingue matrigne e la notte l'hanno passata insieme. Il "caricatore di monte" li ha presi in giro, attenti che l'anno prossimo quelle vi portano qui due bambini da accudire e quelli non sono tranquilli come i vitelli. Tranquilli non sono nemmeno i trecento vitelli che sembrano consapevoli della "vacanza sul monte" e vanno a cercarsi ogni genere di pericolo. Nostalgia? *"Sì abbiamo nostalgia del nostro paese"*. A casa hanno chi li aspetta. Qui alla cascina alta dei Capelli le mucche cercano, anche tra i sassi, l'erba magra della montagna. Ianut e Cătălyn hanno trovato "padroni buoni" e soprattutto un lavoro. Il malghese, i nostri giovani, non lo vogliono fare.

(Foto di Giovan Maria Grassi - Schilpario)

Azienda	Comune	Dip.	Lavoratori coinvolti	Fine C.I.
D&B Impianti srl	Cologno al Serio	5	4	
Dalmar Srl	Dalmine	14	14	
Dalmiglio	Treviglio	9	9	
DB2000	Capriate S. Gervasio	20	17	
DEGG srl	Brembate Sopra	8	7	
Delta Minuterie Metalliche Srl	Sedrina	15	12	
Delta Moduls srl	Presezzo	25	18	
Diatec Srl	Ciserano	16	10	
Ditec Team Nord Ovest Srl	Treviolo	30	25	
Donora	Cortenuova	180	180	
Dualmec srl	Vilminore di Scalve	5	2	
Dyeberg spa	Villa D'Almè	50	43	
E.B. Srl	Sarnico	3	2	
E.L.L. Meccanica	Palosco	15	12	
Ecoenergy srl	Seriate	9	5	
Effedi Meccanotek	Vilminore	20	19	
Egenium Srl	Gorle	10	6	
El.VA.S	Colere	25	25	
Elas	Cologno al Serio	40	38	
ELCA Srl	Treviglio	5	5	
Elettrochimica Bergamasca srl	Medolago	30	28	
Elettromeccanica CDC Srl	Brignano Gera D'Adda	40	24	
Elettromeccanica Scalvina	Gazzaniga	13	13	
Elettronica di Vitali G. & C. Srl	Verdellino	20	14	
Elettronica Valseriana srl	Casnigo	50	43	
Elieuro	Clusone	41	41	Cessata attività
Elmas srl	Gazzaniga	25	23	
Elsy Sistemi Industriali Srl	Gandino	20	20	
Emmebi Spa	Carvico	25	20	
Emmepi Srl	Fara Gera D'Adda	5	4	
Ensinger	Verdello	7	7	Mobilità
Erba spa	Palazzago	50	37	
Erhardt Leimer	Stezzano	35	32	
Erredue Prototipi srl	Nembro	20	15	
Euroceppi srl	Albino	10	8	
Eurodies srl	Lurano	90	79	31/07/09
Eurofil 2000	Lallio	5	3	
Evmec srl	Casnigo	7	6	
Exide Spa	Romano di Lombardia	382	316	
F.lli Carlessi spa	Urgnano	32	6	Mobilità
F.lli Crotti	Bonate Sopra	18	15	
F.lli Rinaldi di Rinaldi Faustino	Brembilla	10	8	
F.lli Severgnini	Caravaggio	16	16	
F.lli Taiocchi Spa	Curnasco	55	55	
Fabbrica Accumulatori Ariete srl	Suisio	20	11	31/07/09
FAE Srl	Gazzaniga	15	14	
Fai Filtri srl	Pontirolo Nuovo	60	58	
Faienza Fernando Srl	Paladina	7	6	
Faiter Elettrodi Srl	Grassobbio	20	4	
Fapil srl	Zogno	10	6	
Fassi Srl	Bergamo	6	6	
Ferman srl	Ciserano	10	9	
Ferretti Spa	Dalmine	22	22	
FF.GI srl	Grumello del Monte	15	11	
FG line srl	Bergamo	5	5	
Fiber Spa	Treviglio	50	41	
Finazzi Vittorio srl	Chiuduno	15	13	
Fise Spa	Bottanucco	80	70	
Fiv Bianchi Spa	Treviglio	42	42	
FK Group	Dalmine	20	6	Mobilità
Flex Meccanica Srl	Caravaggio	15	11	

Azienda	Comune	Dip.	Lavoratori coinvolti	Fine C.I.
Fluorten srl	Castelli Calepio	150	133	
FM Mazzoleni	Bergamo	6	5	
FMB Srl	Dalmine	35	31	
FMI srl	Solza	35	30	
FMT Tormec Srl	Capriate S. Gervasio	40	35	
Fond. Pilenga Baldassarre Spa	Lallio	148	146	
Fonderia Ferrari srl	Cavernago	5	3	
Fonderie Arizzi	Albino	35	31	
Fonderie Mazzucconi Mario	Ponte S. Pietro/Ambivere	210	200	
Fonderie Off. P.Pilenga Spa	Comun Nuovo	230	230	
Fondermetal Spa	Sotto il Monte	71	65	
Fondmetal Spa	Palosco	124	75	
FP Gravity	San Paolo D'Argon	89	80	
Francesca Rottami srl	Ciserano	5	5	
Frattini Spa	Seriate	191	191	
Frigerio Carpenterie Spa	Orio al Serio	50	30	
G.M.& A. Srl	Chignolo D'Isola	30	23	
G.M.V. Macchine utensili Spa	Stezzano	10	10	
G.M.V. Service Srl	Stezzano	25	24	
Gallarati srl	Pontida	20	17	
Galvanautic srl	Palazzolo Sull'Oglio	5	3	
Galvaniche Duemme srl	Sotto il Monte	5	4	
GAM Srl	Calvenzano	15	13	
Gamba Srl	Brembilla	107	107	31/07/09
Gamma Fluidi srl	Stezzano	3	1	
Gamma Italia Spa	Mornico al Serio	14	10	31/07/09
Gandimec	Gandino	4	4	
Gap Piantoni Spa	Dalmine	11	11	
Garavelli M.	Paolosco	10	8	18/07/09
Gaser & Bonacina srl	Caravaggio	5	3	
Gatti srl	Bonate Sopra	48	48	
GB Point srl	Treviglio	5	4	
GC Carminati Srl	Brembilla	10	7	
Gelc Srl	Pedrengo	10	9	
Gemels srl	Trescore Balneario	20	17	
Gervasoni Narcisio Srl	Brembilla	40	27	31/07/09
Gervasoni Spa	Brembilla	200	170	
Ghilardi Ghezzi srl	Trescore Balneario	15	13	
Giasini Spa	Grassobbio	40	20	25/07/09
Gibiesse srl	Seriate	8	7	
Gildemeister Spa	Brembate Sopra	321	10	
Gildemeister Spa	Brembate Sopra	321	315	
Gima Srl	Fara Gera D'Adda	30	25	
GM Merate	Seriate	138	138	
GM&A srl	Chignolo D'Isola	35	30	
GPE Ardenghi Srl	Treviglio	30	28	
Grazioli Angelo	Fara Gera D'Adda	70	69	
GRC srl	Bariano	40	30	
Grucar srl	Bolgare	14	10	
Gualini Cutting Spa	Carobbio degli Angeli	20	10	
Guerini Ferruccio srl	Curno	10	8	
Guin Technology srl	Castelli Calepio	14	10	
GV Meccanica Srl	Spirano	20	18	
GVT Group Srl	Treviglio	30	25	
H.F. Hose Fitting srl	Bergamo	10	6	31/07/09
Hidroberg srl	Grassobbio	15	12	
Huni Italiana Spa	Colzate	45	26	
Iame Spa	Zingonia	45	40	
Icmar Srl	Almenno S. Salvatore	25	19	
ICMI srl	Verdellino	7	7	

segue a pag. 26

Di capannoni, villette e *case fredde*

Sono un bergamasco che ama la sua terra e cerca di conoscere le sue radici, e questa è la verità. Ma mi volto continuamente, mi guardo in giro e non mi ritrovo più. Dove sono quei prati liberi, i campi di libero gioco di noi bambini? Dove sono quei campi coltivati, quei frutteti e quei pergolati d'uva profumata, quelle greggi di pecore e mandrie di vacche, quei bagni nei fiumi e nei laghi che erano un'autentica palestra di vita per crescere imparando i ritmi ciclici della natura?

Ormai è tutto sparito, sostituito da capannoni, villette e centri commerciali. Industria, artigianato e commercio; la cultura contadina bergamasca è mai esistita? La cultura della natura e dell'ecologia potrà mai avere un posto nei nostri paesi? Una diversa via di sviluppo non è possibile?

Vivo nell'Alto Sebino, a metà strada tra Lovere e Clusone, crocevia tra val Camonica, val Seriana e val Cavallina; inflessioni dialettali leggermente diverse, ma tutto sommato un'unica terra ed un unico pensiero. Qualche giorno fa sono stato in Sud Tirolo per una breve vacanza, anche quella un'unica terra ed un unico pensiero. Quindici anni fa con un fucile in mano ed una penna sul cappello ci passai parecchi mesi, quindici anni dopo la differenza di sviluppo tra le due terre mi è balzata all'occhio con la brutalità d'un fuciliere assaltatore.

In tre lustri le nostre terre sono state stravolte, bistrattate e sfruttate biecamente; viceversa tra Merano e val Venosta poco è mutato e quei pochi mutamenti sono stati tutti migliorativi, nella qualità dei servizi offerti al turismo, nella qualità della vita e nella bellezza del territorio.

Qualcuno dirà: - è una provincia autonoma, facile! -, io dico che dipende anche da come si indirizzano gli investimenti, dipende dalle scelte degli amministratori e a dove si vuole arrivare, non tanto come singolo ma come popolo.

La val Camonica da Pisogne a Breno ed oltre è ormai un capannone unico (la si ribattezzi val Capannonica) sia che si segua la sponda bergamasca che quella bresciana. L'assembramento dei capannoni è solo spezzato qua è là dai centri abitati ed in mezzo dal decorso dell'Oglio (quale nome non fu più adatto). Lo stesso discorso vale per la bassa e media val Seriana: campi e pascoli sono in continuo divoramento dalle attività industriali e commerciali. Lo stesso succede a Sovere, Endine, Pianico, Cerete, Onore dove quelle che un tempo erano distaccate e circoscritte aree industriali ora in una espansione incontrollata, stanno devastando scorci ameni, soffocando isolate fattorie e cascine e andando ormai a lambire ed abbracciare le zone residenziali. Come si fa a permettere l'impianto di attività industriali chiassose e orribili da vedere attaccate alle residenze dei cittadini? Ma possibile che l'unico obiettivo di ogni imprenditore sia farsi il capannone? E' mai possibile che chi possiede un terreno non desideri altro che costruirci sopra qualcosa? Quante volte ho visto le ruspe attaccare un terreno e far sorgere capannoni vuoti con apposto il cartello "affittasi" o "vendesi", questo indica che nessuno aveva bisogno di quell'opera! Poi ci sono quelli che fanno il passo più lungo della gamba, passano dalla piccola attività al capannone con tanti dipendenti. Poi falliscono. A noi restano sul campo bestioni di cemento infestati dalle erbacce.

Ancora più a monte mi chiedo pure come si faccia a concedere la costruzione di certi complessi residenziali e commerciali che sono degli autentici pugni nell'occhio per chi osserva le nostre vallate. Case-pollaio lunghe come serpenti, mega centri commerciali nelle periferie dei paesi che si sfidano all'ultimo cliente. Sembra una lotta a chi ce l'ha più duro (il cemento).

Nel frattempo vengono abbandonati e lasciati cadere a pezzi i centri storici e dimenticati siti storici, agonizzano palazzi che sono autentiche opere d'arte: Lovere docet.

Leggevo poi su un quotidiano un report sulle cosiddette *case fredde*, ossia le seconde case. Noi bergamaschi siamo diventati dei campioni nel concedere le nostre terre a coloro che speculano sull'edilizia per rivendere le case ai villeggianti che le abitano solo per brevi periodi dell'anno. Succede così che paesi come Castione, che starebbero comodamente racchiusi nei loro borghi con un mare di verde intorno, si ritrovino con delle dimensioni residenziali impressionanti: case ovunque e quasi sempre vuote.

Il futuro non si vede roseo e non si intravvede un cambio di strategia: altri complessi sono in continua costruzione e i nostri amministratori si scannano per arrivare a far sorgere nuovi inutili centri commerciali (vedi Costa Volpino) che servono solo a condannare ulteriormente la vita dei centri storici. Viviamo in un angolo tra laghi, fiumi e montagne e nemmeno ci rendiamo conto di che capitale avremmo se lo sapessimo valorizzare. Nel burgraviato di Merano e nella val Venosta hanno invece seguito una strada diametralmente opposta: puntano su consolidati frutteti (distese sterminate di mele e uva) e su un turismo che dell'ordine, della bellezza e pulizia dell'agricoltura si nutre. Loro offrono ai turisti borghi storici tirati a lustro e mantenuti nel loro aspetto originale con tutte le attività commerciali e di piccolo artigianato attive (segno di vitalità di un paese), scorci di straordinaria bellezza, comode e salutari passeggiate su comodissimi viottoli (anche per passeggini e disabili) e con chiara segnaletica, immersi in una rigogliosa e curata natura. Offrono ottimi pasti valorizzando piatti tipici (e birra locale) a prezzi accessibili. Offrono castelli e musei ben conservati e tenuti da visitare in ogni angolo, parchi botanici, stazioni termali con decine di piscine interne ed esterne di acqua calda, saune e bagni turchi accessibili a tutta la famiglia a prezzi che farebbero impallidire i nostri parchi acquatici locali, percorsi ciclabili integrati con il servizio ferroviario, rafting giù per l'Adige e il Passirio, ecc ecc. Tutto questo in una totale assenza di case fredde, perché il turismo si basa su una vasta e variegata offerta d'alberghi, agriturismi e Bed & Breakfast che garantiscono reddito costante durante l'anno a tantissima gente e non solo a pochi già danarosi imprenditori immobiliari.

Ecco cosa è cambiato in 15 anni lassù: mantenimento dei borghi, nuovi musei (in palazzi storici e castelli), pochissime case nuove e tutte seguendo lo stile architettonico locale, con materiali nobili e tecnologie ecologiche, ampliamento dei parchi botanici, nessun capannone nuovo se non quelli per lo stoccaggio di uva e mele, costruzione di strade ciclabili (sul percorso che era la vecchia strada augusta romana) che da Merano risale la verdissima val Venosta fino al passo Resia, e come già detto con un servizio di noleggio e assistenza di biciclette che si integra con la rinnovata ferrovia Merano-Malles quasi ad ogni fermata: si prende la bici dove si vuole, si prende e scende dal treno dove si vuole e si riconsegna la bici dove si vuole.

La ferrovia venne chiusa come ramo secco dalle ottuse Ferrovie dello Stato sul finire degli anni '90. Cinque anni fa l'amministrazione provinciale rilevò la tratta e la rimise in funzione con treni moderni e colorati (nonché puliti e puntualissimi), ai comuni il compito di ristrutturare le abbandonate staziocine ferroviarie mantenendo l'architettura caratteristica dei primi anni del '900. Il risultato è oggi un servizio che collega costantemente tutti i paesi della lontana val Venosta con la città di Merano e che strabocca di turisti. Se penso che anche la val Cavallina e la val Seriana avevano un tempo lontano il loro treno e che anni fa qualcuno voleva chiudere pure il ramo secco della val Capannonica viene da rodersi le falangi delle mani.

Altra chicca per chi come me ha passato la naja in quei posti: la caserma "Rossi" di Merano pare sia aperta a manifestazioni culturali al suo interno, la caserma di Malles ospita ora Carabinieri, Polizia e Poste; quella di Glorenza che era a poche decine di metri dalle mura cittadine è stata spianata per far posto ad un bel prato verde da adibire anche a parcheggio per i visitatori della cittadina medioevale (immagino che un amministratore bergamasco non avrebbe resistito alla tentazione di abbattere per costruirci subito qualcos'altro). La caserma del 5° reggimento "Bergamo" di Silandro c'è ancora, bella (son di parte) e abbandonata; voci dicono che dovrebbe seguire la sorte di quella di Glorenza.

Non vorrei poi dilungarmi sul fatto che quasi tutte le case hanno pannelli solari o che molti paesi sono tele riscaldati con le scorie di legname o che persino sull'autostrada che arriva a Bolzano ho visto con i miei occhi 2-300 mt di barriera antirumore fatta tutta con pannelli solari…

Chiudo con un pensiero all'occupazione pensando agli uomini del "Battaglione Giardinieri" (avrà sostituito il Battaglione Alpini Edolo?) tutti dipendenti del Comune di Merano che si occupano di mantenere in ottimo stato tutti i parchi pubblici, giardini botanici, statue vegetali e le "promenade"; ed un pensiero all'accoglienza turistica: penso alle biciclette che il comune di Merano noleggia gratuitamente (avete letto bene!) per scorrazzare comodamente in città e poi penso a qualche giorno fa scendendo sul porto di Lovere per un gelato con la famiglia: ho posteggiato sul lungolago e davanti alla macchinetta per pagare stavo rovistando nel porta monete alla ricerca di spicci quando mi è passato accanto l'omino dei parcheggi e senza fermarsi, senza guardarmi: - Un'ora 2 euro, poi se vuole fermarsi meno veda lei.- Welcome to the Sebino lake!

Non comprendo più la mia terra e la mia terra non mi piace più. E anche questa è la verità.

Rudy Bianchi

La cortesia e la burocrazia

Questa lettera è stata inviata all'Asl, alla Direzione generale dell'Ospedale Locatelli di Piario e per conoscenza al nostro giornale.

* * *

Spett.le Direzione generale dell'ospedale A. Locatelli Via Groppino 22, Piario, BG 24020

Con la presente sono a segnalare un caso di presunta malasanità avvenuta nei miei confronti il giorno 06/08/09 nel primo pomeriggio presso il pronto soccorso del vostro istituto. Mi è stata recapitata nel primo pomeriggio del giorno stesso una ricetta medica nella quale mi si invitava a presentarmi in un pronto soccorso per svolgere con urgenza un esame di verifica.

Mi sono presentato al Vostro pronto soccorso e all'accettazione sono stato rimproverato in modo cattivo da parte dell'infermiera di turno. La stessa mi invitava, altamente scocciata, ad accomodarmi dopo aver segnalato i dati come da prassi.

Dopo breve tempo sono stato invitato all'interno pensando di poter eseguire l'esame, invece mi sono sentito attaccare maldestramente anche dal chirurgo presente nel pronto soccorso. In poche parole mi sono sentito quale fossi una persona colpevole di non so cosa… ed ho capito in maniera silenziosa che mi invitavano a togliermi dai piedi quasi fossi un "rompi palle" per aver disturbato il loro lavoro (premetto che in quel momento nel pronto soccorso vi erano pochissimi e non urgenti pazienti). Di conseguenza, me ne sono deliberatamente andato dopo aver sentito un netto rifiuto alla mia richiesta di consegna della ricetta medica.

Io non so quale sia la burocrazia medica, né se il medico curante ha erroneamente prescritto una prassi non usuale (il motivo comunque c'era e l'urgenza era giustificata) però ritengo che il paziente non deve essere offeso e trattato male.

Secondo il mio parere se vi sono state anche violazioni al codice medico, la richiesta doveva essere espletata senza nulla far pesare al paziente poi successivamente il chirurgo poteva fare rapporto agli organi competenti.

Mi dispiace per questo increscioso episodio ma avviso il medico di turno che probabilmente ha studiato tanto, che la buona educazione non fa parte della sua professione. Cordiali Saluti

Mirko Bianchi
Casazza 06/08/09

Sale operatorie all'Ospedale di Piario

Vedo che l'ospedale di Piario è mediaticamente caduto nell'oblio. Nessuno ricorda che ci sono ancora 2 sale operatorie su 4 bloccate dall'ASL (e non 1 come vanno dicendo)? Nessuno ricorda che l'ASL più di un mese fa ha chiuso pure la stanza di Osservazione Breve del PS (Pronto Soccorso: 3 posti letto) insieme ad un box di visita (e nota bene, i giornali scrissero una stanza di osservazione, ma la verità è che abbiamo solo quella, non altre)?

Gli operatori del PS intanto, sotto lo stagionale assedio dei villeggianti, utilizzano ormai come se nulla fosse box e Osservazione breve anche se sono affissi cartelli con scritto "locali non disponibili per manutenzione". Non si potrebbe fare altrimenti.

Da ridere poi che le cause del blocco riportate dalla Dirigenza fossero un guasto della climatizzazione, mentre in realtà i problemi sono dovuti a deficit o assenza di ricircolo d'aria presenti fin dall'apertura dell'ospedale, ivi compreso nelle sale operatorie chiuse ma usate per 6 mesi.

Continuo a chiedermi se all'ASL sono tutti dei pirloni o se sono invece tacitati da colui che ama due volte Dio.

Naturalmente tutta questa situazione permane sotto un continuo lavorare di operai che corrono a destra e a manca per sanare problemi agli impianti che quotidianamente vanno a remengo.

L'ospedale di Piario è costato almeno il doppio del dovuto e sta costando e costerà per anni ancora una cifra esorbitante in manutenzione. E tutto questo nel profondo Nord. Almeno una cosa buona colui che ama Dio due volte la sta facendo: sta mantenendo l'occupazione di elettricisti, muratori, idraulici, ecc ecc in valle.

Segnalazione di un addetto ai… lavori che chiede l'anonimato

araberara

Direttore responsabile
Piero Bonicelli

in redazione
Aristea Canini
Paolo Bertoletti (grafico)

Coordinatrice editoriale
Marisa Scaglia

Pubblicità
Diego Petenzi

Collaboratori

Matteo Alborghetti - Cinzia Baronchelli - Enula Bassanelli - Carlo Capeti - Anna Carissoni - Rosella Del Castello - Gabriele Forosti - Giorgio Fornoni - Stefano Fusarri - Bruna Gelmi - Giambattista Gherardi - Sergio Giudici - Giulia Lazzaroni - Don Leone Lussana - Andrea Marchesi - Arnaldo Minelli - Nagual - Origene - Sara Pasquot - Pasquale Sterni - Toresal - Giampiero Valoti

vignette **Stefano Savoldelli**

servizi fotografici
Foto Giuliano Fronzi Clusone
Foto Giorgio Vilminore
Foto Studio Alfa Clusone
Responsabile diffusione
DIF Spa
Via Emilia, 26 - Azzano S. Paolo
Tel. 035/330085 - 330103
Fax 035/330040
editore PUBLIDUE s.a.s.

REDAZIONE
via S. Lucio 37/24 - 24023 Clusone
Tel. 0346/25949 - Fax 0346/27930
sito web: www.araberara.it
e-mail: info@araberara.it
redazione@araberara.it
pubblicita@araberara.it

UFFICI COMMERCIALI
Tel 0346/28114 Fax 0346/921252
e-mail: commerciale@araberara.it
Modulo pubblicitario di base: cm 4.0 x 4.0

ABBONAMENTI
Annuale Euro 30,00
Per l'estero: 90 Euro
Conto corrente 11363249
intestato a Publidue s.a.s.
via S. Lucio 37/24 - 24023 Clusone
Causale: Abbonamento Araberara

Questo periodico è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana n. 5225

Questo numero è stato chiuso in redazione MARTEDÌ 25 AGOSTO 2009

- Ho letto su Repubblica: "Ferragosto in carcere per 150 parlamentari".
- Sai per caso chi hanno preso dei nostri e se li rilasciano?

Aforisma

Se sei felice
non gridare troppo:
la tristezza
ha il sonno leggero.

(Anonimo)

POLEMICA SULLE MANIFESTAZIONI DI ATLETICA/1

Quelle ammucchiate in gara a Clusone, Cerete e Gromo

Caro Direttore, La ringrazio della cronaca sul fattaccio di Tarvisio del 6-7 giugno e sulla gara di Monasterolo; tuttavia ci sarebbe da aggiungere e da menzionare anche altre situazioni negative che nel frattempo si sono verificate. Tra queste la notturna di Clusone, gara svoltasi il 17 luglio e a seguito il 29 luglio, a Gromo il 7 agosto: tutte con lo stesso programma di quella di Clusone.

Per quanto riguarda la filosofia del Sottoscritto, tali gare sono state la esatta fotocopia di quella di Monasterolo e cercherò di spiegare anche il perché. La FIDAL scrive sì i Regolamenti, ma spesso e volentieri non li fa rispettare dagli organizzatori. Proprio come quella notturna di Clusone, ma anche nelle gare di Cerete Alto e Gromo: tutte in una pasticciata gara singola.

Junior femminile, Junior maschile, Senior femminile e Senior maschile: le iscrizioni a queste categorie della manifestazione registravano ca. 31/32 donne, mentre i maschi erano oltre un centinaio. Si poteva e si doveva, pertanto, come prescrive il regolamento far svolgere gare separate: ci sarebbero state benissimo per numero di atleti iscritti. Lo scrivente di queste segnalazioni alla FIDAL le mancate risposte alle numerose segnalazioni di queste anomalie che rasentano in alcuni casi anche abusi organizzativi. Credo sia più opportuno nelle gare paesane di non riferirsi più ai regolamenti FIDAL considerato che questi non vengono rispettati dagli organizzatori. Pur rimanendo questo stato di fatto il sottoscritto non smetterà mai di battersi per fatti così scandalosi.

Se sarà necessario restituirò alla FIDAL tutte le benemerenze conferitemi. Sono stanco di assistere al declino dei valori morali, specialmente quelli Decubertiani. Le Istituzioni Sportive dovrebbero essere in prima linea alla difesa e alla diffusione di tali valori, mentre sembra diventino sempre più lassiste e sempre più propense a lasciar perdere con troppa facilità questi comportamenti antieducativi a discapito della formazione dei giovani.

Mi chiedo dove andremo a finire continuando su questa strada: ma davvero siamo finiti così in basso?

Per questo motivo d'ora in avanti notificherò questi gravi episodi esclusivamente agli organi di informazione delle cronache sportive. La ringrazio per l'accoglienza riservatami.

Vittore Lazzarini

POLEMICA SULLE MANIFESTAZIONI DI ATLETICA/2
REPLICA A VITTORE LAZZARINI

A Monasterolo promozione vera

Gilberto Giudici risponde a Vittore Lazzarini sul G.P. Monasterolo del Castello

Ho sempre letto con grande stima e rispetto gli interventi di Vittore Lazzarini, su questo giornale, così con grande stima e rispetto ho accolto le sue osservazioni sulla nostra manifestazione dell'undici luglio (Gran Premio Monasterolo del Castello), quando mi ha voluto telefonare direttamente per illustrarmi le sue idee.

La nostra manifestazione nasce dalla volontà di un gruppo di amici di mettersi in gioco e di organizzare una manifestazione che diventasse un momento di festa per la nostra comunità, per gli appassionati e per l'atletica in generale.

Nel nostro piccolo pur riconoscendoci come degli organizzatori "naif", abbiamo cercato di fare del nostro meglio, in dieci anni di esperienza abbiamo cercato di migliorare imparando un poco da destra e da sinistra andando in giro a vedere cosa facevano gli altri e provando a metterci del nostro.

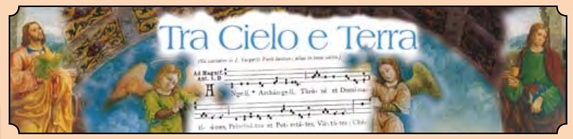
Abbiamo cercato di dare spazio a tutte le categorie previste dalla Fidal dai più piccoli ai più grandi e ci siamo impegnati per fare promozione vera senza celare competizione agonistiche sotto il termine di non agonistiche. Non abbiamo voluto cedere alle lusinghe di investire tutto quanto potevano sulle sole gare degli assoluti per lasciare spazio e risorse a tutte le categorie, continuando a mantenere le competizioni pur essendo una delle poche manifestazioni che lo fa durante il periodo estivo. Dà fastidio però essere compresi in un unico fascio con quanto successo a Tarvisio di cui conosco anch'io solo quanto dato in stampa o sui comunicati dei siti specializzati. I regolamenti ed i programmi della nostra manifestazione sono stati concordati con la Federazione, e da questa abbiamo ricevuto l'approvazione.

Certo forse mancava come credo che intenda il sig. Lazzarini la premiazione separata della categoria Juniores che peraltro fino a 4 anni fa facevamo, salvo accorgerci che spesso non c'erano gli atleti di questa categoria come già gli avevo spiegato telefonicamente, ma credo che le distanze da quanto accaduto a Tarvisio debbano essere necessariamente mantenute tenendo i due dibattiti necessariamente distinti e separati.

Organizzare oggi una manifestazione di atletica è un'impresa difficilissima per le risorse economiche ed umane che richiede. Per lo più a fronte di un discreto numero di appassionati e di atleti tesserati, le manifestazioni continuano ad avere ancora poco spazio sui mass-media locali e questo non favorisce di certo anche la presenza e l'aiuto di sponsor, è triste constatare che anche su questa testata la manifestazione abbia avuto spazio solo per qualcosa che avrebbe potuto non funzionare e non per raccontare la cronaca di quanto successo e di quanto abbia funzionato.

Ringrazio ancora il sig. Lazzarini, a cui porgo un caloroso saluto, perché quantomeno con i suoi interventi e con la sua attività di grande appassionato tiene viva l'attenzione su questo meraviglioso sport. Mi scuso per il disturbo

Gilberto Giudici
Resp. Organizzativo 10° Gran Premio Monasterolo del Castello



VACANZE PAPALI, PREGHIERA E DOSSIER

Origene

Il soggiorno estivo a Castel Gandolfo è per Benedetto XVI un'occasione non solo per riposare, pregare e leggere, ma anche per studiare con calma i principali dossier presenti sulla sua scrivania, in modo da definire la politica vaticana del prossimo anno. E di dossier all'esame di Ratzinger ce ne sono molti. La tranquillità estiva consente di preparare il terreno per i colloqui dottrinali con i lefebvriani, argomento che sta molto a cuore al Papa teologo, così come grande importanza viene data ai dossier riguardanti le prossime nomine vescovili, con il curriculum di ogni candidato alla guida delle varie diocesi di tutto il mondo. Sono inoltre attesi nei prossimi mesi, dopo la necessaria approvazione pontificia, nuovi documenti vaticani su temi delicati come la formazione dei candidati al sacerdozio e la gestione dei seminari (argomento centrale durante quest'anno sacerdotale), o la liturgia, con i primi timidi passi verso quella riforma della riforma liturgica desiderata da Ratzinger e che il suo fedelissimo ministro per il culto divino, il cardinale Canizares Llovera, ha tutta l'intenzione di portare avanti con decisione. E' attesa anche un'esortazione apostolica postsinodale sul rapporto tra Sacra Scrittura, Tradizione e Magistero che raccolga le riflessioni maturate lo scorso autunno durante il Sinodo dei vescovi dedicato alla Parola di Dio. Anche il prossimo ottobre si terrà in Vaticano un Sinodo, quello della Chiesa africana, che vede come relatore il cardinale ghanese Turkson, giovane porporato apprezzato da Ratzinger, tanto che il suo nome è il primo nella lista dei candidati alla carica di presidente del Pontificio consiglio *Iustitia et Pax*.

Rinnovata finalmente la Segreteria di Stato con le nomine delle ultime settimane, Benedetto XVI sta lentamente costruendo una squadra di uomini fedeli alla sua linea, in modo da rendere più efficiente l'intera macchina curiale. Dossier importanti riguardano anche la politica estera vaticana, con in testa Medio Oriente, Cina e Vietnam, oltre che i non facili rapporti con la Spagna di Zapatero. Se a settembre è prevista una visita papale nella Repubblica Ceca, si stanno già preparando i viaggi del prossimo anno. Se ne prospetta in particolare uno in Asia, forse proprio in Vietnam se si giungerà nel frattempo al ristabilimento delle relazioni diplomatiche con la Santa Sede, oppure nel martoriato Sri Lanka.

Si sta pazientemente lavorando anche al tanto atteso incontro tra il vescovo di Roma e il Patriarca di Mosca. Tra la fine del 2009 e i primi mesi del 2010 il Papa dovrebbe anche indire un nuovo Concistoro per l'ordinazione di nuovi cardinali, in vista di un

Segue a pag. 41

Paolo e Roberta sposi

Ci hanno provato tutti a dissuaderlo. Il suo sindaco Alessandro Bigoni aveva emesso l'ordinanza: non si esce più da Fonteno senza permesso di espatrio. Niente da fare. Paolo Bertoletti si è reso latitante dell'amore. Bigoni allora ha cambiato tattica, si è dato alle maratone per provare a inseguirlo. Niente da fare. Paolo ha prosciugato il conto corrente del suocero (senza che lui lo sapesse) per potenziare i cavalli della sua Audi e staccare Bigoni. A questo punto Bigoni ha creato la Protezione Civile, ufficialmente per tutelare il territorio, in realtà per edificare la grande muraglia della Collina. Niente da fare. Paolo è riuscito a eluderlo scavando un sottopassaggio sotto casa usando la stessa tattica di Bigoni, la Protezione Civile, visto che suo padre e suo fratello ne fanno parte. Bigoni allora si è rivolto al buon Dio che non ci ha sentito, ma Eolo ha ascoltato e si è impietosito. Così ha scatenato la bufera a luglio per tentare di scoperchiare la casa del futuro sposo e rinviare il matrimonio. Ma anche qui Paolo ha rimboccato le maniche al suocero (mica le sue) e lo ha spedito sul tetto a riparare in fretta e furia tegole e coppi. Bigoni si è arreso. L'ultima chance era per sabato 22 agosto. Di fronte all'ineluttabile la redazione di Araberara, impietosita, ha mobilitato le Clarisse di Lovere che si sono messe all'opera e in una settimana hanno realizzato a mano un rosario con legno arrivato direttamente da Gerusalemme per proteggere ed esorcizzare il matrimonio che *non* s'aveva da fare. Che è stato celebrato. **Paolo Bertoletti** da Fonteno, il nostro grafico, ha sposato **Roberta Olivari** da Solto Collina. Auguroni.

BERGAMO

INTERVISTA ALL'ONOREVOLE SERGIO PIFFARI

"Finisce l'era delle Comunità Montane comincia quella delle Unioni dei Comuni"

ROSELLA DEL CASTELLO

L'argomento sa di fresco, ma nemmeno la neve non spegne le roventi polemiche che imperversano attorno al comprensorio sciistico della Valseriana. E la bandiera nera assegnata da Legambiente al progetto in questione acuisce le tensioni e le accuse di pregiudizio e di falsi amanti della montagna che i sostenitori del comprensorio lanciano da tempo alle associazioni ambientaliste. Non è per niente tenero con Legambiente, anzi con alcuni dei suoi leader **Sergio Piffari**, parlamentare dell'Italia dei Valori (in commissione ambiente), già sindaco di Valbondione e per anni presidente del consorzio che lanciò l'unificazione delle piste da sci di Lizzola e Valbondione.

Per Legambiente questo comprensorio non s'ha proprio da fare: rovinerebbe le Orobie. Il solo disegno regala a questa zona uno schiaffo morale non da poco. Cosa ne pensa?

Mi sa tanto che qualcuno vuole buttarla in polemica per conquistare posizioni. Io amo spiegare le situazioni avvalendomi di esempi. Ebbene Legambiente ha assegnato una bandiera verde (simbolo positivo, al contrario di quella nera) alla Valgemignasca: lì, al confine con la Francia, c'è una miniiera in parte abbandonata che è stata recuperata per farci un museo, anche con locali di ristoro negli immobili dismessi. Ebbene, la stessa operazione è stata fatta a Colere, ma da queste parti invece della bandiera verde è arrivata quella nera.

Cattiverie locali degli ambientalisti?

Diciamo che battagliare è un po' un modo per far sapere di esistere e che Legambiente potrebbe, invece di limitarsi a premiare o castigare, o a promuovere corsi sulle normative europee, potrebbe dicevo impegnarsi in prima persona a gestire alcune situazioni, come fanno in tanti, per esempio il Wwf con l'oasi di Valpredina.

Metodi a parte, entriamo nel merito della discussione: il territorio delle Orobie non è morfologicamente adatto a lunghe piste di sci. Lo dimostra il fatto che la pista di Lizzola, il 17 luglio scorso è stata devastata da un temporale. Vero o falso?

Falso. Altre piste sono state colpite dallo stesso temporale e non sono state danneggiate. Il punto è che le strutture vanno fatte come si deve. Dopo attenti esami del territorio, effettuati da esperti con strumenti adatti, e poi intervenendo in maniera corretta, magari senza avvalersi di impianti usati e gettati da altri, ma di strutture d'avanguardia. Meglio uno in meno, ma di qualità. Queste le definisco buone pratiche: se nell'alta Valseriana non vengono utilizzate buone pratiche per costruire le piste di sci, non vuol dire che siano le piste di sci a non dover essere realizzate.

Ma il patrimonio naturale delle Orobie, di questa area in particolare, non potrebbe essere "sfruttato" in altro modo, senza le piste di sci, magari valorizzando la biodiversità delle specie e invitando i tanti amanti della natura sparsi in Europa a godersi questo angolo di mondo, grazie ai voli low cost di Orio al Serio?

Diciamolo chiaro e tondo: la montagna senza turismo non vive. E il turismo non può fare a meno dell'inverno, in montagna, della neve e delle piste. Altrimenti, come sta succedendo, la sopravvivenza dei residenti nei paesi di montagna è talmente a dura prova, economicamente parlando, che questi paesi vengono abbandonati. E' un dato di fatto: da un ventennio almeno la montagna va spopolandosi, vuoi per la carenza dei servizi vuoi per la diseconomia di chi qui ci campa. Il turismo mordi-e-fuggi non basta. Servono le settimane piene. Per questo ben venga l'aeroporto di Orio. Poi certo che vanno valorizzate anche le nicchie: più offerte si completano e arricchiscono tutti, non solo dal punto di vista economico.

Ne è certo? Non teme invece di snaturare le peculiarità locali per far diventare le Orobie una sorta di brutta copia delle Dolomiti?

Proprio in questi giorni mi trovo sulle Dolomiti che sono diventate patrimonio dell'Unesco. E qui ci sono fior di piste, il territorio è stato in qualche modo "insediato" dagli impianti che non sono pochi e dalle strutture ricettive: ma l'hanno fatto bene, con criterio e con strumenti adatti. Guarda caso lì, dove l'intervento dell'uomo è evidente, dove le strutture esistono e offrono chance al turismo, l'Unesco non ha nulla da ridire. Se invece dalle nostre parti si progetta qualcosa per far vivere le vallate, ci si becca la bandiera nera di Legambiente.

Parliamo d'altro. Le Comunità montane: ma esistono ancora oppure sono state cancellate?

A livello nazionale non esistono più. Nessuno più vuole sentirne parlare, non solo il ministro (bergamasco) Roberto Calderoli che le ha depennate nel suo progetto di legge depositato prima delle ferie sulla riforma delle autonomie, ma anche il Pdl, anche il Pd. Questi enti ora fanno capo solo alle Regioni, buona parte dei finanziamenti statali non ci sono più. La Regione Lombardia non li sopprimerà prima della tornata della prossima primavera per evidenti motivi elettorali. Di fatto però si sta chiudendo un'era.

E cosa si apre al suo posto?

Si apre la via delle Unioni dei comuni, dell'unificazione dei servizi, delle agevolazioni per chi vive in località difficili, lontane dai capoluoghi, sottodotate dal punto di vista dei servizi…

Allora la montagna è messa malissimo.

Io non sono pessimista invece. Penso che questo sia un buon momento perché di montagna, di natura, di tipicità c'è sempre più bisogno. Forse sono un po' troppi i lacci e lacciuoli per chi qui vuole impiantare un'attività e forse un'idea sarebbe quella di sostenere le produzioni tipiche aiutando i protagonisti della montagna a conoscere e superare gli ostacoli burocratici. Potrebbe farlo la Provincia come ente, sarebbe un bel sostegno e sarebbe una spinta a non abbandonare quella splendida fetta di territorio bergamasco.

LE INDENNITA' DI PRESIDENTE E SINDACO

Pirovano indennità zero Tentorio 5362 euro al mese

Ettore Pirovano non costa nulla (come indennità) all'Amministrazione provinciale.

Se l'indennità di Bettoni era intorno agli 8.000 euro, quindi il bilancio della Provincia ci… guadagna quasi 100 mila euro l'anno. Non si tratta di una scelta francescana del nuovo Presidente della Provincia. In realtà Pirovano doveva scegliere tra l'indennità da parlamentare e quella da Presidente della Provincia.

Franco Tentorio

Ovvio che abbia scelto la prima. Per il Sindaco di Bergamo **Franco Tentorio** l'indennità è di 5.362 euro al mese.

La Bottega del Re

OMAGGIO ALLA LUCE

Dalla passione per la vetreria di Murano all'idea di mettere in piedi un'attività per la conservazione e la riparazione di lampadari d'epoca, il salto è breve.

Siamo nel 1998 e in Via S.Tomaso a Bergamo,in piena zona Accademia Carrara, nasce " LA BOTTEGA DEL RE", un negozio specializzato per ridare vita a preziosi lampadari d'epoca consunti dal tempo,con personale altamente qualificato capace di riportare un "rottame " allo splendore iniziale.

Dopo un breve periodo dedicato al restauro ligneo,il titolare **Annibale Carlessi** decide di specializzarsi esclusivamente sui lampadari d'epoca.

Pulizia, manutenzione completa, rifacimento dell'impianto elettrico e relativo adeguamento alle norme CEE, riparazioni di ogni tipo,conservazione dei materiali originali, sono tutte operazioni che il negozio assicura alla clientela piu' raffinata ed esclusiva; le case più prestigiose di Bergamo e in particolare Città Alta, hanno affidato e continuano a richiedere l'abilità e l'esperienza del personale specializzato della BOTTEGA DEL RE per riportare a nuova vita i propri lampadari.

Unici nel loro genere,i restauratori sono costantemente alla ricerca del massimo equilibrio tra il mondo artigianale che ha creato il lampadario e le nuove tecniche di restauro.

Lo studio dei riflessi,la trasparenza,la costante ricerca della qualità estetica,la creazione di innumerevoli sfaccettature che permettevano di aumentare l'effetto luce sono state le prerogative dei maestri del passato e dei creatori di lampadari d'epoca unici,rari e preziosi; il personale altamente specializzato della BOTTEGA DEL RE ridona vita a quelle creazioni,le rigenera e le riporta agli antichi splendori.

Nell'attuale negozio, che si trova in Borgo S.Caterina a Bergamo,si restaurano e si vendono lampadari d'epoca stile *Liberty ,Art-Deco, Boemia, Maria Teresa, Murano*.

"*Ogni lampadario ha un'anima*, ci racconta il Sig. Carlessi *e, quando con il nostro lavoro riusciamo a ridare vita ad una di queste creazioni, siamo veramente soddisfatti. Riportare agli antichi splendori un esemplare 'rosso di Murano'ottenuto con aggiunta di oro zecchino,ci fa tornare indietro nel tempo,alla riscoperta di emozioni e sentimenti che l'artista che ha creato il lampadario voleva sicuramente suscitare."* Il negozio negli anni si è sviluppato anche con una struttura itinerante che si sposta nelle varie città italiane e nei migliori spazi espositivi anche esteri, per portare ovunque l'esperienza del recupero e del restauro di questi oggetti d'arte.

Oltre ai lampadari, LA BOTTEGA DEL RE si sta dedicando ora anche al mondo dell'arte pittorica, in particolare 'sacra'. "*E' una passione ancora acerba*, ci confida Annibale Carlessi,*ma la sto coltivando con amore e, con l'aiuto di personale altamente qualificato che lavora con l'Accademia Carrara, stiamo portando a termine interessanti restauri di tele di pregio riconosciuto*".

Nelle foto successive vediamo Annibale Carlessi con le sue tele esposte presso la Sala Consiliare di Gromo, nella stagione espositiva che sta terminando proprio in questi giorni.

SCENARI

Ma Pirovano vuol abolire la Provincia?

(p.b.) La Giunta con tutti gli assessori ha fatto le vacanze. Le avevano programmate prima delle elezioni, col cavolo che ci hanno rinunciato. I sindaci neoletti lo hanno fatto (non tutti), se uno prende un impegno, almeno per dare una scossa, si mette da subito al lavoro. Si vede che non c'era lavoro, niente da decidere. Adesso sono tornati, vai con la prima riunione di Giunta (in questi giorni).

Il Consiglio provinciale invece può starsene tranquillo, facciamo tutto noi, non preoccupatevi, ci rivediamo a fine settembre (il 24, per l'esattezza, l'ultimo Consiglio martedì 21 luglio, due mesi e passa di… vacanza).

Due riunioni di Consiglio, una per l'insediamento, con temporale annesso, l'altra per la definizione delle Commissioni. Che naturalmente, nominate, non hanno un cavolo da fare se non insediarsi, perché se dalla Giunta non arriva niente, inutile trovarsi a parlare del caldo e del freddo.

Due sospetti: primo, che Pirovano voglia esautorare il Consiglio provinciale. Ci starebbe, in fondo per i decisionisti le discussioni assembleari sono "perdita di tempo". Se fosse così però ci sarebbero state raffiche di decisioni in Giunta.

Ettore Pirovano

Non si può certo tenere in vita un Ente finendo sui giornali "solo" per una fascia giallorosa, che poi la tifoseria atalantina va su tutte le furie, con la Roma ci sono troppe questioni in sospeso, i cuori bergamaschi sono nerazzurri, non giallorossi e l'azzurro della fascia tricolore istituzionale, per i Presidenti della Provincia, non dava certo fastidio.

Ma si tratta di falsi bersagli, per deviare l'attenzione. La bergamasca sta attraversando una crisi economica epocale (basta leggere l'elenco delle aziende in crisi nelle nostre pagine) e qui si discute di fasce bicolori? L'altro possibile sospetto per tanto disimpegno potrebbe invece essere istituzionale e più "politico".

La Lega ha cambiato idea: d'accordo con Pdl, che sostiene la tesi da tempo e in campagna elettorale lo ha ribadito, vuol abolire le Province.

E per far digerire il provvedimento (rilanciato giorni fa a Cortina da Luca Cordero di Montezemolo), lo rende quasi fisiologico, come a dire, vedete?, non abbiamo niente da fare, tanto vale chiudere baracca.

E adesso non state a preoccuparvi per quello che farebbe Pirovano: prima di tutto resterebbe in carica per i prossimi 4 anni e mezzo come "liquidatore" e poi ha sempre il suo scranno in Parlamento dove, riavuta la tessera, potrà votare non come fantasma, ma in carne ed ossa.

INTERVENTO

Una Rosa per l'Italia? Appassirà in autunno

Caro direttore, il sig. Sperandio Bonalumi, de la *Rosa per l'Italia* di Bergamo, ci ha raccontato nei giorni scorsi, sul principale quotidiano bergamasco, della recentissima assemblea nazionale dell'*Unione di centro*, costituita da esponenti, oltre che dell'omonimo partito, del movimento fondato da Bruno Tabacci e dall'*orobico* Savino Pezzotta, già segretario nazionale della CISL, dei *Liberal* di Adornato, e da altri. L'interessato ci ha così segnalato con malcelato entusiasmo che *si sta delineando e rafforzando un nuovo soggetto politico, dialogante, aperto ma* al tempo stesso *alternativo nei confronti della destra e della sinistra*. Un *nuovo* centro, *d'ispirazione cristiana, di innovazione liberale, protagonista della grande famiglia del popolarismo europeo.* Una forza che nelle ultime elezioni europee è stata premiata dall'elettorato, dicono gli interessati, e che si pone l'obiettivo di scardinare il nostro *finto* bipolarismo e di costruire una nuova *area politica di tutti i moderati e i riformisti italiani*. Una sorta di nuova DC, mi pare di poter affermare, forse necessariamente un po' più laica, in questa nostra società ormai ultra secolarizzata. Già militante democristiano, oltre che *cislino,* io non condivido molto questo entusiasmo. Per diverse ragioni. Mi spiego: pur anch'io contrario al *bipartitismo,* che non ha fondamento nella realtà storica, sociale e politica del nostro paese, ritengo il *bipolarismo,* invece, un valore. Certo, serve un bipolarismo corretto, meno pasticciato e meno *muscolare.* Ricordo peraltro, in proposito, che gli elettori hanno già provveduto, alle politiche dello scorso anno, a modificare, di fatto, la struttura del nostro bipolarismo, riducendo significativamente il numero dei partiti rappresentati in parlamento. Non hanno, però, sconfessato affatto il sistema coalizionale, avendo votato convintamente, nella misura di più dell'ottanta per cento, per i partiti facenti dichiaratamente parte dell'uno o dell'altro polo: i due maggiori, più la Lega da una parte e l'Italia dei valori dall'altra. E' indubbio, in ogni caso che, quantomeno, la stragrande maggioranza dell'elettorato chiede ai partiti di decidere le alleanze *prima* del voto, non dopo, oltre che di poter scegliere le persone da mandare al parlamento. Il nuovo soggetto politico, che è nella sua *fase costituente*, afferma, come detto, di voler essere *alternativo* sia alla destra che alla sinistra. Ma, mentre, giudicando il PD, *si limita*, faccio per dire, a considerarlo (esagerando molto, a mio avviso) *attraversato da una radicale crisi identitaria, di rappresentanza, di prospettiva politica e di leadership*, a riguardo del partito cardine del centrodestra, il PdL (che non era esso stesso stato prefigurato da Berlusconi come una sorta di nuova *democrazia cristiana?)*, lo definisce, *sic et simpliciter*, un raggruppamento che è solo un *cartello personale legato ad un personaggio con l'appoggio incondizionato della Lega di Bossi*. L'avversione dei *neocentristi* al bipolarismo è motivata principalmente dalla convinzione che la sua ragion d'essere è fondata su una *pratica politica dell'immagine* e sul *personalismo che non governa ma asseconda, e che non ha rispetto dei ruoli.* Ma questa patologia non è necessariamente insita nel bipolarismo: essa è quasi esclusivamente frutto del *berlusconismo,* cosa che gli *uiccini* e compagnia non possono ammettere in modo palese perché hanno pesantemente contribuito, sino a poco fa, al suo *incistamento* nel nostro paese, assecondando per anni tutte le scelte del premier e della sua maggioranza. Una maggioranza che da sempre ingloba anche gli ora vituperati *leghisti*. L'Italia di Berlusconi (il qual governa giusto con i sondaggi in mano e con le conferenze pressoché quotidiane ad una stampa che non lo deve però disturbare) e di Bossi, dalla quale ora i *costituenti di centro* prendono le distanze, è, in una certa qual misura, anche figlia loro. Bene, se si sono ravveduti. Ma davvero, costoro, pensano di *combatterla* (politicamente) soltanto con il loro 6% o giù di lì (che potrà aumentare un poco, alla fine del nuovo percorso costituente, ma non si devono illudere che un *terzo polo di centro* possa *sfondare* davvero), senza cioè fare alleanze con i riformisti *democratici*? Auguri! Altro che *logica perversa delle alleanze*! Che vanno costruite anche sulla base dei programmi certo, ma francamente mi pare un po' forzato, nella presente situazione, il riferimento al valore *delle autonomie territoriali*, tanto più se riferito allo stesso livello regionale. Sono (modestamente) laureato con una tesi su don Sturzo, ed ho quindi ben presente che cosa il grande prete siciliano ha scritto in proposito. E ritengo che sia sempre auspicabile che nei Comuni, quelli medio piccoli in particolare, ci si allei a partire dai programmi. Ma veramente Casini, Tabacci, Pezzotta e C., pensano, come ha scritto l'esponente citato all'inizio, che per le elezioni regionali del 2010, che hanno inevitabilmente una forte valenza politica, e che si svolgeranno in un momento nel quale il berlusconismo non sarà ancora tramontato, il *nuovo centro* potrà scegliere di stare in un po' di Regioni col centrodestra, nelle altre col centrosinistra? Davvero credono che Berlusconi in particolare, il quale, nei prossimi mesi metterà in campo i migliori strumenti di circuizione (politica) nei confronti dell'UDC o come si chiamerà il nuovo raggruppamento, lo consentirà? Non s'illudano! Saranno proprio costretti a scegliere: di qua o di là. E così *si parrà*, definitivamente, di *loro virtute.*

Vincenzo Ortolina
Castione della Presolana

DUELLO TRA FELTRI E BELPIETRO

Bergamaschi di penna

Duri e puri, almeno a penna, a parole a volte un po' meno. Così capita che l'esordio di **Vittorio Feltri** al 'Giornale' sia accompagnato da un annuncio sbandierato ai quattro venti (di Cortina d'Ampezzo) dov'era in vacanza: come vicedirettore Feltri annunciava **Franco Bechis** (fino a pochi giorni fa responsabile delle pagine di 'Italia Oggi').

Ma passano 48 ore e l'AdnKronos annuncia il colpo di scena: anziché Feltri**,** Bechis se l'è beccato **Maurizio Belpietro** a 'Libero'.

Un duello fra i due bergamaschi che va ormai avanti da tempo, un 'furto' di penne con annessi colpi bassi: Sallusti e Mughini che traslocano al 'Giornale', Belpietro che porta l'inviato di punta di Panorama **Gianluigi Nuzzi** e il vice **Mario Sechi**, l'arrivo probabilissimo di **Facci** e del vice direttore **Nicola Porro** a 'Libero', intanto **Luca Telese** preferisce alzare i tacchi per sbarcare al quotidiano di Padellaro-Travaglio 'Il Fatto', mentre se n'è andato anche l'altro vice direttore del 'Giornale' **Michele Brambilla** per una destinazione non conosciuta (forse a 'La Stampa', per la sua amicizia con **Mario Calabresi**). Il pennamercato orobico continua.

* * *

(p.b.) *Li ho conosciuti entrambi ben prima della loro esperienza all'Europeo. Infatti la coppia nasce a Bergamo-Oggi, il secondo giornale bergamasco che non è però mai riuscito a ripetere l'esperienza del vecchio Giornale di Bergamo che regge va il confronto per numero di copie con L'Eco di Bergamo. Da cui Feltri proveniva. Ma gli stava stretto. Feltri era di estrazione socialista, ma il suo fiuto lo ha condotto subito a coprire territori lasciati liberi da altri. Posizionò Bergamo-Oggi*

Libero

il Giornale

da subito in conflitto con il PCI locale, che si illudeva, dopo la prima direzione di Aurelio Locati (che confessò infatti di aver avuto sempre grane a sinistra, con la tipica presunzione di quell'area di avere spazio sui giornali altrui, mai rischiando del suo) di avere un giornale tutto "suo".

Feltri demolì il segretario di allora (Castellozzi) in una risposta che iniziava così: "A parità di sintassi io discuto con tutti. Con lei farò un'eccezione".

Feltri in un anno diede anima al giornale ma poi se ne andò al Corriere dove restò in ombra per un po'. Poi un'inchiesta azzeccata e il via libera verso la direzione di giornali agonizzanti. Si è fatto e curato l'immagine di salvatore di giornali in chiusura. E c'è riuscito.

E Belpietro? Di Feltri era in quel periodo il braccio, la mente restando Feltri. Belpietro ebbe la sua fortuna al Giornale dove sembrava però solo di passaggio, reggendo il moccolo al vero direttore Mario Cervi. Ma seppe sgomitare quanto bastava per avere il totale controllo del quotidiano. Ma Feltri non lo ha mai stimato, continua a considerarlo un "braccio", non una "mente".

E comunque una mente certamente non alla sua altezza. Belpietro si è fatta un'alta considerazione di se stesso, ma non "buca" il video e come editorialista non arriva alle spalle del suo mentore.

Se adesso ci scappa la guerra tra due giornali di centrodestra è semplicemente perché il centrodestra se lo può permettere, visto che il centrosinistra sembra in stato preagonico e le guerre tra i suoi giornali (giornaletti) le ha sempre avute. Preagonico? Lo stato ideale per un… Feltri, se qualcuno ci avesse pensato.

Non è una boutade, Feltri una volta mi confidò che lui è come un ingegnere: lo chiamano per fare una casa, lui è un professionista, se lo pagano, la fa per chiunque e secondo le esigenze del committente.

Il suo committente attuale è Berlusconi. Tutto (o quasi) qui.

CLUSONE

2/ L'INCHIESTA SULL'ESTATE 2009 "MA TU VERRESTI IN VACANZA A CLUSONE?"

Clusone, la bella addormentata nella pineta
Un'estate al ribasso che chiude alle 9 di sera

Cinzia Baronchelli

Come promesso siamo tornati a fine agosto per le strade del centro di Clusone per un primo bilancio di questa estate 2009. Le premesse di fine luglio non lasciavano presagire niente di buono, gli intervistati del numero del 7 agosto avevano prospettato, per lo più, un'estate da dimenticare. Incassi al ribasso così come le proposte turistiche per incrementare l'afflusso verso il centro della cittadina regina dell'alta valle Seriana.

Senza pretese di verità assoluta si vuole capire, al di là delle parole dei politici e delle nebulose indagini di mercato, quale sia la situazione della nostra economia locale vissuta dai nostri commercianti e artigiani. Perché al di là delle parole ci sta la vita vera, perché ogni giorno alzando la serranda si devono fare i conti con la realtà perché con le chiacchiere il cassetto non si riempie.

Una realtà fatta di famiglie che spesso guardano senza comprare, di tanti anziani che arrivano dalle città con le borse piene del supermercato milanese e che a Clusone comprano solo latte e pane. Di pochi giovani che la sera trovano il coprifuoco.

Una realtà fatta di vicini di negozio che chiudono e non riaprono più, di affitti più cari del centro di Bergamo, di clienti cassaintegrati che non vedi più neanche al bar, figurati dal gioielliere. Una realtà parziale certamente ma molto concreta e comunque indicativa di un momento difficile che per qualcuno è persino drammatico. Nessun allarmismo però, solo qualche istantanea presa a campione. Per una panoramica più vasta torneremo in autunno.

Partiamo dall'alto, questa volta, zona ex ospedale. Via S. Defendente. La zona più "*in*" qualche tempo fa. "*L'hai detta giusta, adesso però è out*". **Guido Vanelli** titolare del "***Pizza e Vai***" pizzeria d'asporto storica a Clusone fa il bilancio degli ultimi anni della sua attività "*Sono stato il primo a Clusone, sono partito nell'86 in via Carrara Spinelli e qui sono dal 1991. Il primo anche a proporre il servizio a domicilio. Sono stato il pioniere! Adesso ho messo anche i tavoli all'interno dove una famiglia di 4 persone può cavarsela con meno di 20 euro per far serata! Gli anni d'oro però sono finiti parecchio tempo fa. Da dieci anni la flessione è continua, negli ultimi due è precipitata. Perdite di incassi del 30-40%*".

Ha pesato la chiusura dell'ospedale in questa zona? "*Si come per la chiusura della pretura e presto si trasferirà anche l'Inps. Ma non è questo il problema vero, l'ospedale andava spostato, ma è il resto che non quadra. Quello che incide davvero è che Clusone si è addormentata da tempo e temo non si risvegli più. Dopo le 21 non c'è anima viva in giro. Mai un'orchestrina in tutta estate, non una manifestazione che abbia davvero coinvolto il paese. Si sprecano come sempre invece le feste degli oratori che aumentano e si allungano ogni anno. Siamo in balia degli eventi, in balia di palazzinari. Sì, perché invece a costruire son bravi, tanti bei condomini!*"

Cosa suggerisce?: *"Finché Clusone non verrà gestito come un villaggio turistico, non ripartirà più niente. Ma pensa solo alla pineta, una magnifica attrattiva non sfruttata per niente. Bisogna investire in strutture. Guarda Darfo Boario Terme, era morto e adesso vola: eventi, terme nuove, concerti di un certo livello, parcheggi, ospitalità ricettiva… Te l'ho detto qui si investe solo in palazzi"*.

L'estate è ormai alla fine quali sono per lei le prospettive per l'autunno? **Guido si** mette le mani nei capelli: *"Per dirla tutta, c'è paura per il prossimo inverno. Una paura che condivido con tanti colleghi con cui si discute ogni tanto. L'autunno 2008 è stato disastroso. Un dato allarmante ci viene anche dai fornitori, loro sono la cartina di tornasole dell'economia in valle. Si sono trasformati in esattori, perché tanti non solo non ordinano ma non pagano gli arretrati. Ormai chi apre un negozio nuovo deve pagare cash o non gli portano la merce. Noi siamo rimasti a galla, per fortuna. Io ho investito nell'arredo interno, adesso oltre all'asporto posso accogliere i clienti a consumare direttamente sul posto. Sì perché io la margherita la vendo ancora a 3 euro! Certo però che se non cambia qualcosa e si ripete la crisi dello scorso inverno qualcuno chiuderà i battenti"*.

Lascio Vanelli al suo forno a legna e provo a intervistare un esercente vicino ma mi liquida con un *"Niente da dire, miseria tanta e piocc a brache"*. Il caldo tropicale sarà la causa della desolazione che vedo, non c'è anima in giro perciò torno verso il centro.

Intanto comincio a contare i negozi chiusi e i molti cartelli che propongono affitti e vendite là dove anni indietro era impensabile trovare un negozio libero. Fuori da "***Matricola Cafè***" un gruppo di giovani di Clusone scherza con la bella titolare **Elena Fornoni**: "*Ho 23 anni e la mia socia 29. Vengo da Ardesio e questo è il nostro terzo anno di gestione. Che dire, quando l'abbiamo ritirato era in caduta libera ora lo stiamo tirando su, ma è dura*". Il "*Matricola*" è uno dei pochissimi locali aperti fino a tarda notte in centro: "*Ho la chiusura alle 2,00 ma spesso dopo mezzanotte passano i carabinieri e fanno entrare i clienti rimasti fuori a parlare. Insomma nessun chiasso ma due parole e un po' di musica all'interno. È estate!*". "*Bella estate qui a Clusone ohh! La gente si lamenta appena qualcuno decide di far qualcosa per noi ragazzi. Quel poco intendo e sempre meno. Per il motor party ad esempio o per la Festa di S.Martino che vorrebbero far saltare. Chissà perché però, quando le feste le organizzano gli oratori e vanno avanti per giorni, nessuno osa dire niente. Nessun carabiniere passa a lamentarsi. Lì possono far casino tutti eppure intorno ci sono più case che non al patronato S. Vincenzo dove facciamo la festa 'Bellavita'! Dai, meglio che non vada avanti…*".

Michele Savoldelli scuote la testa. Altri ragazzi intervenuti alla discussione lanciano pesanti invettive che concordiamo insieme di non riportare. **Marco Massini**, un altro giovanissimo avventore, invece, tiene a precisare: "*Si fanno la guerra tra loro, anche col Clusone Jazz, e chi ha vinto? L'oratorio ovviamente che non ha spostato né data né ora. Per il beach volley stessa solfa, residenti che si lamentano e salta tutto. E a noi non rimane che andare via perché in centro, come ti ha detto Elena, se hai la fortuna di trovare un bar aperto e disponibile come questo, dopo le 23 ti spaccano…*".

I clienti sono tutti residenti, ma dove sono i turisti? *"Qualcuno c'è ma io lavoro di più d'inverno con i miei clienti. D'estate tanti vanno via e i milanesi al massimo mi portano qualche caffè e due ghiaccioli in tutta la giornata. Guardati intorno, ci sono solo anziani"*.

La piazzetta antistante piazza Orologio ospita tanti nonni e qualche nipotino che fatica a leccare in tempo il gelato sciolto dal caldo… scendo ancora. Entro da "***Vischetti***" una delle macellerie storiche del paese. Finalmente un po' di refrigerio, ne approfitto e mi siedo accanto alla cassa dove la signora **Maria Visinoni** mi racconta la storia di questa longeva attività di famiglia: *"Iniziò Vittorio, mio suocero, negli anni 30 in via S. Marco dove c'era casa-bottega e macello. Convinto socialista, preferì emigrare in Germania piuttosto che prendere la tessera dai fascisti. Lavorò duro, a pic e pala, lontano dalla famiglia. Finalmente dopo la fine della guerra tornò a Clusone e aprì questa bottega nel 45. Dopo di lui, mancato nel 62, continuò mio marito* ***Sergio***. *Io sono sempre vissuta qui in negozio da allora e anche adesso come vede con mio figlio Vittorio. Certo fino a una decina d'anni fa c'era un turismo più di gente di medio alto livello che spendeva senza ansie. Oggi quelle famiglie non vengono più, non c'è stato il cambio generazionale"*.

Vittorio dietro il bancone annuisce affilando coltelli e risponde alla mia solita domanda sulla stagione 2009: "*Ma tu verresti in vacanza a Clusone?*". Non ci ho mai pensato. Vittorio si aggiusta il grembiule: "*Eh allora pensaci e trova dei motivi tu. Comunque per quanto mi riguarda un calo c'è stato, é innegabile. Mai come in quest'anno si vedono negozi chiusi in centro. Gli affitti non aiutano, si va dai 15.000-20.000 in su all'anno per poche decine di metri. Io ho appena rinnovato il contratto, ma mi riservo di vedere come andranno i prossimi anni… L'estate per noi non rappresenta il periodo più importante, si lavora quasi di più d'inverno coi nostri clienti e la strada aperta, luglio il mese peggiore. I nostri vanno in ferie e chi arriva non costituisce un ricambio di clientela. Noi grazie al prodotto selezionato e di alta qualità e alla nostra clientela storica lavoriamo ancora bene. però non son certo anni di vacche grasse"*. E se lo dice un macellaio d.o.c c'è da crederci.

Lo sbalzo termico con l'esterno è una sberla sudata sulla faccia. Un fusto in costume da bagno mi fissa da una vetrina. Entro, magari è in saldo. No, la signora **Loretta** di "***Carrara intimo***" mi dice ridendo che ha appena venduto l'ultimo! **Loretta** è giovane e viene da Pradalunga, è a Clusone da quattro anni e la mamma le dà una mano: "*Anche coi saldi la crisi si sente. La gente entra, guarda, ma compra poco. Non abbiamo avuto un crescendo, diciamo che siamo stabili come incassi. I mesi peggiori sono giugno e poi luglio, che è stato tragico. Abbiamo tenuto aperto la domenica ma era meglio stare a casa"*.

La mamma aggiunge: "*Intorno a noi troppe serrande chiuse, da quando hanno chiuso anche il bar Genzianella la gente tornava indietro convinta che il paese fosse finito. Mancano secondo me manifestazioni che valorizzino il centro, ma nel pomeriggio non dopo le dieci di sera*".

Mentre parliamo sulla porta le macchine continuano a passare… ma non è chiuso il transito? "*Ce lo chiediamo anche noi, ma sono tante quelle col permesso o quelle che non se ne curano e di fatto costituiscono un pericolo specie per le famiglie coi bambini, convinte di passeggiare tranquille. Sarebbe bello arricchire almeno l'arredo urbano con terrazzi fioriti e panchine come in Trentino, invece c'è molta sciatteria e le strade spesso son sporche, questo non invita di sicuro il passaggio"*.

Altro negozio storico in Clusone la ***"Cartolibreria Olmo***" memoria di stagioni passate dal 1927 nientemeno. **Mario** è qui "solo" da 30 anni: *"Anche qualcosa in più e Clusone non è più la stessa. Un calo lo abbiamo avvertito, intorno al 10% e qualcuno di più. Uno dei rilevatori è la vendita delle ricevute fiscali per gli altri esercizi. Ne compran sempre meno, non è un buon segno. Noi grazie alla Dote scuola della Regione Lombardia abbiamo avuto un incremento nelle vendite di materiale scolastico anche se ce diamo il 5% per essere aderenti. Gente in giro? Non un granché. Sarà che siamo in cima al paese mentre i parcheggi son tutti in fondo e avvantaggiano i negozi della zona. Noi siamo tra gli ultimi qualcuno fin qui non arriva e infatti i negozi che hanno chiuso sono tutti qui"*.

Ma riapriranno secondo lei? *"Spero proprio di sì, certo le cifre sono alte, intorno ai 6.000 euro al mq e gli affitti in proporzione. Non è un momento felice per mettersi in proprio"*.

Passo con malinconia davanti al Genzianella con la terrazza più bella di Clusone desolatamente vuota. Chiuso anche il negozio di scarpe. Le macchine passano e ripassano. I passanti no. Siamo ormai in orario di chiusura, sarà questo il motivo?

Faccio appena in tempo a scocciare l'ultimo testimone di questa piccola inchiesta, entro da ***"Dinner Served"*** la gastronomia per antonomasia a Clusone. Altro esercizio commerciale presente sulla scena da decine di anni: "*25 per la precisione*", mi informa **Esther,** la titolare mentre ripone la pasta fresca: "*Non ho buone notizie purtroppo. La flessione c'è da anni, soprattutto negli ultimi quattro. Non credo sia colpa di scelte amministrative, è una crisi globale che coinvolge tutti i paesi, Clusone compresa. La gente c'è ma ha paura a spendere. Arrivano, girano, ma non comprano. Io ho una tipologia di clienti che vogliono e possono permettersi una gastronomia di alto livello, mio marito è cuoco ed usiamo solo materie prime di qualità superiore. Perciò i supermercati non mi fanno concorrenza e il nostro giro c'è sempre, però la crisi la sentiamo eccome"*.

Il marito cuoco tiene a precisare: *"Per un bilancio onesto di questa stagione dovrebbe passare a settembre perché noi dopo il 15 agosto abbiamo ancora un buon giro. Però ad oggi posso dirle che siamo intorno ad un calo del 20%"*.

Perché secondo lei? "*Le ho detto, è globale, ma nello specifico a Clusone mancano parcheggi a servizio del centro, manca un'attrattiva per entrare, bisognerebbe smuovere qualcosa"*.

Il governo dice che dovete investire, rimanere al passo: "*A noi lo dice? Abbiamo appena rifatto la cucina, inserito pasta fresca, ripiena, ampliato l'offerta, ma i risultati stentano a farsi vedere"*. Esther nel congedarmi sottolinea che è comunque presto per un bilancio e ottimisticamente mi confida: "*A onor del vero, ho conoscenti che avevano trasferito l'attività a Lovere e adesso tornano qui. Clusone è sempre Clusone*".

* * *

Già Clusone è sempre Clusone e sarà ancora la protagonista del prossimo numero per un bilancio definitivo dell'estate 2009.

DOMENICA 30 AGOSTO

38ª Festa della Montagna

(s.g.) Gli Alpini del Gruppo Città di Clusone, come da tradizione, promuovono a San Lucio la Festa della Montagna, giunta quest'anno alla 38ª edizione. Iniziata nell'anno 1972, nel Centenario della costituzione del Corpo degli Alpini abbinata all'inaugurazione dei lavori di 'restauro–conservativo' alla secentesca chiesetta di San Lucio, è tradizione che l'ultima domenica di agosto 'famigliari – amici – simpatizzanti' salgano sul 'monte' per suggellare la chiusura della stagione estiva. Già nel mese di luglio un gruppo di Alpini si era portato sui pascoli adiacenti l'omonima chiesetta e rifugio per il lavoro di fienagione, allo scopo di rendere meglio praticabili i prati per il pic-nic e l'area del parcheggio, grazie alle preziose disponibilità delle Famiglie Trussardi. Questo il programma: domenica 30 agosto ore 10 – raduno a San Lucio ove gli alpini gestiranno un'ampia area parcheggio; ore 11 santa messa al campo celebrata dal reverendo **don Egidio Ballanti** accompagnata con appropriati canti dal Coro Idica di Clusone; ore 12,20 rancio alpino al 'sacco'; ore 14,30 musiche, danze con il complesso 'Massimo & the voice show' a seguire giochi vari per piccini e grandi; ore 18 chiusura della festa.

LETTERA

Videocamere vere alla Busgarina

Spettabile Direttore,

Ho letto con interesse ed una discreta dose di perplessità l'intervento pubblicato a pagina 4 del numero 15 di Araberara nel quale un lettore imputerebbe alle Istituzioni la colpa dell'indecorosa situazione venutasi a creare all'ingresso della discarica del verde ubicata in località Busgarina. Io sono un fruitore di lungo corso della stessa, so che è aperta ogni settimana a giorni alterni in ore pomeridiane, mi regolo di conseguenza e ne ho sempre tratto un servizio di un'utilità immensa, per di più gratuitamente.

Ai nostri Amministratori quando non sono troppo intenti a gettar solette o inquietare i villeggianti con fantomatiche processioni notturne, va riconosciuto il merito, a volte, di saper realizzare qualcosa di positivo e utile per il bene comune della collettività. La discarica è proprio una di queste cose. Ovvio però che neppure Loro possano arrivare ovunque a trecentosessanta gradi ed anche l'utente sarebbe, anzi è tenuto ad informarsi correttamente e metterci un minimo d'impegno (sovente come in questo caso ne basterebbe veramente poco) per far funzionare a regime e correttamente i servizi messi a disposizione evitando così di dar luogo a situazioni deprecabili. A mio modesto parere, chi ha precedentemente sollevato la questione ha individuato il male ma ha sbagliato completamente la cura. Anziché avanzare pretese improponibili (sarebbe costui pure disposto ad accollarsi i costi aggiuntivi di una eventuale raccolta a domicilio degli scarti dei nostri giardini?) dovrebbe, dicevo, indignarsi del fatto che alcuni nostri concittadini per pura negligenza si rivelino talmente poco educati da depositare sacchi neri e maleodoranti laddove non dovrebbero stare e cioè proprio ai margini della bellissima pista ciclo-pedonale. Vorrei inoltre far presente di aver sempre notato apposto alla sbarra d'ingresso della discarica un cartello, sia pure un po' posticcio, con riportati orari e giorni di apertura della stessa finchè probabilmente qualcuno dotato di 'spiccato' senso civico abbia 'saggiamente' deciso un giorno di ridurre pure questo in brandelli. Poco tempo fa sono stato personalmente testimone di un 'utente' che ha lasciato i suoi rifiuti fuori dalla discarica quando mancavano sì e no 10 minuti alla sua apertura.

Riterrei a questo punto opportuno abbandonare la linea di pensiero del 'piove, governo ladro' ed al contrario mi appellerei alla Polizia Locale poiché facesse mettere effettivamente in funzione le videocamere di sorveglianza in modo da poter tenere monitorata l'area in questione e sanzionare pesantemente chi si ostina a mantenere comportamenti fuori dalle righe poco consoni alla normale convivenza civile. Grazie, cordiali saluti

Marcello Bigoni

IL SINDACO GUIDO GIUDICI

Un autunno di adozioni a distanza (ravvicinata)

Non è andato in vacanza. Questa è la sua ultima estate da Sindaco e tanto vale *"tener su il tempo"*. **Guido Giudici** ha fretta: *"Ho ancora sette mesi circa di tempo per finire. Il PGT verrà adottato entro novembre. Ci aiuta il Piano Casa della Regione, diciamo che la metà delle richieste arrivate (poco meno di un centinaio) si risolve con questo Piano"*. Sui cambiamenti del PGT (Bozza di Piano, Piano dei servizi, commercio compreso, Piano delle regole, le ex norme tecniche). Intanto un altro colpo, la sede della Guardia di Finanza nell'ex palazzina del Cup e degli ambulatori, progetto già finanziato, già definito l'affitto (29 mila euro l'anno). E L'asta di Via Moroni andata deserta? *"Abbiamo voluto solo sondare il mercato, manca la convenzione, è chiaro che nessuno acquista a scatola chiusa. Ma andrà tutto bene, appena firmata la convenzione. La base è di 2 milioni e 200 mila euro, anche se fosse qualcosa di meno finanziamo l'acquisto del Chiostro dell'Angelo Maj (900 mila euro) e una rata dell'acquisto dell'ex Ospedale (800 mila euro circa)"*. Qual è la cifra totale che dovete ancora versare? *"Il totale è di circa 4 milioni e 200 mila euro, in… comode rate annuali. Ma abbiamo la riserva della vendita del Chiostro che renderà molto di più dei 900 mila euro che sborsiamo e la palazzina di S. Anna"*.

E veniamo alla tua fretta per i Piani Integrati: *"Sono due i Piani Integrati pubblici a loro volta finanziati dai vari Piani Integrati dei privati. Cominciamo dal primo: Piano Integrato Palazzetto dello Sport. Si è già formato il Consorzio tra i tre proprietari, che poi sono due: Maringoni per Collina S. Giorgio e Lombardini per Mirage ed ex Bosio Lina. Per quest'ultima si sta modificando la convenzione spostando la parte sportiva sul palazzetto. E' l'unica cosa che resta da fare prima di portarlo in Consiglio Comunale. Il Consorzio tra Maringoni e Lombardini devono consegnare il palazzetto chiavi in mano contestualmente ai lavori per i loro progetti. Entro metà settembre contiamo di portare in Consiglio il Piano Integrato Palazzetto dello Sport"*. Ma il palazzetto dovrebbe sorgere dove adesso c'è il Golf: *"Loro sanno che devono lasciare libero quello spazio entro la primavera, sono in comodato d'uso"*. E perché hanno fatto investimenti che si possono stimare sui 50 mila euro? *"Perché hanno già un'idea, volevano far vedere che fanno sul serio, poi lo spazio credono l'abbiano già individuato"*. A proposito: della gestione dei Prati Mini c'è una polemica sugli impegni presi dalla Comunità Montana per il rugby (a livello di Nazionale) che si cerca (disperatamente?) di mantenere anche se i nuovi gestori hanno invece altre esigenze e impegni non sovrapponibili. La Comunità Montana negli ultimi 11 anni spendeva col Pool che lo gestiva 51 mila euro l'anno, voi con l'affido della gestione al Gruppo Sportivo Fiorine quanto pagherete? *"26 mila euro l'anno, tutto compreso"*.

Veniamo al secondo dei Piani Integrati pubblici, quello definito "Scuola dell'Infanzia Clara Maffei": *"Qui siamo leggermente più in ritardo. I privati che fanno Consorzio sono tre, per Villa Gaia, le Canossiane e le cosiddette Suore Olandesi. Qui c'è la complicazione che ci sono due convenzioni da fare, una urbanistica per il progetto, l'altra per la gestione affidata al Clara Maffei ma col vincolo del servizio pubblico. Anche qui il Consorzio tra i tre deve consegnare l'opera chiavi in mano. Prevedo l'adozione in Consiglio comunale entro la metà di ottobre. Ma qui è la procedura che è più lenta"*.

Ricordiamo che dopo l'adozione devono passare tre mesi (60 giorni per le osservazioni, un mese per analizzarle) per l'adozione definitiva in Consiglio Comunale. Sarà un autunno di adozioni a distanza (ravvicinata).

SOCI ONORARI DON NICOLA MORALI E VITTORIO CRISTILLI

È nato il Mat Club e ha già 80 iscritti

Nel panorama culturale dell'alta valle si è inserito un nuovo giovane club. Nato da un'idea di **Aurelio Visinoni** direttore del M.A.T (museo arte tempo) e portato avanti da **Cinzia Baronchelli**, responsabile del personale del museo, il progetto del club è quello di animare le prossime stagioni culturali con nuovi eventi. La neoeletta Presidente **Laura Benzoni**: "*Siamo un gruppo giovane ma all'interno del nostro direttivo composto da 11 persone ci sono rappresentanti di diverse realtà del territorio che hanno anche esperienza in altre associazioni.Vogliamo soprattutto lasciare lo spazio ai giovani laureati ai giovani artisti a tutti coloro che vorranno esprimersi e che potranno contattarci scrivendo all'associazionematclub@gmail.com oppure aprendo il sito www.museoartetempo.it*". Sono stati iscritti col titolo di soci onorari il fotografo **Vittorio Cristilli** che ha donato il prezioso archivio fotografico della famiglia e che è visionabile all'interno del museo. Socio onorario anche **Don Nicola Morali** esperto d'arte che ha scritto diversi libri sulla storia e sulla pittura di Clusone. In pochi giorni i soci iscritti sono già un'ottantina. Tesseramento possibile con soli 10 euro.

SABATO 22 AGOSTO PRESSO LA GALLERIA PEZZOLI

Grande folla per Licia Colò

Non è dato sapere se la folla presente all'inaugurazione della personale del pittore napoletano **Alessandro Antonino** fosse lì per le sue opere o per la famosa moglie **Licia Colò** che ha presentato il libro *"L'ottava vita"*, ma di folla si è trattato. Nonostante un temporale violento quanto improvviso, la gente ha aspettato quasi un'ora in fila fuori dalla galleria per incontrare i due artisti. La conduttrice televisiva veronese, conosciuta per la sua lunga carriera nelle reti Rai e per il suo amore per la natura, si è sempre impegnata nella difesa dei diritti degli animali e nella salvaguardia dell'ambiente e di questo e di arte ha parlato con i molti ammiratori giunti a chiederle un autografo. La mostra di Antonino presenta pittosculture, bassorilievi e mosaici in ceramica dipinta che offrono una nuova visione della realtà, quella che l'artista chiama la bellezza dell'imperfezione. *"Imperfezioni"* è anche il titolo della mostra il cui catalogo è dedicato alla figlia Liala. Grande la soddisfazione di **Franca Pezzoli** titolare della Galleria D'Arte che porta il suo nome, e che da molti anni riesce a portare a Clusone artisti di fama internazionale. La mostra del maestro Antonino è aperta fino al 6 settembre in via Mazzini.

FRATELLI VISINI
ISOLAMENTI TERMICI E ACUSTICI
CONTROSOFFITTATURA / PROTEZIONE ANTINCENDIO
PARETI E CONTROPARETI IN CARTONGESSO
Via Campignano, 1
24020 PARRE (BG)
Fax 035.704774
Tel. 035.702141
info@fratellivisini.com
www.fratellivisini.com

rinnova
edifici certificati
ALTA EFFICIENZA ENERGETICA
RINNOVA Srl
Tel. 035.7176005
info@rinnovasrl.com
www.rinnovasrl.com

Alta Valle Seriana

LETTERA

Ardesio: *la Pro Loco faccia manifestazioni non gemellaggi*

Lorenzo Mandotti

Forte, gagliarda, quasi da battaglia questa pattuglia di volonterosi della Pro Loco d' Ardesio, lanciata nelle valli elvetiche e francofone, alla ricerca quasi disperata di località possibilmente omogenee per denominazione con Ardes, così avrebbe potuto essere titolato l'articolo pubblicato sul n. 15 di Araberara. Per parte mia sono sempre stato convinto che una critica lucida e onesta, può produrre notevoli benefici, in questa mia logica non vi è alcuno spunto di polemica, ma un po' di chiarezza, necessaria ed indispensabile per proiettare una luce positiva nei processi Europei riferiti ai gemellaggi. Per prima cosa è necessario puntualizzare, per non equivocare, qual è il ruolo specifico demandato alle Pro Loco; la Legge Regionale 25 ottobre 2001, N. 16 sul tema: Disciplina delle associazioni pro loco.

All'art. 2.cita testualmente:

1. Sono pro loco le associazioni con sede nella Regione Lombardia che svolgono la propria attività di valorizzazione delle realtà e delle potenzialità turistiche, naturalistiche, culturali, storiche, sociali ed enogastronomiche dei luoghi in cui operano.

2. Le associazioni pro loco operano nel territorio comunale in cui sono costituite.

3. Le associazioni pro loco possono operare anche al di fuori del territorio comunale in cui sono costituite, esclusivamente alla presenza di progetti e interventi sovra comunali, previo accordo con le altre associazioni pro loco. Nei comuni in cui non operano associazioni pro loco gli accordi devono intercorrere con i comuni coinvolti nei progetti e interventi. Si può certamente notare che tra gli scopi indicati nella Legge, non si fa alcuna menzione alle competenze delle Pro Loco in materia di gemellaggi, a conferma di ciò la Commissione Europea con le sue numerose deliberazioni sulla materia stabilisce che: della promozione e della formazione del Comitato di gemellaggio, viene incaricato il Sindaco o un Consigliere comunale delegato la cui presidenza spetterà al Sindaco o ad un Consigliere comunale delegato, la cui animazione sarà assicurata dal protagonismo dei cittadini singoli o riuniti in associazione. L'animazione da parte delle associazioni è intesa quale collaborazione, senza alcuna forma di protagonismo, che in quest'ultimo aspetto è demandata a chi ricopre il ruolo politico istituzionale, quindi il Sindaco, pertanto la Pro Loco potrà inserirsi nel processo di gemellaggio solo al termine del perfezionamento, negli ambiti previsti dalla L.R.25/10/2001 n.16. Il perfezionamento precedente al gemellaggio dovrà essere deliberato in Consiglio comunale, nel frattempo, in caso di parziale opposizione alla delibera, nella forma democratica potrà essere svolto un referendum consultivo, ai fini della verifica della accettabilità.

Segue a pagina 27

SONGAVAZZO

Fine agosto pakistano

Il 28-29 e 30 agosto Songavazzo ospiterà la prima festa in onore degli amici del Pakistan. Da qualche anno, infatti, proprio Songavazzo è sede della più numerosa Comunità Pakistana di fede cattolica dell'intera Provincia di Bergamo. L'amministrazione comunale, con questa iniziativa culturale a cura del Vicesindaco **Stefano Savoldelli, i**ntende far scoprire al pubblico il perché di questa immigrazione e condividere con i concittadini la straordinaria cultura e le profonde tradizioni degli immigrati pakistani.

Programma della festa: venerdì 28 alle ore 20,45 presso la sala G.M.Benzoni : conferenza sulla situazione dell'immigrazione pakistana nella provincia di Bergamo. Durante la serata proiezioni . Sabato 29- presso il parco sportivo di Songavazzo all ore 15,30 incontri congiunti di cricket e calcio- ore 19,00 cena (5 euro) a base di cucina pakistana- Domenica 30 conclusione nella parrocchia con la messa delle 10,30.

LETTERA

Gorno: Emil che voleva andare alla festa

Con la presente per comunicare che la sera dell'8 agosto ci sono stati disagi riguardo al parcheggio dei disabili. Io, Gelmino Gibellini (papà di Emil invalido al 100% ho avuto discussioni con i "nonni vigili" per il posto auto presso le ex scuole elementari… (visto che quello sottostante era tutto occupato e nel quale non esiste un parcheggio apposito).

In seguito un altro disagio è stato il dover entrare nel campo sportivo. Il responsabile della festa non voleva si entrasse in macchina. Faccio presente che Emil ha problemi di deambulazione e i conducenti delle altre macchine che sostavano all'interno del campo, presumo di no. Qualora queste persone ("nonni vigili" e responsabile della festa) non sappiano come siano le leggi riguardanti i disabili, prima di discutere è meglio s'informino. Queste sceneggiate avvengono solo, quando la gente non è competente di quanto riportato sopra. Sperando non si ripetano, si richiede al Comune di Gorno un'autorizzazione che testi che quando i parcheggi sono pieni e ci sono feste, Emil possa essere agevolato (visto che di problemi ce ne sono comunque… anche se a questo punto ne hanno di più quelli che non sono in grado di capire certe situazioni).

Gelmino Gibellini

IL SINDACO RISPONDE A MARZIO DRAGHI

Il guerriero morente di Cerete non è gay e non gioca a bocce E in mano ha la vittoria…

Egregio Direttore, abbiamo letto con profonda amarezza e rammarico, l'articolo apparso nell'ultima edizione di Araberara sotto il titolo "Un gay che gioca a bocce" ed avente per oggetto il monumento ai Caduti di tutte le Guerre di Cerete Basso.

Il contenuto dell'articolo infatti, non essendo ancorato alla conoscenza da parte del suo autore, né del percorso artistico ed umano dello scultore (conoscenza imprescindibile per ogni critico d'arte che vuol esercitare in modo serio la propria professione), né delle fasi prodromiche alla sua commissione e realizzazione da parte della comunità di Cerete Basso, risulta pretestuoso e pieno di banalità ed in quanto tale, particolarmente sgradevole ed offensivo per tutta la nostra Comunità che ne è rimasta turbata. Questa non conoscenza risulta ancora più grave in quanto, le personalità sostenenti il comitato promotore dell'iniziativa all'uopo costituito e la commissione incaricata della scelta dell'opera da realizzare, rappresentavano al meglio (si cita ad esempio l'ing. Luigi Angelini) le sensibilità umane ed artistiche della comunità bergamasca, che scelsero l'opera (non la subirono), fra tre bozzetti di altrettanti scultori, depositati all'Accademia Carrara (per una migliore e completa informazione inviamo e Vi chiediamo gentilmente di pubblicare, la storia del monumento dei Caduti di Cerete Basso così come riportato nel libro "Cerete" frutto della ricerca della storica locale e compianta Laura Ferri).

Per quanto riguarda "la critica all'opera" contenuta nell'articolo, crediamo, sia intrisa anche in questo caso di banalità interpretative ed inesattezze storiche frutto di superficialità e non conoscenza, infatti, pur non essendo dei critici, né degli storici, si possono fare alcune precisazioni: l'elmo rappresentato (non una cuffia) era in uso nel periodo classico come si può risalire dai bassorilievi e dai mosaici che oggi danno un'importante testimonianza del periodo.

Il guerriero (non è mancino perché il braccio e la mano che tende è il sinistro) tende sì il braccio sinistro, ma nella mano impugna la Vittoria che oggi giustamente, dopo la nuova collocazione del monumento, si trova orientata nella direzione geografica dove avvenne, cioè a est. Inoltre, come si può notare, il Gladio si trova sulla destra del guerriero dove normalmente era riposto pronto per essere impugnato dalla mano destra. Infine, il corpo degli eroi, in quanto tali, sono stati e sono rappresentati spesso ancor oggi sotto forme asessuate, metafisiche, quindi, prive di riferimenti sessuali troppo caratterizzati o inneggianti alla forza bruta e alla truculenza, questo aldilà della posizione di un'anca che nell'opera in discussione è funzionale in tutta evidenza alla scena raffigurata.

Occorre inoltre rimarcare, che quando un'opera d'arte rappresenta, come in questo caso, degli avvenimenti dolorosi come le guerre e ne commemori le vittime e la loro memoria, la stessa assurge a simbolo di quel dolore e non può mai per questo motivo essere calpestato da una critica (che è ovviamente sempre legittima quando seria) superficiale e banale.

Per quanto riguarda l'errore di riscrittura nell'epigrafe (tenace invece di tenacia), possiamo dire che è un errore conosciuto da tempo e che comunque non ha offeso mai nessuno.

Sperando che tutto quello che viene pubblicato non venga scelto dalla redazione solo in funzione del mero esercizio del diritto d'opinione, ma vi sia preventivamente un giudizio sulla serietà dello scritto (in particolar modo quando gli scriventi lo fanno in nome di una specializzazione di cui si dicono portatori), ringraziamo per l'attenzione e dell'eventuale ospitalità. Un saluto cordiale.

Il Sindaco **Adriana RANZA**
L'Assessore al Turismo,
sport e cultura **Ezio SEGHEZZI**

RISPOSTA A MARZIO DRAGHI

L'Ass. Combattenti e Reduci: "Chieda scusa ai Ceretesi"

Spett.le redazione ARABERARA

Oggetto: Monumento ai Caduti di tutte le guerre di Cerete Basso

L'intervento di Marzio Draghi pubblicato sul periodico di araberara il 07 agosto 2009, **"OFFENDE"** in modo sconcertante la qualità artistica del monumento, ma soprattutto la coscienza di tutti noi per avere oltraggiato un importante simbolo voluto dai nostri avi, con lo scopo di consegnare la nostra storia alle future generazioni nel ricordo dei nostri valorosi soldati Caduti per l'onore della Patria e per la difesa della libertà.

A nome di tutti gli iscritti dell'Associazione Combattenti e Reduci di Cerete Basso, certo di interpretare anche il sentimento di tutti i cittadini di Cerete, esprimo con rammarico e indignazione il grande dolore che c'è in tutti noi a causa dell'oltraggio commesso dal Sig. Marzio Draghi "CRITICO D'ARTE" nei confronti del monumento ai Caduti di Cerete Basso, tanto caro alla popolazione.

L'associazione è intenzionata ad approfondire l'accaduto ed eventualmente a procedere con azioni appropriate concordandole preventivamente con la sede provinciale dell'associazione stessa, rifiutando categoricamente il giudizio, che nessuno peraltro aveva mai chiesto, espresso da questo critico d'arte relativo al nostro Monumento. Per questa grave offesa, il Sig. Marzio Draghi dovrebbe chiedere pubblicamente scusa ai CERETESI.

Il presidente
dell'Associazione
Combattenti e Reduci
Sezione Cerete Basso
Giulio Bocassini

CORSIVO

Critica a un monumento

(p.b.) *E' così difficile capire la differenza tra un articolo, una lettera e un intervento? Un articolo è della redazione, una lettera è di un lettore, un intervento di una persona in qualche modo addetta ai lavori.*

La responsabilità è sempre del Direttore, che tuttavia non sposa necessariamente le opinioni espresse nelle lettere e negli interventi.

Un giorno Vittorio Sgarbi fece a Bergamo una delle sue provocazioni, proponendo di abbattere l'Accademia Carrara in quanto una schifezza architettonica.

L'Eco di Bergamo pubblicò l'intervista, ci furono reazioni, ma nessuno si sognò di accusare l'Eco di Bergamo e nemmeno Sgarbi di aver insultato gli artisti che hanno esposte le loro opere all'interno dell'attuale Accademia Carrara.

Un giorno uno, di fronte alla nuova (si fa per dire) chiesa di Dorga, disse che era una vergogna costruire chiese in quel modo. Fu rintuzzato nella critica ma nessuno si sognò di accusarlo di aver offeso Dio.

I monumenti rappresentano un omaggio a protagonisti o avvenimenti della storia: ci sono monumenti e statue talmente brutti che i paesani gli hanno affibbiato dei nomignoli, senza per questo trasferire la critica dal monumento al personaggio.

Come Dio non c'entra con il giudizio artistico delle chiese che gli uomini gli hanno eretto, così i Caduti non c'entrano nulla con la critica ai monumenti che li ricordano.

La critica che abbiamo riportato al monumento di Cerete non era di un ubriacone che passava di lì, ma di uno che si vede pubblicate le sue critiche artistiche su riviste anche di prestigio. Che si è rammaricato, in redazione, per non essere stato compreso: stava dicendo che il monumento non gli appariva abbastanza "virile" per quello che voleva rappresentare.

Tutto qui. Chi non arriva a cogliere questa distinzione, sopportando anche (al limite) le provocazioni critiche, non fa un buon servizio neppure alla memoria di chi vorrebbe difendere, magari a pugni, visto che la guerra vera per fortuna sua non l'ha potuta fare.

Molto incisiva invece la risposta di Sindaco e assessore che pubblichiamo qui a fianco.

A una critica si risponde con una controcritica, solo chi non ha argomenti si mette a urlare a scandali di cui non coglie nemmeno la dimensione e la sostanza.

ARDESIO – IL MISSIONARIO E IL PERU'

Padre Bigoni racconta la Sierra

Un'accoppiata particolare, di quelle che lasciano il segno e quel segno se lo portano un po' in tutto il mondo. **Giorgio Fornoni** e **Padre Giovanni Bigoni**, tutti e due ardesiani, tutti e due coscritti, tutti e due sulla strada, da sempre. Così la serata di giovedì 13 agosto naturalmente ad Ardesio fra il sindaco e il missionario monfortano in Perù ha fatto registrare il tutto esaurito. Padre Giovanni ha ripercorso il suo Perù, dalla Sierra in mezzo ai poveri, alla Selvas dove viene prodotta la coca e infine alla Costa, vicino a Lima, dove è nata la bidonville di Huayacan, meglio conosciuta come la 'Città della speranza' cresciuta sopra una collina desertica e dove hanno trovato rifugio i peruviani scappati dalla Sierra per fuggire alle stragi di Sendero Luminoso e alla povertà. Con loro Padre Giovanni a fare da punto di riferimento e a mischiare la sua vita a quella dei peruviani. Gli ardesiani non sono stati con le mani in mano e hanno contribuito alla costruzione in corso di una nuova chiesa-refettorio e un ambulatorio. *"Cosa mi lega a Padre Giovanni?* – spiega Giorgio Fornoni – *un'amicizia nata in gioventù quando anch'io ero missionario, una vita passata su strade diverse a cercare pezzi di verità. Un uomo umile e grande, un uomo che non si arrende mai non per trovare una strada ma per farla trovare a chi è in cammino con lui".*

(Foto Romolo – Ardesio)

CASTIONE DELLA PRESOLANA

Incomincia l'anno scolastico Scuole rimesse a nuovo

Quasi archiviata l'estate castionese. Conclusi i lavori della strada provinciale che tanto avevano preoccupato i commercianti. Dopo le polemiche adesso fioccano i complimenti, finalmente si cammina bene e i negozi hanno finito di ricevere sassaiole sulle vetrine. Manca solo la"mano di rosso" del nuovo asfalto porfirizzato che verrà posizionato dopo la festa patronale. Finiti i lavori del ponte che adesso sfoggia una barriera di legno e un marciapiede più largo.

Terminato pure il cantiere di Dorga con la nuova piazzetta e i parcheggi. Un'estate durante la quale il Sindaco **Vittorio Vanzan** non si è concesso ferie né riposo: "*Anche se un quotidiano ha scritto il contrario… io sono sempre stato presente e ho ricevuto chiunque abbia chiesto un appuntamento con me. Mai andato via*".

Tra poco squillerà la prima campanella del nuovo anno scolastico anche per i bambini della primaria che negli scorsi anni sono stati ospitati nell'edificio dell'ex Donata. Dove suonerà per loro questa volta? "*Nella scuola nuova fiammante che riaprirà perfettamente in orario*".

Si rilassa il Sindaco. Missione compiuta.

Il cantiere delle scuole elementari è in via di ultimazione, pronte le aule completamente ristrutturate così come l'esterno, compreso il giardino e il parcheggio esterno che in un primo momento non era stato previsto: "*I bambini torneranno a scuola in piena sicurezza e in un ambiente ottimale. L'edificio è così praticamente nuovo e vi dico in anteprima che saranno dedicate a **Sandro Pertini**, una mia proposta approvata in questi giorni dalla giunta*".

La ristrutturazione a cura della ditta Duci di Vilminore di Scalve è costata170.000 euro. Vicino al cantiere delle scuole c'è quello aperto per il rifacimento del tetto delle scuole medie. L'importo sul cartello è di 143.000 euro: "*Anche qui lavori terminati e inizio anno in tranquillità per tutti. Manca solo la tinteggiatura della palestra che verrà fatta in autunno. Anche in questo caso presto ci sarà una cerimonia per affiggere la targa che dedicherà la scuola ai fratelli **Giovanni** e **Tommaso Albinoni**. Come avete detto sull'ultimo numero è cosa certa che il padre sia stato battezzato a Castione e i nostri studenti potranno così fieramente ricordare i loro illustri compaesani. A fine settembre sarà chiuso anche il cantiere del cimitero di Bratto e intanto i lavori amministrativi ritorneranno a pieno regime. Anzi, visto il ritmo estivo, continueranno a pieno regime*".

LETTERA – CENTO FIRME RACCOLTE AD OGNA

Cunella: o la chiudete o si mettono i dossi

All'Amministrazione comunale e per conoscenza ad Araberara

LETTERA SOTTOSCRITTA DAI RESIDENTI A VILLA D'OGNA

OGGETTO: RICHIESTA MESSA IN SICUREZZA DEL TRATTO CHE COLLEGA LA CUNELLA AL CENTRO ABITATO DI OGNA

Strada Cunella: quale futuro?

I residenti del tratto via Colleoni si lamentano da tempo per i pericoli che si affrontano nel percorrerla o per immettersi su di essa, a piedi e con i veicoli. La strada in questione corre anche lungo il bellissimo e frequentato parco comunale e anche il marciapiede non è più una sicurezza a causa delle auto che utilizzano la strada come fosse un tratto da utilizzare per sorpassi azzardati nemmeno fossero sul circuito di Monza. Il corpo di vigilanza è presente solo per dare multe per divieto di sosta negli orari utili per fare cassa. Mai è stato presente la sera quando davvero la strada diventa come già detto un circuito da corsa. I residenti che hanno un accesso su via Colleoni devono aguzzare la vista e affidarsi al loro

segue a pag. 42

GRUPPO ALPINI VILLA D'OGNA

Villa d'Ogna: nuovo monumento per l'80° di fondazione Gruppo Alpini

Con una manifestazione semplice, come noi Alpini ci riteniamo d'essere, venerdì 31 luglio, il locale Gruppo di Villa d'Ogna, ha voluto celebrare il suo 80° di fondazione con una Celebrazione che lasciasse il segno nel tempo.

Erano presenti alla manifestazione, i gagliardetti dei Gruppi Alpini a noi vicini, il Sindaco di Villa d'Ogna **Angelo Bosatelli** e di Oltressenda Alta **Gianmaria Tomasoni**, la banda di Carobbio degli Angeli diretta dal nostro concittadino e maestro **Silvano Brusetti**, il Corpo Militare della Croce Rossa Italiana delegazione di Clusone e tutte le Associazioni culturali e di volontariato presenti sul territorio comunale (Avis, Atac, Gs Orobico, Fanti, Unione Sportiva, Pro loco, Banda, Circolo Fotografico 93, Corale).

Dopo la deposizione della Corona d'Alloro per ricordare chi si è sacrificato per la Patria, veniva inaugurato il monumento degli Alpini nel giardino antistante la Casa Comunale alla presenza di molti cittadini e turisti entusiasti.

La sfilata, ,passando poi per il centro di Villa, raggiungeva l'antica piazza di Ogna, che faceva da cornice suggestiva per il concerto della Banda Musicale di Carobbio degli Angeli con la partecipazione del Tenore **Claudio Ranza.**

Al termine, non poteva mancare un piccolo rinfresco offerto a tutti i presenti dal Gruppo Alpini di Villa d'Ogna. Questo monumento da noi inaugurato, vuol rappresentare un segno tangibile e perenne della nostra presenza e attaccamento al nostro territorio, ogni singolo granello di roccia è dedicato a tutti gli Alpini che con il tempo sono "andati avanti"e al suo interno sono racchiusi tutti i valori che noi Alpini possediamo e cerchiamo di divulgare.

L'aquila, segno di lealtà, ma anche di determinazione presente negli Alpini, ed è anche per questo che nel suo piccolo, il Gruppo Alpini di Villa d'Ogna è in cammino da Ottanta anni. Concediamoci ancora un po' di tempo per festeggiare il nostro compleanno, ma con la mente proiettata alla prossima manifestazione da organizzare.

Marco Paccani
Gruppo Alpini Villa d'Ogna

GANDELLINO - LA GARA CON GLI SCI DI LEGNO

I Falchecc volano sugli sci

La gara sugli sci di legno che si è tenuta il 12 agosto scorso a Gandellino prevede la salita di via Vittorio Emanuele, dalla zona del ponte fino all'ingresso di piazza Adua (metri 100,40) su di un unico paio di sci di legno di fattura artigianale, allacciati ai piedi dei quattro concorrenti con dei cinturini in pelle, con un'unica agevolazione: un paio di bastoncini per il concorrente che sta in testa. E' diventato un appuntamento ormai tradizionale dell'estate gandellinese, sempre seguito con molto interesse da alcune centinaia di spettatori che si accalcano sui bordi della strada. E' una competizione che si svolge dalla fine degli anni '80, quando veniva organizzata dalla Pro Loco del paese.

All'edizione 2009 hanno preso parte 7 squadre per la categoria ragazzi, e 10 per la categoria adulti; tra queste ultime, ben 5 era formate da giovani provenienti dal veronese, ospiti della casa vacanze dei Padri Barnabiti, mentre tre squadre erano provenienti da Valbondione. Nella categoria ragazzi (dove almeno due concorrenti devono essere di età inferiore ai 14 anni) c'era lo sciatore più giovane, **Davide Mazzocchi** (dei "Gormiti sugli sci"), di soli 4 anni, in gara con papà, zio e cuginetta.

Sono stati premiati con medaglia i componenti delle prime tre squadre classificate nella categoria ragazzi; con targa+medaglia le prime tre squadre della categoria adulti.

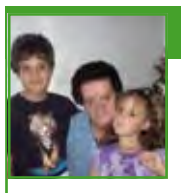
Il tempo fatto segnare dalla prima squadra classificata (*I falchecc e i lomaghe*), di quasi 45 secondi, rimane però lontano da quello record iscritto nell'albo d'oro della competizione nel 2004, di 32 secondi e 44 centesimi, fatto segnare allora dalla squadra degli *Obelaions*.

LA CICOGNA IN VAL DEL RISO

Ariete

Eccezionale l'impegno della cicogna in questa ultima settimana alla Fattoria didattica Ariete, in Val del Riso, a Gorno. Molti i fiocchi rosa e azzurri apparsi lungo il sentiero degli animali della fattoria.
Nel porcile, la "casa" dei maiali, la scrofa "Pancetta" ha dato alla luce tanti piccoli porcellini.
Agostina, una delle asinelle, è diventata mamma di .. (non ha ancora il nome!)
Tanti piccoli pulcini "speciali" rallegrano poi la fattoria coi loro pigolii; da grandi con le loro bellissime piume coloreranno i sentieri della fattoria, i pavoni.
Anche le pecorelle hanno contribuito con la nascita degli agnellini.
Un segno sicuramente positivo per la Fattoria Ariete, fattoria didattica della Regione Lombardia, da poco entrata, grazie all'ecomuseo delle miniere di Gorno, anche nel "club esclusivo" degli ecomuseo della regione.
Il sentiero nel bosco con gli animali e la visita guidata in miniera permette di conoscere un angolo speciale della Valle del Riso e della sua storia antichissima.
La fattoria si può visitare tutti i giorni con prenotazione.
www.fattoriaariete.it - Info: 347 32 40 391

Compleanno a Parre



Ha compiuto i suoi meravigliosi 69 anni la signora **Alma Ballarini** sabato 8 agosto 2009. Ci sono 3 cose impossibili nella vita: spegnere il sole, asciugare il mare e non voler bene ad una nonna come te. Auguroni nonna, per i tuoi meravigliosi 69 anni. I tuoi nipoti Danilo e Francesca con mamma e papà, zio Luigi e zio Walter.

SONGAVAZZO - A SUON DI COMUNICATI

Botta e risposta sulle indennità

Giuliano Covelli

A Songavazzo il clima rimane caldo, la maggioranza e la minoranza proprio non si annusano e ogni occasione è buona per far partire la scintilla. In consiglio comunale basta che **Aurelio Biassoni**, capogruppo di minoranza, inviti tutti a rinunciare al gettone di presenza per devolverlo a favore dell'*Asilo comunale Morandi* che da una parte e dall'altra scoppia la polemica. Biassoni, giovane amministratore ma già 'vecchio volpone' dei meccanismi psicologico-amministrativi cavalca la vicenda mandando un fax ai giornali (compreso il nostro) raccontando la seduta del consiglio comunale dove si dice tra l'altro: *"Alla proposta di rinunciare al gettone di presenza, hanno aderito anche i Consiglieri comunali di maggioranza, che si sono però riservati di comunicare solo prossimamente se destinare anch'essi la cifra corrispettiva del gettone di presenza sull'asilo. Sarebbe bello* – ribadisce Biassoni – *che anche i consiglieri di maggioranza facciano altrettanto mentre esprimo rammarico per la decisione del sindaco Giuliano Covelli e della sua Giunta di non rinunciare a parte del loro stipendio per la stessa finalità. Sarebbe stato da parte loro un bel gesto, in sintonia con quanto da noi proposto, tanto più che sindaco e assessori a Songavazzo percepiscono come indennità il massimo consentito loro dalla legge. Rinunciare a una piccola quota del proprio stipendio sarebbe stato un piccolo ma importante segnale di attenzione verso l'asilo e la comunità di Songavazzo".*

La risposta, sempre a stretto giro di posta tramite giornali arriva subito dopo dal sindaco **Giuliano Covelli**: *"Avendo saputo che il sig. Biassoni Aurelio ha fatto girare un comunicato stampa in cui enfatizzava la decisione di tutto il consiglio di rinunciare ai gettoni di presenza, mi permetto di inoltrare alcune aggiunte di cronaca su quanto è stato deliberato nel consiglio stesso: si sono nominati i rappresentanti in seno all'Assemblea dell'Unione di Comuni della Presolana, nominati i membri per la commissione degli albi dei giudici popolari, approvata la ratifica della variazione di bilancio necessaria per sostenere alcune spese discendenti dalla violenta tromba d'aria del 17 luglio scorso, sistemazione dell'Asilo, contributo di 1.000 euro ad una parrocchia abruzzese gestita da un parroco bergamasco e altri aggiustamenti contabili, si è modificato il regolamento per la concessione di contributi, si sono approvati i criteri per l'assegnazione di incarichi esterni. Ultimo e discusso punto, l'esame delle osservazioni al piano di recupero 'vicolo chiuso', in variante al PRG. La maggioranza attuale, accogliendo un'osservazione specifica, ha sospeso il progetto di rifacimento di edificio in centro storico, motivando la scelta con i dubbi sussistenti sull'aumento di volumetria che la precedente amministrazione, a suo tempo, approvò. Non dello stesso parere il gruppo di minoranza che, astenendosi, ha evidenziato che il vecchio progetto sarebbe compatibile con il centro storico".*

Aurelio Biassoni

Le scaramucce naturalmente continuano e hanno poi coinvolto anche le feste estive, con rifiuti per allungare o coinvolgere (sagra annuale alpini) anche la maggioranza. Insomma, la campagna elettorale è finita ma i toni rimangono alti, troppo.

LA MINORANZA CONTRARIA ALLA VENDITA

Gorno: deserta anche la terza asta in Villassio

(Ci.Ba.) Torna a parlare, a due anni al prossimo rinnovo amministrativo, **Vittorio Borlini**, candidato Sindaco della lista civica "*Insieme per Gorno*" alle ultime elezioni tenutesi nel paese nel 2006, perse ma con il 40,5 % dei voti: "*La valutazione sull'amministrazione Calegari meriterebbe diverse puntate, perciò oggi parlerò solo di una delle tante vicende che il nostro gruppo non condivide. Per la terza volta è andata deserta la vendita del fabbricato di proprietà comunale in piazza a Villassio, nel cuore del paese. Un immobile che fin dagli inizi del '900 è stato sede del municipio, delle scuole elementari fino agli anni '60 ed attualmente lo è dell'Avis Comunale, dell'AIDO e della sezione locale della Lega Nord. Stupisce che solamente 10 anni fa (si progettava e si ristrutturava l'attuale sede comunale) la Lega Nord, allora all'opposizione, fece del trasferimento della sede comunale in quell'edificio un cavallo di battaglia: quei medesimi consiglieri, oggi, ne hanno votato la vendita".*

Vittorio Borlini

Giampiero Calegari

Da quando e perché si è pensato di vendere questa proprietà? "*Il comune ha espresso la volontà di venderlo il 24 marzo di quest'anno, durante il consiglio comunale dove è stata approvata la perizia di stima.*

Noi non abbiamo partecipato al voto per il punto all'ordine del giorno, perché l'approvazione di una perizia non è di competenza del Consiglio ma della giunta (è il modo di Calegari per distribuire responsabilità).

Comunque, eravamo e siamo profondamente contrari a tale vendita perché rappresenta per la comunità la perdita di un immobile pubblico in posizione centralissima, dove c'è e ci sarà in futuro sempre bisogno di aree comunali.

Inspiegabilmente, proprio pochi anni fa la stessa amministrazione aveva acquistato un orto privato a poche decine di metri dalla stessa zona, un quadrato di terra, nemmeno contiguo alla piazza, che ora giace lì incolto, in attesa di chissà quale futuro.

Allora perché non demolire l'immobile in questione e creare un'area pubblica se il fabbricato costa troppo in manutenzione? Un'area, in quella posizione, noi l'avremmo conservata all'uso pubblico per le prossime generazioni".

Avete avuto risposta alla vostra interrogazione del 17 aprile 2009 sul recupero funzionale dell'immobile in Villassio scritto al secondo punto del programma elettorale di Calegari nel 2006? *"Sì, solo il 30 giugno. Bene; il Sindaco ci ha risposto che si è cambiata idea in base ad elementi aggiornativi. Alzare il tetto dell'ex edificio delle scuole elementari verrebbe a creare 600 metri quadrati in più".*

Siete soddisfatti? *"No, perché la vera risposta della vendita dell'immobile sta nel bilancio comunale che parla chiaramente di una necessità di fondi per pagare dei progettisti per una cifra pari a 51.000 euro.*

Buona parte sono già stati spesi per la progettazione dei box interrati: altro progetto (farcito di atti resi pubblici mesi e mesi dopo le rispettive adozioni) sul quale nutriamo motivate perplessità, ma di cui parleremo in altra occasione".

A che punto è la vendita dell'ex sede del municipio, quale cifra si porterà a casa il comune? *"E' andata deserta anche la terza asta del 4 agosto. Si è partiti con 122.500 euro, scesi poi a 104.125 e nemmeno a 94.500 è stata acquistata".*

E adesso che succederà, si andrà avanti fino a che cifra? *"Questo lo deve chiedere al Sindaco* **Giampiero Calegari.** *Non ci meraviglieremmo saperlo venduto dopo un anno dalla vendita: questo è lo stile delle pubblicazioni all'albo pretorio delle decisioni prese dall'amministrazione Calegari".*

Contattato più volte telefonicamente per il giusto diritto ad una risposta, il Sindaco ha deciso di non rilasciare nessuna dichiarazione. Ovviamente lo spazio per una sua legittima replica è a sua disposizione.

ARDESIO – E SULLA CUNELLA: "CONTRARIO ALLA CHIUSURA"

Fornoni prepara un settembre "gasato"

Giorgio Fornoni va giù piatto: *"Sono sindaco e so che la mediazione è importante ma io rimango come sono, diretto e immediato, quando penso una cosa la dico"* e la provocazione, perché per ora si tratta di provocazione, è di quelle forti: *"Mi hanno invitato a un'assemblea a Torre Boldone per parlare della mia esperienza sulle centrali e sull'uranio nel mondo. E così dopo aver raccontato quello che succede nel mondo, siamo arrivati a parlare del locale"* e quindi dell'uranio in Alta Valle: *"C'è una zona ad Ardesio, chiamata la Foppa, sotto i Bani che potrebbe essere coinvolta per l'estrazione dell'uranio. Bene, da me era venuta un'immobiliare chiedendo di costruire lì, io sono contro la cementificazione ma piuttosto che vedermi costruita una miniera preferisco le case. Perché non c'è solo il rischio alto che si corre estraendo uranio ma non ci si rende conto che cambierebbe tutto il sistema di vita anche senza volerlo. Idem per il turismo, si bloccherebbe tutto, perché basta che la voce circola per spaventare le persone"*. Intanto ad Ardesio Giorgio Fornoni prepara l'autunno e con l'autunno ci saranno grosse novità: *"Il gas su tutto. Andremo a risolvere il problema del gas, io ho già in testa tutto ma mancano ancora alcuni dettagli, a settembre si saprà tutto"*. E poi la Cunella, a Villa d'Ogna stanno raccogliendo le firme perché alcuni residenti sostengono che la strada è pericolosa e chiedono o la chiusura oppure la realizzazione di dossi dissuasori: *"Io sono totalmente d'accordo per limitare i pericoli ma totalmente contrario per chiuderla. Non si chiude, si possono invece realizzare i dossi"*.

Giorgio Fornoni

PREMOLO – DOMENICA 30 AGOSTO

Sulla "Via delle mele"

Serena Mussi, assessore all'istruzione, alla cultura e ai servizi sociali, che ha ricevuto il maggior numero di preferenze alle elezioni di giugno, illustra alcune iniziative culturali previste nei prossimi mesi: *"Stiamo continuando con le iniziative degli anni precedenti e nel frattempo io, essendo nuova alla vita amministrativa, sto facendo esperienza e pensando a qualche novità. Ci saranno ancora la domenica mensile in biblioteca riservata agli anziani, la rassegna di film di qualità sempre in biblioteca, e a fine agosto ci riuniremo per organizzare i vari corsi. Dovrebbero esserci ancora quelli di yoga, di ginnastica e di ricamo, quest'ultimo tenuto dalle esperte ricamatrici del paese. Sono stati già approvati i due corsi dell'Università della terza età, il primo sarà in autunno. Forse, tutto sta nel trovare gli insegnanti, partirà un corso per imparare a suonare il baghèt (*la zampogna bergamasca, ndr*)"*.

Serena Mussi

La via delle mele

Domenica 30 agosto è prevista la quarta edizione della Via delle Mele, una passeggiata di 6 chilometri tra strade, sentieri e mulattiere degustando specialità a base di mele (frutto da cui prendono il nome i premolesi, soprannominati appunto 'burlapom'). Organizza il Comune di Premolo (commissione turistico sportiva) in collaborazione con le associazioni Gruppo Don Antonio Seghezzi, Burlapom, Gruppo Alpini, Gruppo Giovani, Oratorio, Lavori in Corso.

Partenza dalla località Cisterna (m 800 slm) alle ore 9; colazione al Luogo della Speranza (località Morandina); aperitivo alla B.ta Palazzo, m 1240 slm (località Belloro); degustazione del primo piatto al bivacco GAEN (m 2020 slm); secondo piatto al Parco Reduci (m 1100 slm, località pineta di Belloro); degustazione formaggi in località Rif (m 900 slm); dolci, caffè e piccolo omaggio a conclusione della manifestazione in località Cisterna alle ore 16. Iscrizioni: domenica direttamente sul posto oppure contattare il comune di Premolo.

PARRE - INTERVENTO – IL CAPOGRUPPO DI OPPOSIZIONE

"Lasciateci inaugurare le nostre piazze senza certe presenze… imbarazzanti"

Il risultato architettonico della nuova Piazza di fronte alla Chiesetta dedicata a San Rocco a Parre inferiore soddisfa tutti, parresi e villeggianti, maggioranza e opposizione, i cui membri avevano votato a favore durante l'amministrazione precedente.

E' doveroso ricordare che l'idea è nata da privati cittadini, che hanno proposto l'intervento e che si sono prodigati per renderlo possibile, suggerendo la via migliorare affinché chi ha dovuto rinunciare a qualcosa ricevesse in compensazione un equo valore.

L'altra metà del merito, escludendo in questo momento progettisti ed esecutori dei lavori, è da attribuire alla Parrocchia di Parre, che con il restauro della chiesa ha dato alla piazza quel valore aggiunto che oggi la rende senza dubbio la più bella piazza del paese.

Non dobbiamo comunque dimenticare che il problema dell'accesso al paese, fortemente condizionato dalle strade strette e inadeguate che circondano la piazza in oggetto, non è stato né risolto né alleviato, ma permane inalterato da decenni, e forse questa era l'occasione per metterci mano.

Quindi una Piazza rinnovata, con uno spazio da dedicare ad esposizione di reperti archeologici o a mostre temporanee, frutto di tanto amore dei parresi per il proprio paese, ha avuto anche il suo momento di inaugurazione ufficiale martedì 11 agosto, che con disappunto dei cittadini la Lega Nord ha voluto trasformare in un palcoscenico per due suoi politici locali. Ma non di due qualunque: proprio di quei **Nunziante Consiglio** ed **Ettore Pirovano** che, giusto un paio di settimane prima, sono stati pizzicati nel peggiore dei vizi e dei malcostumi di certi parlamentari Italiani, ovvero votare due volte, per sé e per il collega assente alla camera dei deputati.

Sembra incredibile, ma la Lega Nord, senza pudore e vergogna, ha regalato un momento di festa e di riconoscimento dell'impegno civico dei parresi a due esponenti del partito, che in quattro e quattr'otto, invece di combattere Roma ladrona (come la chiamano loro), si sono adeguati al mal costume romano. Per favore lasciateci inaugurare le nostre Piazze senza certe presenze, imbarazzanti quanto inutili.

Per Parre c'è
Botti Daniele

GANDELLINO - IL SINDACO CONVOCA UN'ASSEMBLEA

Sui Tezzi si discute insieme

Assemblea pubblica. **Tobia Sighillini** si confronta con la gente per discutere assieme al paese del mega appalto che dovrebbe andare a sistemare la frana dei Tezzi: *"Stiamo decidendo in questi giorni la data* – spiega Sighillini – *un lavoro che avremmo preferito non fare, un'operazione invasiva ma necessaria, quindi si deve fare e prima si parte meglio è. Ma voglio che tutta la popolazione sia informata per questo abbiamo deciso di organizzare un'assemblea pubblica dove andremo tutti assieme a discutere la questione"*.

Tobia Sighillini

PIARIO – MAGGIORANZA E MINORANZA

"Programma ambizioso" "No, solo copia e incolla"

Si è tenuto forse nel giorno più caldo dell'anno, e apparentemente è stato un Consiglio comunale tranquillo. Giovedì 20 agosto nella sala consiliare l'amministrazione ha presentato il programma: *"È stato un Consiglio comunale importante visto che l'oggetto principale all'ordine del giorno erano le linee programmatiche del quinquennio: coerentemente con la nostra campagna elettorale vi abbiamo inserito i punti che per qualche mese abbiamo annunciato al paese. È un programma ambizioso, sappiamo che saremo in grado di portarlo a termine e dunque è stato un atto naturale trasformarlo ufficialmente nelle linee programmatiche che l'amministrazione si prepara a realizzare. È stato bello vedere che parte della cittadinanza sta cominciando a venire ai consigli con una certa frequenza"*, dice il sindaco **Pietro Visini**. *"Una nota positiva è venuta dalla minoranza che, nonostante non abbia voluto contribuire e partecipare alla discussione riguardo le attività che caratterizzeranno la vita e il volto del paese, ha espresso una qualche apertura a una collaborazione sui progetti"*. E per finire un invito: *"Da parte nostra rimane la convinzione che chiunque, minoranza inclusa, voglia apertamente e onestamente mettersi a disposizione e collaborare, essendo voce critica ma costruttiva, sia molto ben accetto. Il resto sono semplici affermazioni dalla bassa utilità pratica"*. Commenta il capogruppo di opposizione **Fulvio Pelizzari:** *"In un clima sereno hanno illustrato il programma, identico a quello elettorale. Noi questa volta non abbiamo fatto osservazioni, ma abbiamo già rilevato delle situazioni critiche. Per questo ho dichiarato che ci riserviamo un intervento quando approfondiranno i vari capitoli e noi entreremo nel merito dei vari indirizzi delle linee programmatiche"*. Pelizzari quindi aspetta la maggioranza al varco nel prossimo Consiglio.

Pietro Visini

I progetti per settembre

Pietro Visini spiega quali siano i principali lavori previsti per il mese di settembre: *"Ci incontreremo con la ditta Bertoli e i progettisti ing.* **Visinoni** *e dott. ssa* **Ferracin** *per stendere il programma temporale dei lavori appaltati per la riqualificazione di via Mons. Speranza e per la sistemazione di Via Groppino. Il parcheggio ivi locato sarà la prima opera ad iniziare. Grazie all'accordo raggiunto con la sig.ra* **Bonicelli** *avverrà uno scambio di terreni in via Bergamo, questo permetterà la realizzazione di un piccolo parco pubblico con alcuni parcheggi. Per ultimo, ma di grande importanza per la crescita dei bambini di Piario, l'accordo con la parrocchia per la scuola materna che consiste nella ristrutturazione dei servizi e altri lavori a carico del comune a fronte di un accordo di affitto ventennale, da sempre una priorità per me e per l'amministrazione"*.

FINO DEL MONTE – LA MINORANZA

"Sindaco autorevole e autoritario" Ma Danilo pensa di dimettersi…

Due Consigli comunali non bastano nemmeno alle minoranze per capire le intenzioni della nuova maggioranza. **Danilo Ranza** non vuol dare giudizi sui fatti: *"Aspettiamo il PGT, finora l'unico cambiamento è stato dare la possibilità di transito sulle strade silvo-pastorali, cosa che noi non abbiamo mai permesso. Il PGT si fa con Rovetta e Onore, i terreni appetibili ci sono, vediamo. In attesa di capire la linea posso solo dire che il Sindaco si è tenuto tutte le deleghe di peso, Lavori Pubblici, Edilizia privata e urbanistica. Un sindaco autorevole e autoritario quindi. Per conto mio penso di dimettermi, ne parlerò col gruppo ma credo sia il momento di lasciare spazio ad altri"*. Chi sarebbero questi altri? *"Penso a* **Marco Bianco** *o* **Pamela Rossi**. *Bisogna che facciano esperienza e mi sembra giusto che io mi ritiri. Ci sto pensando"*.

Danilo Ranza

ONORE

PGT con Fino e Rovetta

Giampietro Schiavi sta lavorando sul PGT: *"Ormai ci siamo e la collaborazione con Rovetta e Fino va avanti, abbiamo fatto un buon lavoro che andremo a concretizzare in queste settimane"*. Giampietro Schiavi che però quasi rimpiange la minoranza: *"Dobbiamo impegnarci al nostro interno e imparare a essere più critici, perché quando c'è la minoranza se qualcosa non va bene te lo dicono loro ma così è diverso. Dobbiamo essere umili e capire quando sbagliamo"*.

G.P. Schiavi

PONTE NOSSA

Si inaugura la nuova Via IV novembre

L'amministrazione comunale di Ponte Nossa sta preparando una tre giorni di festa per il 18, il 19 e il 20 settembre.

Sarà inaugurata la via IV Novembre in seguito ai lunghi e tormentati lavori di riqualificazione terminati a maggio e per l'occasione verrà presentato il libro *'Vivi Ponte Nossa'*, una sorta di guida sulle attività commerciali e il mondo associativo e culturale del paese, a cura di **Maria Teresa Betti**.

Stefano Mazzoleni

"Una festa con cui si vuole rilanciare l'immagine del paese, dopo i lavori di via IV Novembre e per quelli da via Libertà alla Chiesa di San Bernardino che inizieranno presto", precisa il vicesindaco **Stefano Mazzoleni**.

La festa si svolgerà in piazza Papa Giovanni Paolo II in località Calamina.

IL PROGRAMMA

Venerdì 18 cena e concerto dei Blascover.
Sabato 19 cena e concerto, all'intervallo presentazione del libro.
Domenica 20 Messa mattutina, probabilmente in piazza, e nel pomeriggio burattini della Fondazione Ravasio. Verrà montata una tensostruttura per garantire lo svolgimento della manifestazione in caso di pioggia.

L'amministrazione è in contatto con i commercianti: *"Abbiamo chiesto alle Botteghe e anche ai commercianti che non aderiscono all'associazione se vogliono partecipare alla festa promuovendo con qualche iniziativa via IV Novembre"*.

VENERDI' 4 SETTEMBRE VISITA GRATUITA

Tumori della pelle

Venerdì 4 settembre la Delegazione Alta Valseriana della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori organizza a Clusone la 'Giornata di prevenzione del melanoma'. I tumori della pelle sono in aumento ovunque nel mondo. In Italia si registrano ogni anno 120.000 nuovi casi di carcinoma basocellulare, 45.000 carcinomi squamocellulari e 7500 melanomi. I carcinomi sono i più frequenti, ma i melanomi sono i più aggressivi. Il 4 settembre uno specialista dermatologo sarà per un'intera giornata a disposizione di chiunque voglia prenotarsi per sottoporsi ad una visita gratuita della propria pelle e sarà disponibile a rispondere alle domande relative a prevenzione, diagnosi e cura dei tumori cutanei. Inoltre, il gruppo di volontari della LILT distribuirà opuscoli e materiale informativo sulla prevenzione di tumori cutanei. Le visite si effettueranno nell'ambulatorio in piazza Paradiso al n. 4 a Clusone previa prenotazione telefonica al n. 393/7890296.

Val di Scalve

LETTERE – COMUNITA' MONTANA

Un Presidente preparato e con esperienza

La bellissima Valle di Scalve trascorre un'estate molto tranquilla, dopo una primavera molto movimentata in cui si dovevano sistemare le tre poltrone dei primi cittadini di Schilpario, Colere ed Azzone. I cittadini hanno scelto con molta responsabilità e l'affluenza alle urne è stata molto positiva, e ora c'è il compito di portare a compimento i programmi che sono stati presentati con l'obiettivo di generare benessere a tutti i cittadini e non solo, sapendo accogliere anche i turisti, sia nel periodo estivo che invernale, una risorsa che non deve essere trascurata. Il Comune che è stato ad osservare è stato quello di Vilminore, scrutando tutti i vari movimenti di tutte le diverse liste che si volevano aggiudicare le varie poltrone dei nostri piccoli Comuni. Ho notato molto interesse e discussione tra i cittadini che si chiedevano chi avrebbe portato più risultati, non solo con le parole, ma coi fatti, e alla fine hanno deciso, poi si valuterà. Ora che le elezioni sono finite e c'è un po' di tranquillità, dobbiamo tenere presente che manca ancora una poltrona molto importante che deve essere decisa, ed è quella della nostra amata Comunità Montana, che tutti noi abbiamo salvato con orgoglio ed entusiasmo, sia per i vari finanziamenti che tale ente può reperire, ma anche per tutti i servizi che svolge a tutti i cittadini ed al nostro bellissimo territorio. Oggi come sappiamo tutti è un periodo molto duro, sia per la crisi economica che ci sta colpendo e la mancanza di risorse finanziarie che vengono sempre a mancare, e nelle zone di montagna arrivano sempre più col lumicino. Spero vivamente che chi si siederà alla tavola rotonda per decidere la Presidenza della Comunità Montana, abbia il buon senso di decretare insieme una persona molto preparata e con esperienza che possa gestire tale ente con molta competenza, in questi anni che si prospetteranno molto duri e pieni di insidie per tutti, specialmente per le zone di montagna, che vengono quasi sempre messe in secondo piano, perché solo chi ci abita e frequenta la montagna, sa come è duro viverci.

Fabio Giudici

Le eredità di Belingheri

ALBERICO ALBRICI*

Caro Piero, più di un mese fa hai pubblicato un'intervista ("l'eredità di Belingheri"), a Franco Belingheri, Presidente della Comunità Montana di Scalve. Belingheri come al solito si autoincensava informandoci che dall'alba dei tempi ogni servizio, struttura, progetto e entrate economiche sono solo ed esclusivamente merito suo. Ti assicuro che sono moltissimi in Valle, oltre a me, ad essere indignati. Vorrei integrare l'elenco dell'eredità di Belingheri.

Lavori di messa in sicurezza in Via Mala realizzati dalla Comunità Montana della Val Camonica. Prima di appaltare i lavori vengono programmati tra le due Comunità Montane, alcuni incontri per concordare le modalità di chiusura della Via Mala. Dalla Valle di Scalve, non si presenta nessuno. I lavori partono e la protesta monta incontenibile. Strada chiusa, operai che non sono presenti sui cantieri o in numero ridicolo. Solo dopo forti proteste la Comunità Montana interviene e concorda l'apertura della strada in orari stabiliti. I lavori comunque procedono molto lentamente a causa di un insufficiente numero di operai. Danni e disagi sia per i cittadini che per le imprese che attraverso quella strada importano ed esportano materie e prodotti. Belingheri con il suo solito atteggiamento arrogante non fa una piega.

Programma di intervento, investimento, servizi e sviluppo della Valle di Scalve. Non vi è traccia delle parole **imprese, artigianato e lavoro**. In Val di Scalve il 90% dei posti di lavoro deriva da queste innominate parole. Peggio. Viene abolita l'unica voce di spesa che consentiva alle imprese di ottenere mutui a tasso agevolato per investimenti e creazione di posti di lavoro attraverso l'integrazione da parte della Comunità montana.

Accorpamento della Comunità Montana. La notizia coglie di sorpresa tutti, ma in ambienti politici lo si sapeva da tempo. Belingheri probabilmente li frequenta poco, ma più grave è la sua immobilità. Sono altri a mobilitarsi. Tu Piero con un articolo sul Corriere della Sera che muove le calme acque e Franco Spada ex Presidente della Comunità montana che istituisce un comitato per la raccolta delle firme e fa la spola tra la Regione e la Provincia per scongiurare questa situazione. Belingheri tenta di mettere il suo sigillo a queste iniziative ma come al solito è solo fumo negli occhi. La Comunità montana di Scalve è salva ma privata di molte entrate e comunque su di lei è sempre sospesa come una spada di Damocle l'abolizione di tutte le Comunità montane che entrerà in vigore, a meno di ulteriori novità, nell'ottobre 2009. Dal 2008 si potrebbe già iniziare a pensare e progettare soluzioni alternative alla Comunità montana. Certo ci vuole una forte volontà politica e un carisma che Belingheri non possiede. Chi, se non il Presidente dovrebbe stimolare e coltivare relazioni tra i quattro Comuni della Valle di Scalve con l'obiettivo di progettare il futuro della Valle? Fantapolitica, pensieri inarrivabili per la pochezza di Belingheri.

Tagli ai servizi sociali. Alla fine del 2007 le Comunità Montane apprendono di un taglio sui trasferimenti dei fondi per i servizi sociali per il 2008 e altri tagli per il 2009. Belingheri con parole sprezzanti per altri, secondo il suo stile, utilizza anche Araberara per vantarsi dei servizi sociali della Valle di Scalve. Dice che non verranno tagliati e che nessun servizio in Valle è sostenuto anche dai comuni della Valle Seriana e dalla Comunità montana Seriana Superiore. Mente sapendo di mentire. Il costo sociale del Centro

segue a pag. 41

A BREVE L'INCONTRO DECISIVO SULLE NOMINE

Priorità della nuova Comunità Montana: servizi (associati e integrati) e occupazione

Pierantonio Piccini

Gianni Toninelli

Franco Spada

Claudia Ferrari

Nuovo incontro tra i sindaci per la Comunità Montana. Finora i quattro non sono mai riusciti a trovarsi, non tutti in una volta, La volta scorsa non c'era **Franco Belingheri**, ha mandato **Claudia Ferrari**, attuale assessore. Anche **Gianmario Bendotti** non c'era ed era invece presente Franco Spada. Comunque in questi incontri si è iniziato a parlare di programmi ed urgenze. Nessun cenno finora a chi dovrà fare il presidente. Per i programmi è stata stilata una scaletta di priorità: 1. Servizi Associati e Servizi Sociali Integrati. Vale a dire i servizi delegati dai Comuni e i servizi sociali in particolare. 2. Occupazione, la crisi ha toccato anche la virtuosa Val di Scalve. Poi altre priorità. Il Turismo è finito un poco in fondo alla lista. Ha pesato in questo senso la presenza del Sindaco di Azzone **Pierantonio Piccini** e dell'ex presidente **Franco Spada** in rappresentanza di Schilpario.

Intanto ci sono i primi screzi. E' chiaro che Azzone ad es. abbia… fretta di varare il nuovo Cda (ex Direttivo) per levarsi di torno l'attuale Assessore ai Lavori Pubblici, quel **Luciano Bettoni**, già sindaco di Azzone e già Presidente di lungo corso della stessa Comunità Montana e soprattutto fratello dell'ex sindaco di Azzone **Edoardo Bettoni.** E anche sulla questione dei servizi sociali, il tandem Piccini/Spada ha fretta di riprendere il bandolo della matassa, escludendo in fretta anche qui l'assessore in carica **Alberto Arrigoni.** Ma gli assessori scadono automaticamente al momento del varo (comunque entro fine settembre, come da disposizioni di legge) del nuovo Cda e della nomina del nuovo Presidente. Quindi in campo restano **Pierantonio Piccini** per Azzone, **Claudia Ferrari** per Colere, **Franco Spada** per Schilpario e **Gianni Toninelli** per Vilminore. Tocca a quest'ultimo, in quanto Sindaco del Comune più popoloso, riconvocare i Sindaci o i loro delegati e trovare un accordo sia sui programmi che sulle nomine del Cda che, lo ricordiamo, possono anche essere <3 esterni ai 4 che compongono l'assemblea.

VILMINORE – LA GARA DI PITTURA

La 5ª "estemporanea"

E' arrivata alla quinta edizione l'estemporanea di pittura di Vilminore. Complice il tempo mite per due giorni gli artisti si sono dilettati ad imprimere sulle tele scorci della Valle di Scalve con risultati ottimali. per il quinto anno consecutivo la manifestazione è stata accolta con entusiasmo dagli abitanti e dai villeggianti. Ecco le classifiche:

Categoria adulti: 1. La Chiusa Giuseppe. 2. Floria Pietro. 3. Peruta Bernardo. 4. Arbosti Pierangelo. 5. Zambrano Sandro. 6. Nolli Aurelio. 7. Malvestiti Enrico. 8. Nespoli Giulio. 9. Bertelli Romano. 10. Daffini Bruno. 11. Fabiani Daniele.

Categoria ragazzi: 1. Perego Gaia. 2. Tagliaferri Ilaria

BETTONI RESTA PRESIDENTE

Il Cda della Latteria

Rinnovato il Consiglio di Amministrazione della Latteria Sociale Montana di Scalve. Confermato alla Presidenza **Luciano Bettoni**, vicepresidente **Ettore Merli**, consiglieri **Lorenzo Boni, Luca Tagliaferri, Daniele Bettineschi, Paolo Raineri.** Segretaria: **Sonia Arrigoni.** Come Presidente Luciano Bettoni resta anche nel Consiglio di "Agricoltur@mica", il consorzio bergamasco promosso da Col diretti e sostenuto dalla Camera di Commercio, delle principali aziende agricole della provincia. La Latteria Montana di Scalve è tra le prime 6 aziende che hanno aderito al Consorzio.

LETTERA

Via Figura è un fiume ogni volta che piove

Sono un cittadino di Vilminore che da due anni chiede al comune, insieme ad altri residenti di via Figura, di intervenire per risolvere il problema ben evidenziato dalle fotografie. Ad ogni temporale mi ritrovo con la cantina allagata anche con scarichi della fognatura. Ho chiesto al comune

di intervenire e di risarcirmi i danni subiti, ma la risposta è sempre la stessa: Non ci sono soldi per intervenire e comunque l'assicurazione del comune non prevede risarcimenti per questi danni.

Questa situazione si è venuta a creare quando alla rete idrica e fognaria è stato allacciato il nuovo Borgo Redonde che ha aggravato la già sottodimensionata portata della rete idrica e fognaria. Non so più a chi devo rivolgermi e per questo voglio rendere pubblica questa vergognosa situazione.

Emilio Maj

AZZONE

La polemica dei "huchì" di Azzone

LA MINORANZA

L'ex Sindaco di Azzone **Edoardo Bettoni** vuol togliersi i sassolini dalle scarpe. Ed ecco quindi che fa l'elenco dei finanziamenti chiesti e adesso ottenuti dalla sua amministrazione, che ha dunque "lasciato un bel gruzzolo" al nuovo Sindaco **Pierantonio Piccini.** L'elenco comincia dalla centralina idroelettrica: *"Le informazioni raccolte, i sopralluoghi, la storia, l'analisi della documentazione disponibile, il sistema di captazione a servizio dell'acquedotto avevano portato l'amministrazione uscente a fare un progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia rinnovabile per esigenze di pubblica utilità attraverso lo sfruttamento del salto idrico che dalle sorgenti del Negrino e del Larice alimentano l'acquedotto di Azzone. Il progetto per un importo di 600.000 euro è stato approvato e completamente finanziato sulla misura 321 'Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale'. L'intervento, se ben realizzato, garantirà in futuro una buona redditività".* E uno. Ma l'elenco prosegue: *"Baita bassa del Negrino. Il progetto comporta il restauro conservativo e l'adeguamento igienico sanitario della Malga Bassa del Negrino, che è oggi nella disponibilità del Comune non essendo impiegata dall'alpeggiatore affittuario del monte. L'intervento di 48.500 euro è stato riconosciuto ammissibile per un importo di 41.600 euro e finanziato per il 90%. sulla misura 321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale".* Ed eccoci al terzo intervento finanziato: *"Riqualificazione di Via Falegnami e Via*

LA MAGGIORANZA

Il Sindaco **Pierantonio Piccini** ribatte punto per punto. Ormai ad Azzone hanno di che leggere, i due gruppi, maggioranza e minoranza mandano nelle case volantini e lettere con botte e risposte. Il Sindaco così risponde ad alcune contestazioni del gruppo dell'ex Sindaco Edoardo Bettoni:

"Sì, mi interessa far sapere alcune cose che la minoranza sta elargendo come fossero un lascito benemerito:

1- Per la Segheria Furfì. Fanno finta di aver fatto errori e di consigliarci buon lavoro, dopo che siamo riusciti, non certo con le buone, ad avere le famose chiavi della ristrutturata segheria. Ed allora adesso iniziamo il valzer vero: chiederemo a chi di competenza, anche giudiziaria se è necessario, per quanti e per come sono stati fatti questi errori, se sono ammessi. Per me sarebbe più importante che si discutesse sulla nuova bozza di proposta di Legge Regionale per il riordino di Parchi e Riserve. Su quella del 1983 è stata creata la Riserva del Giovetto. Per inciso la chiamano riserva del Giovetto di Paline (e non di Azzone), segnando pure Valle di Scalve come Provincia di Brescia. Per dire quanta conoscenza e rispetto abbiano di noi in Regione o all'ERSAF (Ente regionale che gestisce queste cose in Lombardia). Ma forse di questo la recente minoranza di Azzone non vuole sapere o dire niente, troppi danni per loro se si conoscesse cosa hanno combinato finora insieme e tacitamente.

2- Per il lotto della Comunità Montana dei contestati 100.000 Euro, che diventano magicamente 128.000 e che assumono per il Comune un impegno di spesa di 48.000 Euro;

seguono a pag. 42

LOVERE

INTERVENTO
IL CIRCOLO DEL PARTITO
DEMOCRATICO LOVERESE

"Guizzetti, la campagna elettorale è finita!"

A Lovere dopo 20 anni di amministrazioni comunali caratterizzate dalla presenza della sinistra e dei cattolici democratici, prima in versione Giunta DC-PC, poi con la lunga e importante stagione della lista civica "Viva Lovere", il centro destra vince alla grande.

L'onda lunga del nord, il ricompattamento interno al centro destra loverese, le divisioni nella precedente amministrazione, la conclusione di un lungo ciclo politico-amministrativo, le obiettive difficoltà a mettere in campo una formazione nuova in grado di aprire un'altra stagione, hanno determinato un risultato su cui il PD è impegnato a riflettere bene nelle prossime settimane e prepararsi all'opposizione.

Una opposizione propositiva che non disperderà il patrimonio politico amministrativo, la cultura di governo e la conoscenza dei problemi acquisita negli anni scorsi ma che di certo non farà sconti ad alcuno.

L'Ago di Lovere ha sapientemente raccolto i frutti di un'opposizione acida condotta in cinque anni, ha con spregiudicatezza messo insieme tutti i pezzi, dal Pdl alla Lega, con l'obiettivo, pienamente raggiunto, di ottenere la poltrona di Sindaco.

D'altronde questo era anche l'unico obiettivo del 2004, solo che allora una parte del centrodestra aveva presentato una lista propria; questa volta, grazie al rapporto diretto Guizzetti-Saffiotti (Pdl Bergamo) c'è stato il compattamento.

Il primato della lista civica, i partiti fuori dall'amministrazione, sono stati espedienti propagandistici ai quali è seguita un'altra musica.

Il Pdl e la Lega hanno votato per Guizzetti che infatti ha immediatamente ripartito con certosina precisione partitica la distribuzione dei posti in Giunta (2 al Pdl, 2 alla Lega e 2 all'Ago) ai quali seguirà il resto, com'era facile prevedere a partire dal ritorno di Roberto Forcella alla Presidenza dell'Accademia Tadini in barba allo sbandierato rinnovamento.

Adesso comunque Guizzetti è il Sindaco di Lovere, il vincitore della competizione elettorale, spetta a lui dimostrare di saper risolvere i problemi.

A nostro giudizio prima abbandona la noiosa e petulante litania dei presunti guasti lasciati dai predecessori, prima dismette i panni grotteschi del condottiero e si rende conto che la campagna elettorale è alle spalle, prima si metterà nelle condizioni migliori per affrontare i problemi dei cittadini, a partire dalla realizzazione delle opere pubbliche già decise e finanziate dalla precedente amministrazione quali il rifacimento del Cimitero, la riqualificazione del Parco Marinai d'Italia, il marciapiede e l'illuminazione di Via Provinciale, etc.

E' utile ricordare che gli amministratori di "Viva Lovere" hanno lasciato a disposizione risorse per oltre 4 milioni di euro da utilizzare per Lovere ed i loveresi.

Noi infatti auspichiamo faccia bene il Sindaco e non l'amministratore delegato del centro destra.

I primi passi indicano che al momento ha svolto soprattutto il secondo dei ruoli.

Quando ha provato a fare il Sindaco ha raccolto in poco tempo gaffes istituzionali clamorose (e denunce conseguenti) come quella della decisione di chiudere il cantiere in Trello o quando, con gesti imperativi, come quello della richiesta perentoria di informazioni all'Ora, ha messo precocemente in mostra una concezione cesaristica del ruolo di Sindaco.

In proposito il PD giudica positivamente il lavoro svolto dal Presidente e dal cda dell'Ora per gli ottimi risultati raggiunti in questi anni, per le iniziative e gli investimenti intrapresi per lo sviluppo del turismo a Lovere, un compito svolto, tra l'altro, senza compensi e in modo trasparente come peraltro è avvenuto e avviene negli altri enti e istituzioni pubbliche loveresi.

Il Sindaco smetta con la propaganda, le istituzioni hanno compiti e regole da rispettare: non ascolti solo le chiacchiere infondate dei "rancorosi" e legga senza pregiudizio le carte e i conti e scoprirà quanto sia stato positivo per il turismo loverese il ruolo dell'Ora.

Per quanto ci riguarda svolgeremo con serenità il nostro ruolo di opposizione, e non saranno certo le infelici affermazioni di qualche consigliere comunale a farci recedere dai nostri compiti; lo faremo come sempre nell'interesse dei cittadini.

Circolo PD Lovere

IL SINDACO GIOVANNI GUIZZETTI – "UN PROGETTO DI MANUTENZIONE GENERALE DEL PAESE"

"Denuncia per lo sgombero di Trello? Sono orgoglioso di essere stato presente. E comunque finirà in una bolla di sapone"

"Settembre è attaccato ad agosto". Comincia con una massima (eterna?) il Sindaco **Giovanni Guizzetti.** Traduzione: niente vacanze, si lavora anche d'estate, la squadra è nuova, i programmi anche. *"Stiamo predisponendo un progetto di manutenzione globale del paese. In questi giorni, tramite manifesti ed il sito internet del Comune, invitiamo i cittadini a voler segnalare, per scritto, attraverso appositi moduli da consegnare allo Sportello dell'ascolto, o all'Ufficio tecnico o all'Ufficio protocollo le proprie osservazioni e proposte o le criticità rilevate in paese. Le segnalazioni giunte verranno vagliate ed integrate con quelle già in possesso dell'Ufficio tecnico; questo permetterà di redigere un Progetto di Manutenzione Generale del paese in base al quale assegneremo sia le relative priorità di intervento, che i fondi . E' anche questo un modo di risolvere le situazioni, magari diventate croniche, di malcontento. I cittadini potranno conferire le proprie segnalazioni fino al 20 settembre e nel mese di ottobre convocheremo un'assemblea pubblica per illustrare i tempi degli interventi. Vogliamo insomma rifare il look al paese, anche in base alle concrete esigenze espresse dai residenti. Il tutto viene coordinato dal geometra* **Marco Bani**, *assessore ai Servizi manutentivi, Ambiente e Viabilità."*

Sindaco, non è che avete risolto il problema dei parcheggi mettendo il disco orario… *"Infatti siamo ben consci che, anche se la trasformazione di 151 parcheggi a pagamento in altrettanti posti liberi regolati dal disco orario e soprattutto l'abolizione del pagamento della sosta serale hanno contribuito a rendere più vivibile ed accogliente il paese, il problema non sarà risolto sino a quando non verranno creati nuovi posti auto, soprattutto in alcune zone del paese. Su questo argomento bisogna avere una visione a 360 gradi e non la presunzione di piegare un intero paese a scelte rivelatesi sciagurate. Per questo abbiamo richiesto alla società che gestisce i parcheggi di voler predisporre degli abbonamenti mensili a prezzi molto bassi per favorire la sosta dei numerosi lavoratori nel parcheggio sotto il campo di calcio che da solo rappresenta più di un terzo di tutti i parcheggi a pagamento, ma che è sempre desolatamente vuoto. Nello stesso tempo abbiamo potuto verificare che l'introduzione di otto parcheggi a pagamento in Piazzale Bonomelli, a servizio dell'ufficio postale e del distretto socio-sanitario, è stata da tutti ben accetta perchè va a favorire soprattutto gli utenti di questi due importanti servizi. Questo è il nostro modo di essere vicini a tutti i cittadini! Inoltre, coerenti con quanto proposto in campagna elettorale, stiamo studiando un piano coordinato e prendendo in considerazione tutte le possibilità per ampliare la dotazione di parcheggi del paese. E non dimentichiamo nessuno: in questi giorni il sottoscritto, l'assessore ai Lavori Pubblici Arch.* **Bianchi Trento** *e l'Architetto* **Chierici** *dell'ufficio tecnico stanno effettuando sopralluoghi casa per casa in Trello per una verifica sul campo che si concluderà a breve; tutto questo per raccogliere sia visivamente che dalla viva esperienza delle persone le cui abitazioni sono state coinvolte dal dissesto, tutti gli elementi che servono ad operare le scelte migliori".*

Dovrete procedere a un nuovo appalto, i tempi saranno lunghi. *"Per l'appalto non c'è niente ancora di definito. Quando avremo in mano tutti i dati valuteremo, anche se le idee sono già abbastanza chiare. Nello stesso tempo non bisogna dimenticare che il cantiere è ormai fermo dal novembre dello scorso anno: dieci mesi in cui tutto si era bloccato".* Intanto hai a che fare con la denuncia della Sicotek, la società cui hai fatto sgombrare il cantiere: *"Quando il Comune ha fatto sgombrare il cantiere ero presente per dare un supporto e sostegno personale all'Ufficio Tecnico e non lasciare i funzionari comunali da soli ad affrontare certe situazioni. I lavori erano bloccati, c'è un articolo di legge che prevedeva l'intervento del Comune e la decisione era già stata presa dall'Ufficio tecnico. Io ero lì anche per maggiore garanzia dell'ordine pubblico. La denuncia, arrivata a più persone, che parla di 'appropriazione indebita' va contro la legge che prevedeva l'intervento. E' chiaro che la ditta voglia tutelarsi, ma ritengo che tutto possa finire in una bolla di sapone".*

Si parla di una denuncia pesante. *"Non è né pesante né influente: è solo la conseguenza di come la precedente amministrazione ha impostato l'intervento, portando praticamente Trello in un vicolo cieco! E' chiaro che va fatto ogni sforzo per uscire da questa situazione e tutti noi lo stiamo facendo".* L'obiezione è che tu non potessi (non ancora) adottare tale decisione, non avendo ancora fatto il giuramento: *"Il Sindaco, contrariamente a quanto ritengono questi Soloni, è formalmente in grado di svolgere appieno le funzioni richieste dalla legge ancor prima del giuramento ed esattamente dal giorno della proclamazione dei risultati elettorali che, come tutti sanno, è avvenuta la sera del 7 giugno presso il seggio elettorale numero 1 di Via Castelli. Per non prendere la denuncia, bastava che non mi presentassi in cantiere quella mattina, a pochi giorni dalle elezioni; ma che sindaco sarei stato se avessi voluto lasciare solo l'ufficio tecnico in una situazione delicata anche se impostata dalla precedente amministrazione? Dovevo essere presente anche come responsabile dell'ordine pubblico. Se qualcuno vuole speculare è libero di farlo, ma mostri prima la faccia, anche per assumersene eventuali responsabilità. Comunque sia sono orgoglioso di essere stato presente come Sindaco".*

Torniamo agli altri problemi. Villa Luisa resta un altro problema complicato: *"Non è stata risolta in 4 anni, lasciatemi il tempo necessario per farlo".*

Hai mandato una lettera ai dirigenti de L'Ora in cui annunci un'ispezione. *"E' un atto previsto e dovuto. Il Socio di maggioranza de L'Ora è il Comune di Lovere e non c'è niente di strano se, avvicinandosi il cambio di amministrazione della società (30 settembre) venga richiesta una verifica sulla situazione che viene lasciata, prima della nomina del nuovo Cda".* E questa nomina quando avverrà? *"Entro fine settembre, alla scadenza del mandato".*

LETTERE LOVERESI

Caro "pentito" i leghisti giudicateli sui fatti

Caro direttore,

Le scrivo la presente lettera perché, come cittadino loverese ed elettore dell'Ago di Lovere, mi sento in dovere di rispondere alla lettera di "pentimento" pubblicata sull'ultimo numero del suo giornale.

Le chiedo anticipatamente di pubblicare il mio nome perché sono profondamente convinto che quando si prendono posizioni forti come quelle espresse da questo fantomatico pentito, sia doveroso assumersi anche le connesse responsabilità anche a costo di incorrere in critiche feroci, forse il "pentito" è abituato a masticare, come lui stesso ha scritto, un certo tipo di politica che, sia a livello nazionale che locale, ha davvero stancato gli elettori di qualsiasi colore ovvero la politica dell'insulto gratuito.

Ho letto con attenzione il "mea culpa" di questo signore e non ho trovato una sola critica che sia basata su fatti ma in compenso ho letto una serie di insulti basati sul pregiudizio contro delle persone che hanno messo in gioco pubblicamente il loro nome(a differenza di qualcun altro).

Il "pentito" si definisce di centro-sinistra ma non ho trovato nella sua lettera uno di quei valori che dovrebbero essere tipici in un uomo di sinistra ovvero la mancanza di pregiudizi, questa fantomatica entità loverese, parte dal presupposto che un leghista sia indegno di essere il presidente di un'associazione culturale per il solo fatto di appartenere a quel partito; inoltre se questo signore dice di essere un elettore del centro-sinistra deve aver votato in passato per la lista Viva Lovere appoggiata per anni dalla Lega e che comprendeva al suo interno numerosi esponenti di questo odiato partito.

I risultati delle ultime elezioni nazionali, europee e comunali indicano chiaramente che gli elettori si fidano sempre di più della Lega ritenendo la maggior parte dei suoi esponenti degli ottimi amministratori.

È senza dubbio molto facile criticare persone che spendono il loro tempo, magari togliendone anche un po' alla loro famiglia, ai loro interessi ed agli amici per una passione che è quella di fare del proprio meglio, magari con scelte discutibili, per migliorare la qualità della vita nel nostro bel comune, senza basarsi sul loro operato ma partendo da preconcetti e pregiudizi già confezionati.

Sarebbe stato quantomeno elegante da parte del "pentito" (chiedo scusa se in questa lettera questo termine ricorre molte volte ma d'altronde non potendomi rivolgere in prima persona a questo signore non posso fare altrimenti), criticare gli amministratori di Lovere Iniziative basandosi sulle attività concretamente svolte fino ad oggi invece che giudicare solo l'orientamento politico dei suoi membri, sarebbe stato più che legittimo scrivere che la presentazione della prima squadra dell'Albino Leffe ha disturbato la sua passeggiata in piazza 13 Martiri; sempre più deserta nelle ore serali e dove gli esercizi commerciali soffrono da tempo la concorrenza di altre zone di Lovere e di altri paesi lacustri meno impegnati in sterili polemiche interne ma più attivi nell'organizzazione di eventi che attirano turismo.

Il pentito si permette inoltre di dare del ragazzino a persone di 30 anni, forse essere guidati da persone giovani ha sconvolto eccessivamente la sua mente, abituata come tutti noi purtroppo,ad una classe politica di ottuagenari.

Sarà colpa di quella politica che per tanto tempo ha masticato?

A questo punto sorge spontanea un'altra domanda; ma sei lei "pentito" ha tanto in odio la Lega da provare ribrezzo e nausea al solo pensiero che dei suoi esponenti ricoprano incarichi all'interno del comune di Lovere perché ha votato consapevolmente una lista chiaramente di ispirazione civica appoggiata anche da partiti di centro-destra tra i quali la tanto odiata Lega Nord?

I nomi delle persone che compongono la giunta comunale non sono esattamente gli stessi delle persone elette direttamente dai cittadini?

Il pentito si è forse già dimenticato che nelle passate giunte comunali, a differenza di questa, alcuni assessori non erano persone elette ma soggetti scelti tra non candidati?

La sua esperienza di "masticatore" non le ha forse insegnato che la politica è anche l'arte della mediazione e che è meglio comporre una squadra di governo forte e variegata in modo da evitare fratture che compromettano l'attuazione del programma a discapito dei cittadini?

Ne sono esempio le fallimentari esperienze di governo a livello nazionale del centro sinistra.

A costo di sembrare moralista concludo permettendomi di dare un consiglio al "pentito", criticare l'operato di chi ci governa quando non ne condividiamo le scelte è un sacrosanto diritto ed è una delle componenti essenziali della dialettica democratica, il totale consenso crea mostri spaventosi come le dittature.

Le critiche però, per aspre che siano devono sempre basarsi sulle scelte delle persone che abbiamo delegato a prendersi cura della *res pubblica* per nostro conto, e che influenzano la vita di tutti i giorni anche nelle piccole cose come per esempio riuscire a trovare un parcheggio, magari non a pagamento, (soluzione che tra l'altro è a vantaggio di tutti i cittadini, soprattutto di chi a Lovere lavora e di conseguenza produce benessere per tutti) in una piccola cittadina come la nostra e non su convinzioni completamente sganciate dalla realtà.

Giudicare le persone solamente dalla loro opinione politica e non sul loro operato è una discriminazione bella e buona tanto quanto quelle basate sul colore della pelle, della religione e dell'orientamento sessuale, in una parola razzismo.

Francesco Bianchi

LETTERA

Parcella "dolce"

Egregio Direttore, leggo l'articolo del 7 agosto a titolo "Parcella salata" che mi cita per una presunta richiesta di parcella "d'oro" di ben euro 190.000 relativa a prestazioni da me effettuate alla società L'Ora srl per l'acquisizione dell'azienda piscine di Lovere di proprietà della società SO.LI.COR s.r.l. entrambe società di proprietà di Enti Locali.

E' noto che i consulenti possono emettere parcelle commisurate al valore della pratica e quindi possono scaturirne richieste di onorari dell'entità da Voi menzionata. Vi sono però anche professionisti che tengono conto della realtà in cui vivono e con la quale hanno a che fare tutti i giorni, elemento che Voi nel mio caso avete totalmente ignorato arrecandomi un danno di immagine, oltre che alla mia onorabilità e reputazione, problematiche di cui sembrate ignorare il significato.

Ancorché la tiratura di qualsiasi giornale dipenda strettamente dagli scoop che lo stesso propone, è dovere del giornalista, citarne la fonte e appurarne la veridicità dai diretti interessati committenti o esecutori.

In soldoni la parcella da me emessa all'ORA srl è la n. 574 del 01.07.2009 ed ammonta ad euro 4.400 + IVA così suddivisa:

- assistenza alla cessione d'azienda "Piscine di Lovere" con predisposizione dell'atto notarile euro 2.500: - predisposizione pratica aumento di Capitale Sociale dell'Ora s.r.l. con assistenza all'atto notarile, euro 1.200; - assistenza all'atto notarile di messa in liquidazione della SO.LI. COR srl euro 700.

Questi valori faranno sicuramente sorridere i miei Colleghi ma tengono conto del rapporto tra lo scrivente e il suo paese di appartenenza e testimoniano che non valgono soltanto i tariffari, non conta solo il denaro ma esiste anche la gratificazione e la percezione di essere utile. La riconoscenza di chi riceve e apprezza le prestazioni professionali svolte, compensa a volte più del denaro.

Poiché ritengo l'articolo gravemente lesivo della mia persona oltre che dell'ordine professionale a cui appartengo, chiedo la pubblicazione della presente ai sensi della legge sulla stampa, riservandomi azioni legali di risarcimento.

Dott. Rag. Sergio Almici

* * *

(p.b.) *Lei ha ragione, come abbiamo scritto lo stesso giorno di uscita del giornale sul sito (e la rettifica l'hanno letta più di 330 persone, mica poco, essendo localizzata su Lovere) e perfino sulle locandine. La cifra totale, comprensiva di Iva, è di 5.280 euro e non di 190 mila e c'è una bella differenza. Le nostre fonti (due) non sono state all'altezza della situazione. La terza (e determinante) non è stato possibile verificarla in quanto il Presidente dell'Ora, Plinio Mella, come ha ammesso lui stesso, aveva in quei giorni il telefonino in tilt e non ci ha quindi risposto. Il pezzo, con l'occhiello "Retroscena", era di sei righe, non aveva nemmeno graficamente l'aria di uno scoop, concludendo con "Tutto in regola naturalmente, la percentuale dipende dal valore delle società in questione". Lei stesso in questa lettera ammette che "i consulenti possono emettere parcelle commisurate al valore della pratica e quindi possono scaturirne richieste di onorari dell'entità da Voi menzionata". Sta quindi dicendo che la cifra, in teoria, non era di pura fantasia. Nel suo caso lei ha tenuto conto "della realtà in cui vive e con la quale ha a che fare tutti i giorni". Quindi lei stesso dice che sono comportamenti derivanti da sensibilità personale, che non tutti (anzi, par di capire, pochi e lei tra questi) praticano. E allora dove sta il danno? Lei poteva o non poteva chiedere una parcella maggiore di quella da lei chiesta "che farà sorridere i miei Colleghi"? Se non l'ha chiesta va a suo onore ma la sua onorabilità non sarebbe stata compromessa se avesse chiesto quanto chiedono i suoi colleghi con "onorari dell'entità menzionata". Il suo comportamento virtuoso dovrebbe rientrare nel detto "non sappia la destra cosa fa la sinistra" (o viceversa), precetto evangelico che ha valore anche civile come le suggerirebbe una lettura degli scritti di Seneca. Perché mai quindi l'articoletto sarebbe "lesivo", oltre che della sua persona, anche (e questa è bella) dell'Ordine professionale a cui appartiene, se proprio l'Ordine potrebbe richiamarla… all'ordine e al rispetto delle parcelle "commisurate al valore…" ecc.? Diamo atto della sua virtù, della sua sensibilità sociale: ma se l'omelia finale su "non conta solo il denaro…" è la sua professione di fede nei veri valori della vita, perché poi commisura la nostre scuse a un generico e minaccioso "risarcimento" (suppongo di sia pur… disprezzato denaro)?*

RETROSCENA

Gli apostoli del Pd cercano un Messia

I dodici apostoli si sono riuniti a Bossico, al Miralago, al fresco e soprattutto davanti a qualche cosa da mettere sotto i denti, che con la pancia piena si ragiona meglio. O almeno si prova a farlo. Il Pd (Partito Democratico) di Lovere riparte così dall'altopiano (che è già illudersi di non partire dal basso e poi è sempre un belvedere) di Bossico, non inteso come annessione geopolitica ma come luogo di discussione e meditazione per provare a uscire dal profondo rosso (inteso come numero di voti e non come colore politico) delle ultime elezioni. Il problema è che i dodici apostoli erano senza Gesù, anche qui inteso come leader, nessuno all'orizzonte pronto a guidare quello che dovrebbe essere il nuovo PD su cui cominciare già da subito a costruire la prossima campagna elettorale. A Bossico sabato 8 agosto riunione per contarsi e provare a ricontare qualcosa sulla scena politica loverese e cercare di capire chi sarà il 'dopo-Moretti' perchè a settembre ci sarà il rinnovo del coordinamento del partito. Incontro informale fra amici dello stesso colore (politico) per capire da dove ripartire. C'erano i vecchi nomi forti del PD, da **Nino Martino** a **Silvano Canu** ma anche **Gianmario Poiatti**, **Mino Bonomelli, Plinio Mella, Sandro Morosini, Tersillo Moretti e Giuseppe Ghitti**. Insomma, la crème del PD che una direzione la sta prendendo: non c'è più posto per **Mario Caroli**, la cui scelta per la guida la lista era stata voluta, secondo alcuni del PD, da **Franco Tagli** e da pochi altri e si va verso una direzione politica, tanto osteggiata da chi ha contribuito a creare l'ultima lista. Insomma, il PD non… si vergogna più di apparire come tale e l'apertura verrà fatta anche agli altri partiti del centro sinistra, socialisti in testa (ammesso che riescano a capire in quel partito chi sta con chi). Si cerca quindi di ricostruire un'alleanza politica e a farne le spese sarà proprio chi questa alleanza l'aveva sconfessata alla vigilia delle elezioni, Franco Tagli su tutti. Manca il leader, ma il tempo per trovarlo c'è. Così dopo il 'ritiro' nel convento dei frati cappuccini di qualche anno fa, si riparte non da un convento ma da un numero comunque evangelico, il dodici e dall'altopiano di Bossico (la montagna nel Vangelo è simbolo forte, da lì è partito il famoso Discorso programmatico del Cristo) e che non a caso domina l'intero lago. Ma basterebbe anche limitarsi a Lovere.

Nino G. Martino

Silvano Canu

Plinio Mella

Gianmario Poiatti

Mario Caroli

Tersillo Moretti

Speciale Sovere

LE REAZIONI DEI RESIDENTI E DEI COMMERCIANTI

Il Piano di Via Pascoli: "bello" per i residenti meno per i commercianti

di Matteo Alborghetti

a pag. 46

INTERVISTA AL PARROC

Don Fiorenzo: "S Al Santuario 5.5 La comunità si s

(p.b.) Anche i parroci soffrono il caldo, ma lo fanno con spirito evangelico. **Don Fiorenzo Rossi** sta preparandosi alla grande festa di settembre, il 90° anniversario dell'Incoronazione della Madonna della Torre. E nel frattempo gira come una trottola tra le varie chiese, con l'aggiunta di quella di Pianico, nelle scorse settimane, per sostituire il parroco con un grave lutto famigliare.

Don Fiorenzo, cominciamo dalle cose materiali. I lavori al Santuario e la situazione economica: *"Per la festa di settembre i lavori dovrebbero essere finiti, mancano i soffitti. Si ricavano 2 sale con 50 posti circa e due stanzette. Il tutto destinato principalmente al servizio dei pellegrinaggi. Da maggio* (attenzione, maggio 2009 – n.d.r.) *ad oggi abbiamo registrato 5.500 pellegrini, e si tratta di quelli registrati in quanto si è celebrata la Messa al Santuario, non dei pellegrinaggi individuali o spontanei.*

IL SINDACO ARIALDO PEZZETTI

"Stiamo trovando la soluzione al problema della strettoia sulla strada per il Santuario. Le *scale strece* pronte a metà settembre. Via Carducci: tutto chiarito coi residenti"

Il Sindaco **Arialdo Pezzetti** sta tirando il fiato in una breve vacanza sul finire di agosto. E' riuscito a far passare in prima approvazione il Piano Integrato di Via Pascoli, le minoranze gli hanno votato contro, ma *"è stato un Consiglio comunale civile"*. L'ha detto anche in Consiglio, Le dimissioni di **Luigi Minerva** le ha accolte con malcelato sollievo. Adesso per Via Pascoli scattano i 60 giorni di tempo per prendere visione dettagliata del progetto e presentare eventuali osservazioni. Poi il Piano tornerà in Consiglio Comunale per l'esame delle osservazioni, da accogliere o respingere e per l'approvazione definitiva. Il tutto entro novembre. Alle entrate di questo Piano sono legati i lavori del bocciodromo. Nell'ufficio tecnico è arrivato il nuovo tecnico **Alessandro Dagai**, a part time con Endine (che rivendica però la primogenitura). Diamogli tempo di districarsi tra le carte.

Arialdo Pezzetti

Ma anche in vacanza al sindaco arriva l'eco delle risatine sulla vicenda delle *scale strece* di cui da due anni si sposta in là la data dell'inizio dei lavori. Che adesso compare sul cartello messo all'imbocco delle scale. Ma di lavoro nemmeno l'ombra. Ed ecco il sindaco indicare le nuove date: *"L'affidamento dei lavori è stato fatto alla ditta Bertoli. I lavori iniziano lunedì 31 agosto, dovrebbero finire entro metà mese, mettiamo prudenzialmente la data di fine lavori al 20 settembre"*. Questa volta c'è una garanzia in più, la ditta Bertoli è la ditta dei record e dell'anticipo sulla fine lavori, è la stessa che ha realizzato anche la rotonda sulla provinciale Lovere-Clusone. Forse è davvero la volta buona per i ragazzi che dal Borgo S. Martino scendono per andare a scuola e per i residenti che devono andare verso la zona bassa del paese.

L'Assessore Elio Moschini aveva promesso l'inizio lavori delle *Scale strece* il 20 luglio

Arriviamo all'altra grana, quella di Via Carducci, i cui abitanti avevano chiesto un incontro urgente protestando contro gli insediamenti industriali a ridosso delle case. *"Ho incontrato quattro rappresentanti degli abitanti di quella zona. Hanno chiesto informazioni e io le ho date: alcuni lotti erano già compresi nel PRG (Piano Regolatore Generale) ancora in vigore. Quindi non potevamo fare altro che rilasciare le concessioni. Piuttosto c'erano preoccupazioni sui volumi, sulla viabilità e sulla sicurezza. Noi abbiamo detto che stiamo predisponendo l'allargamento della strada in direzione Bergamo con anello di accesso alla rotatoria, invertendo quindi l'accesso alle aree artigianali. Poi faremo rispettare le fasce di rispetto che è di 15 metri, mentre le altezze non possono superare i 12 metri. Anzi, da un lottizzante abbiamo avuto anche la disponibilità a costruire il capannone anche più distante dei 15 metri"*.

Settembre è un mese "mariano" per Sovere, si festeggia il 90° anniversario dell'Incoronazione della Madonna della Torre, il 5 settembre arriva il Vescovo di Bergamo. Tu hai avuto rapporti solo formali con Don Carlo, il parroco precedente, con Don Fiorenzo come va? *"Ci siamo incontrati solo due volte, credo, ma c'è stata collaborazione. E per la nostra parte stiamo per risolvere il problema della strettoia sulla strada per il Santuario* (presso la Cappella dell'Immacolata): *abbiamo la disponibilità del proprietario dell'area a monte e così si potrà allargare un po' la strettoia dove adesso si passa a filo per un sasso sporgente…"*.

Il parroco chiede anche come sia possibile che il Cimitero di Sovere non abbia un cappella per la Messa e si debba celebrare in una cappella privata, la Cappella Silvestri: *"Quella Cappella non è privata, è del Comune, fa parte del lascito della famiglia Silvestri. Magari può essere meglio adattata allo scopo, non essendo nata con le finalità di culto. Vedremo"*.

Il sindaco torna per fine mese.

LOMBARDA MOTORBIKE
Motonoleggio Motorbikes rental

Scooter - Stradali - Enduro
PER LA TUA LIBERTA' IN MOTO
FREEDOM IN MOTORBIKE
Se hai passione per le 2 ruote e non hai molto tempo libero, il motonoleggio conviene!
Con LOMBARDA MOTORBIKE potrai goderti una meravigliosa vacanza in moto per un giorno, un week-end, una settimana o addirittirura per un mese intero!
Noi possiamo offrirti la scelta tra una moto da strada, uno scooter per goderti il paesaggio e viaggiare in relax, oppure una enduro per una cavalcata fuoristrada.
LOMBARDA MOTORBIKE c/o RISTORANTE LA PENTOLA MAGICA
Via S. Antonio, 50 - 24060 Sovere (Bg)
TEl. 035/978998 - Cell. 349/5242702
www.lombardamotorbike.it - info@lombardamotorbike.it
DEPOSITO MOTO C/O MOTO MARCO VIA G. CARDUCCI SOVERE

falegnameria NORIS
Via Belvedere, 41
24060 SOVERE (BG)
Tel. e Fax 035.978791
E-mail: falegnamerianoris@tiscalinet.it

Speciale Sovere

O DON FIORENZO ROSSI

Sovere? Eppur si muove. 00 pellegrini in 4 mesi. ta aprendo alle novità”

Questo anche per il depliant che ho inviato a tutte le parrocchie bergamasche: sono arrivati da Rovetta, Clusone, Alzano, Gandino, Fiorano, Carobbio degli Angeli, Casazza, Fonteno, Orezzo, Ponte Nossa, Piancamuno, Costa Volpino, Berzo S. Fermo, Albano, Caravaggio, Bottanuco, Casnigo, Ardesio, Albegno…”. Sorprendente l'arrivo da paesi che ospitano santuari mariani famosi. *“Il nostro era poco conosciuto, ma ha spazi di verde che servono ai pellegrini. Con queste strutture miglioreremo anche la ricezione con un ufficio cancelleria che non sarà puro spazio di vendita di oggetti, ma sarà anche esposizione degli ex voto…”*. Per organizzare un pellegrinaggio a chi ci si deve rivolgere? *“Alla parrocchia”*. E per i conti? *“Abbiamo pagato tutto quello che dovevamo pagare, grazie alla straordinaria partecipazione dei soveresi. Non so se devono arrivare ancora fatture, ma intanto siamo alla fine dei lavori”*. E lei sta riscrivendo anche la storia del Santuario: *“Sì, la prima storia, che erano pochi fogli, risale al 1919, la seconda al 1954, scritta da Padre Liberato Giudici da Sellere. Io sto raccogliendo tutti i documenti, riorganizzando e riscrivendo i capitoli, integrandoli con delle schede e con dei capitoli ad es. quello sul volontariato”*. Per questo la prima giornata di festa è dedicata ai volontari. *“Il volontariato è un capitale che abbiamo in paese. Ma resta diviso in settori e così non 'rende', come capitale, al meglio. Voglio creare una simbiosi, ci sarà una serata di ringraziamento per creare una comunione tra i vari gruppi, quello dell'Oratorio e quello del Santuario. Dopo la festa di settembre organizzerò una grande cena o forse un rinfresco per tutti i volontari e non più delle cene per gruppi. Ci sono attualmente, comprendendo i volontari della manutenzione, un centinaio al Santuario e una quarantina all'Oratorio…”*.

Giusto l'Oratorio, per rimanere nelle cose materiali: *“L'ho già detto, cominciamo con la*

segue a pag. 50

PROGRAMMA

Mercoledì 2 settembre: ore 20.00 al Santuario serata di preghiera e di ringraziamento per tutti i volontari della Parrocchia (oratorio, parrocchia, santuario, casa di riposo ecc.). Al termine della preghiera incontro dei Volontari col Parroco.

Giovedì 3 settembre: ore 20.00 al Santuario. S. Messa celebrata da **Mons. Alessandro Recanati**, accompagnata dalla corale parrocchiale di San Martino in Sovere.

Venerdì 4 settembre: ore 20.00 S. Messa celebrata da **Padre Antonio Forchini**. Fiaccolata attorno al Santuario. Benedizione Eucaristica.

Sabato 5 settembre: ore 10.30 al Santuario: *concelebrazione presieduta dal Vescovo* **Mons. Francesco Beschi.** (Pranzo con il Vescovo prenotazione entro il 3 settembre)

Domenica 6 settembre: ore 10.30: S. Messa in Parrocchia. Ore 17.45 al Santuario: Vespri e S. Messa. Saluto di Padre Antonio Forchini. Al termine della Messa benedizione dei veicoli.

LE REAZIONI DEI RESIDENTI E DEI COMMERCIANTI

Borgo S. Gregorio: di qua e di là dal fiume

CINZIA BARONCHELLI

Il Borlezza scende insolitamente vigoroso. Gorgoglia e spumeggia in un inconsueto abbondante vestito estivo. Tronfio d'acqua temporalesca raccolta alla foce di Onore, prima di buttarsi stanco nel lago a Castro, si presta a confine in quel di Sovere. Fiero e profondo confine dei borghi S. Martino e S. Gregorio. Di verde riflettendo le montagne, di grigio gli alti antichi palazzi.

La visione dal basso del borgo S. Gregorio è benevola e struggente. Da lontano l'aria estiva sfoca i contorni, pietosa col paesaggio come con la donna in su con gli anni che racconta della sua passata nobiltà e bellezza dietro una veletta astuta. La visione ravvicinata man mano salgo via S.Gregorio, mostra invece spietata i segni del tempo. Nessun trucco, niente cerone, la faccia sgretolata e i contorni cascanti. Case dall'intonaco che è un ricordo, il ricordo di un palazzo ridotto a macerie. Palazzo Venturi, palazzo Zitti, palazzo Bottaini. Ma qualcuno palazzo non sembra nemmeno.

Nell'afa ubriacante volano fantasmi in crinoline. Voci di stallieri portate da un caldo respiro di vento riempiono gli squarci dei crolli.

Cerco il parco secolare che mi dia ombra e fiato. Lo ricordo accanto alla chiesa durante un concerto dei “*Sana*”. Intanto mi sforzo di abbinare il nome “palazzo” al casermone fatiscente che si allunga decrepito lungo la via impervia. Sbircio nei cortili che si aprono negli archi. Non edere ma metri di rete di plastica arancione si arrampicano sui nobili sassi. Lascito al comune nel 1942 da Teresa Bottaini, moglie del Conte Suardo, presidente del Senato durante il fascismo dal 1939 al 1943. La grande dimora accoglie i segreti del paese dal XV secolo e ora è sede della biblioteca e di appartamenti Aler. La casa del “fascista” ospita anziani e cultura. Gira la ruota. Ma l'aria no. Ferma e rovente. Datemi il parco.

I metri di rete di plastica arancione devono essere un must qui a S. Gregorio. Metri che come un nastro di dubbio gusto impacchettano una ruspa. La ruspa che si è inghiottita il parco.

“Non li legge i giornali? È più di un anno che il parco è chiuso”. La signora **Antonia** quasi mi investe per non essere

segue a pag. 46

DOMENICO PEDRETTI IN MINORANZA, SUO PADRE GIOVANNI IN MAGGIORANZA: “MA HO BUONISSIMI RAPPORTO CON LUI”

Domenico, l'erede designato da Minerva: “Non basta lamentarsi... e allora eccomi. Sovere ha due borghi da valorizzare...”

di ARISTEA CANINI

a pag. 49

SOFMI
SABBIATURA E VERNICIATURA
di Zanni Renato
Via Nazionale, 46 • Sovere (Bg)
tel&fax 035.982.773

IMPRESA DI PULIZIA
PLURISERVICE
di Forchini Beniamino & C. s.r.l.
Pulizie Industriali
Capannoni
Uffici - Appartamenti
Igienizzazione
Moquettes e Tappeti
Pulizie Speciali con Piattaforma Aerea
Via Benedetto Croce, 16 . 24060 SOVERE (Bg
Tel. 320.0607960 - Fax 035.973990
E-mail: pluriservice@ufficioservizi.it
Via autostrada, 2 BERGAMO
Tel. 320.0607960 - Fax 0354248246
Email: info@pluriservice.net

ALTO SEBINO

ROGNO – IL SINDACO DARIO COLOSSI ANNUNCIA NOVITA' SU TUTTI I FRONTI

Arriva un settembre… colossale

Dario Colossi ha passato l'estate divertendosi a fare il sindaco. Che è già qualcosa. Un cambiamento forte per Rogno, un cambio generazionale dovuto prima al forfait di **Guerino Surini** che ha lasciato dopo un mandato e al ritorno a casa del pluriamministratore (nel senso prima sindaco e poi presidente della Comunità Montana) **Ferruccio Ducoli**. *"Ma comunque* – spiega Colossi – *la gente aveva voglia di cambiare, questo per Rogno è stato un momento storico di cambio generazionale, un'epoca è passata e adesso è il momento di mettere in campo gente nuova e idee nuove per intraprendere strade diverse. Io sono entusiasta di questa avventura e devo dire che giorno dopo giorno sono consapevole di avere con me una magnifica squadra, ho dei ragazzi che vengono sempre in Comune, che lavorano con entusiasmo".*

Tiziana Spadacini

Dario Colossi

E a settembre si riparte da molte cose: *"Ci saranno molte novità su tutti i fronti, da quello urbanistico a quello sportivo, stiamo mettendo a punto gli ultimi dettagli e poi si parte".* Intanto la candidata sindaco **Tiziana Spadacini** è rientrata al lavoro in Comune, come va con lei? *"Bene, lei fa il suo lavoro e io il mio, nessun rancore e nessun problema, ha giocato le sue carte, non ha vinto ed è tornata a lavorare per il Comune. Io non guardo i personalismi, guardo i risultati, se ci sono per me vanno bene tutti. Io non ho schieramenti politici o vecchi politici a cui rendere conto, sono qui per provare a fare il bene del paese e in un certo senso senza etichette politiche è tutto più facile".*

SOLTO COLLINA - VERRA' PREMIATA MARINA PASINELLI

Ivan Gatti: "A settembre un Consiglio informativo e innovativo"

Un consiglio comunale particolare, di quelli diversi, per fissare un punto di partenza che poi verrà monitorato di volta in volta a stretto contatto con i cittadini.

Ivan Gatti

Ivan Gatti, neo sindaco di Solto, punta molto sull'informazione: *"Perché il Comune è dei cittadini ed è giusto che sia così. Vogliamo dare la possibilità a tutti di monitorare di volta in volta quanto è stato fatto e quello che faremo".* Intanto fase di ricognizione del patrimonio comunale: *"Stiamo facendo il punto di quanto c'è a disposizione e di tutto quanto ruota attorno alla macchina comunale, poi si parte".*

In questi giorni amministrazione alle prese con il problema della scuola, manca un'aula: *"Andremo a sistemare il tutto prima del via dell'inizio scolastico".*

Intanto il prossimo consiglio comunale non sarà solo il punto di partenza di quanto verrà fatto nei prossimi anni ma anche un'occasione per premiare un' 'eroina' del paese, **Marina Pasinelli**: *"Una ragazza del nostro paese* – racconta Gatti – *che in vacanza a Fano in una giornata di maltempo non ha esitato a tuffarsi in acqua per salvare un bagnante, l'ha tenuto a galla fino a che non sono arrivati i soccorsi.*

I giornali locali di laggiù ne hanno parlato molto e a noi è sembrato giusto premiarla per dare un segno non solo a lei ma a tutti i giovani del paese, la voglia di fare c'è anche e soprattutto nei ragazzi".

PIANICO – IL PROBLEMA DEL SEGRETARIO COMUNALE

Agosto di lavoro per le scuole

Lino Chigioni ha… rinfrescato il Comune. Niente prepensionamento di anziani impiegati ma tinteggiatura dei locali, estate di restyling per l'edificio comunale e nel frattempo operai al lavoro per completare la ristrutturazione del secondo lotto delle scuole elementari: *"Tutto deve essere pronto per l'inizio della scuola* – spiega Chigioni – *quindi estate al lavoro ma adesso ci siamo.*

Lino Chigioni

Avevamo da tempo deciso che avremmo utilizzato questo periodo di pausa ufficiale per quello che solitamente si chiama manutenzione e quindi sistemazione del Comune e poi abbiamo approfittato delle vacanze scolastiche per ultimare i lavori all'edificio scolastico".

Lavori di corsa ma chi non fa più correre la maggioranza, è la minoranza: *"Sì, collaborano e partecipano, siamo in una fase tranquilla.*

Eravamo abituati a una minoranza diciamo frizzante, e il rischio da parte nostra è di un eccessivo rilassamento ma credo che non avverrà.

Ci sono ancora molte cose da fare". Qualche problema però c'è, sul fronte segretario comunale: *"Siamo in alto mare.*

Sovere si è sganciato dal consorzio perché ha esigenze diverse, e noi come tutti i piccoli Comuni stiamo al palo, perché dopo le elezioni che ci sono appena state i Comuni hanno tempo dai 60 ai 120 giorni per cambiare il segretario e così finchè non si sistemano i Comuni sopra i 10.000 abitanti anche noi piccoli non possiamo muoverci.

E' un problema che hanno tutti i piccoli paesi, come noi c'è Castro, Bossico ma anche la Collina, adesso stiamo andando avanti a scavalco con il segretario di Costa Volpino ma da ottobre speriamo di averne uno definitivo.

Purtroppo al momento altro non possiamo fare".

E in autunno oltre al segretario comunale dovrebbe esserci il grosso lavoro delle asfaltature: *"Che avremmo dovuto fare prima* – conclude Chigioni – *ma poi ci siamo fermati per la vicenda dell'acqua che stiamo risolvendo con il Comune di Castro, visto che ci sono grossi lavori che verranno fatti a breve e con cui si andrà a fare spaccature di asfalto abbiamo rimandato il resto. Sarebbe stata un doppio lavoro di asfaltatura, quindi prima i lavori dell'acqua e poi partiamo con gli asfalti".*

FONTENO – PROTEZIONE CIVILE

50 mila pasti in Abruzzo

50.000 pasti preparati dal 20 maggio ad oggi. Numeri da guinness dei primati per la Protezione Civile di Fonteno in Abruzzo: *"Abbiamo fatto i calcoli in questi giorni* – racconta **Wainer Pasinelli**, il punto di riferimento della Protezione Civile – *e i numeri sono questi. Soddisfatti? Certo, ma l'importante è essere utili a chi ne ha bisogno".* Intanto giovedì 27 agosto c'è stata la presentazione del Piano di Emergenza del Comune: *"Un piano* – spiega Wainer – *voluto dalla Comunità Montana e un capitolo riguarda proprio Fonteno e i rischi idrogeologici, frane ed esondazioni. Un'occasione per capire tutti assieme il nostro territorio, come affrontarlo e come preservarlo".* Intanto la spedizione in Abruzzo continua.

Nella foto i primi volontari di Fonteno che si sono recati a Paganica (in Abruzzo) per primi, ed hanno montato il campo.

BOSSICO – TURISMO CON BILANCIO CONTRADDITTORIO

La Pro Loco: "C'è un calo" Ma non tra i fedelissimi

Villeggiatura "mordi e fuggi" la stagione bossichese che si sta per concludere. Weekend affollati e vacanze brevi per la maggior parte dei turisti che hanno scelto Bossico: questo il parere di diversi operatori del settore ed anche degli abitanti. **Adriano Cocchetti**, gestore della trattoria Colombina: "*Tutto esaurito la domenica, stanze affittate a luglio, chiuse ad agosto*". Al contrario **Maurizio Chiarelli**, proprietario dell'albergo "Al Milano", è decisamente soddisfatto: "*Sempre il pieno durante tutta l'estate*". Fra gli altri interpellati c'è chi ritiene che, malgrado le difficoltà economiche, i turisti siano in leggero aumento ad agosto, causa forse anche del gran caldo. Ma c'è chi crede che la crisi globale abbia lasciato un segno tangibile sul turismo di Bossico. Il calo si fa sentire ormai da anni. E quindi non solo da quest'estate. Le cause sono tutte da individuare. **Patrizia Gandini** della Pro Loco è specifica: "*Molte case sono sfitte e le manifestazioni meno affollate, segno tangibile del calo*". Vi sono però i "fedelissimi", villeggianti che frequentano Bossico ininterrottamente da molti anni. La Pro Loco ha organizzato per il secondo anno consecutivo un incontro conviviale durante il quale l'amministrazione comunale ha ascoltato e discusso dei problemi del turismo locale. Il sindaco **Marinella Cocchetti:** *"E' decisamente una bella soddisfazione per l'amministrazione poter dire che ci sono turisti che frequentano Bossico da oltre 20 anni. Questi ospiti hanno sicuramente visto e vissuto, insieme a tutti noi residenti, i vari cambiamenti e l'evoluzione del paese. C'è l'apprezzamento da parte di un numero sempre maggiore di ospiti, quindi l'impegno dell'amministrazione, della pro-loco e degli operatori bossichesi è sempre stato ed è quello di costruire assieme le condizioni per raggiungere nuovi traguardi che possano dare più accoglienza e ospitalità ai vecchi e ai nuovi ospiti*". Lo scorso anno sono stati premiati con un attestato i turisti che frequentano Bossico da oltre 20 anni. **Misaele Bellini**, nome d'arte *Gazzosa*, ex sindaco di Lovere, è di casa a Bossico da oltre 51 anni:"*Ho creato un rapporto ottimale con la natura: mi dà distensione e rilassamento. Alcuni anni fa qui ho organizzato un convegno con i dirigenti nazionali del partito per discutere lo sviluppo di Lovere. Risultati positivi".* **Eugenio Galli**, 70 anni, di Treviglio, frequenta Bossico da 44 anni, da quando un medico glielo aveva indicato come paese ideale per i bambini; i suoi tre figli li ha sempre portati qui ed oggi i nipoti: "*Paesaggio stupendo, veduta lago, montagne stupende, pinete estese dove si possono fare passeggiate comode a piedi ed anche in mountain bike. Qui manifestazioni straordinarie: meeting della montagna prima, ora meeting del muratore, festa del pane e feste alle chiesette di montagna*". **Marco Borroni** di Lainate, anni 76, ha passato 15 anni a Ceratello ed ora è a Bossico da 33, con un pizzico di polemica sottolinea un po' di diffidenza degli abitanti nei confronti degli ospiti, ma poi manifesta entusiasmo per il posto: "*Qui aria salubre, posti incantevoli, pineta distensiva dove io mi metto spesso a cantare*". Infine un'arzilla nonnina di 94 anni **Maria Venturelli** di Crema a Bossico da oltre 50 anni: "*Consigliato come posto rilassante ero venuta qui col marito esaurito, lui era guarito, siamo sempre venuti; ora sono vedova, ma vengo sempre anche da sola. Qui non mi annoio perché tra l'altro ho una bella compagnia*". Quest'anno l'amministrazione ha voluto premiare con un attestato di benvenuto i turisti che hanno scelto Bossico per la prima volta. Tra questi **Ernestina Introini**, **Maria Corali**, **Mario** e **Leandrina Riva** ed i coniugi **Zanella**. L'augurio anche per loro di poter affermare in futuro, come han fatto tanti altri, "stessi monti, stesso paese".

Pasquale Sterni

LA STORIA "NON LO LASCIAMO PIU'"

I Valsecchi, da 43 anni a Bossico

Una vita a Bossico, villeggianti da 'zoccolo duro', 43 anni di vacanze qui, **Angelo** e **Rosangela Valsecchi**, residenti a Milano nel quartiere Rogoredo, a Bossico in vacanza ci vengono da una vita. Angelo perché ha deciso di venire a Bossico? *"Perché avevo la fidanzata che era di Milano ed era qui in villeggiatura; i suoceri erano venuti qui e allora sono venuto a trovarla. Quindi non mi sono innamorato solo della ragazza… ma anche di Bossico .Qui avete un bell'altipiano, delle stupende pinete, belle vedute, si possono fare belle camminate, gente molto cordiale; veramente mi trovo bene; poi ho trovato veramente molti amici a Bossico".* Quali i posti più belli? *"Tutti, dalla Cremonella, alla Chiesetta dei caduti, al parco dei daini, da S. Fermo all'altopiano Settecolli; sono stato più volte al Magnolini a piedi, al Colle alla festa bellissima di S. Fermo".* Come ha fatto Bossico in questi anni per il turismo? *"Sono state fatte tante nuove strutture: ora c'è un bellissimo centro sportivo, una nuova palestra, il parco- giardini con nuovi giochi; una bella cosa è stato l'anfiteatro perché mi ricordo quando si ballava in piazza con la corda per delimitare il traffico. Lì invece si fanno sempre delle belle festicciole e manifestazioni varie; peccato che manca un po' di volontariato, sono sempre meno le persone che si impegnano. Anch'io sono nel volontariato a Milano e si vede che non c'è ricambio. Qui siete ancora fortunati, ma giù da noi è difficile avere volontari. Purtroppo in tutte le Associazioni non c'è più ricambio".* Pensa di tornare ancora a Bossico? *"Fino a quando la salute me lo permette, penso proprio di non lasciarlo più".*

Basso Sebino

LE 4 CONTRADE HANNO SFILATO DOMENICA 23 AGOSTO

Torna il Palio delle Contrade

S. Messa della Benedizione del Palio

Ritorna il 'Palio delle contrade' a Tavernola, o meglio, torna l'anno prossimo ma il via ufficiale è stato dato domenica 23 agosto. Cerimonia ufficiale con la Messa di benedizione del palio, il Comitato del Palio e il corteo. 'Regia' affidata al sindaco **Massimo Zanni**. Alla manifestazione erano presenti i rappresentanti degli enti che organizzano il palio e cioè la presidente della Pro Loco **Roberta Manenti**, il sindaco Massimo Zanni, il presidente della Polisportiva Com. Tavernola **Lorenzo Fenaroli**, per il Comitato del Palio **Bernardo Fenaroli** e la fondatrice del Palio delle contrade del 1988 **Maria Giulia Forzanini**.

La febbre da Palio comincia a salire.

Componenti del Comitato di gestione del Palio

TAVERNOLA – IL SINDACO : "SPESI DAL MIO PREDECESSORE 100.000 EURO PER UN SOTTOTETTO NON AGIBILE"

Sorpresa: archivio nel sottotetto del municipio? Progetto inutile: la soletta non reggerebbe il peso

Rimettere a posto il sottotetto del municipio per far posto all'archivio, questa l'idea messa in atto dall'ex maggioranza di Tavernola Bergamasca guidata da **Leandro Soggetti**. Un'opera costata 100.000 euro che alla fine però si è rivelata del tutto inutile o quasi visto che nel sottotetto l'archivio non ci andrà mai e non potranno nemmeno essere ospitati degli uffici. La colpa non è del sottotetto ma di ciò che sta sotto il tetto, vale a dire la soletta che non è in grado di sorreggere il peso. Questa l'amara scoperta che ha fatto il neo sindaco di Tavernola bergamasca **Massimo Zanni** che ora si ritrova a dover cercare un nuovo posto dove poter ospitare l'archivio. Rimane poi questa opera completata che rischia di rimanere un'opera senza nessuna destinazione d'uso. *"L'opera è stata terminata ma non è stato fatto uno studio da parte dei tecnici per l'effettiva agibilità di questo spazio e per un uso destinato ad ospitare l'archivio. Purtroppo a noi è stato scritto che questo spazio non può essere utilizzato per ospitare uffici destinati al pubblico, quindi non può tantomeno ospitare un archivio che comporta un peso maggiore rispetto a quanto previsto per ospitare un normale ufficio. Questo perché la soletta non è in grado di reggere il peso e si rischierebbe di far crollare tutto; hanno pensato al progetto per mettere a posto il tetto ma nessuno ha pensato a fare uno studio per capire se la soletta reggeva o meno. Ci ritroviamo addirittura anche a dover collaudare il tetto. Per questo l'amministrazione comunale dovrà ora mettere a disposizione altri soldi per poter usare quest'area ricavata nel municipio del paese, ora vedremo cosa fare insieme ai tecnici, sicuramente questa è una sorpresa negativa che ci siamo ritrovati sul tavolo una volta preso possesso del comune, un'eredità scomoda lasciataci dalla vecchia amministrazione".*

TAVERNOLA – CON LA DEMOLIZIONE DELL'EX CINEMA E DELL'ASILO

Da subito 50 parcheggi al posto dell'asilo

Cinquanta parcheggi al posto dell'ex asilo e cinema Borsi, questa la soluzione che il sindaco **Massimo Zanni** sta per mettere in atto a settembre. In questo modo l'amministrazione comunale andrà a risolvere parzialmente uno degli annosi problemi che assillano da decenni il paese di Tavernola. *"A settembre partiranno i lavori di demolizione dell'asilo e su quell'area abbiamo per ora previsto la creazione di un nuovo parcheggio pubblico che sarà in grado di ospitare 50 posti auto. L'asilo era ormai inagibile anche se la decisione non aveva un fondamento tecnico ma c'era solo un provvedimento pubblico di inagibilità della struttura. Ora l'asilo verrà abbattuto, per il momento gli ospiti dell'asilo verranno mandati negli spazi ricavati nella scuola media del paese. Concretamente questa amministrazione cercherà di intervenire sull'area limitando i costi e i tempi dell'opera. In primo luogo per risolvere in via temporanea il problema dei parcheggi realizzeremo questi spazi demolendo l'edificio Giosuè Borsi, demolizione che verrà messa in atto a fine settembre inizio ottobre. L'amministrazione ha poi parecchie idee e molto dipenderà dalla progettazione dei prossimi 5 anni per capire se realizzare un polo scolastico, nell'area della scuola media, o tenere distinti il polo scolastico ricreando dietro il comune una scuola materna e asilo nido. Tutto dipenderà dai finanziamenti che avremo, altrimenti verranno portate avanti nuove soluzioni a carico stavolta del comune. In questo caso si potrà raggiungere anche un accordo con l'Istituto Cacciamatta per la realizzazione e gestione della futura scuola materna".* Intanto la nuova amministrazione comunale ha cercato di risolvere parzialmente il problema parcheggi sul lungolago istituendo un disco orario a due ore per disincentivare i turisti che lasciavano le auto a Tavernola Bergamasca per prendere il traghetto per Montisola. *"Abbiamo delimitato i parcheggi sul lungolago a disco orario nei giorni festivi con un arco di tempo di parcheggio di due ore. Spesso capitava che i parcheggi erano occupati per tutto il giorno da chi prendeva il battello per andare a Montisola lasciando a Tavernola la propria auto per tutto il giorno. In questo modo abbiamo creato più alternanza nei parcheggi permettendo a più utenti di occupare questi spazi. Il problema dei parcheggi verrà comunque affrontato nei prossimi mesi anche se il lungolago non subirà stravolgimenti e le aiuole e le scale rimarranno dove sono".*

TAVERNOLA BERGAMASCA

Il sindaco pensa al nuovo campo da calcio

La nuova stagione calcistica è alle porte e il Tavernola Bergamasca tornerà a giocare in paese essendo nuovamente sceso di categoria passando dalla seconda alla terza categoria che permette alla polisportiva del paese di poter giocare sul campo comunale. Questo però è sicuramente uno dei problemi che l'amministrazione comunale guidata da **Massimo Zanni** dovrà risolvere in questi 5 anni di mandato, costruire un nuovo campo da calcio che non costringa ancora una volta i giocatori del Tavernola alla migrazione calcistica dopo la promozione in seconda categoria. In questa categoria infatti non è possibile giocare nel campo di Cambianica perché troppo stretto. *"Il problema del campo sportivo* – spiega **Massimo Zanni** – *è uno di quei problemi che stiamo iniziando ad analizzare. Assieme ai tecnici a settembre cercheremo di individuare nel PGT una nuova area in grado di ospitare un nuovo centro sportivo, per ora non ci sono idee ben precise ma solo ipotesi. Un'area che potrebbe ospitare il campo sportivo è la zona della Cavalla dove sono previste strutture sportive. L'attuale campo non è utilizzabile nel caso di promozione in seconda categoria essendo largo 45 metri ed è impossibile pensare di poter allargare questo spazio di gioco per la conformazione stessa in cui è inserito. Questo ha costretto la squadra a migrare a Villongo in questi anni di alternanza tra la terza e la seconda categoria. Un nuovo campo da calcio darebbe invece la possibilità alla nostra squadra di rimanere a giocare a Tavernola sempre".*

Massimo Zanni

TAVERNOLA BERGAMASCA

Lavori alla fontana per i naecc

Lavori frenetici in questi giorni sul lungolago di Tavernola Bergamasca e precisamente nel nuovo parco comunale da poco risistemato. Un operaio del comune ha lavorato per far tornare a zampillare la fontana in tempo per ospitare l'ultima gara dei naecc 2009, circuito remiero che termina quest'anno proprio a Tavernola Bergamasca con le prove del 30 agosto. Per questo motivo il sindaco **Massimo Zanni** ha fatto in modo di far ritornare l'acqua nella fontana. *"Abbiamo dato il via a dei lavori frenetici per riportare l'acqua nella fontana, speriamo solo che per il 30 agosto l'acqua torni a uscire in modo da rendere ancora più accogliente il nostro parco giochi sul lungolago".*

TAVERNOLA - LA MINORANZA DI SINISTRA

Ioris Pezzotti: "Faremo un'opposizione attenta e puntuale"

Dopo la sconfitta di giugno il gruppo di *Tavernola Democratica* è pronto a rilanciare la propria attività sia a livello di gruppo sia in consiglio comunale. La lista che aveva candidato **Ioris Pezzotti** alla carica di sindaco del paese si prepara nel prossimo mese di settembre a rinnovare la presidenza del gruppo, scelta che comporterà proprio l'addio a questa carica da parte di Pezzotti. *"Io essendo impegnato in consiglio comunale non posso più ricoprire questa carica, il gruppo sceglierà un nuovo presidente al suo interno con la prima assemblea che arriverà da rinnovo delle cariche. Per quanto riguarda i nomi non abbiamo ancora candidati ma sicuramente troveremo delle persone valide all'interno del nostro gruppo. Per quanto riguarda la sconfitta elettorale le lettere apparse su araberara nei mesi precedenti alla votazione di giugno ci hanno sicuramente penalizzato con persone che hanno remato contro la nostra lista. Intanto ci prepariamo a svolgere il nostro ruolo di opposizione attenta e puntuale.* **Natale Colosio** *ha detto che ci possono essere maggiori attinenze con il nostro gruppo? Noi valuteremo la nuova amministrazione giorno dopo giorno in base alle scelte che faranno e all'operato che verrà fuori da queste scelte. Sicuramente noi non faremo un'opposizione a priori ma entreremo nel merito delle argomentazioni nei vari consigli comunali".*

TAVERNOLA - IL NEO SINDACO DA' I VOTI AL PREDECESSORE

"Leandro Soggetti? due 5 in pagella"

5 per quanto fatto nel proprio mandato elettorale e 5 per l'organizzazione comunale lasciata in eredità. **Massimo Zanni**, il neo sindaco di Tavernola Bergamasca dà i voti all'ex amministrazione comunale e al sindaco **Leandro Soggetti**. *"Per quanto riguarda l'organizzazione do un 5 perché abbiamo trovato una macchina comunale poco efficiente che ora stiamo rimettendo a punto. Dobbiamo ridefinire la pianta organica degli uffici per renderli più efficienti e per renderli più idonei alle esigenze di celerità e trasparenza dell'operato dell'amministrazione comunale. Abbiamo prima di tutto messo mano all'organizzazione della posta in entrata e in uscita. Sembra quasi paradossale ma io per vedere la mia posta dovevo aspettare anche tre giorni dal ricevimento della stessa in municipio, questo naturalmente non è accettabile e doveva essere subito riorganizzato. Verrà riorganizzato e informatizzato anche il protocollo. In questi anni all'ufficio tecnico si sono avvicendati 5 tecnici comunali, ovvio che questo non ha garantito quella continuità nel lavoro che un comune dovrebbe avere"*. C'è poi l'altro cinque per quanto fatto: *"Gli edifici comunali e scolastici presentano gravi carenze di manutenzione che la dirigenza scolastica ha più volte sottolineato senza che il comune provvedesse a riguardo. Non sono mai stati fatti poi interventi di manutenzione all'asilo e il caso dell'archivio comunale da porre nel sottotetto è emblematico di questa gestione approssimativa dei beni immobili del comune"*.

SARNICO - IN ARRIVO LA NUOVA ROTONDA

La "bella estate" di Sarnico e del sindaco Dometti

Un'estate indimenticabile quella che si va a chiudere in queste settimane per il sindaco **Franco Dometti**.

Il paese sembra ormai essere decollato turisticamente parlando ed il primo cittadino di Sarnico si è goduto le giornate al sole con una vittoria straordinaria in tasca maturata proprio all'inizio della bella stagione. *"In questi giorni ci godiamo gli ultimi sprazzi di questa estate che a Sarnico è stata fantastica* – spiega Franco Dometti - *a settembre inizieremo nuovamente a lavorare sul serio e a progettare nuovi interventi per abbellire il paese. Onestamente penso comunque che questa sia stata una delle più belle estati mai vissute a Sarnico, il turismo è cresciuto, la gente è arrivata in massa a Sarnico sia nei giorni delle grandi manifestazioni sia negli altri giorni. La gente gira di sera ed è contenta. Merito questo dei commercianti che hanno lavorato molto tenendo aperto sempre i negozi ai turisti. Un gran lavoro è stato poi svolto dalla Pro Loco e dalle altre associazioni che si sono impegnate per organizzare eventi e manifestazioni che sono state molto apprezzate dai villeggianti. Il Busker, 'scior Picaprede e Pescadur', il concerto della Columbus orchestra ed altri avvenimenti che hanno richiamato sul lungolago migliaia di persone. Sarnico quest'anno ha fatto veramente centro e l'estate ci ha dato una mano regalando un tempo bello con serate indimenticabili. Speriamo ora che continui così fino al 6 settembre con la festa dello sport che partirà a giorni e che coinvolgerà centinaia di ragazzi del paese e tante associazioni sportive della zona. Questo sarebbe il modo più bello per chiudere in bellezza l'estate".*

Intanto il sindaco di Sarnico pensa anche ai lavori da portare avanti. *"Proprio in questi giorni si sono aperti i lavori per la realizzazione della nuova rotonda all'incrocio tra la strada provinciale 91 e la strada che porta all'ospedale e alle scuole del paese. In questo modo toglieremo un altro semaforo dalla via e renderemo più fluido il traffico così come abbiamo già fatto con la rotonda realizzata in ingresso al paese davanti al cimitero, una rotonda che ha snellito il traffico. Intanto proseguono anche i lavori ai bacini e prosegue l'altro lavoro importante con l'iter del nuovo PGT in fase di progresso. A settembre poi ci siederemo per impostare un po' la nuova amministrazione che non è altro che il proseguimento della giunta che bene ha operato in questi 5 anni di amministrazione. Il primo obiettivo sarà sicuramente la sistemazione del centro storico di Sarnico, il suo abbellimento con interventi mirati".*

Anche Franco Dometti rientra nel nuovo comitato sulla viabilità del basso Sebino. *"Credo proprio sia una buonissima cosa che vola sopra la politica e i comuni. Un accordo tra sindaci, istituzioni, sindacati e imprese che accomuna tutti in un problema che riguarda tutti, quello della viabilità nel basso Sebino, Franciacorta e in valle Calepio. Il primo obiettivo è cercare di trovare una soluzione alla bretella che dovrebbe liberare Sarnico dal traffico. Tutti hanno aderito a questo comitato ed ora il 7 settembre avremo un altro incontro con i progettisti della nuova bretella. Questo faciliterà anche loro nella soluzione di molti problemi che potrebbero trovare sul territorio in fase di progettazione. In questo modo confrontandoci continuamente con le due province credo proprio che la data di giugno 2010 per la consegna del progetto verrà rispettata. Del resto questa è un'opera importante per tutto il territorio e credo che stavolta le due province si siano messe d'impegno per risolvere il nodo del traffico tra Franciacorta e basso Sebino".*

PREDORE

Si libera l'area della futura palestra

Prime baracche demolite a settembre, la palestra sembra ormai prossima a decollare e l'amministrazione comunale di Predore si prepara a dare il via all'opera più importante della giunta guidata dal sindaco **Lorenzo Girelli**. Il progetto e i soldi ci sono manca ora solo l'avvio dei lavori che dovrebbero partire al rientro dalle ferie. Per prima cosa entro il prossimo mese dovrebbero iniziare i lavori di demolizione per liberare il suolo che ospiterà la nuova struttura sportiva. Poi si passerà alla posa della prima pietra, cerimonia che l'amministrazione comunale deve ancora fissare. Intanto nell'ultima giunta di agosto il comune ha affidato i lavori del 'Progetto di miglioramento ricettivo turistico: messa in sicurezza accesso territorio porta ovest, S.P. Ex 469 Sebina occidentale'. Il progetto prevede la realizzazione di una nuova rete di illuminazione pubblica su via Sarnico, lavori affidati alla ditta Bianchi Michele di Grumello del Monte che si è aggiudicato la gara d'appalto con un ribasso del 10,5%.

Lorenzo Girelli

CREDARO

A fine agosto approvazione del PGT

Ci hanno lavorato sopra per due anni ed ora è giunto il momento di raccogliere i frutti del lungo lavoro. Il sindaco **Heidi Andreina** andrà ad approvare nel prossimo consiglio comunale il PGT di Credaro. *"Ci abbiamo lavorato a lungo e alla fine siamo arrivati in porto. Nel prossimo consiglio comunale che terrò sicuramente prima della fine di agosto andremo ad approvare il piano di governo del territorio. È un piano attento al territorio e all'ambiente, non abbiamo inserito zone di trasformazione, siamo stati attenti al verde e abbiamo tutelato la piana dell'Oglio riservandola alla coltivazione e al verde. Siamo soddisfatti di quanto fatto e del lavoro svolto".* Sempre a settembre sarà pronta la fontana posta davanti a Villa Bergonzini, villa rimessa a nuovo dopo 5 anni di lavoro, struttura nella quale troveranno posto un ristorante e uffici. *"Abbiamo concluso anche la fontana pubblica che apriremo tra poco, a settembre poi torneremo al lavoro su altre questioni molto importanti che riguardano il comune di Credaro tra cui la viabilità e altri lavori da progettare".*

Heidi Andreina

VILLONGO - QUASI COMPLETATO IL CAMPO DI CALCIO, VIA AI LAVORI ANCHE IN VIA GRUMELLI E PIZZIGONI

Il 5 settembre inaugurazione delle scuole

5 settembre, questa la data scelta dal sindaco **Lorena Boni** per dare il via al mese delle inaugurazioni. A settembre infatti la giunta leghista che guida il comune di Villongo inaugurerà due importanti opere giunte al termine. La prima opera importante che verrà aperta al pubblico sarà la nuova ala della scuola media, opera nella quale verranno ospitate nuove aule, laboratori e una nuova mensa. *"Il 5 settembre inaugureremo la nuova ala della scuola media. Abbiamo deciso di fare una cerimonia pubblica la mattina con tutte le autorità e i sindaci della zona che verranno invitati a questa importante cerimonia di inaugurazione. Nella nuova ala troveranno posto su due piani 4 nuove classi per gli alunni, laboratori nuovi, la segreteria della scuola e una nuova mensa più grande di quella esistente. Un'opera questa che è costata 1.700.000 euro, una cifra importante visto che è stata pagata tutta dall'amministrazione comunale. A fine settembre invece verrà inaugurato il nuovo campo sportivo. Il campo da calcio è finito, mancano solo da completare la zona bar, gli spogliatoi e le tribune ma gran parte del lavoro è concluso e manca veramente poco. Il giorno dell'inaugurazione non lo abbiamo ancora deciso ma credo proprio che sarà verso la fine di settembre".* Intanto l'amministrazione comunale leghista non si ferma. *"Sempre a settembre daremo il via ai lavori in via Grumelli e via Pizzigoni, lavori di riqualificazione di queste vie e di messa in sicurezza, opere che abbelliranno nel primo caso il centro storico di Sant'Alessandro e nel secondo caso andranno a riqualificare la zona di Seranica".*

COSTI TROPPO ALTI

Adrara cambia il segretario

Si cambia. E il cambio comincia dal segretario comunale. **Sergio Capoferri**, il neo sindaco, ha annunciato l'addio durante l'ultimo consiglio comunale, quello di giovedì 27 agosto. Il dottor **Bavuso**, incaricato dalla precedente amministrazione non sarà più della partita. Ufficialmente la convenzione sta per scadere e non verrà rinnovata, ufficiosamente il segretario costava al Comune una barca di soldi, tutto previsto naturalmente dalla legge, ma al massimo consentito. Per le ridotte casse di un paese piccolo come Adrara era un po' troppo. Si riparte quindi. La nuova convenzione verrà siglata in questi giorni.

LETTERA - COMITATO CONTRO L'ANTENNA DI CALEPIO

Castelli Calepio: Antenna? No Grazie

Dal 25 Luglio i cittadini di Castelli Calepio ed i turisti in transito nella zona, oltre alla splendida collina e alla vallata che caratterizzano questo scorcio della Val Calepio, possono ammirare una vera e propria scultura d'arte moderna.

Non si tratta di una creazione artistica ma di un palo per la telefonia mobile la cui installazione è stata autorizzata dal responsabile comunale del settore Edilizia Ecologia, il quale ha proceduto ad apporre la propria firma autorizzativa il 5 Giugno 2009, a solo ventiquattro ore dall'apertura dei seggi elettorali che hanno portato alla sostituzione della precedente Amministrazione e dell'intera giunta.

Sorprende la scelta di collocare l'imponente palo, alto 38 metri, in ambito collinare, in una zona soggetta a piano di recupero, circondata da abitazioni, e a pochi metri da un ristorante-hotel e da un locale notturno.

Senza trascurare che la predetta stazione radio-base risulta posta direttamente a ridosso del Parco Dell'Oglio e, come se ciò non bastasse, nel bel mezzo del borgo medioevale di Calepio e del borghetto di Castel Rampino veri e propri tesori architettonici e naturali, meta di molti turisti specie negli ultimi anni.

Al momento della posa dell'antenna, avvenuta per l'appunto nella giornata di Sabato 25 Luglio, a totale insaputa della popolazione, si è creato immediatamente un comitato spontaneo di cittadini che, intervenendo in loco, ha ottenuto una prima e provvisoria sospensione dei lavori.

Sul posto oltre alla forza pubblica è accorso anche il neo sindaco di Castelli Calepio che ha rassicurato la popolazione garantendo un proprio intervento onde porre rimedio ad una situazione che ha dell'incredibile.

E' seguita tra le persone del luogo, una raccolta spontanea di firme depositate presso gli uffici comunali unitamente ad una formale richiesta di delucidazioni e chiarimenti circa l'iter che ha portato all'emissione della autorizzazione in parola con un'ulteriore istanza affinché i competenti uffici Vogliano prendere nuovamente in esame la questione senza sottovalutare nè l'impatto ambientale che siffatta struttura ha sul territorio né, a maggior ragione, le ripercussioni che i campi elettromagnetici, responsabili dell'elettrosmog, avranno certamente sulla salute delle persone residenti nella zona.

Il Responsabile Tecnico Comunale nell'autorizzare tale intervento ha, peraltro, omesso di valutare la scarsa stabilità dell'area prescelta per l'installazione, così come ha trascurato di considerare che **la predetta zona pare sia stata utilizzata in passato come discarica per lo smaltimento dei materiali, anche tossici**, motivo per il quale non è escluso che il sottosuolo nasconda preoccupanti condizioni tali da rendere necessari interventi incisivi, considerata anche la vicinanza al Parco Dell'Oglio.

Quel che è certo è che la popolazione di Castelli Calepio, fra la quale regna un clima di generale scontento, fino ad ora è riuscita ad ottenere dalla Amministrazione attuale, solamente una promessa di intervento subordinata all'accertamento della regolarità della procedura autorizzativa nonché una temporanea sospensione dei lavori voluta dal responsabile firmatario dell'autorizzazione ma non già la risoluzione della questione che, anzi, appare sempre più lontana sebbene in un primo momento fosse stata prospettata come rapida e agevole.

Ci si domanda il motivo di una mancata incisiva e radicale presa di posizione anche perchè a breve i lavori riprenderanno e sussiste la concreta preoccupazione che, una volta terminate le opere di installazione, ai calepini resti ben poco da fare.

Comitato contro l'Antenna di Calepio

segue da pag. 3 L'ELENCO DI TUTTE LE AZIENDE BERGAMASCHE CHIUSE O IN CASSA INTEGRAZIONE

Settembre andiamo, Sì, ma dove? Le fabbriche chiuse o aperte a singhiozzo

Azienda	Comune	Dip.	Lavoratori coinvolti	Fine C.I.
IDC Montaggi srl	Suisio	10	2	
Idea Srl	Dalmine	5	5	
Ideal Spa	Chiuduno	65	59	
Imagin Solution srl	Suisio	1	1	
IMC Italiana Macchine Caffè spa	Bergamo	62	62	
Imet Spa	Cisano Bergamasco	59	55	
Ind. Elettrochimica Bergamasca srl	Medolago	30	28	
Indesit Company Spa	Brembate Sopra	449	449	
Inox All	Grassobbio	30	15	31/07/09
Inox Mecc srl	Cividate al Piano	22	22	
Ire Omba	Bergamo Seriate	80	73	
Iron Ventilator srl	Covo	11	9	
Ital-Mecc-Bianco srl	Bolgare	30	13	
Italex Srl	Verdello	50	40	
Italextrude srl	Caprino Bergamasco	12	10	12/07/09
Italiainmoto srl	Osio Sopra	5	4	
Italian Propoellers Srl	Grumello del Monte	12	9	
Italmec srl	Dalmine	14	14	
Italpresse spa	Bagnatica	135	132	
Itema Srl innovazioni tecnologiche	Zingonia	16	14	17/07/09
ITP srl	Castel Rozzone	20	9	
Jabil	Mapello	250	250	Mobilità volontaria
Jolly Mec Caminetti Spa	Telgate	10	7	25/07/09
L.T.F. Spa	Antegnate	20	15	
La Cisa Srl	Dalmine	54	37	
La Olmo Carpenterie srl	Antegnate	30	28	18/07/09
La Treesse srl	Osio Sotto	15	12	31/07/09
Label srl	Gorle	20	16	
Lametec srl	Cisano Bergamasco	35	28	
Leadermec Srl	Dalmine	15	12	
Leggeri attrezzeria Meccanica srl	Brembate di Sopra	10	9	
Lena srl	Boltiere	15	14	
LGL Electronics	Gandino	42	40	25/07/09
Lightech srl	Capriate S. Gervasio	55	48	
Linea A Srl	Pedrengo	50	12	
Locatelli Macchine srl	Almè	6	4	
Lombarda srl	Lallio	3	3	
Luxit srl	Presezzo	66	45	
Luxplating Srl	Ciserano	12	11	18/07/09
M.C. Meccanica Caravaggio sas	Caravaggio	30	24	
M.C.D. Srl	Bonate Sotto	15	14	
M.L.P. Srl	Verdellino	9	3	
M.T.L. Srl	Grassobbio	9	6	
M&M International srl	Orio al Serio	82	25	Mobilità
Maberfin Spa	Ponte S. Pietro	1	1	
Mae Elettronica	Medolago	30	27	
Maica srl	Torre De Roveri	7	6	
Manenti Accessori nautici srl	Grumello del Monte	20	16	
Marcegaglia Spa	Boltiere	220	220	18/07/09
Marer Srl	Curno	25	21	
Marlanvil Spa	Ciserano	34	31	
Martinelli Factory Tin Box	Madone	15	11	28/07/09
Masseroli e Mansueti Srl	Carobbio degli Angeli	50	42	
Matest srl	Treviolo	55	27	
Mavib Spa	Lurano	25	23	
Mazzini Ici Spa	Ciserano	40	17	
Mazzoleni Montaggi macchine tessili	Chignolo D'Isola	7	4	
MBL srl	Cene	20	15	
MCS Off. Meccanica Spa	Urgnano	83	50	
Mecal srl	Albino	20	18	
Meccanica Brembana Spain Liquid.	Brembilla	70	70	Mobilità
Meccanotecnica Spa	Pedrengo	30	29	
Meccar Impianti	Treviglio	5	1	
Mectrol Srl	Boltiere	5	4	
Mega Spa	Lallio	19	19	
Metaldress	Brembate Sopra	6	5	
Metalmec srl	Mapello	23	20	
Mete srl	Mapello	10	9	
Metelli Wheels & Cycles Sas	Treviglio	22	22	31/07/09
MI-METAL Bramati Srl	Fara Gera D'Adda	24	18	
Miberg Srl	Sotto il Monte	5	3	
Minipack Torre Spa	Dalmine	85	85	
MO.S.S. Srl	Gandino	11	11	
Mollificio Bergamasco Srl	Carvico	60	58	17/07/09
Moog Italiana Srl	Almenno S. Bartolomeo	49	43	
Moreschi srl	Vilminore di Scalve	18	17	31/07/09
Motom Srl	Spirano	7	5	
N. Vaep srl	Treviolo	19	19	
N&W Global Vending	Valbrembo	1024	971	
Neolt Spa	Ponte S. Pietro	143	143	
Nicotra	Ciserano Lurano	220	218	
Nordsystem srl	Antegnate	15	14	
Novamech Spa	Carobbio degli Angeli	20	19	
Nuova Gisa in fallimento	Bergamo	26	26	
Nuova SITT Srl	Zingonia	80	75	
O.Cl.MA Srl	Almè	83	83	
O.M.C. Srl	Pontirolo Nuovo	41	41	
O.M.I.C. Srl	Zingonia	16	14	17/07/09
O.M.R. Srl	Caravaggio	15	11	
O.M.R. Srl Off. Meccaniche Rinaldi	Brembilla	23	20	31/07/09
O.N.T. Spa	Lallio	45	40	31/07/09
O.T.M. Srl	Levate	20	18	31/07/09
Oasa Spa	Barzana	100	35	
ODL Srl	Brembate Sopra	47	37	
Off. Mecc. Cortinovis Srl	Costa Serina	20	15	
Off. Mecc. F.lli Stroppa	Azzano S. Paolo	17	17	
Off. Mecc. Gregis srl	Nese	14	15 (1 appr.)	
Off. Meccanica Guarienti srl	Castelli Calepio	14	10	
Off. Meccanica Maffioletti D. Srl	Brusaporto	5	4	
Off. Meccaniche Imeco srl	Fara Gera D'Adda	25	22	
Off. Meccaniche Ponte Nossa	Ponte Nossa	52	40	
Off. Meccaniche Rozzoni Srl	Brignano Gera D'Adda	48	40	18/07/09
Off. Vimercati Srl	Pontirolo Nuovo	60	60	
Off. Vittorio Villa	Castel Rozzone	142	100	31/07/09
Officina Meccanica Alpre Srl	Caravaggio	20	18	
Officina Meccanica Invernizzi srl	Treviglio	25	24	
Officine Meccaniche Ciocca Spa	Brignano Gera D'Adda	25	15	
Officine Meccaniche Imeco Srl	Fara Gera D'Adda	15	10	
Officine Pedruzzi srl	Presezzo	9	6	
Officine Taiocchi	Curnasco	55	55	18/07/09
Oilcilindro srl	Petosino	7	7	
Oleo Tecnica srl	Treviglio	40	35	
Oleodinamica Srl	Sotto il Monte	5	2	
Olmec Srl	Grassobbio	20	15	
Olmo Carpenterie srl	Antegnate	29	27	
Olvan spa	Lurano	130	130	
Omarg srl	Casazza	12	10	
OMB di Brugnetti srl	Sorisole	35	31	
OMCN spa	Torre Boldone	25	10	
Omec Srl	Colzate	13	10	18/07/09
OMFN srl	Presezzo	21	20	
OMP Perico Srl	Brembate Sopra	25	22	
Ompex Srl	Zogno	10	7	
OMR srl	Torre Boldone	10	5	
OMT Spa	Calvenzano	45	40	
Originalalberti srl	Caprino Bergamasco	10	8	
Ormamacchine Spa	Torre Boldone	135	82	
Orman srl	Brembate	9	9	
Ormu srl	Sorisole	15	12	
Oteraccordi Spa	Cisano Bergamasco	50	45	
OTM srl	Brembilla	22	15	
Over srl	Osio Sotto	15	11	
Pedrini Spa	Carobbio degli Angeli	102	98	24/07/09
Persico Spa	Nembro	208	21	Mobilità
Phoenix	Verdello	150	130	
Piazzalunga Service srl	Petosino Sorisole	22	21	
Planet Filters Spa	Bolgare	85	71	
Planet Informatica Srl	Bergamo	5	4	
Plati Elettroforniture Spa	Madone	80	30	
Plati Elettroforniture Spa	Madone	80	30	
PMP Srl	Treviolo	67	67	
Point Project	Telgate	10	6	
Ponti Srl	Treviglio	11	11	
Pozzi Pack C. Srl	Treviglio	8	6	
Project Macchine Srl	Grumello del Monte	25	22	
Promatech	Colzate/Casnigo/Vilminore	680	410	
Prover Srl	Osio Sotto	20	16	
Prussiani Engineering srl	Albano S. Alessandro	22	13	
QEI srl	Casteli Calepio	5	5	
Quasar Srl	Brignano Gera D'Adda	25	15	
Raccordtubi srl	Misano Gera D'Adda	22	21	
Radome Srl	Osio Sotto	10	6	
Rampinelli Spa	Albino	25	24	
Ready Line	Brembate Sopra	16	13	
Record Spa	Bonate Sotto	115	115	
Relind Industriale Srl	Bonate Sopra	36	37 (1 appr.)	
Rema Control Srl	Stezzano	23	19	
Rinaldi srl	Zogno	7	5	
Riporti Industriali Srl	Gazzaniga	27	27	
Robur spa	Verdellino	221	221	
Rodacciai	Fara Gera D'Adda	20	20	
Rono Spa	Almenno S. Bartolomeo	158	158	
Ronzoni Srl	Presezzo	30	20	
Rota Piergiuseppe Srl	Brembate Sopra	7	7	
Rota Sol srl	Bergamo	33	27	
Rotor Srl	Verdellino	11	11	
Rottigni Off. Meccanica spa	Cazzano S. Andrea	22	18	
Royal Fer Srl	Ponte S. Pietro	36	18	Mobilità
Ryco Hydraulics srl	Madone	35	30	
S.A.F. Snc	Spirano	4	4	
S.V.	Credaro	20	17	
S.V.S. Srl	Mapello	5	4	
SAAR meccanica Srl	Nembro	54	54	
Sabe Pasquale srl	Ranica	10	8	
Sailog srl	Urgnano	15	12	
Sala Italdadi	Ponte San Pietro	15	14	
Sala Srl	Ponte San Pietro	15	13	
Sala STF srl	Ponte S. Pietro	9	4	
Same Spa	Treviglio	1400	1000	
Same Spa	Treviglio	1400	34	Mobilità
Samuele Panza & C.	Pontida	25	21	
Sarca srl	Fara Gera D'Adda	3	1	
SBP Spa	Mornico al Serio	165	161	
Scame Parre Spa	Parre	308	230	
Scatolificio MM	Madone	12	10	
Schoch	Ranica	11	8	11/07/09
SDC Sidercoil Spa	Mapello	12	12	
Sebec Srl	Stezzano	42	42	
Sepam Srl	Pumenengo	38	34	
SGL Group	Verdello	20	20	
Shinto Italia Spa	Misano Gera D'Adda	10	10	
Si.Va Spa	Bonate Sotto	45	41	31/07/09
Siac	Pontirolo	570	400	
Siderbergamo Srl	Mapello	12	8	

Continuazioni

VILLA D'OGNA

Alla "festa della comunità" c'è chi è restato in mutande

La Festa della Comunità che da sei anni ha luogo a Villa d'Ogna nel mese di agosto, ha debuttato nel 2003, anno dei festeggiamenti per il centenario della traslazione del corpo del Beato Alberto. Da allora è sempre aumentato il numero dei volontari e dei fruitori del servizio di cucina tra i migliori in alta valle con proposte dalla pizza al pesce. Una festa tra le più lunghe in zona, che ha movimentato le serate dall'8 al 16 agosto. Qualche esercente del posto si è lamentato per la concorrenza in un momento di crisi dei consumi come questo ma non ha potuto fermare le centinaia di avventori che sono giunti a Villa d'Ogna da tutta la valle. Ogni anno la festa ha il suo obiettivo, Il ricavato di questa edizione della Festa della Comunità sarà impegnato per sostenere la costruzione del nuovo Oratorio dedicato al "Beato Alberto", struttura che da tanti anni manca in paese. Il progetto che campeggia anche sulla locandina della sagra, prevede l'abbattimento dell'attuale edificio per realizzarne uno completamente nuovo la cui data inizio lavori è ancora però top secret. La gente parla di questo autunno ma **Don Luigi Zanoletti** intanto non si sbilancia. Nell'attesa la gente si è divertita alle tante proposte delle serate danzanti e con l'immancabile tribute band, ma il clou delle risate e della partecipazione si è avuta la serata della "*corrida*" dove decine di residenti si sono messi in gioco. Qualcuno tirato per le orecchie, qualcuno che non vedeva l'ora di esibirsi come il gruppo dei "*metallari*" Matteo, Lorenzo, Federico e Andrea che hanno avuto il battesimo del pubblico plaudente arrivando secondi. Primi invece una dozzina di villadognesi dai 15 ai 60 anni che hanno mandato in delirio i presenti con una divertentissima parodia degli strip men "*Centocelle Nightmare*" rimanendo in mutande sul palco.

LETTERA

La "bufala" di Lizzola

Egregio signor Direttore

Come Lei ben sa, visto che il Suo giornale segue molto attentamente gli avvenimenti della valle, non le sarà sfuggito che da venerdì trentuno luglio, sino a sabato primo agosto, si è svolta in località Lizzola, la festa regionale dell'Italia dei Valori. Gradirei far conoscere a Lei e ai Suoi lettori, di quali soprusi e nefandezze questi 'paladini' si rendono responsabili senonchè poi asserire, tacciare di antidemocrazia chi (per fortuna) non condivide i loro pensieri. Senza aver avvisato i responsabili dell'Associazione Alpini di Lizzola, si volevano arrogare il diritto delle proprietà dell'Associazione, organizzando un pranzo alle piane di Lizzola. Piano sventato in "extremis" dalla caparbietà del Capogruppo, che come da statuto nazionale, essendo l'Associazione apolitica, ha solamente fatto rispettare il regolamento come da manuale, negando loro l'autorizzazione. Il responsabile Sergio Piffari e il suo 'entourage' sono andati su tutte le furie, anche perché la due giorni a Lizzola si è rivelata una gran bufala, scarsa affluenza, pochi politici, ma in compenso tante parole al vento. La Montagna l'onorevole la doveva migliorare nei quindici anni da Sindaco, e da altrettanti come presidente della Berghem Sky, non usarla e deturparla, per interessi di parte; ora a Roma (grazie a Dio) è una voce nel deserto, visto che è in minoranza, e per fortuna non potrà più nuocere a nessuno, visto che le sue parole sono solamente aria fritta e rifritta, che non incantano più nessuno. Un caro saluto

Walter Semperboni

ALTA VALLE SERIANA

Parre: 40° di matrimonio

Il 23 agosto **Giovanni Mapelli** e la moglie **Mely** hanno festeggiato il loro 40° anniversario di matrimonio. Auguri dai figli Ivan con Mara, Lara con Roby e dai nipoti Greta, Nicla, Marco e Paolo

Valbondione: i 2 anni di Ivan

Il 14 agosto scorso il nostro piccolo **Ivan Rodigari** ha compiuto due anni. Tanti auguri dal fratellino **Matteo** e da **mamma e papà**. Ti vogliamo un mondo di bene.

Segue da pagina 10 LETTERA

Ardesio: *la Pro Loco...*

E' sancito che l'indirizzo della Commissione Europea nei gemellaggi assegni la priorità ai Paesi aderenti all'UE, ai fini di poter accedere ai finanziamenti riferiti ai progetti di gemellaggio, per una fattiva collaborazione nei settori turistico – culturale – alberghiero, escludendo da tali erogazioni economiche i gemellaggi con Paesi extracomunitari, quali ad esempio la Confederazione Elvetica e più generalmente tutti i Paesi ancora in attesa della ratifica per l'ingresso nell'UE.

Occorre rilevare l'importanza dei Comitati dei gemellaggi, le Amministrazioni locali passano, i Comitati restano. I gemellaggi collegano un generico "embrassons-nous" con concreti obiettivi politico istituzionali, proprio in questa logica emerge il ruolo protagonista del Sindaco nel processo atto al perfezionamento del gemellaggio medesimo.

Il gemellaggio è un'azione complessa e ricca di prospettive ma anche uno strumento straordinario di azione interculturale tra le regioni d'Europa; non casualmente tra gli obiettivi fondamentali delle istituzioni europee, un posto importante occupa la partecipazione dei cittadini alla vita comunitaria e il loro avvicinamento alle Istituzioni Comunitarie.

La Commissione Europea a favore dei gemellaggi ha istituito il premio "Le stelle d'oro del gemellaggio" per dare un giusto riconoscimento alle città che si sono particolarmente distinte negli scambi culturali, i gemellaggi sono parte importante nel processo di unificazione europea.

Albert Einstein sosteneva che "Il nostro secolo ha risposto all'esplosione demografica sia con l'esplosione nucleare sia con l'esplosione delle comunicazioni... per distruggere le barriere territoriali, per creare ponti tra i paesi superando la geografia, la diffidenza verso le culture straniere e l'impasse delle lingue".

Non si deve confondere un processo di gemellaggio con tutte le sue implicazioni, con una rocambolesca gita nelle valli della CE, tenendo conto esclusivamente nella scelta, delle similitudini cartellonistiche dialettali, poiché sarebbe una pratica esclusivamente allegorica e limitativa, ma più realisticamente dovrà tener conto delle omogeneità e delle rispettive identità culturali, geografiche, unitamente all'obiettivo preminente del rilancio e dello scambio turistico culturale.

Ogni Pro Loco è fortemente impegnata nel rilancio di attività in ogni settore del proprio territorio. Ed è nel proprio territorio comunque che deve operare, allargando se necessario il proprio campo d'azione in ambito sovracomunale, lasciando alle Istituzioni preposte l'allargamento a orizzonti sovranazionali, così come prescritto dalle normative Comunitarie.

Ho lasciato la mia città nativa, Milano, nel 2000 ma credo di essere divenuto con il tempo parte integrante della comunità di Ardesio, una ridente cittadina che lentamente entra in te, diviene parte di te, non te ne puoi allontanare, non ne puoi fare a meno, seppure mi colpisce come un maglio il progressivo svuotamento, la cristallizzazione quasi totale di un progetto culturale per la comunità Ardesiana che si protrae ormai da più di due quinquenni proseguendo la sua strada senza sosta.

In questa logica depauperante ed inesauribile, mi voglio rivolgere al Presidente del Pro Loco di Ardesio senza recriminazioni; caro Bonetti con le tue capacità, la tua abnegazione, dopo un lungo letargo non certo dovuto a tue responsabilità, proponendo un pacchetto d'iniziative culturali eventualmente da esportare a gemellaggi conclusi, con l'appoggio del nuovo Sindaco Fornoni non certo digiuno dalla conoscenza culturale, e che con l'occasione potrà divenire attore protagonista nei processi di gemellaggio, potrai essere non limitatamente animatore del tempo libero ma protagonista di una "nuova primavera della cultura ad Ardesio". Con simpatia ed i migliori auguri di buon lavoro.

Lorenzo Mandotti
Già Consulente dell'Assessorato al Turismo e Sport della Provincia di Milano e del Comune di Milano

Azienda	Comune	Dip.	Lavoratori coinvolti	Fine C.I.
Sig-Mac Srl	Castelli Calepio	14	10	
Simi Srl	Chignolo D'Isola	65	62	
SIO Srl	Ciserano	10	8	
Sirma Macchine Srl	Spirano	20	14	
Sit Spa	Brembilla	100	80	
Siti Targhe	Capriate S. Gervasio	28	18	
Sitre srl	Scanzorosciate	45	45	
Siva Spa	Bonate Sotto	50	41	
SMI Spa	San G. Bianco	200	85	
Smipack Spa	San Giovanni Bianco	35	28	
Solema Srl	Pedrengo	65	7	
Solema Srl	Pedrengo	65	60	
Soliveri srl	Caravaggio	60	55	
Somaschini	Trescore Balneario	165	167 (2 appr.)	
Somaschini	Entratico	35	18	
Somet Spa	Ambivere	50	35	
Sonzogni Camme Spa	Fara D'Adda	60	55	
Sotea Srl	Presezzo	12	11	
Spaim srl	Vedrello	14	9	
SPD Spa	Caravaggio	35	30	31/07/09
STI Srl	Gorle	71	3	Mobilità
Stil Srl	Osio Sopra	13	9	
Studio 2 Srl	Palosco	8	8	
Sudati srl	Calvenzano	5	5	
Svelt Spa	Bagnatica	100	50	
System Plast srl	Telgate	120	116	
T.S.E. Srl	Mozzo	30	26	
T.S.I. Srl	Chignolo D'Isola	19	19	
Tanks International srl	Verdello	20	19	
Targhe Lupini Spa	Pognano	200	197	
Task 84	Grassobbio	21	21	
Te.Ma Srl	Fara Gera D'Adda	16	13	28/06/09
Tec.Ri.Met Srl	Covo	20	17	
Technymon Srl	Castelli Calepio	94	70	
Tecno Progress Srl	Madone	25	25	
Tecnocores srl	Calcinate	7	7	31/07/09
Tecnocut Spa	Levate	70	58	
Tecnoelettrica Srl	Ciserano	20	15	24/07/09
Tecnofer Srl	Ghisalba	12	12	
Tecnologia Meccanica	Treviolo	7	4	24/07/09
Tecnomatic srl	Azzano San Paolo	40	40	
Tekinox srl	Pontirolo Nuovo	11	9	
Tekmi srl	Ponte S. Pietro	10	7	
Tenaris Dalmine Acciaieria	Dalmine	2400	2120	
TGE srl	Suisio	7	5	
Thermocast Spa	Caravaggio	30	22	
Thermosystem srl	Fornovo S. Giovanni	5	3	
Toora	S. Paolo D'Argon	180	180	
Tornomatic Srl	Pontirolo Nuovo	18	5	Mobilità
Tpadanaforesi srl	Zingonia	80	78	
TPB srl	Curno	5	4	
Trafileria F.lli Crotta srl	Cisano Bergamasco	8	7	
Trafilerie dell'Adda Srl	Verdellino	5	5	
Trancard srl	Ciserano	9	8	
Trattamenti Termici Srl	Castel Rozzone	12	23 (+ appr.)	
Tre Bi srl	Adrara San Martino	22	18	
Trevil Srl	Pozzo D'adda	30	24	
TSE srl	Valbrembo	28	23	
Tullio Giusy Spa	Grumello del Monte	54	54	13/07/09
Unimec Srl	Albano S. Alessandro	30	27	
Utentor Srl	Osio Sotto	7	5	
Vaep srl	Treviolo	25	19	
Valbrem spa	Lenna	162	162	
Valfluid srl	Rogno	9	6	
Vemec	Ardesio/Cerete	150	77	
Vitari srl	Valbrembo	20	17	
Vitart Srl	Treviglio	25	22	
Vonn Roll	Ghisalba	35	28	
W&H Sterilization Srl	Brusaporto	70	66	
Walmec Spa	Calcio	55	46	
Welding Export srl	Levate	10	8	
Wise srl	Stezzano	10	8	
Wittur Hydraulic D. Srl	Bagnatica	100	70	
Zambelli srl	Arcene	5	4	
Zavorre Industriali Srl	Torre Boldone	14	12	31/07/09
Zucchetti Mario Spa	Antegnate	84	78	
Faeber Lighting System Spa	Orio al Serio	41	22	Mobilità
			23148	

segue da pag. 3 L'ELENCO DI TUTTE LE AZIENDE BERGAMASCHE CHIUSE O IN CASSA INTEGRAZIONE

Settembre andiamo, Sì, ma dove? Le fabbriche chiuse o aperte a singhiozzo

Azienda	Comune	Dip.	Lavoratori coinvolti	Fine C.I.
IDC Montaggi srl	Suisio	10	2	
Idea Srl	Dalmine	5	5	
Ideal Spa	Chiuduno	65	59	
Imagin Solution srl	Suisio	1	1	
IMC Italiana Macchine Caffè spa	Bergamo	62	62	
Imet Spa	Cisano Bergamasco	59	55	
Ind. Elettrochimica Bergamasca srl	Medolago	30	28	
Indesit Company Spa	Brembate Sopra	449	449	
Inox All	Grassobbio	30	15	31/07/09
Inox Mecc srl	Cividate al Piano	22	22	
Ire Omba	Bergamo Seriate	80	73	
Iron Ventilator srl	Covo	11	9	
Ital-Mecc-Bianco srl	Bolgare	30	13	
Italex Srl	Verdello	50	40	
Italextrude srl	Caprino Bergamasco	12	10	12/07/09
Italiainmoto srl	Osio Sopra	5	4	
Italian Propoellers Srl	Grumello del Monte	12	9	
Italmec srl	Dalmine	14	14	
Italpresse spa	Bagnatica	135	132	
Itema Srl innovazioni tecnologiche	Zingonia	16	14	17/07/09
ITP srl	Castel Rozzone	20	9	
Jabil	Mapello	250	250	Mobilità volontaria
Jolly Mec Caminetti Spa	Telgate	10	7	25/07/09
L.T.F. Spa	Antegnate	20	15	
La Cisa Srl	Dalmine	54	37	
La Olmo Carpenterie srl	Antegnate	30	28	18/07/09
La Treesse srl	Osio Sotto	15	12	31/07/09
Label srl	Gorle	20	16	
Lametec srl	Cisano Bergamasco	35	28	
Leadermec Srl	Dalmine	15	12	
Leggeri attrezzeria Meccanica srl	Brembate di Sopra	10	9	
Lena srl	Boltiere	15	14	
LGL Electronics	Gandino	42	40	25/07/09
Lightech srl	Capriate S. Gervasio	55	48	
Linea A Srl	Pedrengo	50	12	
Locatelli Macchine srl	Almè	6	4	
Lombarda srl	Lallio	3	3	
Luxit srl	Presezzo	66	45	
Luxplating Srl	Ciserano	12	11	18/07/09
M.C. Meccanica Caravaggio sas	Caravaggio	30	24	
M.C.D. Srl	Bonate Sotto	15	14	
M.L.P. Srl	Verdellino	9	3	
M.T.L. Srl	Grassobbio	9	6	
M&M International srl	Orio al Serio	82	25	Mobilità
Maberfin Spa	Ponte S. Pietro	1	1	
Mae Elettronica	Medolago	30	27	
Maica srl	Torre De Roveri	7	6	
Manenti Accessori nautici srl	Grumello del Monte	20	16	
Marcegaglia Spa	Boltiere	220	220	18/07/09
Marer Srl	Curno	25	21	
Marlanvil Spa	Ciserano	34	31	
Martinelli Factory Tin Box	Madone	15	11	28/07/09
Masseroli e Mansueti Srl	Carobbio degli Angeli	50	42	
Matest srl	Treviolo	55	27	
Mavib Spa	Lurano	25	23	
Mazzini Ici Spa	Ciserano	40	17	
Mazzoleni Montaggi macchine tessili	Chignolo D'Isola	7	4	
MBL srl	Cene	20	15	
MCS Off. Meccanica Spa	Urgnano	83	50	
Mecal srl	Albino	20	18	
Meccanica Brembana Spain Liquid.	Brembilla	70	70	Mobilità
Meccanotecnica Spa	Pedrengo	30	29	
Meccar Impianti	Treviglio	5	1	
Mectrol Srl	Boltiere	5	4	
Mega Spa	Lallio	19	19	
Metaldress	Brembate Sopra	6	5	
Metalmec srl	Mapello	23	20	
Mete srl	Mapello	10	9	
Metelli Wheels & Cycles Sas	Treviglio	22	22	31/07/09
MI-METAL Bramati Srl	Fara Gera D'Adda	24	18	
Miberg Srl	Sotto il Monte	5	3	
Minipack Torre Spa	Dalmine	85	85	
MO.S.S. Srl	Gandino	11	11	
Mollificio Bergamasco Srl	Carvico	60	58	17/07/09
Moog Italiana Srl	Almenno S. Bartolomeo	49	43	
Moreschi srl	Vilminore di Scalve	18	17	31/07/09
Motom Srl	Spirano	7	5	
N. Vaep srl	Treviolo	19	19	
N&W Global Vending	Valbrembo	1024	971	
Neolt Spa	Ponte S. Pietro	143	143	
Nicotra	Ciserano Lurano	220	218	
Nordsystem srl	Antegnate	15	14	
Novamech Spa	Carobbio degli Angeli	20	19	
Nuova Gisa in fallimento	Bergamo	26	26	
Nuova SITT Srl	Zingonia	80	75	
O.CI.MA Srl	Almè	83	83	
O.M.C. Srl	Pontirolo Nuovo	41	41	
O.M.I.C. Srl	Zingonia	16	14	17/07/09
O.M.R. Srl	Caravaggio	15	11	
O.M.R. Srl Off. Meccaniche Rinaldi	Brembilla	23	20	31/07/09
O.N.T. Spa	Lallio	45	40	31/07/09
O.T.M. Srl	Levate	20	18	31/07/09
Oasa Spa	Barzana	100	35	
ODL Srl	Brembate Sopra	47	37	
Off. Mecc. Cortinovis Srl	Costa Serina	20	15	
Off. Mecc. F.lli Stroppa	Azzano S. Paolo	17	17	
Off. Mecc. Gregis srl	Nese	14	15 (1 appr.)	
Off. Meccanica Guarienti srl	Castelli Calepio	14	10	
Off. Meccanica Maffioletti D. Srl	Brusaporto	5	4	
Off. Meccaniche Imeco srl	Fara Gera D'Adda	25	22	
Off. Meccaniche Ponte Nossa	Ponte Nossa	52	40	
Off. Meccaniche Rozzoni Srl	Brignano Gera D'Adda	48	40	18/07/09
Off. Vimercati Srl	Pontirolo Nuovo	60	60	
Off. Vittorio Villa	Castel Rozzone	142	100	31/07/09
Officina Meccanica Alpre Srl	Caravaggio	20	18	
Officina Meccanica Invernizzi srl	Treviglio	25	24	
Officine Meccaniche Ciocca Spa	Brignano Gera D'Adda	25	15	
Officine Meccaniche Imeco Srl	Fara Gera D'Adda	15	10	
Officine Pedruzzi srl	Presezzo	9	6	
Officine Taiocchi	Curnasco	55	55	18/07/09
Oilcilindro srl	Petosino	7	7	
Oleo Tecnica srl	Treviglio	40	35	
Oleodinamica Srl	Sotto il Monte	5	2	
Olmec Srl	Grassobbio	20	15	
Olmo Carpenterie srl	Antegnate	29	27	
Olvan spa	Lurano	130	130	
Omarg srl	Casazza	12	10	
OMB di Brugnetti srl	Sorisole	35	31	
OMCN spa	Torre Boldone	25	10	
Omec Srl	Colzate	13	10	18/07/09
OMFN srl	Presezzo	21	20	
OMP Perico Srl	Brembate Sopra	25	22	
Ompex Srl	Zogno	10	7	
OMR srl	Torre Boldone	10	5	
OMT Spa	Calvenzano	45	40	
Originalalberti srl	Caprino Bergamasco	10	8	
Ormamacchine Spa	Torre Boldone	135	82	
Orman srl	Brembate	9	9	
Ormu srl	Sorisole	15	12	
Oteraccordi Spa	Cisano Bergamasco	50	45	
OTM srl	Brembilla	22	15	
Over srl	Osio Sotto	15	11	
Pedrini Spa	Carobbio degli Angeli	102	98	24/07/09
Persico Spa	Nembro	208	21	Mobilità
Phoenix	Verdello	150	130	
Piazzalunga Service srl	Petosino Sorisole	22	21	
Planet Filters Spa	Bolgare	85	71	
Planet Informatica Srl	Bergamo	5	4	
Plati Elettroforniture Spa	Madone	80	30	
Plati Elettroforniture Spa	Madone	80	30	
PMP Srl	Treviolo	67	67	
Point Project	Telgate	10	6	
Ponti Srl	Treviglio	11	11	
Pozzi Pack C. Srl	Treviglio	8	6	
Project Macchine Srl	Grumello del Monte	25	22	
Promatech	Colzate/Casnigo/Vilminore	680	410	
Prover Srl	Osio Sotto	20	16	
Prussiani Engineering srl	Albano S. Alessandro	22	13	
QEI srl	Casteli Calepio	5	5	
Quasar Srl	Brignano Gera D'Adda	25	15	
Raccordtubi srl	Misano Gera D'Adda	22	21	
Radome Srl	Osio Sotto	10	6	
Rampinelli Spa	Albino	25	24	
Ready Line	Brembate Sopra	16	13	
Record Spa	Bonate Sotto	115	115	
Relind Industriale Srl	Bonate Sopra	36	37 (1 appr.)	
Rema Control Srl	Stezzano	23	19	
Rinaldi srl	Zogno	7	5	
Riporti Industriali Srl	Gazzaniga	27	27	
Robur spa	Verdellino	221	221	
Rodacciai	Fara Gera D'Adda	20	20	
Rono Spa	Almenno S. Bartolomeo	158	158	
Ronzoni Srl	Presezzo	30	20	
Rota Piergiuseppe Srl	Brembate Sopra	7	7	
Rota Sol srl	Bergamo	33	27	
Rotor Srl	Verdellino	11	11	
Rottigni Off. Meccanica spa	Cazzano S. Andrea	22	18	
Royal Fer Srl	Ponte S. Pietro	36	18	Mobilità
Ryco Hydraulics srl	Madone	35	30	
S.A.F. Snc	Spirano	4	4	
S.V.	Credaro	20	17	
S.V.S. Srl	Mapello	5	4	
SAAR meccanica Srl	Nembro	54	54	
Sabe Pasquale srl	Ranica	10	8	
Sailog srl	Urgnano	15	12	
Sala Italdadi	Ponte San Pietro	15	14	
Sala Srl	Ponte San Pietro	15	13	
Sala STF srl	Ponte S. Pietro	9	4	
Same Spa	Treviglio	1400	1000	
Same Spa	Treviglio	1400	34	Mobilità
Samuele Panza & C.	Pontida	25	21	
Sarca srl	Fara Gera D'Adda	3	1	
SBP Spa	Mornico al Serio	165	161	
Scame Parre Spa	Parre	308	230	
Scatolificio MM	Madone	12	10	
Schoch	Ranica	11	8	11/07/09
SDC Sidercoil Spa	Mapello	12	12	
Sebec Srl	Stezzano	42	42	
Sepam Srl	Pumenengo	38	34	
SGL Group	Verdello	20	20	
Shinto Italia Spa	Misano Gera D'Adda	10	10	
Si.Va Spa	Bonate Sotto	45	41	31/07/09
Siac	Pontirolo	570	400	
Siderbergamo Srl	Mapello	12	8	

Continuazioni

VILLA D'OGNA

Alla "festa della comunità" c'è chi è restato in mutande

La Festa della Comunità che da sei anni ha luogo a Villa d'Ogna nel mese di agosto, ha debuttato nel 2003, anno dei festeggiamenti per il centenario della traslazione del corpo del Beato Alberto. Da allora è sempre aumentato il numero dei volontari e dei fruitori del servizio di cucina tra i migliori in alta valle con proposte dalla pizza al pesce. Una festa tra le più lunghe in zona, che ha movimentato le serate dall'8 al 16 agosto. Qualche esercente del posto si è lamentato per la concorrenza in un momento di crisi dei consumi come questo ma non ha potuto fermare le centinaia di avventori che sono giunti a Villa d'Ogna da tutta la valle. Ogni anno la festa ha il suo obiettivo, Il ricavato di questa edizione della Festa della Comunità sarà impegnato per sostenere la costruzione del nuovo Oratorio dedicato al "Beato Alberto", struttura che da tanti anni manca in paese. Il progetto che campeggia anche sulla locandina della sagra, prevede l'abbattimento dell'attuale edificio per realizzarne uno completamente nuovo la cui data inizio lavori è ancora però top secret. La gente parla di questo autunno ma **Don Luigi Zanoletti** intanto non si sbilancia. Nell'attesa la gente si è divertita alle tante proposte delle serate danzanti e con l'immancabile tribute band, ma il clou delle risate e della partecipazione si è avuta la serata della "*corrida*" dove decine di residenti si sono messi in gioco. Qualcuno tirato per le orecchie, qualcuno che non vedeva l'ora di esibirsi come il gruppo dei "*metallari*" Matteo, Lorenzo, Federico e Andrea che hanno avuto il battesimo del pubblico plaudente arrivando secondi. Primi invece una dozzina di villadognesi dai 15 ai 60 anni che hanno mandato in delirio i presenti con una divertentissima parodia degli strip men "*Centocelle Nightmare*" rimanendo in mutande sul palco.

LETTERA

La "bufala" di Lizzola

Egregio signor Direttore

Come Lei ben sa, visto che il Suo giornale segue molto attentamente gli avvenimenti della valle, non le sarà sfuggito che da venerdì trentuno luglio, sino a sabato primo agosto, si è svolta in località Lizzola, la festa regionale dell'Italia dei Valori. Gradirei far conoscere a Lei e ai Suoi lettori, di quali soprusi e nefandezze questi 'paladini' si rendono responsabili senonchè poi asserire, tacciare di antidemocrazia chi (per fortuna) non condivide i loro pensieri. Senza aver avvisato i responsabili dell'Associazione Alpini di Lizzola, si volevano arrogare il diritto delle proprietà dell'Associazione, organizzando un pranzo alle piane di Lizzola. Piano sventato in "extremis" dalla caparbietà del Capogruppo, che come da statuto nazionale, essendo l'Associazione apolitica, ha solamente fatto rispettare il regolamento come da manuale, negando loro l'autorizzazione. Il responsabile Sergio Piffari e il suo 'entourage' sono andati su tutte le furie, anche perché la due giorni a Lizzola si è rivelata una gran bufala, scarsa affluenza, pochi politici, ma in compenso tante parole al vento. La Montagna l'onorevole la doveva migliorare nei quindici anni da Sindaco, e da altrettanti come presidente della Berghem Sky, non usarla e deturparla, per interessi di parte; ora a Roma (grazie a Dio) è una voce nel deserto, visto che è in minoranza, e per fortuna non potrà più nuocere a nessuno, visto che le sue parole sono solamente aria fritta e rifritta, che non incantano più nessuno. Un caro saluto

Walter Semperboni

Alta Valle Seriana

Parre: 40° di matrimonio

Il 23 agosto **Giovanni Mapelli** e la moglie **Mely** hanno festeggiato il loro 40° anniversario di matrimonio. Auguri dai figli Ivan con Mara, Lara con Roby e dai nipoti Greta, Nicla, Marco e Paolo

Valbondione: i 2 anni di Ivan

Il 14 agosto scorso il nostro piccolo **Ivan Rodigari** ha compiuto due anni. Tanti auguri dal fratellino **Matteo** e da **mamma e papà**. Ti vogliamo un mondo di bene.

Segue da pagina 10

LETTERA

Ardesio: *la Pro Loco...*

E' sancito che l'indirizzo della Commissione Europea nei gemellaggi assegni la priorità ai Paesi aderenti all'UE, ai fini di poter accedere ai finanziamenti riferiti ai progetti di gemellaggio, per una fattiva collaborazione nei settori turistico – culturale – alberghiero, escludendo da tali erogazioni economiche i gemellaggi con Paesi extracomunitari, quali ad esempio la Confederazione Elvetica e più generalmente tutti i Paesi ancora in attesa della ratifica per l'ingresso nell'UE.

Occorre rilevare l'importanza dei Comitati dei gemellaggi, le Amministrazioni locali passano, i Comitati restano. I gemellaggi collegano un generico "embrassons-nous" con concreti obiettivi politico istituzionali, proprio in questa logica emerge il ruolo protagonista del Sindaco nel processo atto al perfezionamento del gemellaggio medesimo.

Il gemellaggio è un'azione complessa e ricca di prospettive ma anche uno strumento straordinario di azione interculturale tra le regioni d'Europa; non casualmente tra gli obiettivi fondamentali delle istituzioni europee, un posto importante occupa la partecipazione dei cittadini alla vita comunitaria e il loro avvicinamento alle Istituzioni Comunitarie.

La Commissione Europea a favore dei gemellaggi ha istituito il premio "Le stelle d'oro del gemellaggio" per dare un giusto riconoscimento alle città che si sono particolarmente distinte negli scambi culturali, i gemellaggi sono parte importante nel processo di unificazione europea.

Albert Einstein sosteneva che "Il nostro secolo ha risposto all'esplosione demografica sia con l'esplosione nucleare sia con l'esplosione delle comunicazioni... per distruggere le barriere territoriali, per creare ponti tra i paesi superando la geografia, la diffidenza verso le culture straniere e l'impasse delle lingue".

Non si deve confondere un processo di gemellaggio con tutte le sue implicazioni, con una rocambolesca gita nelle valli della CE, tenendo conto esclusivamente nella scelta, delle similitudini cartellonistiche dialettali, poiché sarebbe una pratica esclusivamente allegorica e limitativa, ma più realisticamente dovrà tener conto delle omogeneità e delle rispettive identità culturali, geografiche, unitamente all'obiettivo preminente del rilancio e dello scambio turistico culturale.

Ogni Pro Loco è fortemente impegnata nel rilancio di attività in ogni settore del proprio territorio. Ed è nel proprio territorio comunque che deve operare, allargando se necessario il proprio campo d'azione in ambito sovracomunale, lasciando alle Istituzioni preposte l'allargamento a orizzonti sovranazionali, così come prescritto dalle normative Comunitarie.

Ho lasciato la mia città nativa, Milano, nel 2000 ma credo di essere divenuto con il tempo parte integrante della comunità di Ardesio, una ridente cittadina che lentamente entra in te, diviene parte di te, non te ne puoi allontanare, non ne puoi fare a meno, seppure mi colpisce come un maglio il progressivo svuotamento, la cristallizzazione quasi totale di un progetto culturale per la comunità Ardesiana che si protrae ormai da più di due quinquenni proseguendo la sua strada senza sosta.

In questa logica depauperante ed inesauribile, mi voglio rivolgere al Presidente del Pro Loco di Ardesio senza recriminazioni; caro Bonetti con le tue capacità, la tua abnegazione, dopo un lungo letargo non certo dovuto a tue responsabilità, proponendo un pacchetto d'iniziative culturali eventualmente da esportare a gemellaggi conclusi, con l'appoggio del nuovo Sindaco Fornoni non certo digiuno dalla conoscenza culturale, e che con l'occasione potrà divenire attore protagonista nei processi di gemellaggio, potrai essere non limitatamente animatore del tempo libero ma protagonista di una "nuova primavera della cultura ad Ardesio". Con simpatia ed i migliori auguri di buon lavoro.

Lorenzo Mandotti
Già Consulente dell'Assessorato al Turismo e Sport della Provincia di Milano e del Comune di Milano

Azienda	Comune	Dip.	Lavoratori coinvolti	Fine C.I.
Sig-Mac Srl	Castelli Calepio	14	10	
Simi Srl	Chignolo D'Isola	65	62	
SIO Srl	Ciserano	10	8	
Sirma Macchine Srl	Spirano	20	14	
Sit Spa	Brembilla	100	80	
Siti Targhe	Capriate S. Gervasio	28	18	
Sitre srl	Scanzorosciate	45	45	
Siva Spa	Bonate Sotto	50	41	
SMI Spa	San G. Bianco	200	85	
Smipack Spa	San Giovanni Bianco	35	28	
Solema Srl	Pedrengo	65	7	
Solema Srl	Pedrengo	65	60	
Soliveri srl	Caravaggio	60	55	
Somaschini	Trescore Balneario	165	167 (2 appr.)	
Somaschini	Entratico	35	18	
Somet Spa	Ambivere	50	35	
Sonzogni Camme Spa	Fara D'Adda	60	55	
Sotea Srl	Presezzo	12	11	
Spaim srl	Vedrello	14	9	
SPD Spa	Caravaggio	35	30	31/07/09
STI Srl	Gorle	71	3	Mobilità
Stil Srl	Osio Sopra	13	9	
Studio 2 Srl	Palosco	8	8	
Sudati srl	Calvenzano	5	5	
Svelt Spa	Bagnatica	100	50	
System Plast srl	Telgate	120	116	
T.S.E. Srl	Mozzo	30	26	
T.S.I. Srl	Chignolo D'Isola	19	19	
Tanks International srl	Verdello	20	19	
Targhe Lupini Spa	Pognano	200	197	
Task 84	Grassobbio	21	21	
Te.Ma Srl	Fara Gera D'Adda	16	13	28/06/09
Tec.Ri.Met Srl	Covo	20	17	
Technymon Srl	Castelli Calepio	94	70	
Tecno Progress Srl	Madone	25	25	
Tecnocores srl	Calcinate	7	7	31/07/09
Tecnocut Spa	Levate	70	58	
Tecnoelettrica Srl	Ciserano	20	15	24/07/09
Tecnofer Srl	Ghisalba	12	12	

Azienda	Comune	Dip.	Lavoratori coinvolti	Fine C.I.
Tecnologia Meccanica	Treviolo	7	4	24/07/09
Tecnomatic srl	Azzano San Paolo	40	40	
Tekinox srl	Pontirolo Nuovo	11	9	
Tekmi srl	Ponte S. Pietro	10	7	
Tenaris Dalmine Acciaieria	Dalmine	2400	2120	
TGE srl	Suisio	7	5	
Thermocast Spa	Caravaggio	30	22	
Thermosystem srl	Fornovo S. Giovanni	5	3	
Toora	S. Paolo D'Argon	180	180	
Tornomatic Srl	Pontirolo Nuovo	18	5	Mobilità
Tpadanaforesi srl	Zingonia	80	78	
TPB srl	Curno	5	4	
Trafileria F.lli Crotta srl	Cisano Bergamasco	8	7	
Trafilerie dell'Adda Srl	Verdellino	5	5	
Trancard srl	Ciserano	9	8	
Trattamenti Termici Srl	Castel Rozzone	12	23 (+ appr.)	
Tre Bi srl	Adrara San Martino	22	18	
Trevil Srl	Pozzo D'adda	30	24	
TSE srl	Valbrembo	28	23	
Tullio Giusy Spa	Grumello del Monte	54	54	13/07/09
Unimec Srl	Albano S. Alessandro	30	27	
Utentor Srl	Osio Sotto	7	5	
Vaep srl	Treviolo	25	19	
Valbrem spa	Lenna	162	162	
Valfluid srl	Rogno	9	6	
Vemec	Ardesio/Cerete	150	77	
Vitari srl	Valbrembo	20	17	
Vitart Srl	Treviglio	25	22	
Vonn Roll	Ghisalba	35	28	
W&H Sterilization Srl	Brusaporto	70	66	
Walmec Spa	Calcio	55	46	
Welding Export srl	Levate	10	8	
Wise srl	Stezzano	10	8	
Wittur Hydraulic D. Srl	Bagnatica	100	70	
Zambelli srl	Arcene	5	4	
Zavorre Industriali Srl	Torre Boldone	14	12	31/07/09
Zucchetti Mario Spa	Antegnate	84	78	
Faeber Lighting System Spa	Orio al Serio	41	22	Mobilità
			23148	

TRESCORE VAL CAVALLINA

SILVANO ZENONI E EUGENIO MARTINELLI CONTESTANO LA CANDIDATURA LANCIATA DAI SINDACI DI ENDINE E TRESCORE

La Lega Nord si divide su Sodalitas: Pezzetti e Finazzi puntano su Bertoletti? I segretari di Endine/Sovere ed Entratico "NO A BERTOLETTI PRESIDENTE"

(Ma.Al.) La Lega Nord, o parte di essa, butta giù dalla poltrona di *Sodalitas* proprio un leghista. Dopo la notizia di una forte candidatura alla presidenza della società pubblica di **Matteo Bertoletti**, uno dei referenti del carroccio in valle, i primi mugugni e dissensi arrivano proprio da alcuni esponenti di rilievo della *Lega Nord* in valle Cavallina. Prime crepe nel carroccio in valle Cavallina insomma dopo il trionfo nelle elezioni amministrative e provinciali di giugno, proprio nel momento della raccolta, vale a dire nella distribuzione dei ruoli e incarichi più importanti nei vari enti e società pubbliche, la lega della valle sembra dividersi. Divisi al traguardo, anzi divisi dopo il traguardo, con due fazioni all'interno della Lega che sembrano delinearsi. La divisione arriva quando meno te lo aspetti con due segretari di zona, **Silvano Zenoni** in primis ed **Eugenio Martinelli** che non sembrano aver gradito la candidatura di Matteo Bertoletti a presidente di *Sodalitas*. Tutto sembra nascere proprio dagli articoli pubblicati sul numero di Araberara di inizio agosto. I due referenti del carroccio, che si fanno portavoce del malumore di molti altri leghisti della valle, non hanno gradito il fatto di non essere stati nemmeno consultati sulla vicenda, ritrovandosi così le affermazioni di **Alberto Finazzi** ed **Angelo Pezzetti** già confezionate e la candidatura di Bertoletti già pronta per essere ufficializzata. *"Nessuno ci ha chiesto nulla* – spiega Silvano Zenoni, segretario della Lega Nord nella sezione di Endine/Sovere – *anche noi abbiamo lavorato e dato il nostro contributo per la vittoria della Lega Nord in valle. Noi a Sovere abbiamo ottenuto un grande successo mandando Angelo Pezzetti in consiglio provinciale e confermando sempre Pezzetti alla guida di Endine. Secondo noi era giusto almeno consultare anche la sezione di Endine/Sovere prima di lanciare delle candidature. Nessuno invece è venuto a chiedere il nostro parere, nessuno ci ha consultato e tanto meno Matteo Bertoletti ci ha chiesto qualcosa*". Dello stesso parere, anche se più abbottonato è Eugenio Martinelli, segretario della sezione di Entratico. "*Io non commento la vicenda e le interviste rilasciate su Araberara, sicuramente mi rattrista il fatto che nessuno ci abbia chiesto qualcosa o quantomeno consultato. Io sono un segretario di zona votato dai leghisti che rientrano nel circolo di Entratico, per questo ritengo quanto meno di dover essere informato delle scelte che vengono fatte in valle Cavallina e che riguardano la Lega Nord. Se la Lega ha vinto in valle ottenendo il 35% dei voti lo deve anche alla sezione di Entratico e al lavoro di molti militanti che si sono dati da fare nei mesi che hanno preceduto le elezioni amministrative e provinciali*".

Matteo Bertoletti

Alberto Finazzi

Angelo Pezzetti

Silvano Zenoni

Eugenio Martinelli

Silvano Zenoni poi rincara la dose su Matteo Bertoletti. "*Io a Sodalitas Matteo Bertoletti proprio non lo voglio, non mi piace come persona e l'ho sempre detto, è una figura che non mi piace*". Zenoni non concede nemmeno a Bertoletti l'onore della vittoria a Bianzano. Nelle ultime elezioni amministrative all'ombra del castello Matteo Bertoletti aveva abbandonato la maggioranza uscente che candidava **Nerella Zenoni** (nipote di Silvano Zenoni) per appoggiare il gruppo della minoranza uscente guidato da **Marilena Vitali**. Alla fine era stata proprio la Vitali a vincere per uno scarto di pochi voti. *"Non è stato per merito di Matteo Bertoletti se Marilena Vitali ha vinto, sono stati gli altri, la maggioranza uscente a cementificare troppo il paese, per questo motivo hanno perso e non per merito di Bertoletti che si è schierato con Marilena Vitali"*. A settembre Silvano Zenoni e Eugenio Martinelli faranno la loro discesa in segreteria provinciale per chiedere spiegazioni a **Cristian Invernizzi** sulla questione Sodalitas e su altre vicende che riguardano la preparazione della campagna elettorale. Quella di Sodalitas infatti è solo l'ultimo boccone amaro che i due segretari di zona hanno dovuto digerire. Non a tutti infatti è andato giù il fatto che la segreteria provinciale abbia affidato a Matteo Bertoletti la composizione della lista del carroccio a Casazza, in molti nella sezione di Entratico hanno mugugnato ed ora a settembre sarà il tempo dei chiarimenti. Sicuramente tutta questa vicenda sarà destinata a lasciare dei solchi profondi difficilmente rimarginabili nel carroccio della valle con la corrente dei 'giovani rampanti' del carroccio che sembra ormai fare sezione e i segretari.

TRESCORE - IL PD DEI GRANDI

Cattaneo sostiene Bersani

Il Pd dei 'grandi' di Trescore aspetta il congresso per vedere come impostare a livello locale la segreteria. **Erminio Cattaneo**, esponente locale del PD punta su Pierluigi Bersani. *"Spero che sia un congresso vero dal quale esca finalmente un partito forte. Io punto su Bersani perché ritengo sia una persona valida e rappresenti una soluzione vera a questo momento di crisi del partito. A Trescore abbiamo circa 40 tesserati e anche noi attendiamo il risultato del congresso per capire cosa fare e come impostare la sezione locale"*.

FONDATA NEL 1929

Gli 80 anni della Pro Loco di Trescore

(Ma.Al.) 80 anni non sono pochi, soprattutto per un'associazione che punta sulla cultura e sul turismo. Oggi questi concetti sono di moda e forse anche troppo usati ed abusati. Un tempo invece, per la precisione nel 1929, parlare di turismo e cultura era sicuramente una novità, soprattutto nei paesi di provincia. Per questo motivo oggi la Pro Loco detiene un primato di longevità che in molti invidiano. La Pro Loco di Trescore ha mosso i primi passi costituendosi nel 1929 quando alcuni trescoresi riuniti in data 18 maggio di quell'anno espressero la loro volontà di istituire un Comitato Pro Trescore. (Sul prossimo numero riporteremo la storia della fondazione della Pro Loco).

Ora la Pro Loco del presidente **Carlo Algisi** cerca di portare avanti questa importante tradizione presente a Trescore. *"Oggi Pro Loco è una realtà ben presente sul nostro territorio* - spiega sempre Marco Patelli - *ed ha aderito e quindi accettato le indicazioni dell'U.N.P.L.I. (Unione Nazionale Pro Loco D'Italia) rispettandone Statuto e regolamento. La Pro Loco riunisce in associazione tutte le persone fisiche (Soci) che intendono operare attivamente per favorire lo sviluppo turistico, culturale, ambientale, sociale, storico, artistico del territorio del Comune di Trescore Balneario ed eventuali comuni limitrofi e favorire il miglioramento della vita dei suoi residenti. La Pro Loco non ha finalità di lucro ed i suoi Soci operano a titolo gratuito a favore della medesima con il concetto del volontariato secondo un ordinamento interno ispirato a principi di democrazia ed indirizzato ad ottenere i migliori risultati possibili nell'ambito dell'attività di promozione ed utilità sociale. Svolge fattiva opera per organizzare turisticamente la località, proponendo alle Amministrazioni competenti il miglioramento estetico della zona e tutte quelle iniziative atte a tutelare e valorizzare le bellezze naturali nonché il patrimonio storico-monumentale ed ambientale. E' nel DNA della Pro Loco promuovere e organizzare, anche in collaborazione con Enti Pubblici e/o privati, iniziative (convegni, escursioni, spettacoli pubblici, mostre, festeggiamenti, manifestazioni sportive, promozione e divulgazione dei prodotti tipici, fiere enogastronomiche e/o di altro genere, nonchè iniziative di solidarietà sociale, recupero ambientale, restauro e gestione di monumenti, ecc.) che servano ad attirare e rendere più gradito il soggiorno dei turisti e la qualità della vita dei residenti. Pro Loco cerca altresì di sviluppare l'ospitalità e l'educazione turistica d'ambiente e la conoscenza globale del territorio stimolando, tra l'altro, il miglioramento delle infrastrutture e della ricettività alberghiera ed extra alberghiera curando l'informazione e l'accoglienza dei turisti, anche con l'apertura di appositi uffici"*.

TRESCORE - "I GIOVANI SONO TUTTI LEGHISTI"

PD giovani: "Se prima eravamo in quattro, adesso siamo in due"

(Ma.Al.) Il Partito Democratico e i giovani della valle Cavallina; dopo l'intervista a **Michele Forchini**, uno dei referenti del PD di Casazza, abbiamo sentito stavolta **Elisabetta Cattaneo**, che guida il circolo a Trescore Balneario. Se a Casazza i giovani di centrosinistra riuniti sotto il partito di **Franceschini** si contavano su due mani, nella cittadina termale invece si sta larghi nel contarli su una sola mano, quando almeno si riesce a trovarne qualcuno. Una situazione disastrosa che Elisabetta Cattaneo non nasconde: "*Io sono la coordinatrice dei giovani del PD a Trescore e devo dire che la situazione è difficile. Così com'è il PD non va affatto bene e non riusciamo proprio a fare nulla, in questo modo non contiamo sul territorio. Prima eravamo in 4, da poco siamo ridotti a due, con me c'è* **Tommaso Bello**". Da sottolineare che gli unici due sono a loro volta 'virtualmente' divisi essendo Elisabetta Cattaneo schierata a livello locale con *Trescore Aperta* che aveva candidato il padre **Erminio** a sindaco mentre Tommaso Bello era candidato a consigliere comunale nella lista di **Isa Cantamessa** *'Trescore ci sta a cuore'*. "*In questo modo* – continua Elisabetta Cattaneo – *non riusciamo proprio a muoverci e fare qualcosa a livello locale. Del resto la situazione tra i giovani di Trescore è disarmante, qui sono tutti leghisti. Io frequento il liceo a Trescore e qui tutti i ragazzi sono per la Lega Nord oppure sono di destra, non conosco coetanei che abbiano simpatie per il centrosinistra. E' difficile oggi fare breccia nei giovani, la Lega Nord domina e noi non riusciamo a richiamare i giovani. E' inutile anche cercare di organizzare feste come quella del PD a Trescore che da due anni ormai manca. I giovani vengono alla festa non perché è la festa del Partito democratico ma perché c'è la birra e la musica, nient'altro*".

Elisabetta Cattaneo

Se il PD dei giovani è carente, non è certo confortante la situazione nelle liste che si sono presentate alle amministrative con il centrosinistra diviso in due. "*Per quanto riguarda l'ultima esperienza alle amministrative devo dire che i giovani sono stati contattati, anche se alla fine ci siamo divisi in due liste, speriamo ora di ricompattarci almeno a livello locale e di arrivare uniti alle prossime elezioni che si terranno tra 5 anni*". Intanto Elisabetta Cattaneo spera di rilanciare il PD a livello locale anche se alcuni giovani lanciati 5 anni fa nella lista di **Bruno Fratus** sono praticamente scomparsi, tra questi **Vittorio Valle**. "*Speriamo di poterci ritrovare a settembre e di ripartire cercando di chiamare nel gruppo altre persone, per quanto riguarda alcuni giovani sono praticamente scomparsi, Vittorio Valle? Da tempo non lo vedo più a Trescore*". Sulla mancata comunicazione tra i due circoli della valle Cavallina e il circolo di Trescore Elisabetta Cattaneo precisa che: "*Essendo in due ed essendo entrambi molto impegnati con la scuola e l'università, io e Tommaso non riusciamo a fare molto. Per questo non riusciamo nemmeno ad intrattenere rapporti continui con gli altri due circoli della valle Cavallina. So che loro lavorano meglio e sono anche di più rispetto a noi, avevamo anche pensato di unirci al gruppo di Borgo di Terzo, vedremo*".

RIUNIONE CHIARIFICATRICE

Torna la pace nel Circolo culturale Igea

Tutto risolto all'interno del circolo culturale Igea con le due 'fazioni', quella pro Finazzi e quella pro Moretti che si sono confrontate in una riunione a porte chiuse dopo gli articoli apparsi su Araberara. **Pierangelo Rossi**, neo consigliere comunale di maggioranza ed ex presidente del gruppo e **Pierluigi Terzi**, schierato nel PdL con **Paolo Moretti** si sono chiariti. Il diverbio era nato proprio dal fatto che alcuni membri del circolo avevano deciso di appoggiare Paolo Moretti quando ufficialmente il circolo si era schierato a fianco della maggioranza uscente guidata da **Alberto Finazzi** "*Abbiamo sistemato tutto* – spiega Pierluigi Terzi – *c'è stato un mezzo disguido ma ora ci siamo parlati ed abbiamo chiarito. Ognuno è libero di appoggiare chi vuole e questo non significa che debba lasciare il gruppo culturale. Io sono uno dei fondatori e mi sarebbe dispiaciuto andare via. Ora stiamo facendo tutti assieme il carro che sfilerà alla festa dell'uva e lavoriamo tutti in armonia*".

Pierluigi Terzi

Pierangelo Rossi

A confermare che le acque del circolo si sono calmate anche Pierangelo Rossi: *"Tutto risolto ci siamo parlati ed abbiamo chiarito, io nel frattempo ho lasciato a* **Lucia Zanga** *la carica di presidente del gruppo essendo impegnato anche in consiglio comunale, ora ci vedrete sfilare alla prossima festa dell'Uva"*.

ENDINE

Il ricordo del Brach

Brach, ovvero ***Giuseppe Brighenti***, partigiano, primo Sindaco di Endine dopo la Liberazione, poi parlamentare del PCI, punto di riferimento della Resistenza di tutta la valle. Così anche quest'anno Endine e tutta l'Anpi lo hanno ricordato e salutato con una cerimonia che ricorda il tredicesimo anniversario della morte. Alla presenza del vice sindaco di Endine **Gian Marco Zoppetti**, del Presidente della Sezione ANPI di Endine, **Andrea Brighenti**, nonché dei labari e dei rappresentanti dell'ANPI Provinciale, delle sezioni di Alzano Lombardo, Seriate, Lovere, dall'esterno del cimitero si è mosso un corteo con la partecipazione di famigliari, amici e compagni del Brach.

Dopo la deposizione di un mazzo di fiori da parte della figlia del Partigiano Brach, , il Presidente della Sezione di Endine ha sottolineato che il dovere di ricordare è ora più che mai importante, perché dobbiamo a Brach e ai molti Partigiani il clima di libertà e democrazia di cui godiamo. Un doveroso e sentito ringraziamento è stato rivolto al rappresentate dell'Amministrazione Comunale , la quale si è sempre fatta partecipe di tutte le iniziative promosse dall'ANPI.

Il Vice Sindaco ha ringraziato anche a nome del Sindaco, impossibilitato a partecipare, testimoniando peraltro che l'affetto e la stima degli Endinesi per Giuseppe Brighenti è ancor oggi viva e presente.

Commosso e intensamente partecipato il ricordo che **don Giovanni Finazzi** ha tracciato dell'amico Brach al termine della cerimonia.

GRONE - IL 30 AGOSTO

Tutti in moto a fine agosto

Continua l'estate a Grone.La Pro Grone e Colli di San Fermo è, dai primi di giugno, in grande attività nell'organizzazione di mostre, concerti, passeggiate, giochi ed animazione per quanti vogliano trascorrere periodi e momenti di relax, immersi in un'incantevole natura che parla al cuore ed alla mente, donando gioia e serenità. Il 30 agosto ci sarà l'appuntamento con il 3° motoraduno d'epoca - Grone… le sue torri e i suoi colli - che richiamerà a Grone gli amanti di queste motociclette d'annata. Il motoraduno si aprirà alle 8.30 con le iscrizioni e proseguirà con la partenza per il percorso previsto che si snoderà lungo i paesi di Casazza, Monasterolo, San Felice, Endine, Ranzanico, Bianzano, Cene, Pradalunga, Gavarno, Cenate Sotto, Trescore Balneario per far ritorno a Grone. Il motoraduno è in contemporanea con la prima parte della festa patronale che inizia il 28 Agosto per proseguire il 29 e 30 e riprendere il 3 – 4 – 5 – 6 – 7 – 8 Settembre 2009, proponendo, in ogni serata, squisita cucina, musica, gonfiabili, tombolate, tanta allegria e cordialità oltre al grandioso spettacolo pirotecnico del 7 Settembre ed alla estrazione della lotteria che avverrà l'8 Settembre, giornata conclusiva, che ricorda la Natività di Maria, alla quale la Chiesa Parrocchiale è dedicata.

BERZO SAN FERMO

A settembre apre la nuova farmacia

Obiettivo recuperare il centro storico, la nuova amministrazione comunale di Berzo San Fermo punta a sistemare il cuore storico del comune. "*La riqualificazione del centro storico sarà la nostra priorità* – commenta il sindaco **Luciano Trapletti** – *per ora abbiamo predisposto un progetto preliminare. In questi giorni invece procederemo alla sistemazione della segnaletica orizzontale e verticale e realizzeremo anche dei dossi ed alcuni allargamenti di vie del paese. nei primi giorni di settembre invece apriremo definitivamente la farmacia con la sistemazione anche degli ambulatori sottostanti*". Intanto la Provincia ha dato il via al ponte sul Cherio e al nuovo incrocio. *"Lì l'opera ormai sta per essere appaltata a fine settembre e poi partiranno subito i lavori per questa opera importante per i tre comuni di Borgo di Terzo, Berzo San fermo e Luzzana, opera che eliminerà l'incrocio pericoloso sulla statale 42 nel centro di Borgo di Terzo, unico sbocco sulla statale per i residenti di Berzo San Fermo".*

ENDINE - L'EX ASSESSORE IN LISTA CON CORRADO ZIBONI

Trapletti: "Campagna denigratoria su Ziboni e vergognoso comportamento su Sodalitas"

Mentre la maggioranza prepara il PGT, le minoranze mantengono alta la guardia. **Rinaldo Trapletti**, ex assessore poi entrato in lista con **Corrado Ziboni** qualche sassolino dalle scarpe a bocce ferme se lo vuole togliere: *"Sono rimasto spiacevolmente sorpreso di quanto è successo con Sodalitas* – spiega Trapletti – *con Corrado Ziboni,* (presidente di Sodalitas ndr) *si sono comportati malissimo, hanno fatto il funerale a una persona che sta male ma che non è ancora morta. Una vergogna. E proprio da parte di chi in campagna elettorale ha attaccato personalmente Corrado Ziboni accusandolo ingiustamente di essere attaccato alla poltrona; appena fuori dai giochi proprio questi personaggi hanno cominciato la gara a cercarsi la presidenza alla Sodalitas. Questo dà la misura delle persone, almeno la gente sappia con chi ha a che fare".* E intanto voi cosa fate? *"Facciamo minoranza. Il gruppo c'è ed è rimasto intatto, ci ritroviamo periodicamente e valuteremo di volta in volta quello che la maggioranza propone. Non è che abbiamo perso e ce ne andiamo tutti a casa per cinque anni, rimaniamo nel posto che la gente ci ha assegnato e cercheremo di fare il meglio per il paese".* Con le altre minoranze come va? *"Il nostro capogruppo Corrado Ziboni li incontra periodicamente, c'è un buon rapporto".* E con la maggioranza? *"Onestamente non li ho più visti".* Si è calmato il clima? *"Troppo agitato non lo è stato neanche prima. Certo, c'è stata una campagna denigratoria contro Corrado che mi auguro sia terminata e lo ha detto anche lui in consiglio comunale, quando nell'augurare buon lavoro alla maggioranza ha auspicato che questo risultato serva almeno a riportare serenità e a smetterla con gli attacchi personali".* Cos'è che non ha funzionato? *"Ci sono stati diversi fattori. La lista di Angelo Pezzetti pur essendo civica era targata dappertutto Lega e la Lega ha spopolato ovunque quindi anche a Endine, poi ci sono stati gli indecisi, che erano molti, che piuttosto che cambiare e scegliere qualcosa che non conoscevano bene hanno preferito rimanere dov'erano. Certo, anche noi non ci aspettavamo un divario così grande".* Adesso PGT? *"Aspettiamo di vederlo, quando ce lo presenteranno, ci troveremo col gruppo a valutarlo e poi se va tutto bene voteremo a favore, altrimenti faremo le nostre proposte".*

Corrado Ziboni

Angelo Pezzetti

Rinaldo Trapletti

NELL'ANNO SCOLASTICO 2008-09 LEZIONI AGLI ALUNNI DI 4ª E 5ª

Il dialetto nelle scuole? A Cenate Sotto c'è già

Il dialetto bergamasco, insegnamento da introdurre nelle scuole, questo il dibattito che tiene banco in questi giorni in Italia con la Lega Nord che spinge per portare tra i banchi di scuola anche la parlata locale, dal bergamasco al veneto fino giù magari al siciliano o al sardo. Alla festa della Lega Nord a Ponte di Legno **Umberto Bossi** e gli altri dirigenti sono tornati a rilanciare i loro cavalli di battaglia dell'estate 2009 tra questi anche il dialetto nelle scuole seguito poi dall'inno del Nord e differenze di salario Nord-Sud. C'è però chi senza fare troppi clamori, il dialetto a scuola lo insegna da un anno con soddisfazione dei genitori ed entusiasmo dei piccoli alunni. A Cenate Sotto l'assessore all'istruzione e cultura **Thomas Algeri** ha infatti deciso di organizzare dei corsi di bergamasco agli alunni delle quarte e delle quinte delle scuole elementari di via Biava. L'anno che si è appena concluso è stato abbastanza soddisfacente. *"Abbiamo deciso di introdurre il dialetto locale nell'insegnamento* – grazie all'amicizia a **Giancarlo Giavazzi**, relatore del corso - . *Prima di tutto dietro le materie ci devono essere persone qualificate che conoscono la materia che trattano. Da qui abbiamo maturato questa esperienza accolta molto bene dalle insegnanti, dai genitori e dagli alunni. Abbiamo voluto valorizzare un dialetto che i ragazzi già sentono parlare dai genitori e dai nonni o per chi non lo sente parlare e magari lo vuole scoprire. Questo perché dietro alle parole dialettali c'è anche la storia locale della nostra terra, perché dal dialetto si scoprono usi e costumi dei nostri paesi, della gente che è venuta prima di noi. Si parte dall'insegnamento dei vocaboli principali, dagli arnesi e da altre piccole cose per poi salire e insegnare anche la dizione corretta del dialetto con accenti precisi. Il primo anno è andato molto bene ed ora riproporremo sicuramente il dialetto anche nell'anno scolastico che sta per partire".* Ad insegnare il dialetto ai ragazzi è Giancarlo Giavazzi, anzi Giaas: *"finalmente si parla anche qui a Bergamo di introdurre il dialetto nelle scuole, insegnamento che già in altre regioni è già introdotto come ad esempio in Sicilia ci sono corsi dal 1981 mentre in Piemonte i corsi sono attivi da 15 anni. A Bergamo siamo partiti a Cenate Sotto che io ho avuto l'onore di tenere agli alunni. Siamo partiti dalle favole, da cose semplici per introdurre i termini più usati per salire poi pian pano alla dizione corretta degli accenti e alla formulazione di frasi. Ad esempio l'h aspirata alcuni ragazzi non la dicono più e questa è una dizione che bisogna reintrodurre nel dialetto bergamasco. Ogni posto poi ha dizioni proprie ed è giusto conservarle, il dialetto bergamasco però ha delle regole canoniche che lo rendono una lingua e già nel 1600 ci sono lettere in bergamasco che erano realizzate secondo regole ben precise".*

CENATE SOPRA - FINANZIEREBBE LA NUOVA SCUOLA ELEMENTARE

Gli ambientalisti contro il PII San Leone

L'Amministrazione respinge le osservazioni

WWF, Italia Nostra e Legambiente contro il Piano Integrato San Leone, le associazioni ambientaliste hanno presentato delle osservazioni al piano fatto approvare dal sindaco di Cenate Sopra **Stefano Cattaneo**. Il piano rilancerebbe la realizzazione della nuova scuola elementare la futura trasformazione della vecchia scuola a municipio mentre l'attuale municipio si trasformerebbe in bilocali per anziani. Le associazioni ambientaliste non sono però d'accordo. "*Il PII è sostanzialmente quello dichiarato inammissibile dalla provincia di Bergamo* – scrive la sezione WWF di Bergamo – *il PII costituisce variante al PRG per cambio d'uso da agricolo a residenziale dell'ambito interessato e per diversa perimetrazione della zona di elevata naturalità; costituisce altresì variante al PTCP* (il Piano Terroriale della Provincia – n.d.r.) *per la modifica dell'ambito dei versanti boscati. La Provincia di Bergamo ha informato il Comune che non è possibile il rilascio del certificato attestante l'effettiva dismissione dell'area agricola. L'individuazione operata dal PTCP di aree boscate ha efficacia di prescrizione fino all'eventuale variante al PTCP medesimo, che non può avvenire a seguito dell'approvazione di un PII".*

Secondo Italia Nostra il PII è *"palesemente improprio in quanto: l'area non presenta alcuna necessità di riqualificazione ambientale, manca la certificazione rilasciata dalla Provincia circa la dismissione effettiva dell'attività agricola, manca l'elemento sostanziale che richiede solo interventi di riqualificazione ambientale, naturalistica e paesaggistica. Un territorio ad alta valenza paesaggistica viene ad essere trasformato in un quartiere di villette scontato ed anonimo. La costruzione di una scuola, peraltro probabilmente non completa, può giustificare la svendita di una porzione di territorio ad alto valore ambientale e paesaggistico?".*

Infine le osservazioni del circolo di Legambiente Valcavallina: "*L'osservante chiede di non approvare il PII denominato 'San Leone' rinunciando a collocare in tale area tale pesante edificazione, in direzione di una decisa riduzione della volumetria che salvaguardi le parti 'alte' più sensibili della collina e le aree prossime alla viabilità storica. La volumetria eccedente può essere individuata in altre aree con metodologia urbanistica più attenta al paesaggio e mirata ad una crescita più diffusa nel territorio che interessi diverse proprietà in ambiti più idonei alla nuova espansione. L'area interessata poi inserita nell'area collinare agricola di pregio dal punto di vista paesistico in quanto collocata all'imbocco della Val Calchera alle pendici del monte Misma. L'area collinare fa parte poi del paesaggio storico della dimora Casa Maestri. L'area è stata nel recente passato oggetto d'interventi a supporto dell'attività agricola e tale attività non è stata abbandonata. I nuovi lotti edificabili sono posti troppo a ridosso del nucleo storico della casa Maestri".* Ogni osservazione è stata respinta con una controdeduzione formulata dall'amministrazione comunale.

CASAZZA - L'EX SINDACO E PRESIDENTE COMUNITÀ MONTANA

Barboni: "Consorzio? Ci sarà accordo con Trescore. Casazza: il Consiglio non diventi un palcoscenico"

Mario Barboni

Giuseppe Facchinetti

Alberto Finazzi

Matteo Bertoletti

Laura Cavalieri

Il nuovo ruolo in minoranza, il Consorzio e la nuova Comunità Montana, questi i tre temi sull'agenda di **Mario Barboni** in questi giorni di fine estate. L'ormai ex presidente della Comunità Montana della Valle Cavallina sta traghettando l'ente verso l'unione con le altre due comunità montane dell'alto e basso Sebino e nel frattempo sta finendo di porre le basi per la realizzazione del nuovo consorzio della valle Cavallina. Intanto ha dato il via anche al suo nuovo ruolo nei banchi dell'opposizione a Casazza dopo aver perso le ultime elezioni amministrative. *"Per ora abbiamo fatto solo un consiglio comunale e quindi non ci sono ancora novità rilevanti in paese. Spero solo che il consiglio comunale diventi un posto dove si possa confrontarsi e discutere e non un posto dove si faccia del teatro e della commedia, posto che venga usato per quello che è, vale a dire come luogo istituzionale e non venga scambiato da qualcuno come un palcoscenico"*. Intanto Mario Barboni lavora al Consorzio che lui ha lanciato e che ora lascerà in eredità ai nuovi sindaci della valle Cavallina. *"Ora stiamo verificando le richieste di Trescore Balneario che ha chiesto una maggiore rappresentatività all'interno di questo nuovo ente pubblico. Il sindaco* **Alberto Finazzi** *ha chiesto che i Comuni più grandi, tra i quali c'è naturalmente anche Trescore, abbiano un ruolo decisionale più marcato rispetto ai Comuni più piccoli. Sicuramente riusciremo a trovare un giusto equilibrio tra le varie richieste arrivando così ad inglobare nel consorzio anche Trescore"*.

Su Sodalitas e sulla possibile elezione di **Matteo Bertoletti** a presidente anche Mario Barboni frena. *"Non credo si possano già fare nomi, sicuramente Matteo Bertoletti è una persona che ha lavorato anni in questo settore ma credo che spetterà ai sindaci riuniti nel consorzio decidere"*. Per quanto riguarda invece la nuova Comunità montana il traguardo sembra essere vicino. *"Ci siamo riuniti il 4 agosto per definire le varie formalità del passaggio all'unione dei tre enti in uno solo. Ora tutto è stato dato in mano al sindaco di Costa Volpino* **Laura Cavalieri** *che dovrà convocare i sindaci per la prima assemblea. Per quanto riguarda il ruolo di presidente è ancora presto per fare dei nomi, sicuramente i sindaci dovranno trovarsi prima e arrivare ad un accordo, per ora non ci sono principi o vassalli, nessuno parte da una posizione privilegiata rispetto ad altri"*.

CASAZZA

Fiorenzo Cortesi: "La Giunta? Attivissima e preparatissima"

Fiorenzo Cortesi

La maggioranza di Casazza? Attivissima e preparatissima, parola di **Fiorenzo Cortesi**. L'assessore alla sicurezza giura che sia il sindaco **Giuseppe Facchinetti**, sia gli altri assessori e consiglieri comunali si stanno dando da fare per il paese. *"In queste prime settimane di amministrazione ci stiamo dando da fare tutti. Il sindaco è una persona preparatissima, potrebbe fare il sindaco di Milano, anche gli altri assessori sono sempre presenti in comune, il vicesindaco Antonella Gotti è tutti giorni in municipio e si sta occupando di molte cose. La giunta ha anche coinvolto nel lavoro i consiglieri comunali con deleghe precise. Io ad esempio ho incaricato il consigliere comunale Manzoni di fare i preventivi per le telecamere che dovranno essere installate in paese"*.

LUZZANA - IL SINDACO E I PRIMI MESI DI AMMINISTRAZIONE

Ivan Beluzzi: "L'Unione? Va ripensata. Puntiamo a contenere l'edificabilità"

Primi mesi di amministrazione per **Ivan Beluzzi**, il giovane sindaco di Luzzana che in questi mesi estivi ha avuto modo di prendere visione della macchina comunale. Opere in corso di realizzazione, problemi da risolvere immediatamente e poi la questione dell'Unione che pesa sul capo di tre sindaci. L'analisi di Ivan Beluzzi parte proprio da qui, da quell'unione della Media valle Cavallina che doveva portare Borgo di Terzo, Vigano San Martino e Luzzana a fondersi in un unico comune e che invece sembra ora portare verso l'annullamento della stessa unione intesa come comunanza di alcuni servizi dati alla cittadinanza. *"Non siamo soddisfatti del modo in cui è stata gestita fino ad ora l'Unione Media Val Cavallina, la quale avrebbe dovuto essere un importante strumento economico, organizzativo e gestionale per i tre comuni coinvolti, con lo scopo principale di integrare e migliorare la qualità dei servizi offerti e la viabilità del territorio, utilizzando tutti i contributi, le sinergie e le economie di scala possibili e, non ultimo, portare gradualmente ad una fusione dei tre comuni in uno solo. I buoni propositi iniziali si sono però persi per strada e troppo spesso l'Unione è stata utilizzata come alibi per le carenze del singolo comune, ma cosa ancor più grave non si è coinvolto, informato e ascoltato il cittadino, che ha cominciato a percepire l'ente come una sorta di quarta amministrazione lontana dal territorio e dalle persone. La nostra intenzione è mettere in discussione l'Unione attraverso una analisi critica ed oggettiva, ricercando un rapporto diretto e di fiducia tra il cittadino e i suoi rappresentanti. Di tutto questo intendiamo informarvi e coinvolgervi, in quanto qualsiasi decisione e qualsiasi scelta sul futuro dell'ente è tanto più accettata quanto meno è imposta"*.

Ivan Beluzzi

L'altro problema è l'edificazione e l'aumento delle abitazioni in paese con il cemento che ha rubato alcuni spazi verdi al paese. *"Per far fronte all'edificazione indiscriminata ed al consumo di territorio che hanno colpito in modo significativo alcune aree del nostro paese (Via Sorgente, Via Manzoni) crediamo nella necessità di perseguire una pianificazione compatibile con l'ambiente, che rispetti e tuteli gli elementi naturali e che privilegi la realizzazione di aree verdi, parchi pubblici e percorsi naturalistici. La progettazione del paesaggio urbano deve essere orientata verso una corretta integrazione tra spazi edificati e spazi aperti, valorizzando i luoghi e gli edifici storici, privilegiando il recupero del patrimonio edilizio esistente e sostenendo la qualità architettonica dei nuovi interventi, anche tramite la promozione, in ambito pubblico, di concorsi di idee e di progettazione. Siamo inoltre profondamente convinti che sia indispensabile attuare una politica energetica basata sui concetti di risparmio e di sostenibilità. Riteniamo perciò necessario incentivare il ricorso a fonti di energie rinnovabili, favorire la costruzione di edifici a basso consumo energetico e sostenere gli interventi finalizzati al miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici esistenti. Sulla base di queste premesse intendiamo: - completare gli interventi in corso; realizzare un parco pubblico tra Via Ugo Foscolo e Via Sorgente; acquisire il ponte della Pessina per consentire l'accesso alla pista ciclabile; completare il marciapiede tra Via Ugo Foscolo e Via Pascoli; recuperare e riqualificare il centro storico; migliorare la sicurezza della viabilità; aumentare la dotazione di parcheggi nelle zone sprovviste"*. L'amministrazione nuova vuole quindi puntare sull'Ecologia e ambiente *"Il nostro paese è circondato da uno splendido e invidiabile paesaggio naturale, che necessita però di interventi mirati al recupero e alla sua valorizzazione. E' pertanto nostra intenzione: sensibilizzare il rispetto della natura attraverso l'organizzazione di giornate ecologiche; recuperare i sentieri, realizzando percorsi sicuri e piacevoli; organizzare il taglio dei boschi; pulire e valorizzare il nostro torrente e con esso la valle dell'acqua e l'oasi di S. Antonio;. promuovere l'iniziativa l'albero della vita. Sicurezza: il tema della sicurezza pubblica riveste un ruolo molto importante per cui oltre a promuovere un maggior controllo del territorio da parte delle forze dell'ordine, vogliamo progettare e realizzare un adeguato impianto di video sorveglianza presente ormai da tempo nei maggiori comuni della Valle Cavallina"*.

Per quanto riguarda la cultura e il turismo sicuramente Ivan Beluzzi non è impreparato visto il suo trascorso in varie associazioni culturali del paese. *"Il patrimonio artistico e naturalistico del territorio e tutte le attività culturali connesse, costituiscono una risorsa preziosa, quanto un importante elemento di sviluppo visto, come nuova fonte occupazionale e come importante veicolo per iniziative capaci di favorire nuovi flussi turistici. In questa logica il patrimonio culturale diviene non soltanto oggetto di tutela, ma anche una risorsa economica e sociale da gestire e promuovere, valorizzando la ricchezza della tradizione e l'identità locale"*.

RANZANICO - "NON ANDRÒ PIÙ A UN CONSIGLIO"

Zenoni: "Contento per Angelo Pezzetti, ma non fatemi più pensare a Ranzanico"

"Sono molto soddisfatto dei risultati ottenuti dalla Lega Nord nelle scorse elezioni di giugno". A parlare è **Silvano Zenoni**, uno dei pochi esponenti del carroccio che in casa ha perso ma ha centrato altri risultati positivi nei Comuni gestiti dalla sua segreteria. Il leghista di Ranzanico aveva deciso alle ultime elezioni di appoggiare **Francesco Atzeni** e **Aristide Zambetti** rinunciando a fare una lista della Lega Nord e schierandosi contro il sindaco uscente **Sergio Buelli**. Alla fine i risultati hanno dato ragione ai rivali ma Silvano Zenoni sembra aver preso con filosofia la sconfitta. *"Non mi importa del risultato ottenuto a Ranzanico, sono invece molto felice della riconferma di* **Angelo Pezzetti** *a Endine e soprattutto della sua elezione al consiglio provinciale, è un ragazzo bravo che si merita questi successi per come ha lavorato in questi anni rimanendo sempre al servizio della Lega Nord. Per quanto riguarda Ranzanico non mi importa più nulla di quello che succede in paese e di come va avanti la nuova amministrazione comunale, facciano come vogliono io non voglio più assistere ad un consiglio comunale"*. Ora Silvano Zenoni, segretario della Lega nella sezione di Endine-Sovere pensa alle future elezioni amministrative che si terranno proprio a Sovere. *"Inizieremo a pensare anche alla lista per Sovere, il candidato non lo abbiamo ancora, magari potrebbe essere un giovane.* **Carlo Benaglio** *potrebbe essere una soluzione più che valida"*.

ZANDOBBIO - LA LEGA NORD

Eugenio Martinelli: "Abbiamo perso ma non abbiamo denigrato nessuno"

"La sconfitta a Zandobbio? Noi siamo contenti di quanto abbiamo fatto perché non abbiamo denigrato nessuno". **Eugenio Martinelli**, segretario della sezione della Lega Nord di Entratico e punto di riferimento del carroccio a Zandobbio non ha rimpianti per la sconfitta. La lista formata da *Popolo della Libertà* e *Lega Nord* che candidava **Valter Cerimbelli** ha ottenuto il terzo posto, ultimi dietro a **Sergio Vescovi** che guidava la maggioranza uscente e a **Mariangela Antonioli**, la novità che ha alla fine vinto queste elezioni amministrative. *"Non abbiamo niente da rimproverarci, noi abbiamo solo presentato il nostro programma ed abbiamo parlato con le persone. Noi non abbiamo denigrato nessuno e non abbiamo parlato alle spalle della gente, quindi non abbiamo nulla da temere dagli altri. Nella vita si raccoglie quello che si semina e un giorno qualcuno dovrà raccogliere le denigrazioni e le maldicenze che ha seminato in campagna elettorale. Noi abbiamo fatto una campagna elettorale corretta e leale, non è stato così da parte di altri"*. Sul neo sindaco Mariangela Antonioli, Eugenio Martinelli sospende ogni giudizio in attesa di vedere i primi risultati del lavoro. *"Una persona si giudica quando fa qualcosa, bisogna dunque lasciare il tempo a questa amministrazione di lavorare, poi giudicheremo quanto hanno fatto per il paese"*.

BORGO DI TERZO

Approvata la modifica del ponte nuovo sul Cherio

Ormai l'inizio dei lavori per realizzare una nuova rotatoria che porti all'abitato di Berzo San Fermo è ad un passo. Il progetto era già pronto e gli stanziamenti erano già stati approvati dalla Provincia di Bergamo durante il mandato di Valerio Bettoni. Mancava solo l'approvazione di una modifica al progetto iniziale che prevedeva di alzare leggermente l'altezza del nuovo ponte sul fiume Cherio, approvazione arrivata nella giunta del 3 agosto scorso. L'importo della perizia è stato di 250.000 euro. Ora i lavori potranno partire a breve. L'opera consiste nella realizzazione di una nuova rotatoria all'intersezione con la strada provinciale che sale a Luzzana e con una nuova strada che, grazie alla realizzazione del nuovo ponte sul fiume Cherio, porterà le automobili a Berzo San Fermo. Questa opera è molto importante per il comune di Borgo di Terzo perché consentirà di ridurre la pericolosità dell'incrocio posto nel mezzo del paese.

TRADIZIONALE FESTA ALL'OASI DI S. ANTONIO

Tutta Luzzana al Santuario

Il 16 agosto più di 500 persone della Comunità di Luzzana e dei paesi limitrofi hanno raggiunto il piccolo Santuario di S.Antonio in Valle dell'Acqua a Luzzana per la tradizionale festa che affonda le sue radici nei secoli e per festeggiare il 30° anniversario della deposizione della statua in bronzo di S.Antonio Abate (opera dello scultore luzzanese Alberto Melì) e il 20° anniversario della deposizione della statua bronzea di Papa Giovanni XXIII (opera dello scultore luzzanese Alberto Meli) inaugurata proprio il 16 agosto 1989 da S.E. Mons. Loris Capovilla, già segretario del "papa buono".

Il Santuario di S. Antonio ombreggiato da tre giganteschi cedri deodara piantati nel 1939 è il cuore dei Luzzanesi non solo come bellezza, ma come oasi adatta a rinvigorire lo spirito.

Situato a 550 metri di altitudine s.l.m. il santuario fu edificato prima del 1780 ristrutturato e ampliato con successivi interventi nel tempo è un'oasi ecologiga circondata dal verde tenue dei prati e dalla cornice di verde cupo dei boschi, dove la natura conserva ancora il suo antico profumo di poesia.

Alla festa hanno partecipato il Sindaco Arch. **Ivan Beluzzi** che ha ringraziato dell'invito e ha portato i saluti dell'intero consiglio comunale a tutti i presenti, una delegazione degli alpini della sezione di Borgounito, una delegazione degli alpini della sezione di Entratico, volontari della Protezione civile della Valle Cavallina e il gruppo di volontari dell'associazione Amici di S.Antonio di Luzzana.

La giornata si è svolta con la S. Messa solenne celebrata da **Padre Ilario Verri** di Borgo di Terzo dell'ordine dei Padri Dehoniani missionario da oltre 26 anni nel Gurue in Zambesia regione centro–nord del Mozambico che attraverso l'opera del Centro Polivalente da lui realizzato cerca di restituire dignità al popolo mozambicano, dando lavoro a 150 operai, con l'istruzione di una Scuola Basica Industriale e con la Scuola di Agraria, che permette a 180 studenti di conseguire ogni anno un titolo di studio superiore riconosciuto dallo stato. Hanno concelebrato **Don Alessandro Barcella** titolare da oltre 16 anni della parrocchia S. Bernardino da Siena a Luzzana e **Padre Mauro Pizzichini** della Comunità dei padri Dehoniani di Modena originario di Ranzanico.

La Messa è stata animata dai ragazzi e dagli animatori dei campeggi estivi che si sono tenuti a S.Antonio dal 2 agosto al 12 agosto 2009 guidati dalla musica dell'organista **Giovanna Meni** di Luzzana.

Tradizionale pranzo al sacco e nel pomeriggio scenette e canti sempre con i ragazzi dei campeggi estivi, incanto di doni offerti per la festa, gigante tombolata e maxi lotteria con tantissimi premi, e per il biglietto fortunato cioè primo premio un multiplo in chemi raffigurante la resurrezione di Gesù (opera dello scultore luzzanese Alberto Meli). Tra canti chiacchierate giochi e balli la giornata si è chiusa con la spaghettata offerta a tutti i presenti dall'associazione amici di S.Antonio.

CENATE SOTTO - ELEZIONI NEL 2010

Primi colpi in vista delle elezioni

Il paese di Cenate sotto sarà uno dei pochi comuni che andrà alle elezioni amministrative il prossimo mese di marzo per rinnovare il sindaco. Il comune retto da **Gianluigi Belotti** cerca così di riconquistare il secondo mandato con una squadra quasi completamente confermata. L'unico a non esserci sarà molto probabilmente Antonio Spreafico, ex vicesindaco uscito dal gruppo. Il capogruppo degli alpini locale è stato però prontamente sostituito da **Giosuè Berbenni**, ex assessore alla cultura sotto il mandato di Mino Pasinetti passato ora con Gianluigi Belotti. Se il gruppo uscente riconfermerà il sindaco Belotti alla guida del paese, dall'altra parte tra le minoranze tutto è ancora celato. In questi anni il ruolo di opposizione è stato ricoperto soprattutto da **Matteo Saponaro**, il più attivo del gruppo che aveva candidato a sindaco **Giacomo Pasinetti**. Proprio a proposito dell'ex sindaco, Pasinetti è da poco rientrato da una vacanza con la parrocchia e con il parroco, che non sia questa una anticipazione della campagna elettorale? Altre sorprese potrebbero arrivare anche dal gruppo riunito attorno a **Fabio Pessina**, gruppo che nel 2005 si stava per candidare salvo poi far sfumare tutto a poche settimane dalla presentazione delle liste. Al rientro dalle ferie sicuramente qualcosa inizierà a muoversi all'ombra della chiesa di San Martino.

BORGO DI TERZO, LUZZANA E VIGANO SAN MARTINO

Prosegue il PGT dei tre Comuni dell'Unione

Prosegue l'iter del nuovo PGT che accomuna le amministrazioni comunali di Vigano San Martino, Luzzana e Borgo di Terzo riunite nell'Unione della Media valle Cavallina. È stato pubblicato da pochi giorni la VAS, Valutazione Ambientale Strategica. Il PGT è stato realizzato tenendo ovviamente conto del trend di crescita demografica dei tre comuni. Nello studio è stato previsto un aumento della popolazione residente di 707 unità fino entro il 2017, dato inferiore alla crescita demografica stimata per il decennio 2007-2017 che è pari a 782 abitanti. Il dato,sommato alla popolazione presente al 31.12.2007 pari a 3.157 unità (Borgo di T. 1117; Luzzana 831; Vigano S.M.1.209) portano ad una popolazione teorica totale di 3.864 unità.

Per quanto riguarda gli ambiti di trasformazione sono interessati vari punti dei tre paesi:

Ivan Beluzzi

Luzzana: qui sono 6 le zone interessate, è previsto il completamento residenziale a monte del centro storico, altri completamento residenziale è previsto in località 'Redonina'. Nella valle dell'acqua verrà realizzato un recupero ambientale ed è prevista poi un'area di verde pubblico in località 'Costa'. Verranno recuperati gli insediamenti produttivi e terziari lungo la statale 42 ed in previsione nel PGt è stata inserita anche una nuova strada collinare di aggiramento del centro storico di Luzzana.

Borgo di Terzo: qui è previsto il recupero delle aree spondali del Cherio, intervento

Mauro Fadini

che rientra nella riqualificazione di tutto l'alveo del fiume previsto da un progetto della Comunità Montana della valle Cavallina rivolto alla realizzazione di un parco naturale del Cherio. Verrà realizzata poi un'area residenziale pedecollinare in via Luzzana, sono poi rpevisti un piano di recupero in via Cherio, un completamento residenziale nel Brolo e verranno effettuati interventi di alleggerimento del traffico.

Massimo Armati

Vigano San Martino: qui sono 5 gli interventi previsti, ci sarà il recupero ambientale della valletta a monte della cascina castel nuovi ambiti residenziali, il recupero dell'ex area Chiorda e nuovi insediamenti sono previsti produttivi e completamenti residenziali di fondo valle per la località Martina. Ci sarà poi un nuovo ambito residenziale in via Moia a monte del centro storico e si realizzerà un collegamento delle cascine sopra il centro del paese.

Per quanto riguarda i problemi legati a dissesti idrogeologici, si provvederà alla sistemazione dei seguenti dissesti:

- Frana in località Sant'Antonio nella Valle del Bragazzo, in comune di Luzzana;
- Occlusione del Torrente Closale in comune di Borgo di Terzo;
- Frana "Tu-Brigher" e occlusione del T.te Drione in comune di Vigano S.M.;
- Degrado delle sponde del Cherio in comune di Vigano e Borgo di Terzo.

GRONE - VALORIZZARE ANTICHI ITINERARI AGRITURISTICI

Obiettivi: valorizzare storia e territorio

E' un'agenda fitta quella del sindaco **Gianfranco Corali** già operativo nel mettere a frutto quanto previsto su carta. Nel programma elettorale della lista di maggioranza dell'attuale Amministrazione Comunale, ci sono molte iniziative ed opere atte a proseguire sulla strada, già intrapresa nel primo mandato, di valorizzazione delle testimonianze di un passato ed anche del territorio ove queste si trovano. *"Oltre all'acquisto e la rivalutazione di edifici storici e rappresentativi degli usi e tradizioni, come l'acquisizione nel patrimonio comunale di una delle tre torri storiche, oramai in corso di definizione, simbolo anche del nostro comune* - spiega il sindaco **Gianfranco Corali** - *è previsto il proseguo nella sistemazione e nell'adeguamento dei sentieri ed in particolare di quelli che conducono ad antiche sorgenti con l'aggiornamento della carta segnaletica degli stessi mediante introduzione di percorsi attualmente non inseriti, da far rivivere e conoscere. Ed inoltre, la consueta pulizia dei corsi d'acqua, delle vallette, dei boschi, delle aree incolte con specifico studio di un piano d'utilizzo al fine di portarle nuovamente a coltivazione; corsi di orto – frutticoltura; l'individuazione di nuovi itinerari turistici e agrituristici con risalto dei prodotti tipici locali".* Per apprezzare ed amare, sempre più, questo paese della Valle Cavallina che sa crescere ogni giorno in attrattive, strutture e servizi.

SPINONE AL LAGO

Parte la passeggiata e si conclude la piazza

Aperte le buste a Spinone al Lago per i lavori alla nuova passeggiata sul lungolago che dalla zona alberello arriveranno sino alla zona lido, zona nella quale i bagnanti si fermano a prendere il sole d'estate e ad affittare i pedalò. Più di trecento metri di passeggiata che allungheranno il piacere dei turisti di arrivare a Spinone per vedere il lago e stare a pochi passi dalle sue acque. *"Abbiamo aperto pochi giorni fa le buste ed abbiamo assegnato i lavori alla Edilcattaneo di Cerete* – spiega il sindaco **Marco Terzi** – *ora bisognerà fare il contratto e poi si potrà partire per fine settembre con i lavori che allungheranno sostanzialmente la passeggiata sul lungolago di Spinone. Intanto abbiamo ormai concluso i lavori alla piazza Valzelli, piazza che abbiamo riqualificato durante i mesi estivi. In questo caso manca solo la posa di alcuni piloni della luce e poi inaugureremo anche questo nuovo spazio pubblico che abbiamo realizzato nei primi 5 anni di mandato".*

autelite
OPEL
FIAT
SUZUKI
DAIHATSU
COSTA VOLPINO (BG)
Via C. Battisti, 119 - Tel. 035.972222
CLUSONE (BG) - Viale Europa, 21 - Tel. 0346.21443
pointcommunication 035.4346350

MEDIA VALLE SERIANA

LETTERA / CAZZANO

Suonagliela ancora, Consiglio

Alla cortese attenzione del Sig. Direttore, ho letto con discreta attenzione l'articolo a firma "Metua" dal titolo "LE MALATTIE DELLA VIPERA E DELLA IENA" e alla fine mi sono chiesto: "Per essere giornalista, e giornalisti di alcuni giornali quotidiani o periodici come potrebbe essere ARABERARA, di quale malattie bisognerebbe essere affetti?". Questa domanda mi è sorta spontanea perché negli anni di vita del Suo giornale, quanti articoli scritti in modo non veritiero, poi smentiti o addirittura scrivendo che si voleva proprio dire il contrario di quello scritto. Io sono sempre dell'idea che la notizia detta chiara non ha seguito, ma le pagine bisogna pur riempirle e quindi si deve scrivere tutto e il contrario di tutto e così il coperchio può per la maggior parte andar bene a tutte le pignatte.

Nell'ultimo Araberara del 7 agosto, ho apprezzato l'abilità del fotomontaggio dell'articolo "il fantasma di Pirovano non porta… Consiglio". Non è che io voglia essere il difensore di Consiglio, ne ha le qualità per difendersi da solo. Mi sorprende però, così come ha fatto l'Eco, di metterlo in prima pagina e Lei con un ampio articolo, meravigliarsi dei pianisti. Ma da quando c'è il parlamento non è mai stato preso nessuno a votare per altri? Giustamente Consiglio dice che chi negli anni ha votato doppio (o triplo dico io, perché ci può essere l'assente dello scranno di destra e di sinistra) fosse stato fulminato in parlamento non ci sarebbe più nessuno. Ecco perché mi chiedo di che malattie bisogna essere affetti.

I giornali bergamaschi e Araberara, trattano tutti uguali i propri rappresentanti a Roma o c'è qualcuno che gli sta più sulle palle e quindi tutte le occasioni sono buone per punzecchiare e non solo. Come ha fatto il presidente della camera a rilevare il fatto? Anche negli scranni del parlamento serpeggiano malattie rare dalla vipera alla iena e forse anche qualche cosa di più.

Io suggerisco a Consiglio, se ti capita l'occasione continua a suonare, fregatene di Fini e di chi ha ruffianato la situazione, quante volte magari lo hanno fatto e conoscono i trucchi per non farsi pescare, batti il chiodo intanto che è caldo e forse si decidono a cambiare la legge consentendo che in alcune votazioni basta che voti il capogruppo, elimineremmo anche i franchi tiratori. Distinti saluti.

Bernardi Antonio
Cazzano S. Andrea

* * *

(p.b.) Io non mi meraviglio più di niente. Con lei faccio un'eccezione. Noi in 23 anni avremo fatto sì e no, tre smentite. Di che parla? Mi meraviglio inoltre che lei non colga il fatto che l'On. Nunziante Consiglio, data la notizia che ha avuto rilievo in quanto il Presidente Fini l'ha sottolineata e ha addirittura sospeso Pirovano, ha avuto ampio spazio per dare la sua versione e la sua giustificazione, ammettendo comunque di aver fatto una cosa non consentita. Che poi lo facciano tutti, non è certo una scusante e neppure stare a indagare chi ha fatto la… spia (o la vipera). Il suo atteggiamento è quello del bambino preso con le mani nella marmellata che, lungi dal giustificarsi della trasgressione, cerca chi potrebbe avere messo sull'avviso la mamma. Con l'On. Consiglio abbiamo un ottimo rapporto, ha avuto modo e spazio per esprimersi sul nostro giornale anche quando non era deputato. Credo che lei, con questa lettera, gli faccia un pessimo servizio.

IL SINDACO RICCARDO CAGNONI

Vertova: ripartiti i lavori alla rotatoria: "Il semaforo di Colzate? Ne ridiscuteremo"

Ci siamo. **Riccardo Cagnoni** è tornato dalle vacanze giusto per pregustarsi l'agognata fine dei lavori della rotatoria: *"Sì, i lavori sono partiti come avevano detto il 24 agosto. Anche perché ho fatto pressing quotidiano, ogni giorno chiamavo la Provincia e addirittura avevo preteso che mi mettessero per iscritto la data di inizio lavori".* Cagnoni che non poteva permettersi l'ennesimo ritardo su un lavoro che ormai si trascina da anni: *"La gente per strada mi chiedeva la data di apertura e io non volevo fare figure, anche perché la responsabilità non è direttamente mia ma la gente giustamente non capisce queste cose, guarda a me e io volevo delle risposte certe".* Contatti con la Provincia che continuano: *"Ci sentiamo quotidianamente anche mentre i lavori sono in corso, voglio essere sicuro che finiscano come promesso in 15 giorni e siamo d'accordo con gli assessori provinciali di fare un'inaugurazione tutti assieme per la tanto sospirata apertura dello svincolo".*

Riccardo Cagnoni

Ma i problemi non finiranno con l'apertura: *"A questo punto bisogna vedere se chiuderanno o no il semaforo di Colzate, Valerio Bettoni aveva spinto tantissimo per chiuderlo ma per Colzate e Vertova sarebbe preferibile di no, perché con la chiusura per chi va a Clusone bisogna attraversare la nuova rotatoria e il traffico si scarica tutto su Vertova, sarebbe preferibile lasciato aperto. Comunque in Provincia ridiscuteranno da capo anche questo problema e sono fiducioso. Mi auguro che non confermino le decisioni della passata giunta provinciale, io comunque vigilerò".* Settembre quindi di inaugurazioni e festeggiamenti, non solo per la rotatoria, prevista per il 12 la prima notte bianca a Vertova.

COLZATE – IL SINDACO PRENDE IL MINIMO

Botta e risposta sulle indennità

La questione 'indennità' scalda gli animi. Alla lettera arrivata in redazione la scorsa volta risponde il candidato sindaco **Giordano Bonfanti**: *"Quando si presenta una lista è proprio perché il gruppo è nuovo, altrimenti si sarebbe presentata ancora la lista dell'altra volta, quindi quando io ho dichiarato al vostro giornale che la gente avrebbe risparmiato 150.000 euro d'indennità è chiaro che mi riferivo ai prossimi cinque anni e così infatti sarebbe stato. Non trovo corretto che chi ha scritto la lettera giri la frittata e parli al passato. Io ho fatto una dichiarazione che riguardava il mio gruppo e le nostre intenzioni in caso di vittoria e la confermo, anche perché la stessa dichiarazione l'avevamo fatta in tempi non sospetti, prima delle elezioni".*

Intanto il sindaco **Adriana Dentella** rende pubbliche le indennità che sono al minimo stabilito dalla legge per un Comune come Colzate e cioè 680 euro mensili lordi per il sindaco, 130 mensili lordi per il vicesindaco e 110 lordi per gli assessori.

LETTERA

Paese mio che stai sulla montagna…

Siamo inondati di lettere anonime. Ovviamente le scartiamo. Ma questa ci sembra interessante, non ci sono offese e insulti personali e descrive però una situazione che si presta a un gioco di fine estate. Del tipo: riconoscete il paese cui si riferisce il lettore? Naturalmente già la collocazione nelle pagine della media valle dovrebbe aiutarvi.

Inviate la risposta (anche in e mail) e non vincete nulla ma vi togliete la soddisfazione di sentirvi ottimi giallisti.

* * *

Gentile Signor Direttore,
sono un cittadino di un comune di montagna, delle nostre valli bergamasche, che conta poco meno di duemila abitanti. Qualche settimana fa sono stato chiamato a votare anche per il rinnovo dell'amministrazione comunale. Si sono presentate due liste: una capeggiata dal sindaco (ora ex a parole) che si è ripresentato come vice con quasi tutte le deleghe ritenute importanti …., la visibilità delle opere (edilizia, urbanistica…) eccetto l'istruzione, lo sport e i servizi sociali, fanalino di coda, perché abbandonato, comprensibilmente, da altri.

Il candidato sindaco poi eletto, nelle precedenti elezioni non aveva avuto le preferenze per entrare in consiglio comunale, con un colpo di mano dell'ex sindaco, con l'aiuto di qualche eminenza grigia che 'getta il sasso e poi nasconde la mano', è stato scelto, imposto senza alcun confronto, perché innocuo, buono e…

In verità un naturale candidato sindaco alla successione era l'ormai ex vicesindaco che per dieci anni ha collaborato lealmente e ha saputo di essere fuori dal gioco da voci di corridoio: certamente sarebbe stato eletto e avrebbe fatto il sindaco giustamente!

La legge prevede per il sindaco due mandati consecutivi: al mo paese in modo palese la legge è aggirata, si insegna che fatta la legge è trovato l'inganno e sembra che questo sia motivo di merito per il bene del paese?! Pare che ci sia qualcuno che si ritiene indispensabile al punto di silurare pure uno stretto collaboratore. Che lealtà!

Per i giovani non c'è posto: vengono coinvolti all'ultimo momento o quasi, servono per completare le liste, salvare la facciata e l'importante è che siano innocui e obbedienti. Sul suo giornale in questi giorni avete presentato tanti nuovi e giovani amministratori: non è il caso del mio paese! Per la verità, l'ormai ex sindaco di nome ma non di fatto, era stato rieletto con un grande consenso: purtroppo invece di gestirlo con pacatezza, senso di responsabilità, gli è andato alla testa, si è sentito incoronato 'perché se non ci fossi io' e 'l'opposizione non serve' proprio lui che ci è stato ed era tenuto a freno dai suo. Ci ha messo passione, volontà, orgoglio, ha fatto tante opere, forse non tutte necessarie: quasi tutte di cemento. La sua è stata una politica di destra ma con sorpresa, l'abbiamo visto candidato alle provinciali in una lista di sinistra: cosa pensare della coerenza politica dell'interessato e di chi l'ha arruolato perché potenziale portatore di consensi? Un mio coscritto, già compagno di scuola alle medie mi ha riferito che quello che era stato il nostro prof di lettere gli scrive i discorsi molto generici, che dicono cose belle ma di cui dubito che ci creda chi li legge. Siccome questo colpo di mano è arrivato come un fulmine a ciel sereno (era scontata la candidatura del vicesindaco) e a poche settimane dal termine ultimo per la presentazione delle liste io con degli amici ci siamo trovati per tentare di fare un'altra lista ma non ci siamo riusciti. Alle elezioni si è presentata anche una seconda lista con un gruppo di giovani: peccato che il candidato sindaco, fatta salva la sua buona volontà, anche per il passato non sia stato eletto e perciò era scontato il risultato. Nel complesso, tutta questa vicenda, a mio parere è una sconfitta per il mio paese. Come cittadino mi piacerebbe partecipare ai consigli comunali, ma ho un po' di timore perché, avendo già sistemato le mie cose, spero senza intrallazzi, qualcuno potrebbe dirmi 'cosa fai qui tu che non hai questioni che ti riguardano, oppure cosa fai qui a curiosare e perché vuoi sapere'; con degli amici stiamo pensando di essere attenti alla cosa pubblica che è cosa nostra e magari un giorno candidarci a migliorare il nostro paese non solo nel cemento e come ci faceva studiare a educazione civica e nella storia dopo la seconda guerra mondiale, il nostro pressore, fare politica con la P maiuscola. Gentile Direttore, di questo scritto ne faccia quello che vuole, la cosa le assicuro che è vera, se fosse un contributo per riflettere… corregga pure gli errori che il mio prof di lettere mi ha insegnato bene ma io…

GANDINO - RISPOSTA DEL SINDACO ALL'ON. CONSIGLIO

Maccari: "Con il vento in faccia è più dura…."

I bene informati dicono che ha storto il naso o qualcosa di più per l'uscita, nel numero scorso di Araberara, del vicesindaco di Cazzano **Nunziante Consiglio**, che invocava maggior decisionismo dal sindaco di Gandino.

Gustavo Maccari

Gustavo Maccari mantiene invece il proprio stile sobrio e misurato, anche se tiene a qualche sottolineatura. *"Difficilmente mi baso sulle notizie di stampa per fare commenti o azzardare repliche, soprattutto se si tratta di questioni che riguardano la Val Gandino e che quindi ho modo di trattare direttamente con i vari interlocutori, compreso l'onorevole Consiglio. Proprio per questo mi attengo ai fatti, che dicono che la collaborazione con Cazzano e che con gli altri comuni della Valle è sicuramente cresciuta: ne sono prova per esempio il piano coordinato per la stesura dei PGT, il Distretto diffuso del Commercio, la convenzione per la Piattaforma Ecologica e non ultima la Caserma Carabinieri. In tutti questi casi Gandino è stato capofila, e sicuramente tirare con il vento in faccia è più dura, rispetto a chi può stare un po' più coperto. Se altri pensano di poter tirare il gruppo in maniera migliore, ben vengano, la Val Gandino ha sicuramente bisogno di crescere".*

Ma la Caserma Carabinieri? *"E' un discorso articolato, difficile per l'aspetto finanziario, ma sicuramente è fra i punti ai primi posti della nostra agenda. A confermarlo sono gli sforzi di questi anni, la convenzione sottoscritta a Gandino con gli altri Comuni, la decisione di rivedere le linee progettuali d'accordo con i vertici dell'arma. Nei giorni scorsi abbiamo avuto un nuovo incontro, proprio per arrivare al più presto all'avvio dell'opera. Insomma, pur con tutte le difficoltà del caso, è ingiusto parlare di immobilismo, a meno che la polemica abbia altri scopi rispetto all'oggetto. Ma ripeto, preferisco basarmi sui fatti e su quanto le persone affermano direttamente davanti al sottoscritto. E su questo fronte non rilevo niente di nuovo".*

CASNIGO - PER UCCELLI DA RICHIAMO

La settima volta della Sagra si allarga ai... falconieri

Torna sabato 29 agosto per la settima edizione la sagra di fine estate per uccelli da richiamo, alla memoria di **Giuliano Astori**. Si terrà nei pressi del Santuario della Trinità a Casnigo e ha il patrocinio della Provincia di Bergamo, della Comunità Montana e anche dei Comuni di Cazzano e Gandino, oltre che dell'Associazione Culturale S. Spirito, della Pro Loco di Gandino e dell'A.T.C. Prealpino.

Alle 5.30 l'apertura della sagra, dalle 6.45 alle 9.00 i controlli della Giuria, alle 10.30 le premiazioni. Le iscrizioni (3 euro per ogni "cantore" si chiudono alle 6.30 del giorno stesso della gara, ma ci si può prenotare presso… il sindaco di Cazzano, **Manuela Vian** (333 6189608). Sono previsti premi dal 1° al 5° classificato in medaglie d'oro di diversa grammatura. Sono previsti premi per gli espositori iscritti alle sezioni organizzatrici in memoria di ***Gianfranco Moro, Cristoforo Ongaro, Luigi Salvatoni***. Al "miglior merlo" va un particolare premio alla memoria di ***Angelo Rossi***. Al "miglior espositore", riconoscimento che deriva dalla somma dei punteggi dei soggetti esposti, va una medaglia d'oro. Ci sarà uno stand dell'Associazione ornitologica Bergamasca "Gruppo Valle Seriana" con l'esposizione di canarini. Infine una sorpresa di quest'anno: sarà presente un gruppo di Falconieri ("Falconeria moderna"), puramente a scopo didattico.

LEFFE – LA MINORANZA

"Leffe è fin troppo tranquilla"

Leffe in pausa, almeno così a sentire la minoranza: *"Fin troppo tranquillo* – spiega il capogruppo **Roberto Pezzoli** – *oltre all'ordinaria amministrazione non si va ma d'altronde purtroppo l'andazzo è questo in quasi tutti i Comuni, i soldi sono quelli che sono e non si possono fare grandi cose".* L'attesa quindi è tutta per il PGT: *"Aspettiamo che finiscano la cosiddetta raccolta dati e quando c'è un indirizzo ben preciso diremo la nostra, adesso siamo ancora nella fase preliminare".*

Roberto Pezzoli

GAZZANIGA – "MA SARA' IL GRUPPO A DECIDERE LA NOMINA UFFICIALE"

Il Candidato a Sindaco per il 2010? Masserini indica Guido Valoti

Aristea Canini

Campagna elettorale cominciata con largo anticipo a Gazzaniga. Estate trascorsa sia per la maggioranza che per le minoranze a cercare di anticipare i tempi e farsi trovare pronti per l'autunno. **Marco Masserini** ha già da tempo individuato la persona a cui passare il testimone, il vice sindaco **Guido Valoti**, anche se Masserini preferisce ancora non ufficializzare il nome: *"Io ho sempre rispettato il mio gruppo* – spiega il sindaco *– e l'ultima decisione spetta al gruppo, decideremo assieme e lo comunicheremo assieme".* Ma le minoranze non stanno con le mani in mano, l'idea è quella di unirsi e presentare una lista unica e intanto è cominciata la caccia ai nomi da presentare, in questi giorni alcune persone sono già state contattate, l'intenzione è di partire già a settembre con un gruppo di base sul quale poi costruire la lista vera e propria. *"Noi invece cominceremo a trovarci ufficialmente in questi giorni* – spiega Masserini – *e ci incontreremo con PDL per ripetere l'esperienza positiva che si va concludendo, una bozza di programma l'abbiamo già in testa, poi aspettiamo il federalismo per capire meglio quante risorse abbiamo a disposizione".* Intanto Masserini ha chiesto un incontro in Provincia agli assessori Capetti e Ranzani per riuscire ad ottenere la strada alternativa alla provinciale che va in Orezzo e che da anni la gente di Gazzaniga aspetta: *"E vorremmo riuscire a far realizzare una variante. Sto lavorando sul fronte viabilità e non abbasseremo la guardia, i temi caldi dell'autunno saranno la richiesta dell'allargamento dell'attuale provinciale e la futura variante ma anche l'allargamento del viadotto Gazzaniga-Cene che stiamo sollecitando assieme al sindaco di Cene Maffeis, un allargamento indispensabile per consentire il passaggio dei pedoni".*

Guido Valoti

Marco Masserini

MEDIA VALLE

TRADIZIONALE FESTA DI S. ROCCO

A Leffe l'incanto dei copertini

Uno spettacolo, come sempre, *"la merce non ve la vendiamo, ve la regaliamo".* E vai con il lancio dei primi regali, le donne aspettano con pazienza, i soldi in tasca, sanno che oggi è una vera festa. *"E' tutta roba di mio zio, lui produce ma incasso io".* La festa di San Rocco a Leffe è un avvenimento col "Trèp", la vendita che riecheggia il modo di proporre la merce dei Copertini.

C'è la festa di S. Rocco, la Messa solenne celebrata dal leffese (nato a Leffe il 14 dicembre 1933) parroco di Urgnano **Don Evasio Alberti**, la grande processione nel pomeriggio, i fuochi d'artificio serali.

Ma solo a Leffe ci può stare la *Congregazione degli Amici di San Rocco*, con **Marsilio, Piero** e **Giovan Maria Castelli,** e poi **Marco Cornaro, Diego Gelmi, Andrea Perani, Martino Zenoni, Roberto Tironi** e **Antonio Zenoni.**

E poi le donne, giovani e vecchie, che sanno "tastare" la roba, valutare i tanto decantati "prezzi sciagurati". Le entrate vanno a favore della Chiesa di S. Rocco, quindi niente imbrogli, se non quelli in qualche modo "concordati" tra venditore e cliente, per ravvivare lo spettacolo.

E una marea di curiosi che vorrebbe prendere al volo un semplice aciugamani, quasi un ricordo della festa di S. Rocco 2009, che poi viene archiviata nella memoria collettiva.

CAZZANO – LA NOMINA AD ASSESSORE ESTERNO

I maldipancia per Arici

Clima caldo a Cazzano, sul fronte del gruppo dei fuoriusciti della Lega serpeggia il malumore. Il bersaglio è **Nunziante Consiglio** e il motivo la nomina ad assessore esterno di **Arici,** (cognato di Consiglio e presidente della Farmacia del paese). In questi giorni in redazione sono arrivate alcune lettere di leghisti o ex leghisti, alcune anonime, altre no, che se la prendono con la 'gestione' di Consiglio e gli pongono alcune domande, una su tutte: *"Come mai ci siamo ritrovati un assessore esterno (Arici) all'interno della nuova giunta? Come mai questa scelta non è stata per correttezza comunicata a noi elettori durante la campagna elettorale? Non si voleva forse esser additati di Nepotismo? O non si è avuto il coraggio di metter la faccia? E non ci si venga a dire che nei 13 candidati non vi sono persone in grado di ricoprire questo ruolo….".* Consiglio intanto fa la spola tra Roma dove fa l'onorevole, Cazzano dove è vicesindaco e Albino dove ha lo studio e non se la prende più di tanto. L'impressione è che la minoranza più che tra gli avversari politici, centro sinistra, sia tutta in casa Lega.

Nunziante Consiglio

GAZZANIGA TEATRO DIALETTALE DAL 12 SETTEMBRE

Sei sabati di risate a teatro

E' arrivata alla 15ª edizione la Rassegna di teatro Dialettale al Cinema Continental dell'Oratorio di Gazzaniga.

Cinque sabati di risate. L'inizio è per la sera di sabato 12 settembre alle 20.45: inaugura la serie la Compagnia "Gruppo Teatro 2000" di Torre Boldone che presenta "Maritiamo l'Elvira", di Adriana De Gislimberti, regia di Raffaella Tintori. La settimana dopo, 19 settembre è la volta della Compagnia "Sottoscala" di Rosicate con "Ol malat in del co" di Fabrizio Dettamanti (da Molière). Regia di Luigi Colombo. Sabato 26 settembre tocca alla Compagnia "Bisogna copà la pötaegia" di Carlo Pardini. Regia di Gigi Bonassi. Sabato 3 ottobre arriva la Compagnia "Filodrammatica" di Cene con "La trappola", un giallo di Robert Thomas e Roberto Cortese, tradotto e diretto da Enrico Martinelli.

Infine un salto di una settimana e si arriva a sabato 20 ottobre con la Compagnia di casa, "La combriccola Gino Gervasoni" con "Te conòsse più" di Aldo De Benedetti tradotto da Enrico Martinelli e diretto da Giordano Taramelli.

MEDIA VALLE

REPLICA DELLA MINORANZA

"Casnigo sta morendo in silenzio"

Cari lettori,
la Minoranza di Casnigo riprende quanto dato alla stampa su Araberara col n. 15 del 7 Agosto u.s. a firma della Maggioranza allo scopo di far chiarezza sul contenuto; l'intento è di trasmettere le giuste e complete informazioni perché il giudizio dei Cittadini nei confronti dell'Amministrazione trovi le giuste argomentazioni nella lettura di entrambe le "facce" della stessa moneta; contestualmente si ha l'intendimento di presentare i fatti in una forma meno retorica ma più pragmatica.

L'articolo redatto quale risposta della Maggioranza alla Minoranza Consigliare del Comune di Casnigo riporta una serie di "incongruenze": in primo luogo il fatto che si ritenga volontà della stessa Minoranza il pubblicare la ricerca effettuata, quando in realtà doveva essere strumento di costruttivo confronto interno.

Ad onor del vero, altre Amministrazioni oggetto dell'indagine svolta, si sono espresse positivamente sul lavoro eseguito, ancorché fatto in modo empirico e su base annua e non "statica" ed ancor meno elaborando dati "difformi". Tant'è che le stesse Amministrazioni si sono attivate nel pubblicarne i risultati "lapalissiani" ritenendoli meritevoli di analisi per i propri programmi futuri e apportando positive precisazioni, come ad esempio fatto dall'Amministrazione di Peia per quanto attiene l'indebitamento pro capite. Questo significa saper far tesoro del lavoro altrui e non controbattere con sterili risposte (la maggior parte delle possibili obiezioni sono state suggerite dalla Minoranza stessa in fase di esposizione e discussione in Consiglio Comunale). Ma tant'è... "repetita iuvant" che non sempre trova corrispondente traduzione in chi ne sa di latino.

Sapete, la cosa bella del giornale, è che se si pubblica un articolo od una risposta senza poi includere anche la discussione che ne è scaturita, l'autore si schiera come latore dell'unica verità, mentre di diverso parere potrebbero essere i purtroppo pochi Cittadini presenti alla seduta del Consiglio Comunale che hanno sentito di persona tutte le obiezioni avanzate dal consigliere **Macalli**, che punto su punto ha rintuzzato la chiave di lettura data dalla Maggioranza a tali dati. Basti pensare che la Maggioranza ha risposto che ogni anno si raggiunge la parità di bilancio!!!! come se fosse possibile il contrario (roba da commissariamento del Comune!).

Da tempo la Maggioranza ripete sempre le solite frasi: "Siamo un Comune virtuoso", "da 15 anni non mettiamo le mani nelle tasche dei Cittadini". Che dire allora degli altri Comuni che sono in situazioni ben migliori; Casnigo è un paese che sta "morendo" in silenzio, e "mala tempora currunt" con questa crisi sarà impossibile aumentare il gettito a carico della popolazione per garantire negli anni una miglior vivibilità civile, sociale, ambientale, strutturale.

E' facile asserire che tutto va bene, ben diverso è dimostrarlo: di fatto su 10 Comuni analizzati, per indebitamento pro capite siamo slittati al 2° peggior posto dopo le precisazioni di Peia; se poi ci si imbarcherà negli innumerevoli interventi anche discutibili, programmati per il prossimo futuro, da "sogni nel cassetto", l'esposizione debitoria dovrà necessariamente lievitare in modo esponenziale con tutto quello che ne conseguirà, questo grazie alla incapacità di programmazione a medio/lungo termine dell'Amministrazione. A chi toccherà ripianare la posizione nei prossimi anni e con quali strumenti? Si dovranno mettere prima o poi le mani in tasca ai Cittadini ! ?

Con questa analisi l'Amministrazione ha respinto la possibilità di una riflessione concreta di raffronto coi dati ufficiali che ogni singolo Comune ha presentato alla Corte dei Conti, disperdendo le proprie energie nel tentativo di crearsi un alibi dietro la ricerca di comportamenti incongruenti o da incapaci di altri Amministratori, relativamente ad interventi da Loro eseguiti o meno, in che modo e quando.

Sempre il solito errore di un pervicace atteggiamento! Si dovrebbe invece analizzare i propri comportamenti: Quali interventi sono stati fatti per giungere a tali risultati economici? Tali interventi sono stati fatti in via definitiva o solo parziale? Quali sono le priorità future? Di quanti fondi necessitiamo e necessiteremo? Riusciremo a garantire la continuità dei servizi? Qual è lo stato delle infrastrutture esistenti? Com'è la vivibilità del paese? Com'è la sicurezza del paese?

Allora ci si rende conto che, purtroppo per tutti noi, gli interventi sono stati fatti con superficialità ed a spezzoni, e che certamente a tali interventi dovranno seguirne altri a completamento. Questa era l'analisi da fare, che avrebbe consentito un confronto costruttivo tra Maggioranza e Minoranza, con risultati tangibili per il futuro di Casnigo e dei Casnighesi, e non solo un continuo mascherare l'effettiva situazione, ritenendo giusto continuare sulla propria strada senza confronti, senza accettare suggerimenti, e con la presunzione di avere le risposte esatte per tutto e per tutti.

Chiudiamo in questa sede la schermaglia, dilungarci in disquisizioni tediose ed infruttuose non giova a nessuno; vale il detto "a buon intenditor poche parole".

Gruppo di Minoranza
"Insieme per il futuro di Casnigo"

CASNIGO - VENERDÌ 4 SETTEMBRE

L'inaugurazione del nuovo municipio

Ci siamo. Il nuovo municipio è pronto. Venerdì 4 settembre alle 20,30 inaugurazione in pompa magna con il taglio del nastro e il saluto del sindaco **Giuseppe Imberti**, la benedizione dell'edificio da parte dell'Arciprete. A seguire il concerto del Coro 'Voci Orobiche' di Casnigo e la commemorazione della M.O. Raimondo Ruggeri nel 50 esimo anniversario della scomparsa. Poi visita all'edificio e rinfresco per tutti.

CENE – IL SINDACO CESARE MAFFEIS

Missione: individuare le criticità

(En.Ba) Cesare Maffeis ha tante idee che gli passano per la testa, idee che ha intenzione di mettere in pratica una ad una e che hanno un filo conduttore, rendere più vivo il paese coinvolgendo gli abitanti in ogni iniziativa. Uno degli effetti di questo dinamismo sociale dovrebbe essere la diminuzione delle dipendenze: parola di un medico, parola sua. *"L'accordo è chiuso, ora Cene ha l'assistente sociale 18 ore a settimana, prima erano molte meno. L'assistente sociale deve diventare il collegamento tra territorio e amministrazione, coordinando le attività di tutte le associazioni che operano a Cene e il lavoro degli assessori alla cultura e allo sport. Ci siamo accorti che in paese ci sono tante proposte che devono essere coordinate e quindi nemmeno rese conosciute ed efficaci, mancava insomma una visione d'insieme. L'assistente sociale, secondo il mio modo di vedere, non è solo quella che sta dietro ad anziani in difficoltà o a bambini con disagi. Penso di aver trovato la persona giusta per svolgere questo ruolo".*

Cesare Maffeis

Un progetto riservato agli studenti delle scuole medie: *"Una proposta che ho già presentato ai cittadini: organizzare dei corsi tenuti da insegnanti in pensione, nel periodo di buco scolastico, come volontariato o a pagamento a tasso agevolato. Sarebbe utile anche per il controllo dei ragazzini, quelli che rimangono a casa da soli perché i genitori sono al lavoro, e sarebbe naturalmente un modo per riuscire a farli studiare".* Le finalità di tutte queste iniziative? *"Aggregare la popolazione, farla partecipe di un discorso, e allo stesso tempo entrare maggiormente nel territorio per capirne a fondo i problemi. Se l'amministrazione è in grado di avere sott'occhio le criticità potrà provare a risolverle e il paese diventerà più vitale. Vedo che la gente mi sta seguendo e anche gli assessori, mi fa molto piacere, e credo che anche la minoranza potrebbe approvare progetti di questo tipo. Il problema dell'uso delle droghe e delle dipendenze è assai sottovalutato ma diffuso ovunque, non voglio far finta di niente e proverò a risolverlo nel mio paese, mettendoci tutto il mio impegno. Coinvolgendo le persone in attività vitali tutto può cambiare".*

RITROVO DEI VOLONTARI

Festa di solidarietà sul Monte Farno

I volontari della Val Gandino hanno rinnovato il tradizionale appuntamento del "Pranzo di solidarietà" sul Monte Farno, ospitato presso al Colonia messa a disposizione dal Comune di Gandino.

"E' un momento di ritrovo estivo – conferma la coordinatrice **Aurora Marinoni** – *che per tutti noi e per i ragazzi è occasione irrinunciabili per trascorrere una giornata in amicizia".*

Al mattino la messa al campo, celebrata da **don Pierino Bonomi**, parroco di Cazzano S.Andrea, ha ricordato in particolare Federico Ongaro, 46 anni, ospite della Comunità Magda di Gandino recentemente scomparso.

E' seguito un sontuoso pranzo con oltre 200 commensali, cui hanno partecipato fra gli altri il sindaco di Cazzano S.Andrea **Emanuela Vian**, l'assessore ai servizi sociali di Gandino, **Carlo Repetti**, l'onorevole **Nunziante Consiglio** e il parroco di Peia, **don Giulivo Facchinetti.**

Erano presenti nutrite rappresentanze del gruppo Ge.Di., del Centro Diurno e della Comunità Magda di Gandino, nonchè una delegazione del Gruppo Redona guidato da Luca e Daniele, cui la Val Gandino aveva dedicato lo scorso anno una gara di solidarietà per l'acquisto di un nuovo pulmino. Non sono mancate le premiazioni, che hanno riservato a tutti i partecipanti un piccolo riconoscimento, e nemmeno la musica, con l'esibizione del "Che Gruppo", il complesso formatosi nell'ambito dell'Associazione Volontari Val Seriana. Applausi a scena aperta ed emozioni a non finire: il miglior auspicio per rinnovare ancora giornate tanto belle.

FIORANO – IL SINDACO CLARA POLI

Non solo Consigli in piazza: "Assemblee per grandi decisioni"

Autunno alle porte ma i consigli comunali all'aperto se il bel tempo continua si faranno ancora a Fiorano: *"Se il tempo è bello ne faremo ancora* – spiega il sindaco **Clara Poli** – *la minoranza li vuole disertare? Non vedo perché. Non mi sembra una posizione corretta, se non c'è una sala consiliare tutto il suolo comunale è da considerare aula consiliare, e la piazza è comunque un'occasione per tutta la gente per avvicinarsi alla macchina comunale".* Piazza piena: *"Sì, ma non siamo i primi, altri paesi avevano già fatto consigli comunali in piazza. Quasi fossero consigli comunali aperti dove la gente tocca con mano come vengono prese le decisioni che li riguardano. Così come faremo assemblee pubbliche per prendere decisioni importanti e poi ho notato che non c'è solo la gente del mio gruppo o del gruppo di minoranza ma partecipano tutti, quindi ben venga".*

Clara Poli

Le novizie delle Orsoline a Gandino

La comunità di Gandino ha festeggiato l'Assunta con una solenne concelebrazione in Basilica, presieduta da **mons. Maurizio Malvestiti**, sottosegretario in Vaticano della Congregazione delle Chiese Orientali e nativo di Marne. Con lui hanno celebrato il prevosto **mons. Emilio Zanoli** e **mons. Paolo Rudelli,** pure impegnato a Roma presso la Segreteria di Stato vaticana.

Alla celebrazione ha assistito una nutrita delegazione delle Suore Orsoline di Gandino, presenti alla casa madre di via Castello per gli Esercizi Spirituali.

Con loro le giovani novizie, provenienti anche da Brasile, Argentina, Polonia, Etiopia, Kenia, dove le Orsoline svolgono attività missionaria.

PEIA

I Santi non vanno in ferie

Il vicesindaco (sulla carta) **Santo Marinoni** le ferie non le conosce: *"Non ci vado mai* – spiega Marinoni - *preferisco stare qui a lavorare e anche quest'anno ho fatto così. Stiamo asfaltando il paese, strade e stradine che andavano sistemate e in autunno andremo a fare i rilievi per la piazza per poi cominciare i lavori. Anche se qualche problema c'è, anche noi come tutti dobbiamo fare i conti con la riduzione dei finanziamenti statali, il governo taglia e i Comuni ci rimettono. Vedremo".*

ALBINO

LETTERA - IL FIGLIO DELL'EX SINDACO

"Non giudicate e non sarete giudicati"

Gentile direttore, leggendo l'ultimo numero del suo quindicinale per la parte relativa alla città in cui abito, sono rimasto colpito da alcuni articoli privi di contenuto ma ricchi di odio e ciò mi ha indotto a rileggere un brano di vangelo che qui di seguito riporto ed a sorprendermi della sua attualità. Matteo 7

1 "Non giudicate, affinché non siate giudicati.

2 Perché sarete giudicati secondo il giudizio col quale giudicate, e con la misura con cui misurate, sarà pure misurato a voi.

3 Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio di tuo fratello e non ti accorgi della trave che è nel tuo occhio?

4 Ovvero, come puoi dire a tuo fratello: "Lascia che ti tolga dall'occhio la pagliuzza", mentre c'è una trave nel tuo occhio?

5 Ipocrita, togli prima dal tuo occhio la trave e poi ci vedrai bene per togliere la pagliuzza dall'occhio di tuo fratello.

6 Non date ciò che è santo ai cani e non gettate le vostre perle davanti ai porci, perché non le calpestino con i piedi e poi si rivoltino per sbranarvi.

Cordialmente.

Massimiliano Rizzi

IL CAPOGRUPPO PDL IN CONSIGLIO COMUNALE, DAVIDE ZANGA

"Non siamo minoranza per partito preso"

In attesa che la nuova compagine del sindaco **Luca Carrara** possa vagliare con concretezza la situazione amministrativa nel suo complesso, con la ripresa a settembre dei lavori consiliari, abbiamo voluto fare il punto con **Davide Zanga**, capogruppo del *Popolo della Libertà*, partito che, con la *Lega Nord*, ha appoggiato la candidatura di **Davide Carrara** a sindaco, uscito sconfitto poi al ballottaggio di giugno che ha portato al successo il candidato dell'area di centro-sinistra, Luca Carrara.

Davide Zanga, un breve curriculum sulla sua vita professionale e personale.

"Ho 25 anni, sono geometra libero professionista, celibe e risiedo ad Abbazia di Albino".

Una prima considerazione sull'esito della consultazione elettorale e sulla conseguente composizione del nuovo Consiglio Comunale e del nuovo Governo della città.

"Visto il risultato elettorale al primo turno, ritenevo che al ballottaggio avremmo rischiato la sconfitta sul filo di lana, cosa puntualmente verificatasi, ma non mi sarei aspettato un divario così eclatante. Il mio gruppo riconosce la sconfitta, ma sa di rappresentare in Consiglio Comunale, con gli amici leghisti, buona parte dell'elettorato che anche nella circostanza ci ha sostenuto. Dopo le molte polemiche a seguito della dichiarazione dell'ex sindaco Rizzi, secondo il quale con la sua ricandidatura si sarebbe vinto al primo turno, esprimo le mie più profonde perplessità, in quanto la spaccatura all'interno del direttivo della Lega Nord si è trasferita in egual misura sull'elettorato".

Davide Zanga

Come intende muoversi il suo gruppo di fronte ai grossi problemi amministrativi sul tappeto?

"Come già dichiarato nella prima seduta del Consiglio Comunale con l'investitura di Luca Carrara, il Popolo della Libertà intende fare un'opposizione costruttiva mirata alla realizzazione di tutte quelle opere che, sin dai nostri programmi elettorali, risultavano condivisibili per il bene comune e nell'interesse di tutti i cittadini albinesi.

Sul piano integrato TEB non abbiamo potuto fare altro che bocciare la sua prima adozione, visto l'iter burrascoso nel quale si trovava. Auspichiamo che la conferenza dei servizi tra Comune di Albino, Consorzio di Bonifica, Operatore Privato, Provincia e Teb giunga al più presto ad una intesa che risolva i problemi infrastrutturali viarii.

Oltre al problema viabilistico, merita particolare attenzione quello della sicurezza sia all'interno che all'esterno dell'area Teb.

Per quanto riguarda il centro Honegger, ci riserviamo di valutare le proposte da parte dell'amministrazione comunale e dell'operatore privato. Riteniamo che sia difficile concedere la realizzazione di una media struttura di vendita essendo Albino un comune montano ed ottenere, pertanto, la deroga da parte della Regione per la realizzazione del centro commerciale. Sarebbe, viceversa, opportuno verificare la possibilità di riservare parte di quelle aree a servizi tutt'oggi mancanti sul territorio comunale, leggasi cinema, piscina, albergo, fitness etc.".

Che rapporto avete con la Lega Nord che vi ha visti uniti nell'appoggiare la candidatura di Davide Carrara?

"Con gli amici leghisti abbiamo stretto un'alleanza condivisa sulla base di rispettivi programmi elettorali; essendo attualmente in minoranza, ci riserviamo un'ampia collaborazione nel rispetto ognuno della propria identità politica".

Un giudizio iniziale sulla nuova amministrazione di Luca Carrara e quali, in prospettiva, le posizioni, come minoranza, nei loro confronti.

"Considerato che il bagaglio di voti dell'ex sindaco Rizzi ha indubbiamente favorito la vittoria di Luca Carrara, che lo stesso nuovo sindaco si è presentato all'elettorato con due liste - Progetto Civico per Albino e La Valle del Lujo - e che molti voti provengono dalla Valle del Lujo, sono rimasto deluso nelle scelte di un solo capogruppo, **Laura Papetti** *di 'Progetto per Albino', escludendo così un capogruppo anche della lista 'Valle del Lujo'. La nostra posizione è in primo luogo quella di ascoltare e successivamente valutare gli obiettivi sulle varie proposte della maggioranza. Non siamo minoranza per 'partito preso', in quanto l'attuale crisi occupazionale ed economica ci porta ad essere responsabili nelle scelte, mentre saremo contrari alle proposte della giunta quando riscontreremo che le stesse non vanno incontro agli interessi dei cittadini. Viceversa, come già dimostrato, saremo propositivi e di sostegno al sindaco ed alla sua compagine se le proposte saranno basate sul buonsenso nell'interesse comune".*

Vista la recente costituzione del PdL ed il suo trascorso di coordinatore comunale di F.I., quali sono le previsioni per la nomina del nuovo coordinatore locale?

"Considerata la mia nomina a capogruppo in Consiglio Comunale, auspico la scelta, da parte del Coordinamento Provinciale, di un nuovo coordinatore a livello locale condiviso dalle varie sensibilità presenti sul territorio. Si vocifera che queste nomine avverranno a settembre anche se, sui tempi, esprimo le mie perplessità".

Arnaldo Minelli

IL DIBATTITO SUL MINI BLOG DI ARABERARA

"Il coraggio della Lega" "No, è l'inizio della fine"

Continua serrato il dibattito sul sito di Araberara. Albino sembra diventato l'epicentro di un cambiamento proclamato, negato, enfatizzato, ridimensionato, esaltato, sminuito. Anche noi in redazione seguiamo il dibattito con interesse, perché escono retroscena interessanti ma il fatto che si confrontino opinioni e posizioni (politiche) opposte fa emergere anche la possibilità di un dialogo che almeno nella "base" è più che promettente. Ecco alcuni passi del dibattito che trovate sul "Mini blog" di Araberara:

* * *

Parere di: >**Capita Miki** - del: 22-08-2009 alle ore: 17:13

Ma la volete piantare con la storia del comune di Albino, ci avete proprio rotto le scatole. Tu don Camillo pensa alla tue anime e tu Peppone ti sarai accorto che il partito non esiste più pensa alla tua azienda agricola e alla tua famiglia.

Parere di: **Sara -** del: 23-08-2009 alle ore: 08:51

Per Capita Miki: paura che parlino di Albino? E invece andate avanti che io che ho i parenti lì non ho mai capito tanto come da quando vi leggo. Grazie a Don Camillo, a Peppone e a tutti quanti hanno idee e notizie.

Parere di: **Shea -** del: 23-08-2009 alle ore: 12:52

Giustamente, a chi non è del paese, può fregarne meno di niente di ciò che vi accade. Io pure sono maggiormente interessato alle vicissitudini che riguardano e coinvolgono il mio suolo natio e lo sono molto meno al di fuori dei confini. Ciò nonostante è sempre utile sentire le campane altrui, anche perchè, quando vai un po' nello specifico, scopri che le problematiche sono più o meno le stesse. Inoltre, nella scorsa primavera Albino è stata teatro di un profondo e radicale cambiamento politico (per me in bene, ma se anche fosse in male lo si verificherà nei giorni a venire). Apparenze a parte, credo che nemmeno il neo sindaco si aspettasse davvero di assurgere alla massima carica. Un evento frutto di molteplici circostanze, non ultima la scelta dei verdi nostrani di scaricare di brutto (naturalmente ben ricambiati) l'allora primo cittadino Rizzi (lo si può nominare. Mica scotta). Per cui se ad Albino, almeno emozionalmente siamo ancora così coinvolti, dovete concedercelo. Ciò non impedisce naturalmente di parlare d'altro e di realtà diverse. Credo sia un arricchimento per tutti. Anche naturalmente per colui o colei che si firma "Capita Miki". Buona domenica

Parere di: **Sar** - del: 24-08-2009 alle ore: 18:00

Ad Albino alla Lega sta succedendo quello che successe alla DC in Italia all'inizio degli anni '90. Le contrapposizioni fra le varie correnti si accentuarono e portarono allo sfascio del partito. Ad Albino Rizzi esce e spacca il partito, Consiglio ha una visione personalistica del movimento, gli altri leghisti si posizionano su correnti completamente diverse una con l'altra. Non è che siamo all'inizio della fine?

Parere di: **AL** - del: 25-08-2009 alle ore: 09:33

X Sar. Tu non hai capito quello che è successo ad Albino. Cerco di rispiegartelo. Rizzi voleva trasformare la LEGA NORD di Albino come fosse un suo partito e condurlo con il suo "staf" di amici senza curarsi delle regole che il movimento rigidamente imponeva. Dopo infiniti richiami il personaggio ha pensato bene di fare una lista a suo nome. Cosa si poteva fare, mandarlo a casa. (…) Caro/a Sar per non candidare un sindaco al secondo mandato ci vuole "GORAGGIO" e se anche abbiamo perso le elezioni posso dire che finalmente non c'è più alla guida della ns. città una persona che con l'arroganza l'ha gestita.

Parere di: **per AL** - del: 25-08-2009 alle ore: 13:36

Versione poco credibile. Nessuno può essere candidato sindaco solo "per il buon vivere". Solenne bugia. Per 5 anni la Lega su Rizzi non ha fiatato ed ora dopo che non lo ricandida perché il PARTITO ha imposto un candidato PDL (peraltro sicuramente inadeguato) escono tutti i veleni. Se la Lega avesse candidato GINA avrebbero sicuramente vinto.

RETROSCENA

Il tandem Carrara-Cavagnis passa il cerino alla Regione

Adesso i due Sindaci, Luca Carrara di Albino ed Eugenio Cavagnis di Nembro, viaggiano in sintonia. Piedi per terra, soprattutto ad Albino, dove il Sindaco deve davvero farsi un quadro generale della situazione. In merito ai due centri commerciali contigui (Centro Honegger e il progetto Lombardini-Honegger) i due Sindaci hanno inviato, il 30 luglio scorso, un grido di soccorso alla Regione Lombardia (Presidente Formigoni e assessori Davide Boni e Franco Nicoli Cristiani) e alla Provincia di Bergamo (Presidente Ettore Pirovano e assessore Enrico Zucchi).

Luca Carrara

Eugenio Cavagnis

Il tema è il "recupero produttivo al comparto industriale del Cotonificio Honegger spa". E cosa si chiede? La "promozione di strumenti di programmazione negoziata regionale". Il comune lettore ci resterà male, ma come parlano, di cosa parlano, come scrivono? Sono formulette burocratiche per dire, Regione e Provincia vengano a sbrogliarci la matassa. Adesso che la crisi economica è "ufficialmente finita" (poi basta lettere l'elenco nelle pagine di questo numero di Araberara per vedere un'altra situazione) anche la proposta del cotonificio Honegger, in simbiosi con il Gruppo Lombardini, quella loro promessa di reimpiego di un centinaio e passa di operai lasciati a secco dalla crisi del cotonificio, non ha più la presa sull'opinione pubblica che aveva alcuni mesi fa.

E l'operazione di due Centri commerciali a poche decine di metri l'uno dall'altro, sia pure su territori di due Comuni diversi (Albino e Nembro) diventa problematica da spiegare alla citata opinione pubblica. E allora ecco che "*le nostre amministrazioni nel confermare quanto trasmesso il 20/03/2009 (Albino prot. n° 6809, Nembro prot. n° 3314) e successivamente ribadito nella nota del 11/06 2009 (Albino prot. n° 14383, Nembro prot. n° 7290), Visto il permanere della crisi economica e l'aggravarsi della situazione occupazionale della Valle Seriana, entrambi questi due fattori richiedono di dare alle nostre imprese ed ai loro lavoratori un quadro di riferimento certo in tempi ristretti; Certe di un impegno corale delle istituzioni nel sostenere le imprese che vogliono ancora investire nei nostri territori con significative ricadute in termini economici ed occupazionali; Chiedono che la Regione Lombardia, con il contributo della Provincia, attivi al più presto la costituzione di un comitato tecnico con il compito di elaborare quanto in oggetto".* Come dire, oh, anche se Obama e Berlusconi dicono che siamo in ripresa, qui è ripreso un bel niente, datevi da fare. E chiedono un "comitato tecnico" per valutare al meglio delle opportunità regionali gli interventi da fare. E' un po' un lavarsi le mani nei riguardi degli operatori privati (cui Luca Carrara ha garantito la salvaguardia dei loro diritti, per cui il Centro Commerciale Honegger dovrebbe ottenere quello che ha chiesto, uno spazio alimentare somma dei due concessi distinti, anche se ipocritamente divisi solo da due metri di corridoio, mentre il progetto Lombardini-Honegger sembra in alto mare.

I due Sindaci sono rstati col cerino acceso in mano. E lo passano ufficialmente al Presidente Formigoni (in tutt'altre faccende affaccendato: quelle della sua ricandidatura che la Lega non dà per scontata, anzi) e quella di Ettore Pirovano, che non ha fretta di far partire la macchina provinciale, al punto che il prossimo Consiglio provinciale l'ha annunciato per fine settembre.

Intanto chi ha avuto ha avuto, chi è a casa è a casa.

BASSA VALLE SERIANA

ALZANO - DAVANTI ALLA CHIESA DI S. GIORGIO

Al via i lavori per la piazza di Nese

Sembra imminente l'avvio dei lavori nella piazza antistante la Chiesa San Giorgio e il Monumento ai caduti in via Marconi a Nese. *"È un'opera pubblica il cui importo si aggira intorno ai 300 mila euro, deriva da un'attività negoziata, un Piano Integrato d'Intervento del 2006: la piazza è una delle opere incluse in questo intervento, che si inquadra nel piano di riqualificazione del centro storico di Alzano"*. A spiegarlo è l'assessore all'urbanistica, il geometra **Camillo Bertocchi**. *"Ad Alzano Maggiore i lavori di rifacimento della pavimentazione nel centro storico, costati 500 mila euro, sono conclusi, ultimo è l'intervento in via Salesiane. Nell'altro centro storico stiamo concludendo piazza San Lorenzo"*. Ora il cantiere a Nese: *"Il filo conduttore della linea d'arredo nei tre interventi sono i materiali, porfido e granito. Cambia invece la tessitura, cioè il disegno geometrico. A Nese l'elemento architettonico caratterizzante è una fascia in granito che dovrebbe dare profondità allo spazio. Esternamente alla fascia viene posizionato il porfido"*. L'obiettivo è enfatizzare il principio che lo spazio pubblico di questa zona sia pedonale e non veicolare: *"Per questo non caratterizziamo lo spazio destinato alla viabilità con un disegno diverso. Il nastro veicolare sarà delimitato da dissuasori a palo"*. Nessuna divisione tra il monumento ai caduti e la piazza: *"Elimineremo le barriere. Resta però tutto il verde che c'è oggi. Diventa uno spazio aperto. Essenze arboree e panchine andranno a comporre l'arredo urbano "*. La tempistica? *"I lavori si realizzeranno in tre fasi, che corrispondono a tre fasi di viabilità; la prima fase, che dovrebbe partire a settembre, sarà la più critica ma anche la più veloce"*.

Camillo Bertocchi

NEMBRO - IL SINDACO EUGENIO CAVAGNIS

"Abbiamo creato due nuove piazze e un centro commerciale naturale"

Se dovessero giungere a Nembro – ed è alquanto probabile – i finanziamenti del Distretto del Commercio (che vede uniti Nembro, Alzano e Albino), verrebbero parzialmente investiti nei lavori di piazza della Libertà. *"La sistemazione di piazza della Libertà, insieme al Modernissimo, è un'operazione che conclude l'unione di centro civico - con municipio, posta, principali banche e fermata della Teb - e centro storico. Il mercato tornerà al suo posto, in piazza. È stato lì fino al 2007, quando sono cominciati i lavori. Stiamo cercando di promuovere il centro storico con l'arredo urbano, la riqualificazione del centro, e abbiamo creato piazza Matteotti e piazza Umberto I. Sono nuove, non esistevano. All'interno delle piazze c'è il centro commerciale naturale e si possono raggiungere tutti i principali servizi in 150 metri"*, spiega il sindaco **Eugenio Cavagnis**. C'è dialogo con i commercianti? *"Il rapporto con i commercianti è franco e produttivo, ci sono state oltre 40 adesioni da parte loro al Distretto del Commercio. La speranza è che la Regione davvero finanzi questo progetto. I negozi di vicinato vogliono continuare, la difficoltà è contingente per la crisi e la mancanza di soldi più che per i centri commerciali, che ci sono da qualche anno"*. Come cercherete di rendere viva piazza della Libertà? *"Sarà una piazza pedonale, un po' come quella sul retro del municipio, cioè piazza della Repubblica, che porta alla fermata della Teb. In piazza della Repubblica ci sono giochi per ragazzi, in questa invece fontane e panchine sotto le piante, e la animeremo con iniziative serali che a volte, sin d'ora, nascono spontaneamente. L'anno prossimo in primavera si aprirà la sala del Modernissimo in cui ci saranno una galleria commerciale, una sala musicale e un bar pubblico la cui gestione verrà affidata a un privato, attraverso un bando"*.

Parcheggi interrati

Sul retro del Municipio, sotto piazza della Repubblica, si trovano 120 posti auto a pagamento aperti 24 ore su 24. Sconti e agevolazioni sono previste per i residenti del centro storico di Nembro (privi di autorimessa, limitatamente a un abbonamento per nucleo familiare), enti pubblici e associazioni iscritte al registro anagrafico comunale delle associazioni, e ditte, imprese, società ed esercenti attività commerciali e professionali. Esiste la possibilità di sottoscrivere abbonamenti o una tessera scalare. Sotto piazza della Libertà saranno disponibili 50 parcheggi pubblici usufruibili con gli stessi criteri di quelli di piazza della Repubblica, e 50 box privati, per i quali c'era il diritto di prelazione (ora scaduto) per gli abitanti del centro storico che possono acquistarli dalla ditta Tironi.

Tariffazione: 0,70 euro/h fino a 2 ore di sosta; 0,60 euro/h oltre le 2 ore di sosta; 0,60 euro/h sempre, con tessera a scalare da 25 euro (42 ore).

RANICA - IL SINDACO PAOLA MAGNI

"La crisi per le famiglie si fa sentire. Facciamo rete con la Parrocchia"

(En.Ba.) Il mese di settembre segnerà la ripresa a tempo pieno dell'attività dell'amministrazione comunale, a partire dal consiglio comunale indetto per il 2 settembre. Sul tavolo del sindaco **Paola Magni** anche la realizzazione del Piano di Governo del Territorio. *"In Consiglio presentiamo le linee programmatiche, la nomina del revisore dei conti e le commissioni che attiveremo. Abbiamo già mandato in Regione l'avvio della procedura del PGT e a settembre, appena si riprende il lavoro, daremo l'incarico per la procedura VAS (*Valutazione Ambientale Strategica, ndr*). Noi molte informazioni le abbiamo già: abbiamo adottato il Piano regolatore nel 2005 e sono quindi informazioni recenti. A ottobre, novembre massimo, coinvolgeremo la popolazione, i vari settori e le associazioni di Ranica"*.

Come sono i rapporti con le minoranze? *"Ho incontrato i capigruppo per la predisposizione dell'ordine del giorno del Consiglio, è stato un incontro molto tranquillo, non si deve sempre combattere con le minoranze, da parte mia c'è la massima disponibilità. L'intervento del PDL sul numero scorso di Araberara era intitolato 'maggioranza in paese, minoranza in municipio', è un titolo che non condivido, la democrazia è questa, e poi nelle elezioni precedenti i due gruppi si sono presentati uniti e hanno perso e questa volta erano separati, vedano un po' loro"*.

Paola Magni

Si sente la crisi a Ranica? *"Si sente eccome. Abbiamo nuclei famigliari che vengono da noi per dichiarare la loro difficoltà a pagare le bollette dei servizi di prima necessità. Lavoriamo molto bene con la Parrocchia e il Patronato San Vincenzo per individuare le priorità, ci sono tanti padri di famiglia con il mutuo sulle spalle che si domandano a settembre cosa faranno, ho parlato con le banche per capire come esse si pongano di fronte alla loro difficoltà nel rateizzare ma sembrano sorde. Bisogna fare rete. Con grande difficoltà per via della poca liquidità e della mancanza di risorse economiche stiamo cercando di andare incontro a queste persone. Come Comune abbiamo diretto accesso alle informazioni sulle famiglie, insieme alla Parrocchia facciamo un quadro delle situazioni, e se ci sono donazioni, contributi, facciamo in modo che possano convergere al gruppo d'aiuto San Vincenzo"*.

Si comincia a pensare anche al Fondo di Solidarietà: *"Ogni anno, a Natale, tutte le associazioni e la scuola danno un contributo per il Fondo di Solidarietà, istituito per valorizzare gruppi con valenza sociale. A settembre ci riuniremo in una riflessione sul gruppo a cui donarlo. È un progetto solidale e allo stesso tempo fortemente educativo perché coinvolge gli studenti"*.

NEMBRO – GIOVANNI MORLOTTI

La denuncia: "In Valbona c'è stata occupazione irregolare"

"A Nembro qualcuno non paga l'occupazione di suolo pubblico", aveva affermato **Giovanni Morlotti**, capogruppo di opposizione, nel mese di luglio su queste pagine.

Giovanni Morlotti

Delibere fra le mani, Morlotti adesso sa dirci qualcosa di più: *"Ho visionato le due delibere. Nel 2000 i privati hanno inviato la richiesta per acquisire le aree e nel 2001 è arrivato l'okay della regione.*

Erano aree in gestione dei privati, e mi riferisco alla strada comunale di Valbona, di mille metri quadri, e alla strada comunale in località San Pietro, di circa 400 metri quadri.

Oggi sono all'interno di una recinzione. È un'occupazione irregolare, non regolamentata, non si riscuote il canone".

PRADALUNGA
INTERVENTO - REPLICA ALLA MINORANZA

Il Sindaco: "Il cielo è bello... Ma i soldi sono pochi"

Il cielo sopra Pradalunga non è mai stato così bello come dall'8 giugno scorso ad oggi... cioè da quando anche a Pradalunga il vento è cambiato! (per rispondere alle insinuazioni dell'articolo precedente).

Matteo Parsani

Come già detto in precedenza i nostri indirizzi si vedranno chiaramente da settembre in avanti, ora mi sembra doveroso per una nuova amministrazione capire bene ciò che si ha a disposizione e pianificare il tutto.

Posso solo dire che stiamo ascoltando le molte richieste dei nostri cittadini e la maggioranza di esse hanno già trovato risposta. "Ascoltare i cittadini" è per noi molto importante.

Per quanto riguarda i Piani Integrati, due dei tre Piani non hanno ancora la convenzione firmata, dunque è come che non ci fossero. Sicuramente l'amministrazione ha già sentito i privati e stiamo cercando di superare i problemi che ci sono e poi finalizzare. Sul terzo il comune incasserà la parte più consistente nel 2010.

Diamo una risposta ai *Popolari Democratici* per Pradalunga e quindi ai concittadini in merito all'articolo pubblicato sulla disponibilità della somma di euro 1.330.783,33 che consentirebbe alla nuova Amministrazione di poter continuare in serenità la gestione ordinaria dell'Ente. Rispondiamo a tale articolo in quanto molti concittadini hanno interpretato il valore della cassa al 09 giugno 2009, come una disponibilità a favore della nuova Amministrazione per nuovi impegni futuri ma non è esattamente così in quanto è necessario precisare che l'importo di euro 1.330.783,33 è destinato a spese già impegnate e sostenute. La quota di avanzo di amministrazione è pari ad euro 190.233,10.

Il sindaco
Matteo Parsani

ALZANO - LA GIUNTA VUOL PROMUOVERE
IL RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO NEI CENTRI STORICI

Volete restaurare casa in centro? Ecco tutte le agevolazioni previste

Agosto lavorativo per la Giunta Comunale di Alzano Lombarda interessata ad avviare quanto prima *"azioni straordinarie per l'accesso alla casa e la riqualificazione del patrimonio edilizio ed urbanistico degli ambiti di antica formazione"* presenti sul territorio comunale, con la formulazione degli atti di indirizzo burocratico-amministrativi finalizzati a coinvolgere nell'operazione soggetti pubblici (Regione, Provincia e Comunità Montana), e privati (banche, società finanziarie, imprese edili, studi notarili, professionisti che operano nel settore, privati detentori di case e terreni).

L'obiettivo principale è riassunto nella *"riqualificazione dei centri storici mediante la valorizzazione e l'utilizzazione del patrimonio edilizio degradato e/o dismesso"*, con il recupero degli ambiti di antica formazione, per contenere il "consumo di territorio", facilitare l'accesso alla casa da parte delle giovani coppie e dei soggetti con particolari problemi, rilanciare il commercio di vicinato, pervenire ad una equilibrata integrazione socio-culturale.

Le *azioni concrete* si articolano in *incentivi* per la ristrutturazione edilizia degli edifici residenziali, con attenzione alle facciate e alla eliminazione delle coperture in cemento amianto, lo *snellimento* delle procedure burocratiche, *interventi* pubblici e privati di edilizia convenzionata, incentivi economici per l'acquisto della prima casa, *incentivi* economici per l'affitto, azioni che dovrebbero avere un effetto importante per il rilancio del settore delle costruzioni alzanese. I provvedimenti che supportano questa prospettiva di sviluppo richiamano la definizione di un regolamento per il riconoscimento degli incentivi, la variante al PGT, recentemente approvato, per lo snellimento delle procedure e l'approvazione dei "piani attuativi" conformi allo spirito del PGT, l'*avvio* del procedimento per la sottoscrizione del *"patto per la casa"* sondando fattibilità e disponibilità da parte dei soggetti sopra ricordati, l'avvio di procedimento per la predisposizione del *"Piano di Edilizia Residenziale Pubblica e/o Convenzionata"* mediante la mappatura dell'edilizia degradata e la programmazione in base alle risorse economiche necessarie e disponibili, l'avvio di procedimento per l'approvazione dello *"schema di convenzione"* anche di singole unità immobiliari, la stesura del *regolamento* per l'accesso agevolato per la prima casa.

Quanto alle risorse, la delibera della Giunta Comunale, che riassume questo provvedimento, fa riferimento a tre specifiche voci: quota parte dei "proventi derivati dall'*alienazione* del diritto di proprietà ai soggetti titolari di diritto di superficie su immobili realizzati in regime di edilizia agevolata, sovvenzionata e convenzionata"; parte dei *"contributi concessori"* derivanti dagli interventi di edilizia di cui alla L.R. 13/2009; parte dei *"contributi derivanti dal contratto di recupero produttivo"* delle Cartiere Paolo Pigna (su un totale di 4,75 milioni di euro reperiti), in ossequio ai principi definiti nel protocollo di intesa concordato in data 20 aprile 2009 tra amministrazione comunale di Alzano Lombardo, direzione delle Cartiere Paolo Pigna e Immobiliare "Leonardo" proprietaria dei terreni, sottoscritto dalla Regione Lombardia, Provincia di Bergamo, Comunità Montana Valle Seriana, Confindustria Bergamo, Confederazioni Sindacali CGIL-CISL-UIL, Imprese e Territorio di Bergamo.

NEMBRO – RACCOLTE GIÀ 150 FIRME

Lonno rivendica il trasporto gratuito

Nel piano di diritto allo studio approvato in Consiglio comunale il 17 luglio c'è una novità che gli abitanti di Lonno sembrano non aver digerito.

Nella frazione, fino a 18 anni fa, erano presenti asilo e scuole elementari, *"poi sono state chiuse e da allora il trasporto degli studenti di scuola materna, elementare e media è gratuito"*, spiega **Guido Faccini**, consigliere comunale dal '94 al 2007, residente a Lonno, uno dei portavoce delle istanze della frazione.

"Le amministrazioni che si sono succedute nel corso degli anni hanno sempre mantenuto l'impegno del trasporto gratuito. Adesso invece è stato introdotto il ticket per il trasporto degli alunni di Lonno che frequentano le medie. Il costo si stabilisce in base al reddito, il trasporto è gratis solo dalla prima alla settima fascia di reddito. L'Amministrazione sostiene di aver voluto uniformare il discorso con la frazione di Gavarno. Già un'altra volta gli amministratori avevano tentato di far passare il provvedimento, ma in seguito a volantini e proteste avevano annullato la decisione.

Proprio come allora, non hanno consultato il Comitato di frazione. Hanno deciso in commissione portando la questione in Consiglio comunale. Allora a cosa servono i Comitati di quartiere? Il sindaco parla tanto di partecipazione poi non ci considera. Già a maggio 3 componenti del Comitato di quartiere si sono dimessi per la scarsa attenzione dell'Amministrazione nei confronti del comitato stesso.

Francesco Brissoni

Eugenio Cavagnis

Questa decisione non ci piace per una questione di principio. Non graverebbe sul bilancio, non si capisce cosa li abbia spinti a introdurre il ticket. Lonno è la frazione più distante dal centro, sono 5 km, è una frazione disagiata, se ragioniamo in questa logica dobbiamo uniformare tutti servizi".

Un gruppo genitori, **Guido Faccini** e **Ugo Ghilardi**, presidente del Comitato di Lonno, hanno organizzato una raccolta di firme contro il provvedimento.

"Per ora sono 150 e abbiamo coinvolto solo le famiglie direttamente interessate". Il gruppo genitori ha chiesto un incontro urgente con il sindaco, che li dovrebbe ricevere sabato 29 agosto. Questa la chiusura della lettera inviata il 17 agosto dai genitori a **Eugenio Cavagnis** e all'assessore alla pubblica istruzione **Francesco Brissoni**: *"Dopo circa vent'anni di buona consuetudine l'attuale Amministrazione, che si professa così attenta alle piccole realtà, assume un provvedimento in sordina, che nega un diritto ormai acquisito; pertanto vi invitiamo a riconsiderare la vostra decisione, informandovi che stiamo provvedendo alla raccolta firme volta all'abolizione del ticket istituito.*

Qualora non provvediate tempestivamente in tale senso, ci riserviamo di dare massimo risalto alla vicenda".

SPAZIO MUSICA

I Televison 60's sesso droga e rock'n'roll?

Cinzia Baronchelli

No, niente a vedere con la televisione, il nome di questo gruppo è nato così per un'assonanza musicale perché suonava bene e basta. Nemmeno la guardano la tv questi qui, tanto sono impegnati a studiare, provare, suonare e divertirsi divertirsi divertirsi. "*Devi scrivere un pezzo divertente perché noi vogliamo trasmettere divertimento senza pensiero, perché il pensiero durante la giornata è già pieno di paure, di ansie suine, di oddio le bollette, Gesù la crisi e mamma mia il colesterolo alto*" La tv no, la musica si.

D'accordo calma, prima si saluta. Salve, benvenuti al nuovo appuntamento con lo spazio musica, oggi si cambia … musica, facciamo una pausa col metal perché fa caldo e il metallo scotta troppo sotto il sole e il "growl" spaventa chi fa il sonnellino. Oggi rock, precisamente rock garage con influenze glam, street sleaze e tanto Punk '77, come dice la recensione di **Gaetano Fezza** ovvero trash69 nel suo blog su myspace. Lo sapete ormai i musicisti che ospitiamo in questa pagina sono nostrani nati nei paesi in cui abitiamo quindi potremmo ritrovarceli andando al mercato. Ma non li riconoscereste comunque. Per una strana mutazione questi artisti nei video e sul palco vedono sfalsati i lineamenti. Come impossessati dallo spirito della Dea egiziana della musica Hathor si trasformano in vampiri urlanti che vivono d'istinti primordiali e trasmettono le passioni più sfrenate. Passione, ritmo, ormoni bollenti roteanti come i magli di mazinga si materializzano ascoltando i pezzi di MIKKI (voce e basso) FRIZZ (chitarra e voce), CIOXXX (batteria) e DANDY (Chitarra). Sembrano nomi di cocktail e in effetti qualcosa di alcolico e inebriante ce l'hanno. I nomi dei testi del loro unico album all'attivo, rigorosamente autoprodotto sono quel tantino espliciti: Toxic vampires, Porno party, Fuck you, Sandry is a faggot…no scherzate mica ve li traduco i titoli e nemmeno mi sogno di farlo coi testi. Questa non è una rubrica vietata ai minori sia chiaro. *Ragazzi chi scrive queste amene poesie?*. Mikki soverese dell'84 mi versa un'acqua gassata corretta solo dalla sua fragorosa risata nella taverna freschissima di Cioxxx che mi allunga una paglia…sentite alieni posso chiamare almeno voi due con un nome cristiano? Grazie, quindi Michele mi versa da bere nella taverna di Andrea, soverese anche lui e stessa classe. "*Siamo stati insieme sin dall'asilo ma la nostra amicizia si è fatta forte al liceo. Lo scientifico al Fantoni di Clusone eravamo sempre insieme…*". Adesso non cercate di commuovermi vi ho chiesto dei testi chi li scrive, chi è l'arrapato fuori di testa smelonato tra i quattro? L'acqua gasata frizza di brutto e anziché

una risposta mi arriva un rutto: "*Ma dai donna! Son testi così per provocare un po', mica credi che siam così fuori! Noi ci divertiamo ma con la testa sulle spalle. Sai cosa? Siamo stufi di testi impegnati di storie politiche che tanto non cambia mai niente, noi te l'ho già detto vogliamo solo divertire e divertirci*" Niente interessi politici?A 25 anni non è mica bello…: "*Dai!Da 50 anni la storia italiana è quella e non cambierà per i prossimi 50 te lo dico io. Maggioranza e opposizione stessa razza . Un giro mangiano i primi, poi gli altri e per noi il piatto resta sempre vuoto. Noi ci chiamiamo fuori vogliamo assolutamente scindere il momento del lavoro e dell'impegno da quello della musica. In fondo non abbiamo niente di cui lamentarci, lavoriamo, studiamo, ci facciamo i nostri viaggi per il mondo e vorremmo darci al libertinaggio più sfrenato*" Già, perché tutti e quattro a dispetto delle note rock che accompagnano brani vogliosi e dispettosi sono in realtà i figli che noi mamme vorremmo avere (!!!). Mikki si è appena laureato in lingue, e intanto ha sempre lavorato e continua a lavorare al "Centrale" di Lovere, Andrea dopo il diploma lavora come operaio in un'azienda meccanica, Dandy, di Castro, classe '92, fa il gelataio, Frizz, di Castione dell'84, laureato con 110 e lode in geologia a Pavia, sta seguendo un altro dottorato.Nientemeno. "*Certo che credevi, la musica fa bene la musica è vita ma chissà perché quasi nessuno da spazio ai gruppi giovani in Italia. Guardati in giro tutta estate vedi solo locandine di cover band. Loro se la tirano prendono dai 1500 euro a serata in su. Quelli come noi che compongono musica nuova non hanno spazi. All'estero faremmo serate continuamente*" Quando partite?: "*Lo sai che ci stiamo pensando, l'anno prossimo Frizz va in Virginia per completare gli studi e mi sa che lo seguiamo*"…Questa l'ho già sentita e non solo da giovani musicisti. Negli ultimi numeri di Araberara sempre più ragazzi intervistati parlano di andarsene fuori confine…comincerei a pensarci amici miei stagionati e poi insomma… Cioxxx ferma le mie elucubrazioni noiosissime :"*Dai donna mettiti comoda e molla tutto, ascolta e basta e non tradurre. Fatti entrare solo la musica*"e parte "*Fuck you*" dei "Television 60's"

…Rock forte grintoso potente e la testa va da sola. Le gambe le fanno compagnia e la memoria corre ai concerti dei miei 25 anni. Alle emozioni forti dei miei 25 anni. Ai sogni dei miei 25 anni. La voce di Mikki fa vibrare i ricordi e il vetro. Ma si fuck you! Esco al sole lasciando una quarantenne brontolona nella fresca taverna di Cioxxx.

Per conoscerli cercali su www.myspace.com/television60s o vai su facebook e cerca i television 60's oppure scrivi a cioxxx60@gmail.com o vai il 26 settembre al Decimo Secolo a Brescia dove potrai ascoltarli dal vivo.

LIZZOLA - PRESENTATO IL LIBRO "TIGNÌ A MEMÓRGIA"

"Rincorrevamo la padella in tre..."

Non se l'aspettava nessuno tanta gente così alla presentazione di un libro, tant'è vero che dalla sede scelta, la sala dell'ex-cinema, ci si è dovuti spostare tutti in chiesa.

E' successo domenica 17 (maggio) pomeriggio a Lizzola quando, in concomitanza con la festa patronale di S. Bernardino, è stato presentato il libro di **Eugenio Piffari** *"Tignì a memórgia – Memorie di vita della gente di Lizzola"*.

Il libro, corredato di significative vecchie fotografie e disegni dell' Autore stesso, raccoglie i racconti di vita, molto dettagliati - assemblati secondo uno schema tematico: la fanciullezza, la famiglia, il lavoro nei campi, nei boschi e nella miniera; l'emigrazione, le usanze e le tradizioni; le abitazioni e l'isolamento dal fondovalle - di una ventina di anziani del paese, alcuni dei quali scomparsi nel frattempo perché il lavoro di raccolta delle testimonianze è durato circa sei anni.

"Tante storie personali - scrive **Agostino Morandi,** prezioso collaboratore dell'Autore nella revisione dei testi, nella bella postfazione - *che riescono a darci un'ampia visione del passato di una comunità contadina sempre alle prese con la durezza del vivere e della fame. 'Rincorrevamo la padella in tre…' – dice infatti uno dei testimoni, visualizzando efficacemente forse il più drammatico aspetto comune a tutte le testimonianze.*

Tutto ciò induce anche a mettere in evidenza la solidarietà che scandiva il vissuto delle comunità contadine, dove chiedere in prestito un bicchiere d'olio o una manciata di sale era una consuetudine.

SCHEDA

Eugenio Piffari
TIGNI' A MEMORGIA
Memorie di vita della gente di Lizzola.
Pagg. 302
Ed. myprint Clusone, 2009

Vi spicca fra tutte la figura della donna e della madre, 'anello forte' per usare il linguaggio di Nuto Revelli, e saldo punto di riferimento.

Nei suoi confronti non verrà mai estinto il debito di riconoscenza per il coraggio, la forza morale e – ahinoi – la rassegnazione con la quale tante donne hanno affrontato ogni sorta di prove: lavoro e ancora lavoro. Figli a… volontà di una Provvidenza per nulla benevola".

"Ci si chiede spesso – ha detto il sindaco di Valbondione **Benvenuto Morandi** durante la presentazione – *come in una enclave poverissima di materie prime sia stato possibile sopravvivere e perseguire risultati che ai nostri stessi antenati risulterebbero stupefacenti, miglioramenti ottenuti con i costi umani che emergono in tutti i racconti, dalla tragica 'poscéra' (silicosi) alla durissima esistenza degli emigranti nelle miniere, nei boschi e in ogni tipo di cantiere".*

L'On. **Sergio Piffari** ha sottolineato uno dei tanti meriti del libro, quello di "*aver restituito il giusto significato del senso di appartenenza ad una comunità, riuscendo a trasmettere, oltre che un sano orgoglio delle proprie radici, quel senso di solidarietà sociale che costituisce fondamento non solo per la conservazione ma anche per lo sviluppo dell'intera collettività*", anche perché – come aveva spiegato **Anna Carissoni** dando inizio all'incontro, *"ricordare vuol dire richiamare al cuore, all'interiorità, facendo in modo che le persone e gli eventi rivivano, ci riscaldino, ci sostengano, ci scuotano, ci consolino, ci aiutino, insomma, a continuare il percorso della vita".*

Tra gli intervenuti, anche **Don Gaetano Boffelli,** che a Lizzola fu Parroco nel periodo immediatamente successivo alla seconda guerra mondiale e che ha rievocato con commozione tanti suoi parrocchiani di cui ancora conserva vivissimo il ricordo.

Di grande commozione è stato anche il momento in cui l'Autore ha consegnato personalmente agli anziani testimoni presenti una copia del libro, menzionando con gratitudine ed affetto anche quelli che se ne sono andati prima di vederne la pubblicazione.

Il libro "*Tignì a memórgia*", che ha goduto della sponsorizzazione degli enti locali e di alcuni privati lizzolesi, verrà distribuito a tutte le famiglie del Comune.

RICORDO DI FERNANDA PIVANO

Nanda era il vento e il suo vento soffia ancora

E' morta martedì 18 agosto nel tardo pomeriggio Fernanda Pivano.

* * *

ARISTEA CANINI

Nanda era il vento. L'ho sempre pensato. L'ho sempre saputo. L'ho sempre sentito addosso. Nanda era il vento. Quel vento che soffiava, si infilava nelle teste, nei cuori, che trasportava versi da una parte all'altra del mondo, quel vento che ha spinto le parole di Hemingway, di Kerouac, nelle case, negli zaini, sui diari, nei quaderni di milioni di persone. Nanda era il vento.

Quel giorno ero nella vasca da bagno, avrò avuto 10-11 anni, in mano il Corriere della Sera e ci leggo sopra un articolo, forte, libero, che soffiava dentro di me come il vento, era Nanda che scriveva, ma più che scrivere mi aveva soffiato addosso la vita, mi aveva spinto nel mondo.

Da quel momento quel vento l'ho cercato dappertutto, nelle biblioteche, nelle edicole, in giro per il mondo, a cercare, ritagliare, camminare con i suoi pezzi, le sue parole che mi facevano da vento, che mi hanno spinto da lei un giorno di tanti anni fa e mi hanno fatto volare nel mondo.

Nanda era il vento. Era il vento primaverile che ti fa scoprire, che fa crescere tutto come fossero fiori colorati, quel vento che profuma di spazi e non concede soste, non concede tregua, come la primavera, lei che non sapeva cosa fosse fermarsi.

Nanda era il vento. Quel vento estivo che ti scalda e ti avvolge tutta, che ti fa rimanere in apnea tanto sei pieno di cose da tenerti dentro, da non perdere, quel vento caldo che ti coccola e ti sbatte nel mondo, ti brucia le notti e te le regala come brandelli di stelle da viaggiarci sopra.

Nanda era il vento. Quel vento autunnale che ti sussurra il silenzio di provare a far tutto, quel vento che scuote le foglie e le butta a terra per mostrarti nudo e farti scoprire tutte le voglie del mondo, quel vento dolce e malinconico a cui basta un pezzo di carta per trovare casa.

Nanda era il vento. Quel vento invernale pungente che non si ferma davanti a niente, lei che picchiava i pugni e la testa e andava, perché come diceva il suo Kerouac, l'importante era andare, non so dove ma andare.

L'importante era il viaggio, non l'arrivo. Quel vento invernale che spazza via tutto e lascia l'essenziale, lei con la sua penna.

Nanda non era il vento. Nanda è il vento. Che il vento non ha passato, né futuro, è un eterno presente e lei soffia, soffia ancora il suo vento forte dappertutto senza fermarsi, che fermarsi non fa per lei, non fa per Nanda. Martedì 18 agosto faceva caldo, non c'era vento, solo umidità, Piero stava raccontando a Mattia la storia di 'Marcellino pane e vino', di Gesù che viene a prenderselo e lo porta in cielo a conoscere la sua mamma, martedì il vento non c'era.

Era da un'altra parte, era venuto a prendersi Nanda e la portava in cielo e rivedere i suoi amici scrittori, a ricordare il capodanno trascorso a Parigi con Alice Toklas, a ricordare le scorribande ubriacature di Jack Keoruac a casa sua, a ricordare quel viaggio da Ezra Pound in una clinica a Washington, la disperazione dell'ultimo Hemingway, il fascino irresistibile e lo humor di Saul Bellow, la vita tormentata di Don De Lillo e di altri, molti altri, che lei aveva soffiato addosso al mondo, col suo vento gioioso. Da lei erano passati tutti, tutta la letteratura che muove il mondo, lei che faceva un passo indietro per soffiare ancora più forte e far arrivare il vento delle parole dei suoi autori dappertutto.

Lei che un giorno del 1948 a Torino aveva ricevuto una cartolina: "Vorrei conoscerti, perché non vieni a Cortina?", era firmata per esteso Ernest Hemingway. Lei che pensò a uno scherzo, lei che non rispose, lei che ne ricevette un'altra: "Se non vuoi venire a Cortina verrò io a Torino. Ma non farmici venire".

Lei che prese e andò. Da quel giorno lei diventò parte di Hemingway, lui che la cercava sempre, lui che passava le vacanze e ogni giorno libero con lei, lui che rimase affascinato da quel vento forte che non risparmiava nessuno e che continua a soffiare addosso parole e versi che vanno oltre le stagioni e diventano le stagioni.

Nanda è il vento.

CON ARABERARA UN'ATTENZIONE CHE CI INORGOGLIVA

Ci reinsegnò a leggere e scrivere

(p.b.) Per i giovani che uscivano dalla lettura (sempre critica, mai abbastanza libera) dei classici italiani con una sorta di fame di parole (nuove) Fernanda Pivano non era solo il nome della traduttrice, era la Beatrice del paradiso di una letteratura sconosciuta, che parlava una lingua che sentivamo nostra, al netto della vita reale, di una civiltà contadina morente che, se mai sentiva il vento dell'est, era attratta dal tifone dell'ovest, oltre gli oceani c'era terra infinita per i sogni coltivati di uscire dalla cerchia soffocante dei monti e della stessa penisola.

In principio fu Hemingway quello vitale che sfidava le nuove Moby Dick, uomini e pesci, la guerra, gli amori, le sfide stordenti, i suoi vecchi sconfitti ma mai domati, le sue bevute, la caccia ai sottomarini, le feste mobili, la pesca nei torrenti e in alto mare. Come ai tempi in cui ci si divideva tra Achille ed Ettore (e c'era chi, quorum ego, stava per Diomede), così tra noi c'era chi privilegiò Fitzgerald con quelle sue storie di amori faticosi con sullo sfondo città aggrovigliate da sentimenti e risentimenti. O Faulkner con le sue luci oblique sulle ingiustizie sociali. E poi la beat generation con Kerouac, di cui facemmo a gara a chi aveva letto tutto, ma "Sulla strada" restava la sintesi del sogno. Fernanda Pivano ci ha dato fiato al cervello, ci ha cambiato la vita. E quel cimitero sulla collina ci ha squarciato il velo convenzionale della poesia, osando l'accostamento con Dante. E il suo nome sempre all'inizio dei libri che compravamo faticosamente e quasi di nascosto, sentendoci una casta privilegiata dell'umanità, viaggiando attraverso l'America senza aver osato e potuto varcare l'oceano, dilatando orizzonti che sembravano chiusi naturalmente su di noi.

Con Araberara aveva un rapporto di attenzione, ci ha inviato gratuitamente, scritti per noi, tre grandi articoli, uno dei quali su Fabrizio De André. Lo dobbiamo alla sua amicizia con Aristea Canini. Era curiosa di questo giornale anomalo, che mischiava cultura e politica e i miei amici di allora erano sbalorditi, un articolo di Fernanda Pivano che aveva conosciuto e fatto conoscere i grandi americani! Che ci aveva dato una botta di vita, che ci aveva fatto ripartire da capo, ci aveva reinsegnato a leggere e scrivere, in modo diverso, libero. Che ci aveva reinsegnato a vivere.

SCHEDA

Sepolta nella sua Genova

L'hanno sepolta nella sua Genova, dove era nata il 18 luglio 1917. Fernanda Pivano aveva da poco compiuto 92 anni e oltre un mese fa aveva consegnato a Bompiani la seconda parte della sua autobiografia. Giornalista, scrittrice, traduttrice e critica musicale e molto, molto altro, la Pivano è stata una intellettuale di riferimento nella scena culturale italiana, e protagonista dei più interessanti fermenti letterari del secondo Novecento. Amica, ambasciatrice e complice di autori leggendari come Ernest Hemingway che aveva conosciuto nel 1948 a Cortina e con il quale aveva instaurato un intenso rapporto professionale e di amicizia. Dello scrittore americano curerà la traduzione delle sue opere, a cominciare da 'Addio alle armi', in realtà realizzata clandestinamente nel 1943 e per la quale la Pivano era stata arrestata.

Nata a Genova si era trasferita con la famiglia a Torino dove si era laureata con una tesi su 'Moby Dick' di Melville e già nel '43 pubblica la sua prima traduzione, parziale, della 'Spoon River Anthology' di Edgar Lee Masters che segna l'inizio della carriera letteraria sotto la guida di Cesare Pavese. che era stato suo professore al liceo e che è diventato il punto di riferimento di un'intera generazione. Continua a tradurre molti noti romanzieri americani, da Fitzgerald a Gertrude Stein a Faulkner, premettendo approfonditi saggi critici. E sfoggia un notevole fiuto editoriale suggerendo la pubblicazione di scrittori contemporanei statunitensi, da quelli del cosiddetto 'dissenso negro' come Richard Wright agli autori della Beat Generation, su tutti Jack Kerouac con On The Road, (Sulla Strada) che resta tutt'ora il libro di narrativa più venduto al mondo, ma anche Allen Ginsberg e Williamu Burroughs, fino alle ultime leve quali Chuck Palahnjuk e Bret Easton Ellis di cui Pivano ha scritto un lungo saggio riassumendo il minimalismo letterario americano. E poi biografie, narrativa, ricordi, viaggi e la scoperta di autori di musica italiana come Fabrizio De Andrè di cui diventò inseparabile amica. Nanda Pivano non distingueva tra arte e vita, erano un tutt'uno. Nanda ha stravolto i canoni dei cosiddetti traduttori, lei era il Cristoforo Colombo della traduzione, incardinava e scardinava l'opera tirandogli fuori l'anima che l'autore gli aveva dato. Così il suo rapporto con l'immensa America. Sempre in viaggio dentro la sua anima a scoprire la vera vena di un continente che se lo attraversi ti abbraccia e non ti schiaccia. Nanda lo ha saputo fare come nessun altro lo aveva mai fatto prima e ci ha consegnato un'America in versi, libera e ribelle, dolce e sognante, la vera America.
(Foto Emmevi)

BUIO IN SALA

UNA NOTTE DA LEONI

UNA NOTTE DA LEONI
Regia: Todd PHILLIPS
Int.: Bradley COOPER, Ed HELMS, Heather GRAHAM
Prod.: USA, 2009

TORESAL

Nelle maglie di una rete estiva della distribuzione cinematografica quanto mai connessa con la crisi economica attuale, può capitare agli indefessi pescatori del grande schermo un pesce pregiato.

E' davvero il caso di questa "Notte da leoni", che rischia di diventare l'apripista del revival in salsa obamiana della mai sopita commedia politicamente scorretta. Basta infatti scorrere i nomi del cast per trovare i nomi del regista, Todd PHILIPS, già esordiente con "Road Trip", ma soprattutto sceneggiatore del controverso, ma comunque "cult", "Borat", e dell'interprete femminile di maggior rilievo, quella Heather GRAHAM che ricordiamo compagna di merende del detective più imbecille dell'universo, Austin Powers, of course... Nell'attuale novella si narra di quattro baldi giovani diretti a Las Vegas a celebrare l'addio al celibato: sono il promesso sposo Doug e i tre compari di sempre, il tranquillo Phil,così equilibrato che lo voteresti, il dentista Stu, oppresso dall'asfissiante morosa e lo squinternato Zack, che non ti stupiresti di vedere raffigurato su di una foto segnaletica.

In Toscana, quando una serata va così così, e qualcuno vuole salvarla a tutti i costi commentando "Bella serata!...", arriva immancabilmente il commento di uno dei presenti a chiosare:"Sì, perché 'un c'è scappato il morto!...". Ed è proprio questo il primo atroce dubbio che assale il terzetto dei tre damigelli, che si ritrovano in una camera d'albergo senza l'introvabile festeggiato, col mal di testa, distrutti non solo moralmente, e soprattutto senza alcun ricordo della precedente serata.

A questo aggiungiamoci animali che scorazzano in stanza, (e passi per la gallina, ma la tigre...) oltre alla new enrry che origine la frase-immagine del film: "Di chi è questo bambino?"... Ho detto tutto. Anzi no. Perché questo è soltanto l'inizio di un carosello pirotecnico di nuovi personaggi, i quali giustifcheranno la loro presenza rigorosamente dopo l'entrata in scena, ed allo spettatore non resterà che abbandonarsi all'onda lunga di un "rewind", che promette, e puntualmente mantiene, la spiegazione logica di ogni colpo di scena e di ogni apparente incongruenza, non senza una decisa suspence, che terrà incollati tutti fino ai titoli di coda. Pellicola divertente con estro ed intelligenza, diretta da un autore che potrebbe raccogliere l'eredità dei Fratelli Farrelly, o condividerne le glorie. Bravi gli interpreti, al di là del cammeo dello sfortunato Mike TYSON. Bradley COOPER, studente modello all'Actor's Studio, è misurato nel dare al suo Phil le tinte più realistiche. Fra le presenze femminili, la spogliarellista di Heather GRAHAM merita, come la Rai. Di tutto, di più...

Compriamo
oro usato
pagamento immediato
in contanti

GOLD 2000
Rete in franchising presente su tutto il territorio nazionale

Trasforma i tuoi oggetti d'oro fuori di moda, dimenticati nel cassetto o rotti, in denaro contante presso il negozio affiliato Gold 2000

Albino Via Marconi, 2 - strada provinciale
Casazza Via Nazionale, 78/A - tel 035/813020
Grumello del Monte Via Roma, 17 Tel 035/4491460

segue dalla prima

Benedetta gente

scuola potrà dargli. Ma siamo in tutt'altre faccende affaccendati.

* * *

La crisi c'è, la crisi è finita, la crisi farà sentire i suoi effetti devastanti in autunno. Uno si attacca alla voglia di ottimismo, poi fa i conti e non tornano mai. Nelle pagine di questo numero trovate il lunghissimo elenco delle aziende bergamasche che sono in crisi, gli ammortizzatori sociali stanno esaurendosi, qualche fabbrica non riaprirà mai più. Parrocchie e Comuni (quelli più sensibili) stanno cercando di tamponare le situazioni più disperate, che tengono i toni bassi, tramortite dalla povertà per cui non siamo più attrezzati. E non è finita, purtroppo, non è finita.

* * *

Un'amica è stata in vacanza in Spagna. E' tornata con il tormentone fastidioso che si è sentita ripetere ogni volta che la identificavano come italiana. "Ma come fate a votare Berlusconi?". Saranno stati sostenitori di Zapatero. "Per niente, anzi, precisavano che Zapatero era una disgrazia, per loro, ma comunque sopportabile al confronto con quello che leggevano del nostro premier. E non era gente poco informata. Ma sempre quel ritornello che ho sentito, ma come fate a votare Berlusconi?". L'autunno politico ci riserverà sorprese, i segnali estivi della Lega sembrano la preparazione di un possibile botto autunnale. Come ho già scritto, tutto dipenderà dal congresso del… Pd. Perché se nel centrodestra fiutano che, dopo il Congresso, il Pd resterà quello che è, un ectoplasma, potranno giocarsela in casa loro a braccio di ferro, dividono i servi, dividono gli armenti, insomma le presidenze delle Regioni. E c'è chi, nello stesso Pdl, pensa con lungimiranza alla successione all'imperatore, che sulla scena internazionale è bersaglio di vignette impietose, enfatizzate dalla pretesa di essere l'amico di tutti, il mediatore di ogni conflitto. Se prima ci guardavano con una certa tenerezza, per via che siamo un popolo che sa inventarsi e godersi la vita al di sopra delle proprie possibilità, adesso gli serviamo per farci sopra una risata. Ahi serva Italia.

* * *

E in questo mondo di ladri, in questo mondo di presunti eroi, si sono ridotti gli anticorpi immunitari delle malattie antiumanitarie. Da quelle ideali a quelle fisiche. Tornano malattie contagiose che erano date per debellate dai vaccini della storia e della sanità. Negli Stati Uniti lanciano l'allarme: previsti fino a 90 mila morti per l'influenza A, quella "suina". Del maiale ai nostri tempi non si buttava via niente, ma adesso si esagera.

La bella estate sta finendo. Ma ci sono autunni (anche di vita) accesi di colore e calore. (p.b.)

segue dalla prima

PER MATTIA UNO ZAINETTO DI LIBERTÀ

In questa strana estate, dove tutto sembrava modificato come il tempo, troppo caldo per essere vero, troppa plastica per sentire l'odore di vita. Dove sulle tv e su molti giornali non avendo quest'anno il consueto delitto estivo è sparita miracolosamente la crisi e sono apparse Daddario e Corona. Dove tutto è diventato lieve non perché lo fosse ma perché lo facevano apparire, un gioco di prestigio che i giornali che non lo hanno voluto seguire e hanno cercato di andarsene per la strada a caccia di notizie sono stati bollati come 'giornalismo deviato'. Vedi Mattia, sai cosa è il 'giornalismo deviato'? La risposta me l'ha data Ellekappa, *'è tutto ciò che non è giornalismo scodinzolato'*. Vale anche per noi, qui in mezzo alla valle, dove le voci si alzano troppo, dove le telefonate per non far pubblicare o pubblicare qualcosa cominciano a essere pesanti, dove le lettere anonime superano quelle firmate. Dove chi si ritrova su una vignetta non capisce che è lì perché è un personaggio pubblico ma ci vede dietro attacchi politici perché o siamo leghisti o siamo comunisti, ma forse siamo solo giornalisti. Però, Mattia, è troppo divertente essere liberi per fermarsi. Prenditi l'essenziale e buttati nel mondo. Non ci servono troppi soldi, per vivere abbiamo a sufficienza.

Non ci servono le gomme troppo gonfie, corriamo con i piedi e con la testa. Non ci servono le lettere anonime che sono arrivate per tutto agosto in redazione, le idee esistono solo se hanno un volto, altrimenti non sono nemmeno pensieri, sono sfoghi di povera gente che non è libera contro vicini di casa, sindaci o chiunque. Non ci servono i titoli davanti a un nome per essere orgogliosi di averlo, il nome. Non ci serve essere commercialista, proprietario di ristorante che pagava l'affitto a una società comunale di cui lui stesso era commercialista e poi fare la morale al mondo.

Non ci serve avere una divisa addosso per sentirci qualcuno e poi litigare con chiunque ci passi vicino senza capire che la divisa ce l'avevano messa per aiutarlo e non per aiutare noi a crederci quello che non siamo. Non ci serve provare a far tappare la bocca al mondo perché alla libertà per muoversi basta anche solo un alito di vento. Non ti servirà molto quindi nel tuo inizio di strada, ti serve una cosa sola, la libertà, quella che mi tengo infilata nel mio zaino non a caso sulle spalle, a coprirmele, a ripararmi da tutto e da tutti, da tentazioni e pacche strane sulle spalle. Quella che provo a infilare nel tuo, unica bussola per la felicità.

Comincia l'asilo Mattia, ti infilo il tuo piccolo zainetto e lo riempio di libertà, che sia con te sempre, fatti portar via le caramelle, pane e nutella, il pallone e la bicicletta, ma non la libertà, quella è solo tua. Ti ripara dalla paura e dal mondo, è l'unica cosa che ti regala il sole, che ti permette di alzare gli occhi e guardarlo fino a lacrimare, è l'unica cosa, come direbbe Nanda dal cielo, che magari un giorno ti può mostrare il vero volto di Dio.

Aristea Canini

segue dalla prima

SUPERENALOTTO HO VINTO IO I 148 MILIONI

Certo è stato un bel colpo di culo, pardon, di fortuna, di quelli che capitano una sola volta nella vita. Che poi non è neanche vero, chi l'ha detto? Se uno è fortunato come sono io, parte avvantaggiato e non è detto che la dea bendata bussi una volta sola.

Per adesso mi accontento, poi si vedrà. Ora devo solo decidere cosa farne di tutti questi soldi, se spenderli, investirli, regalarli o magari tutte e tre le cose insieme e, credetemi, è un bel problema perché sono veramente tanti, al di là di ogni immaginazione. Ho fatto dei calcoli per cercare di farmene un'idea: se fossero tutti in biglietti da cento euro e ne contassi mille al giorno mi occorrerebbero più di tre anni per farli passare tutti; se poi li volessi impilare uno sull'altro erigerei una torre di soldi di almeno 100 metri di altezza, se invece li volessi stipare in una cassaforte me ne servirebbe una enorme di almeno tre metri per tre e altrettanti in altezza...

Tanto vale spenderli, così almeno uno si libera dell'ingombro. Già, ma come? Se spendessi 10.000 euro al giorno potrei farlo per i prossimi 40 anni. Ma dev'essere una fatica enorme spendere tutti i giorni tanti soldi e poi dubito di campare ancora così a lungo (anche se non si può mai dire…).

Potrei destinarne almeno una parte, diciamo 10–15 milioni, per attività benefiche e a favore di associazioni no profit. Anzi, lo farò sicuramente. Far del bene, specialmente col superfluo, fa stare meglio e mette d'accordo con la propria coscienza. Senza contare che è un investimento, forse non ci si compra il paradiso, ma una bella ipoteca la si mette di sicuro.

Almeno altrettanti potrei investirli in borsa, anche se temo che questo potrebbe annullare all'istante il bonus per l'aldilà acquisito con l'impiego precedente.

Forse potrei anche smettere di lavorare ma è una decisione che devo ancora ponderare: non vorrei che questo facesse nascere sospetti e qualcuno cominciasse a vociferare di un improvviso arricchimento. Non intendo certo passare il mio tempo a dar retta alle migliaia di questuanti che spunterebbero come funghi da ogni dove vantando lontane parentele, amicizie dei tempi dell'asilo, conoscenze per interposta persona per chiedermi un prestito o un aiuto. Certo non smetterò di scrivere, anzi farò di più: mi compro un giornale tutto per me, uno di quelli di prestigio, che vendono centinaia di migliaia di copie. Va di moda, assicura status, prestigio, potere anche se mi dicono che, alla lunga, non è un investimento molto redditizio. E poi non ho nessun interesse né intrallazzo da nascondere, nessuna azienda di famiglia da pubblicizzare né escort e/o veline da raccomandare e quindi che me ne faccio? Piuttosto compro Araberara, direttore e redazione compresi.

Quasi di sicuro mi do alla politica e fondo un partito. Devo ancora valutare dove collocarmi esattamente nel panorama degli schieramenti esistenti, ma, così a naso, credo che mi metterò a sinistra. E' un po' più scomodo di questi tempi ma, dal momento che non ci vuole più stare nessuno, c'è molto più spazio e meno da sgomitare.

Ville con piscina, auto di lusso, yachts, investimenti all'estero? Nulla di tutto questo. Con l'aria di caccia all'evasore fiscale che si respira da noi non fai a tempo a comprarti una barchetta o a portarti all'estero poche migliaia di euro che già il fisco ti è addosso a succhiarti il sangue.

Anche per noi miliardari, come vedete, i problemi non mancano. E' proprio vero: i soldi non danno la felicità. Ma ci si può sempre accontentare di qualcosa di meno.

Nagual

segue da pag. 5

VACANZE PAPALI...

Conclave che sembra ancora lontano. Dopo la pubblicazione della "*Caritas in veritate*" è probabile che Ratzinger stia già lavorando ad una nuova enciclica (magari sulla fede, dopo aver trattato di speranza e carità), oltre che alla conclusione del suo secondo libro su Gesù, rallentata dalla frattura al polso destro, che ha impedito al Papa di scrivere per un mese.

A Castel Gandolfo il Pontefice è circondato dal fidato segretario Georg Gaenswein e dalle Memores Domini, le suore laiche di *Comunione e Liberazione* che si occupano dell'appartamento papale. E' in Italia ospite del fratello anche monsignor Georg Ratzinger, unico parente stretto del Papa, dato che la sorella Maria, morta nel 1991, ha sempre fatto loro da perpetua e non si è mai sposata. A fine agosto si riuniranno sempre a Castel Gandolfo gli ex allievi dell'allora professor Ratzinger, un gruppo di attempati medici, professori, teologi (addirittura un cardinale, l'austriaco Schoenborn), che da alcuni decenni incontrano per pochi giorni il loro antico professore per discutere i temi più disparati, dal rapporto con l'Islam al conflitto tra evoluzionismo e creazionismo. Questa tradizione non si è interrotta dopo l'elezione di Benedetto XVI e per quest'anno il tema è quello della missione *ad gentes*. In questo periodo le udienze sono ridotte al minimo e il normale ritmo dell'attività curiale riprenderà solo agli inizi di ottobre con il rientro del Papa in Vaticano.

segue da pag. 15

Le eredità di Belingheri

Diurno Disabili di Vilminore è sostenuto da tutti gli abitanti dell'intera Valle Seriana (40.000 abitanti) e da quelli di Scalve. Se i comuni della Valle Seriana decidessero di non sostenere la loro quota, i quattro comuni della Valle si troverebbero decuplicato il costo per sostenere il Centro diurno Disabili di Vilminore. A fine 2008 abolisce il servizio di preparazione e consegna pasti a domicilio per gli anziani. Un servizio storico che permette a molti anziani lontani dai Centri Diurni o in condizioni di salute non buone di usufruire di un servizio che spesso è anche di monitoraggio, essendo molti anziani privi di parenti o reti famigliari. Dal 2008 gli appalti per i servizi sociali hanno durata di un anno e successivamente di sei mesi perché, dice il Presidente, non ci sono i soldi. Tutto ciò provoca una serie di negatività. Chi gestisce i servizi sociali non ha prospettive e non può investire, gli operatori sanno di avere un lavoro fino a sei mesi e dopo? Gli utenti e i loro familiari non sanno cosa succederà tra sei mesi. Questo perché non ci sono i soldi. Non era più semplice come succede per tutte le altre Comunità montane, convocare i Comuni e dire la verità, chiedendo che se si vogliono mantenere i servizi sociali è necessario integrare i soldi che mancano alla Comunità montana? No. Questo non avviene, ma succede di peggio. Per risparmiare, Belingheri decide di appaltare i servizi sociali chiedendo la pura offerta economica al ribasso, senza progetti di gestione e requisiti di qualità e garanzia. Nemmeno per appaltare la costruzione di un muretto si era giunti a tanta nefandezza. Belingheri non distingue tra servizi alla persona, in stato di bisogno, e il rifacimento di un semplice muretto.

Crisi dell'economia e delle aziende. La maggior parte delle aziende e artigiani della Valle di Scalve è in regime di cassa integrazione ordinaria o in deroga. La Comunità Montana continua nella sua politica di presentazione di progetti pseudo turistici e culturali, sentieri e piste ciclabili, aree di sosta. Progetti che fanno arrivare soldi ma di cui viene opportunamente nascosto che poi il 30/40% è a carico dei comuni o della Comunità montana. Soldi buttati come quelli dell'acquisto di un fabbricato per ampliare gli uffici della Comunità montana. Tutto questo quando si sa che probabilmente verrà abolita e non prevedendo aiuti alle imprese. Non viene nemmeno ripristinato il fondo che permetteva alle aziende di ottenere dallE banche tassi agevolati. Siamo in tanti a sperare che Belingheri rinunci davvero alla Presidenza della Comunità montana, e ci auguriamo che Franco Spada con la sua esperienza e Pier Antonio Piccini con le sue competenze e il suo entusiasmo lavorino su programmi e progetti che rispondano alle vere esigenze e ai bisogni della cittadinanza.

Alberico Albrici
Consigliere comunale a Vilminore

segue dalla prima

I SEMAFORI CAMBIANO COLORE

vigili al punto che un tecnico del comune si vide costretto a staccare l'interruttore della corrente e a correre subito ai ripari rimpiazzando le vecchie lampadine. In questa avventura-disavventura c'è comunque da segnalare un particolare: la reazione dell'assessore del tutto incompreso: "*Poveretti,* disse, *non hanno capito nulla. Io avevo indicato la via libera del cielo. Se mi avessero capito, ora tutti saprebbero 'volare'. Forse,* aggiunse, *è mancato il coraggio*".

E' un episodio del tutto singolare ma ci aiuta senza dubbio a pensare. Quanto stress nella vita di ogni giorno. La scuola è stressante, il lavoro è stressante, gli stessi divertimenti sono diventati stressanti… insomma: tutto è stress.

Ci stiamo adagiando su quelle che sono le ormai consuete abitudini e se ogni tanto nella routine della vita giornaliera sopraggiunge qualche cosa di diverso, rischiamo di andare in tilt.

Il semaforo azzurro è l'intrusione di qualche cosa di assolutamente diverso nel quotidiano. E' la scoperta improvvisa di una nuova dimensione. Gli uomini sono abituati, come gli automobilisti, a vivere con la testa china sul volante, badando solo alla strada, ciascuno chiuso nella sua scatola di ferro, preoccupato del lavoro, del denaro, delle mille grane. Il semaforo che diventa blu è qualche cosa che dice "*fermatevi un po', fate attenzione perché rischiate di buttare via la vita. Siate capaci di riscoprire il valore del cielo, la bellezza della libertà. Siate capaci di guardare ogni tanto in alto per sentirvi alleggeriti dal peso della vita frenetica".* Guardando in alto siamo costretti a pensare, a penetrare un mondo del tutto particolare, a vedere qualche cosa, ad incontrarci con qualcuno. Ricordo con una certa simpatia le serate trascorse ai campeggi. L'ultima sera in particolare, si veniva invitati a "guardare in alto". Ci si sdraiava in mezzo al prato e nel buio della sera si puntavano gli occhi verso il cielo. E lo sguardo saliva, saliva sempre di più, fino a quando, raggiunte le stelle, ci si trovava nel silenzio totale, ci si trovava in una pace indescrivibile e ci si "incontrava con Qualcuno". L'esperienza era sempre bellissima. Il guardare in alto obbliga a pensare e necessariamente ci si incontra con qualcuno e prima ancora con noi stessi. E questo "incontro" ci apre gli occhi; ci fa uscire dal solito modo di vivere e di vedere; ci aiuta a comprendere che la vita non è e non deve essere standardizzata, ma deve essere una continua novità. Le novità non bloccano; le novità non impoveriscono, le novità colorano la nostra vita, sono stimolanti; le novità fanno andare avanti, fanno camminare. E la vita è cammino, è progresso, è attività: guai se fosse piatta.

E intanto il semaforo azzurro ci fa pensare. Quanti segnali particolari e quante persone abbiamo incontrato nella nostra vita e non abbiamo presi in considerazione?

E di questi segnali ne riceviamo sempre ed in abbondanza: sono le conquiste nel mondo del lavoro, le scoperte nel campo della scienza e della medicina, i progressi tecnologici, sono l'audacia nella lotta contro l'alcool, è la bellezza di sentirsi poeti anche quando sembra che tutto crolli, sono il coraggio di conservare sempre sul volto e nel cuore il sorriso, il solo che è capace di sciogliere quello spesso ghiaccio che tiene prigionieri tanti cuori delusi, sfiduciati, frustrati e pessimisti. Un semaforo azzurro… potrebbe essere un'idea per tanti nostri paesi. e sarebbe davvero bello se tutti cominciassimo a… volare: guardando il mondo dall'alto ci si renderebbe maggiormente conto che pur nella sua grandezza il mondo è sempre piccolo e l'uomo… nella sua piccolezza… è sempre grande.

Metua

Continuazioni

DOMENICA 23 AGOSTO

Festa alpina a Songavazzo

(s.g.) Fondato nell'anno 1976 il Gruppo Alpini Songavazzo con 'Capogruppo' **Orazio Benzoni,** già nell'estate del 1978 (come riporta la scritta nell'acciottolato esterno) i lavori per la costruzione della tipica cappella alpina erano avviati, e nell'estate del 1979, con solenne manifestazione per mano di **Fiorina Barzasi** venne tagliato il tradizionale nastro inaugurale. Sono ormai oltre trent'anni che le penne nere di Songavazzo salgono in Falecchio per l'annuale festa. Nel tempo l'Associazione è aumentata di numero, unendo 'Alpini – ABDS (donatori di sangue) e Protezione Civile' in un unico sodalizio ONLUS. La festa è stata preceduta da una manifestazione sportiva *'la Sgambada'* gara di corsa podistica da Songavazzo e Falecchio effettuata nel sabato pomeriggio. Domenica 23 agosto appuntamento sull'altopiano di Falecchio, un piccolo corteo preceduto dalla '*Fanfara Alpina della Ramera'* (Ponteranica), recava i partecipanti all'altare posto all'ombra del grande 'cappello'. Presenti numerosi gagliardetti della zona, oltre al Gruppo di 'Paspardo' (Bs) al labaro della Sezione del Sud-Africa, del Nastro Azzurro, dell'Associazione Combattenti e Reduci, dei Paracadutisti, al Gonfalone del Comune di Songavazzo con il nuovo sindaco **Giuliano Covelli**, dal Comandante della Guardia di Finanza, e dai Vigili dell'Unione dei Comuni, mentre per la Sezione Alpini Bergamo, presente il Consigliere e Direttore dello Scarpone Orobico **Luigi Furia**. Alle ore 10,30 come da programma **don Pietro Zambelli** ha celebrato la Santa Messa.

Al termine, tutti i presenti hanno fatto ritorno presso la chiesa parrocchiale di Songavazzo, per il tradizionale omaggio ai Caduti di tutte le guerre. Dopo il suono del tradizionale 'Silenzio' i partecipanti hanno ricomposto il corteo per le vie del paese, sino al campo sportivo, ove al riparo di ampie strutture veniva consumato il tradizionale 'rancio', con il nuovo capogruppo **Battista Zamboni** raggiante per la riuscitissima giornata alpina. L'appuntamento all'estate 2010.

Consegna in giornata marchi ministeriali per l'identificazione bovini e ovi-caprini

Tombini
ATTREZZI AGRICOLI
ZOOTECNICI
FERRAMENTA

SPIUMATRICE PER UCCELLI

SAREMO PRESENTI
ALLA FIERA DI S. ALESSANDRO
ALL'INTERNO DEL PADIGLIONE
DELLE MACCHINE AGRICOLE

Presente ai mercati di:
Clusone Lunedì - Merate Martedì - San Giovanni Bianco Giovedì
- Ponte S. Pietro Venerdì - Bergamo (Celadina) Sabato
Via Maestri del lavoro 41 - 24060 - BRUSAPORTO (Bg)
Tel. e Fax 035/687619 Cell. 338/6464320

segue da pag. 11

Cunella: o la chiudete...

angelo custode quando decidono di immettersi. La zona è densamente abitata e presto saranno aperti nuovi cantieri per la costruzione di nuove abitazioni inoltre si sta espandendo anche la zona industriale.

I sottoscrittori di questa lettera sono convinti che sia meglio prevenire che curare,

perciò chiedono al Sindaco di Villa d'Ogna e a tutto il Consiglio Comunale

Qual è il progetto futuro per la strada della Cunella visto che da tempo si sono conclusi i lavori di allargamento del Ponte di Ardesio e della successiva corsia di accelerazione per immettersi sullo stesso. Proprio la chiusura della Cunella è stato uno dei punti chiave della campagna elettorale dell'attuale Sindaco e proprio per questo è stato votato così compattamente dai residenti di Ogna. Dov'è finita tutta la questione della messa in sicurezza? Dobbiamo aspettare il morto per fare qualcosa?

Noi firmatari perciò crediamo ci siano solo due possibilità per una risoluzione del problema: 1)Chiusura della Cunella facendola diventare pedonale come più volte promesso, ovviamente con la possibilità di apertura straordinaria per le emergenze.

2)Se non possibile che almeno si provveda a dotarla di dossi dissuasori in muratura in numero adeguato per frenare di molto la velocità attuale dei veicoli circolanti.

Noi non vogliamo entrare in merito a nessuna questione politica ma semplicemente quanto urgentemente, vogliamo assolutamente veder risolvere un pericolo soprattutto per noi e le nostre famiglie ma anche per chiunque si trovi ad utilizzare la strada.

Dopo il periodo estivo, al rientro delle ferie di tutti, **vogliamo** che questa questione diventi una priorità tra gli interventi amministrativi, non si può più tergiversare, non ci sono più scuse, il problema esiste da troppi anni è ora di darci garanzie di sicurezza.

Ringraziando per l'attenzione aspettiamo una sollecita risposta dall'amministrazione.

Seguono un centinaio di firme

segue da pag. 15

AZZONE

La polemica dei "huchì" di Azzone

LA MINORANZA

Torre. Il progetto prevede la pavimentazione in porfido a cubetti di via Torre e Via Falegnami per una superficie di circa 400 mq. La scelta dell'utilizzo del porfido a cubetti, sostiene l'ex Sindaco Bettoni Edoardo, deriva dalla convinzione che i percorsi interni del centro storico, irregolari e di sezione limitata, non richiedano varietà di materiali bensì un trattamento omogeneo che sottolinei la funzione "unitiva" di questi spazi di connessione. Nel progetto è pure compreso l'interro delle reti di servizio. . L'intervento è stato finanziato per 100.000 euro dalla L.R. 25 ex 12 (a carico del Comune rimangono 12.795 euro già stanziati in bilancio dalla precedente amministrazione)". Finito, l'elenco? *"No, parliamo del terzo lotto della strada Azzone-Segherie. Il progetto, per un importo di 128.000 con un contributo di 80.000 euro a fondo perduto, riguardava la manutenzione straordinaria con l'allargamento del sedime stradale e la realizzazione di un piccolo parcheggio. Nessun intervento verrà realizzato in quanto la nuova amministrazione lo ritiene troppo oneroso e non prioritario rinunciando così al contributo. La nuova amministrazione intende dare parziale soluzione al problema con la giornata ecologica... Si pretende un po' troppo da questa giornata ecologica. Gli interventi effettuati sulla strada Azzone Segherie avevano un obiettivo ben preciso: allargare e sistemare la strada fino alle segherie e magari in un futuro andare oltre. Si poteva, anzichè rinunciare ad un contributo di 80.000 euro, cercare altre soluzioni tipo: a - stralciare parte del progetto e limitarsi ad un intervento di importo inferiore; b - trovare in Comunità Montana, in Provincia, in Regione, presso il Parco delle Orobie ecc. la somma mancante; Insomma darsi da fare per trovare la differenza".* Ed ecco la reprimenda finale: *"La nuova amministrazione, per ora, non ha pensato ad altro che a chiedere 12.000 euro ai Comuni di Colere, Schilpario e Vilminore affermando che è una strada comunale usata anche dagli altri Comuni della Valle. Ovviamente possiamo immaginare la risposta. Speriamo che, visto l'esempio, i Comuni di Schilpario, Vilminore, Breno, Clusone ecc. non chiedano ad Azzone la partecipazione alle spese di gestione delle loro scuole, sostenendo che sono frequentate anche da alunni del nostro Comune".*

Non vi va bene niente, insomma: *"No, è a loro che non va bene niente di quello che abbiamo fatto, dei soldi che abbiamo fatto arrivare: sono loro che continuano a criticare l'operato altrui. Per ora non si nota nulla all'orizzonte; tutta aria fritta e farina del sacco altrui".*

LA MAGGIORANZA

scrivono di una singolare quanto simpatica proposta di "stralciare parte del progetto e limitarsi ad un importo minore". Come se fosse possibile. In realtà ad Azzone lo sanno anche i bambini che questa idea sulla strada per le Segherie è un poco stupidina. Abbiamo con quell'esborso una strada unica in Valle di Scalve che in piano si può ben transitare ed è una passeggiata esemplare ed è assolutamente da valorizzare e mantenere per ciò che naturalmente rappresenta e da godere. E loro intendevano portarci i pullman, allargarla per farla arrivare sino al… mare!

3- Dicono di aver portato in Comune 820.000 Euro con i loro progetti. E meno male che non ne hanno portati di più! Altrimenti a quest'ora mi dovrei preoccupare tanto ed assai. Se con Segheria Furfi e Lavatoio, per un totale 450.000 Euro, quasi il budget annuale del Comune di Azzone, siamo seriamente nei guai, figuriamoci con altre iniziative e soldi. Che poi, lo sanno tutti, questi benedetti soldi pubblici non vengono regalati proprio per niente. E se ci mettiamo che l'Assessore in Comunità Montana è ancora per poco (ma poco) quel **Luciano Bettoni**, che guarda caso è fratello dell'ex sindaco Edoardo, e che guarda ancora la sfortuna non è ancora nemmeno rientrato in Consiglio Comunale dopo ben 3 dimissioni, allora siamo non alle comiche di una volta ma alle disgrazie di oggi. Ben inteso politicamente parlando.

4- Ultima cosa che non so come definire. L'ex sindaco **Edoardo** dice di aver lasciato in Comune ben 25.000 Euro, non ritirando l'indennità che gli spettava. Insomma ha fatto il benefattore. Ma allora perchè richiederli ora? Se si vince si fa i generosi ma se si perde si chiedono i danni? Io non so da dove escano certe pensate, ma ora anch'o dico chiaro che "quando il gioco si fa duro, i duri incominciano a giocare" (ovviamente gran bel film e Belushi pure). Allora: se potesse a norma di legge riprenderseli, altro che bella pubblicità per la minoranza: metterebbe sotto economicamente le casse comunali. Se invece risultasse che il Comune di Azzone non ha alcun obbligo con le tasche del Sig. Edoardo Bettoni, allora verrà legalmente indicata la strada per i necessari chiarimenti. Più semplice di così! Come vedete uso il gentil pensiero alla maniera Obama. In fondo mi piace un poco di ironia, così come faceva il mio bisnonno Carlo Santi detto "Scalvino".

Ad Azzone nei giorni scorsi ci siamo anche divertiti e bene. Abbiamo fatto una serata in piazza con "libri in Piazza , organizzata dal Comune e Biblioteca Comunale. Abbiamo replicato sere dopo con "i hüchì in piazza", "zucchini in piazza", ricette e pietanze solo a base di zucchine di Azzone a cura totale ed eccellente delle donne del paese e con una partecipazione incredibile di gente. Il fatto interessante è appunto che il soprannome degli azzonesi è hüchì!

COSTA VOLPINO - SERIE C DILETTANTI

La Vivigas (con innesti eccellenti) cerca riscatto

Una Vivigas in cerca del riscatto è quella che ha iniziato i suoi allenamenti nel centro sportivo di Rogno. Una Vivigas rivoluzionata che punta quest'anno più sul reparto difensivo che su quello offensivo, più sul gruppo e sulla grinta nel recupero palla, fattori che sono mancati nello scorso campionato. Tanti gli innesti di eccellenza, **Igor Raskovic** e **Toni Blaskovic, Alessandro Muzio** e **Matteo Giovanelli**. C'è poi il ritorno in squadra del giovane talento **Federico Nezosi** di Lovere, tornato dopo un anno a Cremona. Igor Raskovic, classe 1984, nativo della ex Jugoslavia, 193 cm di altezza va a completare il settore guardie del roster sebino. Proveniente dal girone B della serie B Dilettanti ha disputato le ultime tre stagioni con Castelnovo Sotto dove ha totalizzato 7,7 punti e 3,7 rimbalzi di media con un impiego che ha sfiorato i 30 minuti a partita. Nuovo pivot per la Vivigas che arriva in riva al Sebino, si tratta di Toni Blaskovic, italiano con genitori croati, 205 cm arriva da una stagione vissuta a metà fra S. Severo e Gorizia in B2. Con precedenti esperienze sempre in B2 a Civitanova e a Jesolo le principali caratteristiche che lo identificano sono la solidità sotto canestro e la grinta che uniti alla buona esperienza (anche se del 1979) pongono il nuovo pivot come un possibile cardine del nuovo roster di coach Martinelli. Alessandro Muzio, classe 1975, è un play che può vantare diverse stagioni sia in B1 che in B2 e arriva in riva al lago per curare la regia del roster di coach Martinelli andando a formare con **Calvo** una coppia di "cervelli"

di tutto rispetto. Matteo Giovanelli arriva direttamente dal lago di Garda, reduce da una stagione a Salò. Guardia tecnicamente molto dotata e con propensione ad una difesa arcigna pur avendo una interessante duttilità tattica, classe 1983, Giovanelli è atteso ad una stagione che confermi queste importanti doti. Confermato infine **Lorenzo Martinelli** che ha guidato la squadra negli ultimi mesi della scorsa stagione e che ora punta ai play off.

Maurilio Gervasoni general manager: il volto storico della pallacanestro di Costa Volpino spera stavolta di vedere la sua squadra volare, dopo un anno tribolato il generale manager della Vivigas sogna quanto meno i play off dopo aver rivoluzionato nuovamente la squadra. *"speriamo che sia un campionato di riscatto, dopo tanta tribolazione ora è arrivato il momento di rifarci. Per questo abbiamo cambiato tutto acquistando nuovi giocatori che abbiano soprattutto carattere. Abbiamo dato fiducia nell'allenatore Martinelli che ha guidato la squadra negli ultimi mesi, abbiamo plasmato una squadra sulle sue richieste acquistando giocatori che arrivavano dalla categoria superiore, tutti giocatori di grande prestigio. L'anno scorso è mancata la voglia di vincere, è mancata l'unità del gruppo e la voglia di recuperare palla e faticare nei momenti di difficoltà. Speriamo che quest'anno questi elementi non manchino in campo. L'obiettivo minimo sono i play off e non ci nascondiamo dietro a questo traguardo".*

Lorenzo Martinelli allenatore:

"Sono contento della squadra che abbiamo creato per questa stagione cercando di rinnovare e di inserire nuovi elementi. È una squadra più quadrata, più forte fisicamente rispetto a quella dello scorso anno. Abbiamo cercato di sfruttare soprattutto i giocatori bergamaschi e bresciani con l'innesto di qualche esterno. Ho voluto chiamare in squadra Toni Blaskovic perché mi serviva un pivot di qualità, lui arriva da una stagione non molto brillante ed è in cerca di riscatto e sicuramente qui a Costa Volpino troverà modo di riscattarsi. Il fattore decisivo sarà quello di amalgamare questa squadra composta tutta da nuovi elementi ed arrivare a formare subito un gruppo forte sin dalle prime partite di campionato per poter partire con il piede giusto. Nel prossimo campionato ovviamente cercheremo di centrare quanto meno il play off, con Monza, Salò e Villafranca che partono avvantaggiate. Noi però abbiamo una squadra in grado di fare grandi cose".

Federico Nezosi, nato a Lovere, classe 1985: *"Ho giocato a Costa Volpino negli anni scorsi, poi l'ultimo campionato l'ho passato a Cremona dove ho fatto un'ottima stagione con 15 punti di media. Ho deciso di tornare a Costa Volpino come sfida personale, per cercare di trovare conferma anche ad un livello superiore. Inoltre Costa Volpino è ovviamente più vicino a casa, l'anno scorso dovevo fare 200 chilometri di strada per allenarmi. Essendo più vicino alla palestra potrò dedicare maggior tempo all'allenamento quotidiano. Il mio obiettivo è quello di investire tutto sul basket, quello che verrà lo vedrò solo in seguito".*

Marco Calvo, nato a Bergamo 1970: *"Ho deciso di venire a Costa Volpino perché c'era un ambiente che voleva fare bene e puntare in alto, ho accettato questa sfida e vedremo come andrà a finire. La fascia di capitano mi da responsabilità, come uno dei giocatori più anziani è sicuramente un compito maggiore ma cercherò di essere all'altezza. Quest'anno sarà un campionato duro Monza, Salò e Mirandola che partono favorite ma noi non siamo da meno e cercheremo di puntare su un gioco corale, rimane poi il derby con il Pisogne che rimane una partita a se. Secondo me è meglio avere tanti giocatori che fanno 11 punti che avere un giocatore che fa 30 punti. Quando manca il leader la squadra rischia di crollare".*

Toni Blaskovic, Trieste, 1979: *"Sono al primo anno qui a Costa Volpino e sono in cerca di riscatto dopo una stagione altalenante. Sono arrivato qui sul Sebino perché mi ha cercato il mister Martinelli, ora spero di ricambiare la fiducia della società e dell'allenatore. L'obiettivo rimane quello di entrare nei play off, vedremo di mettercela tutta. Ho passato l'ultimo anno in B2 a Gorizia".*

DI MOUNTAIN BIKE-MARATHON E PRIMA DELLE ITALIANE

Michela Benzoni nona ai Campionati del mondo

Importante risultato di **Michela Benzoni** ai Campionati del mondo di Mountain Bike-Marathon svoltisi a Graz, in Austria, domenica 23 agosto. Michela, classe '78, nata a Clusone e residente ad Ardesio, si è classificata al nono posto, prima delle italiane.

L'atleta seriana (portacolori del team Scapin Torrevilla Mtb) ha ulteriormente migliorato le proprie prestazioni mondiali: al Campionato del mondo di Verviers (Belgio) del 2007 giunse infatti quattordicesima.

Gli errori dell'Ispettore

Toresal

Sono abbastanza vecchio per ricordarmi un'infanzia in cui, prima di andare a nanna, si guardava "Carosello".

Ai più giovani ricordo che il suddetto spettacolino della TV di mezzo secolo fa mostrava, in un quarto d'ora, una serie di spot, veri e propri sketches d'autore: la creta animata del FernetBranca era firmata da Antonioni, così come, anni prima, una schiuma da barba veniva reclamizzata dal futuro Premio Nobel Dario Fo.

Fra i preferiti del Vostro Cronista vi era l'Ispettore Rock, interrpretato da un bravo caratterista, Cesare Polacco, il quale risolveva casi criminosi nei tre minuti dello spot, ma che, alla fine, ammetteva "Anch'io ho commesso un errore!", per poi chiosare, scoprendo la pelata sotto il Borsalino: "Non ho usato la Brillantina Linetti..."

Fidatevi, che il racconto vi tornerà utile alla fine dell'articolo...

E' iniziata la stagione del fùbol professionistico, con le due donzelle nostrane alle prese con i preliminari, che a letto sono un gran bel divertimento, mentre in Coppa Italia sono una rottura di scatole inevitabile per le squadre di provincia e delle serie minori.

La seccatura è comunque stata minima per l'AlbinoLeffe, umiliato a Ferrara dalla Spal (terza serie) che rimonta il gol del vantaggio seriano del Gladiatore Previtali, sfruttando l'espulsione del medesimo, per poi rifilare tre sberle ai nostri, che si trovano liberi così da impegni alternativi al campionato cadetto.

Resta la figuraccia, insieme alla sgradevole sensazione che non tutti diano l'anima in questa squadra, che forse, a forza di traslochi,che la portano sempre più lontano dalla nostra Valle, sta fatalmente smarrendo la propria identità.

L'esordio casalingo risolve alcune perplessità, mostrando una squadra che ritrova automatismi e personalità, mentre conferma altri dubbi, in primis una costante distrazione difensiva.

Alla luce di tutto questo si può interpretare senza drammi il pareggio di fronte ad un Vicenza, squadra di blasone, ma che nell'attualità può rivendicare solo una tranquilla routine in Cadetteria, e nulla più.

Cellini inaugura subito il carniere con un rigore, così almeno si spera terrà lontane le paturnie jettatorie della scorsa stagione, ed un Cristiano in gran spolvero sigla un eurogol, ma anche i berici segnano un loro penalty ed una capocciata su corner, e allora pari e patta, ed entrambe le squadre abili, ma rivedibili prma dell'arruolamento.

La Ninfetta nostra onora la Coppa Italia un po' meglio dell'AlbinoLeffe, andando a vincere di misura sul campo del Cesena, di fronte a pochi fedeli, che hanno preferito trascorrere la notte di Ferragosto al caldo della conca cesenate, piuttosto che a due passi da lì, sulla Riviera Adriatica... Il sigillo vincente lo mette, a sei minuti dal termine, Robert Acquafresca, fino a quel momento spettatore non pagante. Avanti un passo, verso i sedicesimi di finale, dove a fine novembre si prospetta l'arrivo sotto la Maresana del sorprendente Lumezzane (Prima Divisione).

L'esordio in campionato attende i nerazzurri in casa della squadra più in forma del momento, vale a dire la Lazio, giustiziera in Supercoppa dell'Inter pluricampione.

Partita piacevole, quella dell'Olimpico, con l'Atalanta ben disposta a centrocampo, ma maldestra sulla propria trequarti ed in difesa, permettendo ai biancocelesti numerosi contropiedi, fino allo spiedo decisivo, che ci viene infilzato senza tanti complimenti dal vecchio Tommaso Rocchi, nell'ottantesimo anniversario del suo esordio, o giu di lì...

Di contro, il centrocampo atalantino crea, sui lanci di Barreto e sui tocchi di Valdes e Doni, ben più di un'occasione gol, con azioni che hanno come terminale esclusivo l'unica punta Acquafresca, il quale non ne imbrocca una, prima di spegnersi lentamente come una candela nella ripresa. Davvero deludente la prova dell'oriundo polacco, in evidente ritardo di preparazione e forse anche troppo sotto pressione.

Partenza falsa dunque, con molti rimpianti per una partita che si poteva pareggiare tranquillamente, ma con la consapevolezza che gli schemi del nuovo mister Gregucci funzionano, e che il tempo dovrebbe render giustizia alla preparazione atletica della squadra.

Per il resto, che volete farci?

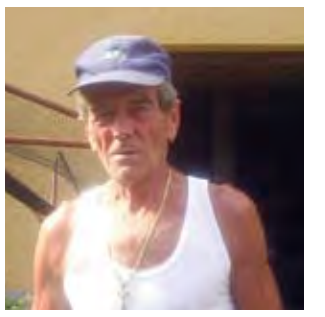
Il vecchio Cesare Polacco, col suo Ispettore Rock, almen o un errore lo commetteva.

Noi, come al solito, esageriamo: il nostro ispettore polacco, a Roma, di errori ne ha fatti almeno tre.

LE REAZIONI DEI RESIDENTI E DEI COMMERCIANTI

Il Piano di Via Pascoli: "bello" per i residenti meno per i commercianti

I residenti di via Pascoli contrari alle nuove case e negozi che verranno costruiti nella loro via? Niente affatto, anzi. I residenti della zona sembrano essere favorevoli o comunque non interessati alle abitazioni previste nel nuovo piano approvato dall'amministrazione comunale di Sovere. Tutti i residenti che abbiamo interpellato hanno accolto di buon grado questa decisione, alcune persone sono favorevoli, altre invece non sono né favorevoli né contrarie considerando la decisione non di loro pertinenza. *"A me il piano previsto va bene* – spiega **Alfonso Rinaldi** che abita a pochi passi dall'area che ospiterà le nuove strutture residenziali – *del resto se non si fa mai niente il comune non incamera soldi e la gente non lavora. Poi credo che delle abitazioni e dei negozi in questa zona non stiano male e non fanno danno a nessuno. A me sta bene così e non ci vedo nulla di sbagliato"*. Dello stesso avviso anche **Giacomo Ghidini**: *"A me interessa poco ma credo che questo progetto non faccia danno a nessuno, anche qui invece ci ritroveremo dei nuovi negozi". "A me il progetto va bene* – spiega **Santina Berta** che si vedrà passare a pochi metri da casa la nuova strada di collegamento – *la strada passa ad una decina di metri dalla mia abitazione ma questo non è un problema. Nel progetto poi è inserito anche un nuovo parco pubblico e quindi porterà servizi anche in questa zona assieme a nuovi negozi"*. L'unica a sollevare qualche dubbio è **Olivia Ghidini**: *"Forse ci sarà qualche mese di trambusto con i lavori che daranno magari un po' di noia per i mezzi che andranno avanti e indietro dal cantiere, forse era meglio vedere il prato davanti a casa ma in fondo si tratta di poche abitazioni e a me non daranno nessun problema. Noi verremo poco penalizzati, forse a lamentarsi sono invece i commercianti di Sovere che hanno paura per la presenza in questo contesto di un nuovo centro commerciale".*



Proprio così, gli unici a temere per la realizzazione di questa nuova opera sono i negozianti di Sovere, ma anche in questo caso il giudizio si divide in due. Il 'cittadino' infatti approva il piano attuato dal comune mentre il 'commerciante' lo boccia vedendo nei nuovi negozi una possibile concorrenza in tempi di vacche magre. *"Come commerciante non la ritengo sicuramente una cosa positiva* – spiega **Osvalda Giurini**, titolare del negozio di abbigliamento e calzature 'Via Roma' – *in tempi di crisi avere altri negozi in paese non è sicuramente bello per noi. Avevo già espresso queste mie perplessità in commissione ma alla fine hanno approvato il piano. Come cittadina posso dire invece che il piano è bello, qualcuno però dovrà anche spiegare come, in tempo di crisi riuscirà a vendere queste case con altre abitazioni che a Sovere non vengono vendute, questo però è un problema del quale se ne farà carico chi metterà in atto questo progetto"*. Dello stesso avviso anche **Stefano Baroni**, titolare del negozio di alimentari in via Roma. *"Come cittadino ho visto il progetto su Araberara e posso dire che è un bel progetto. Come commerciante, avere un nuovo centro commerciale nelle vicinanze non è sicuramente una bella cosa, è poi inutile lamentarsi ormai hanno deciso che lo faranno, vedremo come andrà in futuro"*.

LISTA CIVICA PER SOVERE

E La Farfalla attaccò l'elefante

L'elefantiaco progetto di Via Pascoli non piace al gruppo di **Danilo Carrara**. Che chiede di pubblicare l'intervento fatto dal suo gruppo in Consiglio Comunale.

* * *

OGGETTO: Dichiarazione di voto inerente modifica ed integrazione del documento d'inquadramento dei programmi integrati

I consiglieri del gruppo consiliare di *Lista Civica per Sovere* in merito all'argomento posto in discussione osservano che:

• Non esistono o non sono state dichiarate da parte dell'Amministrazione Comunale quelle che sono le linee guida che si intendono seguire nella redazione del PGT, che stando alle dichiarazioni degli amministratori, dovrebbe approdare in Consiglio Comunale nell'autunno '09. In concreto: il PRG vigente prevede, nel prossimo quinquennio-decennio, una potenziale espansione del nostro paese sino a 6.500 abitanti. Con il PGT dove si vuole arrivare? Quali sono gli aspetti predominanti su cui si intende puntare? Soprattutto ci chiediamo: senza conoscere il quadro complessivo, ha senso adottare questa sera una operazione immobiliare che comporta una ulteriore crescita della popolazione di 100-150 abitanti? Non sarebbe più saggio valutare in modo complessivo lo sviluppo urbanistico di Sovere ed i servizi necessari per fare fronte ad una ulteriore crescita? Un esempio per tutti: visto che nel POP del prossimo triennio non è stato previsto nulla in merito all'edilizia scolastica, gli attuali plessi scolastici sono in grado di sopportare la crescita della popolazione? Perché tanta fretta?

• E' opportuno trattare questa operazione immobiliare come un Piano Integrato? I piani di Intervento Integrato richiedono tra l'altro che vengano realizzate delle infrastrutture pubbliche e d'interesse pubblico e vi siano delle riqualificazioni ambientali, naturalistiche e paesaggistiche. Ad oggi lo strumento urbanistico prevede tre PII nel nostro Comune. Il primo che recupera un edificio fatiscente, il filatoio, che diversamente verserebbe in uno stato di degrado. Il secondo Piano di intervento si propone di recuperare un sito produttivo, le ex acciaierie Michetti, che versa da diversi lustri in uno stato di abbandono. Il terzo, quello dell'aerea Polanch, ha l'obiettivo di riutilizzare un edificio esistente abbandonato da più di un decennio. Il Piano posto in votazione questa sera cosa recupera? Nulla. Si varia la destinazione urbanistica di un area di 16.000 metri quadrati, in parte destinata a PEEP. Non vi è traccia di riqualificazione ambientale, naturalistica o paesaggistica. Si tratta di una mera operazione immobiliare. E allora perché privilegiarla rispetto al PGT? Perché non valutarla, come per tutto il resto del territorio, in sede di adozione del PGT?

• Il nostro paese ha bisogno di uno spazio terziario-commerciale di 4.000 metri quadrati? Che ne sarà del tessuto commerciale esistente? A nostro avviso esiste la seria possibilità di dare il colpo di grazia alle attività commerciali residue operanti nel nostro paese. Od ancora di generare cubature commerciali non utilizzate. Sovere ha bisogno di nuovi spazi commerciali, o molto più presumibilmente vi potrebbe essere uno spostamento di attività commerciali all'interno del nostro territorio? A nostro parere non vi è l'esigenza di nuovi spazi commerciali. Dal 1988 al 2004, in sedici anni, a Sovere sono stati realizzati nuovi spazi commerciali per 853 metri quadrati. Nel PRG approvato nel 2005 vi è la possibilità per realizzare alcune migliaia di metri quadrati di superficie commerciale. Siamo sicuri che servono altri 4.000 metri di aree commerciali? A nostro parere no.

• Il valore delle opere e/o gli importi previsti in convenzione non sono congrui rispetto ad altri Piani di Intervento Integrato promossi da questa Amministrazione negli anni scorsi.

Nel concreto: nel PII Filatoio si possono realizzare 28.000 metri cubi (quello che si vede attualmente sono 23-24.000). Nel PII di via Pascoli si potranno realizzare 24.600 metri cubi. I volumi realizzati sono similari. Nel caso del PII Filatoio si è demolito un edificio fatiscente da 30.000 metri cubi. Qui si cementificano 16.000 metri quadrati di area verde.

A chiusura di tutte le opere, l'Amministrazione comunale "porta a casa" dal PII il Filatoio 2.322.000 euro. Dal PII di via Pascoli porta a casa 854.000 euro. La contropartita economica vi sembra corretta e congrua? A noi di *Lista Civica per Sovere* no. A nostro avviso mancano all'appello 1.100.000 euro.

• L'Amministrazione comunale ha inserito nelle opere del PII la sistemazione del bocciodromo comunale. Quest'opera è da ritenersi prioritaria? Vista la destinazione che si vuole dare all'area, siamo sicuri che questo edificio sia il più adatto? A nostro avviso non esistono i volumi, e la possibilità di espansione per realizzare quanto dichiarato. Non era più opportuno inserire quale contropartita la sistemazione della Filanda? Edificio questo che meglio si presta ad assolvere alla destinazione che si vuole dare al bocciodromo e potrebbe inoltre offrire altri spazi pubblici quali un auditorium dotato di tutte le strutture a supporto ed ancora si potrebbero ricavare spazi da asservire al vicino plesso scolastico.

Per questi motivi il gruppo consiliare di *Lista Civica per Sovere* non approva la proposta di deliberazione ed invita i consiglieri di *Progetto per Sovere* a valutare l'opportunità di rinviare l'approvazione di quanto posto in discussione.

MEMORIA

Stefania Noris

Puoi versare lacrime perché è morta o puoi sorridere perché ha vissuto.
Puoi chiudere gli occhi e desiderare che ritorni o puoi aprire gli occhi e guardare quello che ha lasciato.
Puoi ricordarla e pensare soltanto che è morta o puoi serbare il suo ricordo e prolungarlo.

fratelli giurini snc
costruzioni

di Giurini Angelo e Giovanni

Via Manzoni, 14
24060 SOVERE (BG)
Tel. e Fax 035/979822
Cell. 380.7346950
Cell. 328.1446787
m@il: giurinigiovanni@alice.it

LA FAMIGLIA COCCHETTI HA FINANZIATO ANCHE I LAVORI AL SANTUARIO

Nuova dirigenza, nuove ambizioni

Il Sovere riparte con una nuova dirigenza e con nuove ambizioni, primo obiettivo rimanere in Promozione strizzando l'occhio ai play off per giocarsi l'accesso alla categoria superiore. Una squadra che si è in parte rinnovata con la spesa fatta a Clusone, Darfo, Rovetta, Sellero e Villa d'Adda e con cessioni illustri, una su tutte il bomber di Fonteno **Paolo Bertoletti**, finito in terra bresciana al Piancamuno. *"Abbiamo fatto alcuni acquisti mentre altri giocatori hanno deciso di smettere di giocare* – spiega **Angelo Zanni**, uno dei dirigenti del Sovere – *la squadra comunque a mio parere è un po' più forte dello scorso anno. Gli obiettivi rimangono gli stessi, rimanere in categoria e magari fare un po' meglio dello scorso anno. Questo significa centrare i play off visto che l'anno scorso li abbiamo mancati per poco. La nuova dirigenza crede in questa squadra e sicuramente il nuovo presidente ci ha permesso di uscire dalle sabbie mobili nelle quali eravamo finiti, ora ripartiamo con fiducia e con tanta voglia di confermare quanto fatto di buono negli scorsi anni".* Confermato naturalmente l'allenatore Luca Sana che con il suo metodo bastone-carota ha sempre ottenuto ottimi risultati. Il nuovo presidente è **Giuliano Cocchetti**, giovane imprenditore nostrano con la passione per il calcio che ha deciso di cimentarsi in questa nuova avventura e di rilevare una società che stava cercando da tempo nuove risorse. Una storia particolare quella di Cocchetti, un 'miracolo nostrano', un'azienda che vola in un periodo in cui per tutti è difficile andare avanti e una passione per il sociale che arriva dritta da papà **Evangelista** che è uno dei finanziatori gratuiti dei lavori di ristrutturazione del nuovo Santuario. Intanto il campionato ricomincia, attorno a Cocchetti il nucleo di un gruppo dirigente che da anni tiene in piedi volontariamente, un punto di riferimento che richiama decine di ragazzi del paese attorno al rettangolo di gioco. Da Angiolino Zanni, storico Direttore Sportivo del Sovere a **Francesco Filippini**, a **Margherita Cocchetti** Presidente Onorario, per passare da tutti gli allenatori e preparatori delle varie categorie, con loro genitori e simpatizzanti che fanno la spola a trasportare ragazzi e bimbi.

SCHEDA
LA ROSA DEL SOVERE

Giocatori confermati: **Andrea Noris, Cristian Trivella, Andrea Tomasoni, Paolo Verzeroli, Andrea Camanini, Marco Brescia, Nicola Abbattista, Luca Silini, Morgan Fornoni, Michele Manzoni, Andrea Razziti, Paolo Carità, Cristian Persico, Jacopo Scandella.**
Nuovi acquisti: **Mirko Poloni,** centrocampista, dal Clusone, **Emanuele Pedersoli,** centrocampista, dal Sellero, **Nicola Facchinetti,** centrocampista, dal Darfo, **Simone Bassanelli,** centrocampista, dal Clusone, **Paolo Meloncelli,** difensore, dal Rovetta, **Mirco Merelli,** portiere, dal Villa d'Adda.

IL PRESIDENTE GIULIANO COCCHETTI

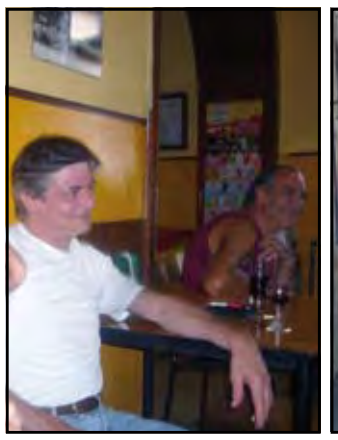
"Salvezza? Obiettivo minimo i play off... All'Eccellenza pensiamo l'anno prossimo"

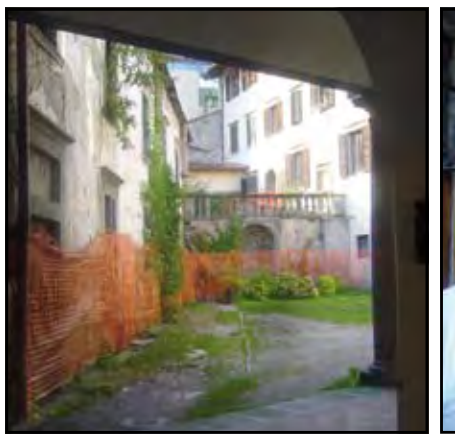
Giuliano Cocchetti la passione per il calcio ce l'ha da sempre, e adesso ha deciso che la passione poteva diventare qualche cosa di concreto, così ha rilevato *il Sovere Calcio*, gli ha cambiato nome ma non l'ossatura, qualche innesto nuovo e adesso l'obiettivo non è poi così tanto nascosto: *"Almeno i play off"*, sorride Cocchetti. E magari l'Eccellenza? *"Forse a quella non ci arriviamo ma per il primo anno puntiamo sicuramente ai play off poi se arriva anche l'Eccellenza siamo contenti, ma facciamo un passo per volta"*. Perché hai deciso di prendere il Sovere? *"Non lo so, la passione e poi l'amore per il mio paese, comunque il Sovere lo seguo da sempre, da ragazzo ci giocavo anche"*. Oltre al Sovere, Giuliano tifa Milan: *"Ma non vado mai allo stadio, non mi piace e ho poco tempo, preferisco andare a vedere il Sovere e quest'anno ci sarò quasi sempre"*. Campagna acquisti mirata, gli esperti dicono che avete una rosa che può fare il salto di qualità, chi ha seguito la campagna acquisti? *"Noi abbiamo un direttore generale come* **Alfio Filosofi** *che è una persona fantastica, ci siamo affidati a lui, carta bianca"*. E poi c'è lo zoccolo duro dei ragazzi del paese? *"Sì, abbiamo parecchi giovani di Sovere, ma anche di Pianico e Lovere, insomma ci teniamo ai nostri paesi"*. E naturalmente il settore giovanile: *"Circa 120 ragazzi, un punto di riferimento per tutti"*. L'amministrazione vi aiuta? *"Fino adesso ci sono delle promesse che però sono rimaste tali, vedremo, mi auguro che vengano mantenute"*. Stai facendo tutto da solo? *"Sì, è un grosso impegno, spero di farcela, ho comunque degli sponsor con cui già lavoro con la mia ditta, cerco di giostrare qualche fornitore però l'impegno è bello tosto ma quando c'è la passione si fa tutto"*. In famiglia cosa dicono? *"Contenti, mia moglie è ormai abituata a vedermi poco e comunque sa che è una passione condivisa da tutti, mio figlio ha 11 anni e comincia quest'anno a giocare negli Esordienti del Sovere, mio padre poi è sempre stato appassionato"*. Molte piccole squadre hanno dovuto ridimensionare organico e ambizioni per far fronte alla crisi economica che ha colpito anche il pallone, costa molto mantenere il Sovere calcio? *"Parecchio anche se quest'anno col mio arrivo ho fatto un discorso chiaro a tutti e abbiamo messo un tetto agli stipendi, abbiamo ridotto di molto ingaggi e rimborsi eppure vedo che nessuno ha chiesto di andarsene, vuol dire che si trovano bene ma anche che dalle altre parti non si sta meglio e poi qui c'è fiducia in un ambiente dove si lavora bene e serenamente e tutti sono coinvolti. Credo che con questo gruppo di ragazzi si possa fare veramente bene"*. Non solo ragazzi, Cocchetti in questi giorni comincerà i lavori per coprire la tribuna spettatori: *"Il campo sintetico ormai è una garanzia, ma le tribune andavano coperte e la convenzione stipulata anni fa con il Comune parlava chiaro, andavano fatte a spese del presidente, quindi io mantengo le convenzioni e copro la tribuna, le cose vanno rispettate. Assieme alla copertura realizzeremo anche un barettino in legno e una rampa per gli handicappati"*. La gente viene allo stadio? *"Adesso sono veramente pochi ma mi auguro che con l'intervento alle tribune e il bar siano un incentivo per poetare persone. Noi siamo qui, pieni di entusiasmo, mi auguro che questo entusiasmo contagi tutto il paese, sarebbe bello per una volta avere tutti una passione comune"*. Palla al centro, si comincia.

Speciale Sovere

SOVERE - BORGO S. GREGORIO

Borgo S. Gregorio: di qua e di là dal fiume





investita a sua volta da un corteo di motorini ronzanti come zanzare fastidiose: "*Vede, la strada è stretta adesso e questi passano a tutta velocità*". I fantasmi in crinoline scappano urlando.

La signora **Marisa Berta** mi indica quel che resta del parco dei suoi ricordi: "*Nemmeno da bambina potevo entrare a giocare. Vietato persino salire sul muretto*". Marisa guarda lassù dove un ghigno di antica serva curiosa si affaccia alla finestra del tempo: "*C'erano quelle governanti severe che tenevano il palazzo e sorvegliavano il parco: andate via! Andate fuori, ci urlavano. Fuori era pieno di orti ma altri spazi per giocare non ce n'erano*". Così oggi pare. La ruota rigira. L'aria no. Datemi una pianta.

"*Oggi il parco sarebbe stato pieno di nonni e bambini. Sa, un momento per chiacchierare con qualcuno, prima via Castello era ricca di famiglie, ora ne sono rimaste solo due*".

Sul cantiere una scritta annuncia minacciosa "Termine lavori giugno 2012"! Un bel po' di pazienza per riavere due panchine all'ombra. "*Quale ombra? Ci è rimasta solo la magnolia centenaria, il resto sarà ripiantato e l'ombra l'avranno i nostri bisnipoti. Forse*". Il cantiere scatenò polemiche quando fu lasciato chiuso otto mesi senza "l'ombra" di un intervento. "*Tre anni son tanti, fra tre anni qualcuno di noi non ci sarà nemmeno più*". Antonia entra brontolando nella grande chiesa di S. Gregorio, l'illuminatore, il taumaturgo. Taumaturgo, colui che compie miracoli. "*Giusto di un miracolo avremmo bisogno per rivedere queste case piene di vita, ormai la gente si è spostata, sono rimasti tanti anziani, per noi giovani niente da fare qui, ma proprio niente!*". **Alessia** si alza dal muretto rovente, la camicetta bianca incollata sensualmente al petto mentre gli shorts inguinali si arrampicano sulla moto blu che la porta via. "*Vado a Lovere, là c'è vita*" mi urla un casco. "*La vita estiva qui è finita col ferragosto soverese. Iniziata e finita lì*", mi spiega il venticinquenne **Andrea Pezzotti** mentre incolla lo sguardo agli shorts…

La luce accecante del pomeriggio si allontana, le porte della chiesa di S. Gregorio si aprono e refrigerate dal clima delle navate escono sorridenti le donne seguite dal giovane curato, **Don Simone,** che sfugge alle domande in lambretta. "*Qui non c'è più il vicario da 30 anni adesso siamo insieme con la parrocchia di S. Martino*". "*Ti ricordi, Don Franco e poi Don Isacco?*". "*La messa adesso c'è il lunedì, il mercoledì e il venerdì e la domenica alle 8 di mattina. Fra un po' ci portano anche la comunione a domicilio, come il pane*"… il chiacchiericcio si allontana in un frusciar di vesti scure e rimango con la signora **Margherita Cretti** che viene di là dal fiume: "*Io son di S. Martino ma vivo qui dal '61. Morirò qui ma potessi ritornerei di là*". Là, è la destra orografica del Borlezza, il centro storico. "*Qua e là dipende da dove sei, cara! Da ragazze si diceva, sei della banda di là*" aggiunge la signora Marisa. "*Anche noi dicevamo sei della banda di là anche se non eravamo di qua. Hai proprio ragione, quando qualcuna si fidanzava con uno di là pareva sposasse un forestiero!*". "*Comunque anche di là si è svuotato il paese, si è sviluppato verso la contrada La Mano di Sovere, giù in pianura*". Qua e là, là e qua. Cosa manca qua? "*Un negozio di alimentari per esempio, non c'è più. Questa primavera ha chiuso anche l'ultimo. Io non ho la macchina e grazie a Dio i fornai di là me lo portano*". "*Eh, prima in questa corte del palazzo c'erano tanti negozi, te li ricordi Francesco? Il Nando c'era, poi il Patell e i Ricchi con la drogheria*". **Battista Lorandi** e **Francesco Forchini** fuori dalla tabaccheria Zanni mi includono carinamente nelle loro rimembranze "*Certo, poi la macelleria dei Serpellini, il fruttivendolo, il Lorandi e poi la Gina de Icio…*". "*Dimentichi i Bizioli e poi la Berta Confezioni*". L'elenco continua e mi perdo a curiosare nella corte dove non c'è più traccia di tutto quel commercio. Macchine parcheggiate e motorini in uscita. Uscita veloce. Troppo veloce. Un paio ci fanno il pelo: "*Signur ha visto? C'era così bel tranquillo prima! Li vede quelli lì? Avanti e indietro. Troppo rumore che non serve e troppo silenzio subito dopo. Guardi io mi consolo con la pesca adesso che sono pensionato. Dove lavoravo? Alla Lucchini ma allora si chiamava Italsider*". "*Io invece alla Dalmine di Costa Volpino*". Francesco e Battista si abbracciano davanti all'obbiettivo e poi li lascio per andare a comprarmi il vizio: tutta Sovere è passata dalla sua tabaccheria oggi! Conferma sorridendo **Emilio Zanni:** "*Meno male, si lavora ancora bene anche se per me agosto è il periodo più tranquillo. Però vede ho un po' di tutto e sono in una posizione buona, c'è (c'era ma ci sarà) il parco, poi la biblioteca, l'asilo delle suore della Carità, la chiesa…*". Un bel giro di clienti, è qui da molto? "*Oh! Era di mio nonno addirittura. Era un invalido di guerra e ai tempi li aiutavano dandogli le privative come questa. Io son qui dall'84 e ci sto ancora bene. Certo fino a 15 anni fa c'era anche del turismo, adesso non più*". Ma io l'ho già vista… "*Forse in tv, sono il tesoriere della Proloco e ho già rilasciato interviste*". Ah ecco mi pareva. Che mi dice delle feste a Sovere quest'estate? "*Bene bene ma ci manca un'area feste nostra, è un po' che ne parliamo con l'amministrazione. Poi manca un vero centro sportivo, ora è tutto sparso un po' qua e un po' là*".

Ci risiamo… mi sposto anch'io più in là ed entro al circolo ARCI. Pieno di gente. Pieno di uomini. Le facce ridenti. Vecchie foto in bianco e nero mostrano la Sovere che fu. Dentro il circolo anche l'arredo e l'atmosfera è quella di un tempo che fu. Atmosfera comunicativa. Sanno già chi sono e mi sbirciano da dietro i bicchieri curiosi. Aspettando il caffè rubo una fetta di pancetta sciolta dal caldo. È anni che non entro in un circolo ormai non ce ne sono più nei paesi: "*Qui funziona come vede, ma parli col Presidente*". Il presidente ha proprio la faccia da presidente. E anche il nome da presidente Ercole, **Ercole Ghirardelli**: "*Il circolo c'è dall'82 prima c'era un appartamento ma prima ancora una sessantina d'anni fa, un'osteria*". La barista tenta di dare un tono alla pancetta per gli aperitivi e aggiunge delle olive, sudate anche loro. Intanto tutti i presenti partecipano alla conversazione. **Ermanno Zoppetti** insiste per offrirmi un caffè: "*Il paese di Sovere è cresciuto tanto, adesso abbiamo superato anche Lovere!. Qui però la gente è andata via. I contadini avevano appezzamenti fuori dal paese verso la Mano, così i figli hanno costruito la casa là*". Accanto a me siede Battista, ormai siamo in confidenza: "*Qui si sta in compagnia e si spende poco, beva con noi*". I prezzi sono da circolo, 1,50 per una birra, 1,20 un bicchiere di vino, ci sono le carte e anche un biliardo. "*Ci sono stati anche i tornei, ci sarà forse anche questo autunno*", mi illumina Il doppio consigliere **Ilario Zoppetti**. Consigliere del circolo e in maggioranza in comune.

La pancetta ormai è svenuta e io non oso alzarmi perché ho la gonna incollata alla sedia. "Grazie gentili tutti, bello qui, fa da bar e da centro cultural-sociale-diurno-serale. Ciao". Uscendo rivedo l'Antonia che risale brontolando la via. Risalgo con lei e m'imbatto in Ferdinando. L'unico che oggi non suda compare felino da un cortile e viene da molto più in là di là dal fiume. **Ferdinando** arriva dal Senegal. Ha fretta ma accetta di farsi fotografare con Marisa: "*Son capitato qui a causa di un matrimonio finito male con un'italiana. Mi piace stare qui, c'è bella gente, mi trovo benissimo, sono un single felice*". Sai Ferdinando, stavo pensando la stessa cosa. Sono qui da solo tre ore, ma ci sto bene. La gente è socievole, molto più che altrove. C'è un'aria diversa. Ferma, rovente, ma diversa. Si avverte un vago sapore di lago. Forse un'idea di orizzonte più vasto. Le montagne abbracciano ma senza stringere. La visione dal basso di S. Gregorio è serena e accogliente. Da lontano l'aria della sera dipinge d'oro i vetri dei palazzi. La gente cena sui terrazzi, rumori di stoviglie dalle griglie. Gente quasi di lago, un po' di qua e un po' di là.

Speciale Sovere

DOMENICO PEDRETTI IN MINORANZA, SUO PADRE GIOVANNI IN MAGGIORANZA: "MA HO BUONISSIMI RAPPORTI CON LUI"

Domenico, l'erede designato da Minerva: "Non basta lamentarsi... e allora eccomi. Sovere ha due borghi da valorizzare..."

Aristea Canini

Classe 1984, studi di architettura, la bicicletta come passione e per qualche tempo quasi un lavoro, ha corso nei dilettanti prima che le ginocchia lo abbandonassero (nel senso che ha dovuto subire un intervento chirurgico)e una passione per l'amministrazione. Si chiama **Domenico Pedretti** e va a raccogliere un'eredità amministrativa mica da scherzo, quella di Luigi Minerva. Lui, capelli raccolti a mò di coda, occhi grandi, sorriso coinvolgente, ha tutta l'aria del piacione che di questi tempi non fa mai male. *"Macché, sono semplicemente un ragazzo che ha voglia di provare a fare qualcosa per il paese in cui è cresciuto"*. Domenico ha le idee chiare, abita in quella che è la seconda strada più popolosa del paese, Via Fantoni, periferia verso Pianico, con lui a casa mamma **Santina**, papà **Giovanni** e una sorella di 22 anni **Daniela** che studia lettere a Bergamo. Anche papà Giovanni è consigliere comunale ma del gruppo di maggioranza di Arialdo Pezzetti, come la mettiamo? *"Un buon motivo per 'bisticciare', no? Qualcuno ritiene che faccia bene alla salute, di certo dibattito e confronto aiutano a crescere. E poi mio padre è un Pezzettiano moderato, e visto che, quando ho deciso di entrare in lista con Luigi Minerva, per qualcuno l'essere minerviano era una sorta di colpa o malattia (ricordasi l'epidemia di cretinite), la candidatura di mio padre ha creato una sorta di equilibrio"*.

Come hai conosciuto Minerva? *"In periodo preelettorale ha invitato la cittadinanza all'auditorium nei giorni di mercato, e io ci sono andato. Per sentire da lui quello che per anni avevo letto e sentito sul suo conto. Ricordavo le vicende di quando venne eletto sindaco ed ero curioso di capire i singoli episodi e, più in generale, i meccanismi che regolano la vita amministrativa e politica. Mi fece una buona impressione. E poi ci si lamenta troppo della politica senza agire per cambiare, così ho deciso di mettermi in gioco. Ho letto le vostre interviste a Gianantonio Stella prima e a Sergio Rizzo adesso, ho letto 'La Casta' e non sono riuscito a finirlo per rabbia e frustrazione, mi hanno regalato 'La Deriva' ma non l'ho nemmeno aperto; se ci si vuole concedere il lusso di lamentarsi, bisogna anche ricercare l'alternativa. E Minerva per me era l'alternativa, quindi mi sono candidato con lui"*.

Cos'hai votato alle ultime elezioni? *"Per le Provinciali... pensionati. Personaggio interessante il loro candidato a Sovere.... La lista per le Europee l'ho annullata dopo averci riflettuto molto. Sono a favore di un'Europa federale. Sono convinto che possa essere un importante organo di coordinamento e di controllo, e ritengo che per l'Italia sia di grande giovamento e stimolo un'istituzione che dall'esterno tenga d'occhio, tiri le orecchie e di tanto in tanto sanzioni. Però non ho trovato un rappresentante politico che, a mio parere, si confacesse alla parte!"*. Quando Minerva in consiglio comunale ti ha elogiato e ti ha proposto come futuro sindaco hai guardato tuo padre? *"L'ho cercato con lo sguardo ma non l'ho trovato. Comunque il giorno dopo è stato lui a dirlo a mia madre e in fondo c'era della soddisfazione"*. Minerva non aveva molte cose in comune con le altre minoranze, tu come ti poni? *"Guardo i singoli fatti amministrativi, per esempio sul Piano Integrato di Via Pascoli mi sono trovato d'accordo con loro e ho votato contro. Poi valuteremo di caso in caso"*. Ma tu ti candideresti sindaco fra due anni? *"Due anni, futuro per me è già domani. E domani voglio lavorare serenamente all'interno del gruppo esistente, composto da persone che stimo e sempre aperto a nuovi volenterosi, e contemporaneamente voglio apprendere da persone qualificate interne ed esterne al gruppo, persone che saprebbero e potrebbero esse stesse condurre le redini del paese. Per ora, dunque, l'impegno è di lavorare seriamente, e primo passo sarà un'assemblea pubblica a settembre, all'auditorium"*. Passioni? *"Tante, di cui una il ciclismo. Ho corso nei dilettanti, ero gregario di Efimkin* (nazionale russo ndr) *poi qualche vite nelle ginocchia e la bici appesa al chiodo, ma la passione resta e anche quest'anno sono stato al Tour, andrò a vedere i mondiali a Mendrisio, quando capita do una mano a qualche squadra locale. Grazie al ciclismo ho girato molto in tutta Italia, ma anche Francia, Spagna, Svizzera, una bella esperienza"*.

Libri? *"Dal saggio al romanzo, dalla trattatistica alla poesia, veramente di tutto, tranne i romanzi troppo gialli, neri o rosa. Tra i libri più importanti, 'Viaggio a Ixtlan' di Castaneda, un intenso viaggio fuori e dentro; mi attirano la cultura, il culto e i misteri delle civiltà antiche"*. Religione? *"Bella domanda. La maggior parte degli uomini muore senza risposta, e non è detto che chi se la dà abbia ragione. Numerose religioni definiscono Dio come 'Grande Mistero', la scienza ammette che il conosciuto è una parte minima del conoscibile, e poi c'è l'inconoscibile. Tutto ciò è per me motivo sufficiente d'interesse, di ricerca personale"*. Ti piace questo parroco? *"Sono speranzoso. Non lo conosco personalmente ma credo di capire che sia una persona di poche parole e molto pratica, ideale per Sovere"*.

Minerva ti aveva avvisato che si sarebbe dimesso? *"Certo. Il suo annuncio di dimissioni di qualche mese fa era vero, non era un bluff, ne aveva parlato col gruppo, poi è successa la vicenda della Casa di Riposo e non era giusto andarsene. Subito dopo c'è stata la questione dell'acqua, e adesso con il successo della sentenza dell'Antitrust si è chiusa una prima tappa importante, quindi ha deciso che era il momento di lasciare. Del resto era arrivato a un punto di intolleranza quasi fisica al consiglio comunale"*. Minerva ha intrapreso delle battaglie personali contro alcuni enti in particolare, tu come ti poni? *"Valuterò di volta in volta, con il gruppo e con lui. Sulla vicenda dell'acqua secondo me si è mosso benissimo e i risultati si sono visti, la mia posizione è la sua. Mi spiace solo per quanti non hanno avuto il coraggio di fare sentire la propria voce, per una causa giusta, e mi duole sapere che presso gli abitanti dei paesi vicini abbia piede l'opinione, falsa, che questa contestazione sia dovuta al fatto che i soveresi non avrebbero mai pagato l'acqua; anche a loro va l'invito alla riunione di inizio settembre, di cui l'acqua sarà uno dei temi principali. Comunque ho accettato questo incarico con l'ambizione di essere utile agli abitanti di Sovere, non per fare la guerra, a nessuno"*. Pezzetti ha detto che adesso ci saranno consigli comunali civili: *"Se la poteva risparmiare. Non mi sembra che le altre minoranze gli risparmino frecciate, magari meno dirette ma non per questo meno insidiose, Minerva non aveva doppi fini né doppie facce, quello che crede lo ha sempre espresso"*. Domenico lavora a Sovere, in uno studio di architettura: *"E come aspirante addetto ai lavori mi permetto di dire che la filosofia insediativa di Sovere mi risulta astrusa e autolesionista. Sovere è un paese con un centro spogliato della sua identità, due borghi storici solo potenzialmente pregevoli perché quasi mai degnati d'attenzione, e una vasta periferia senz'anima che dilaga a macchia d'olio, sempre deficitaria di qualità, reti, servizi e relazioni"*. Domenico chiude: *"Vorrei ringraziare le persone che in questi giorni mi hanno fatto gli auguri, è un segnale positivo e beneaugurante, ho bisogno di loro e, anche per loro, io sono qui"*.

Già, Domenico c'è.

IL DISCORSO DI ESORDIO DI DOMENICO PEDRETTI

"Contro la rassegnazione"

"Prima di cominciare questa esperienza all'interno del Consiglio Comunale desidero esporre ai cittadini qui presenti alcune considerazioni circa le motivazioni che mi hanno indotto ad accettare questo incarico. Non lo faccio per vocazione, non credo assolutamente alla politica e neppure confido, concedetemi di attingere da una canzone di Gaber, in 'quella cosa sporca che ci ostiniamo a chiamare democrazia". Per contro però, non posso neppure condividere la posizione di quanti la vita politica e amministrativa la criticano da molto, molto lontano, da una distanza tale che li tenga al riparo dall'eventualità di un confronto attivo e diretto con tale scomoda ma pur sempre impegnativa, e se ben intesa necessaria, realtà.

Ammirazione provo invece verso quanti, e per fortuna non sono ancora pochi, desiderano percorrere una strada alternativa, e magari in silenzio si applicano per essere ogni giorno un po' migliori, non potendo abituarsi alla diffusa latitanza morale e alla comoda rassegnazione. Accetto l'incarico solo nell'ambizione di rappresentare quest'ultima categoria, con rigore etico (chiedo scusa se anche la morale mi fa un po' senso) ed attiva partecipazione. Una considerazione circa il mio predecessore Luigi Minerva: sono assolutamente certo che egli ha sempre, con grande sincerità e convinzione, desiderato perseguire il bene comune e l'interesse del cittadino, agendo soltanto in direzione di tale scopo. Desidero quindi ringraziarlo pubblicamente per il suo impegno, nonché per l'opportunità di questa esperienza. Da ultimo, colgo l'occasione per precisare da subito che, a differenza del signor Minerva, non sono propenso ad agire, laddove se ne presenterà occasione, come lui, in quasi completa solitudine per il bene di una collettività nascosta, bensì per l'interesse di quanti sono disposti ad attivarsi anche in prima persona, insieme a me, con volontà e dedizione".

Domenico Pedretti

VIA Roma SPORT & SHOES
CALZATURE UOMO-DONNA-BAMBINO
PELLETTERIA
ARTICOLI E ABBIGLIAMENTO SPORT&CASUAL
NUOVI ARRIVI MODA AUTUNNO/INVERNO
DIADORA
lotto
T-SHOES
STONEFLY
TECNICA
adidas
FRUTTA fitness Il nuovo tempo libero
Clarks of England
MARINA YACHTING
NORDICA
Via Roma, 110 - SOVERE (Bg) - Tel. 035.981204

segue da pag. 18

INTERVISTA AL PARROCO DON FIORENZO ROSSI

Don Fiorenzo: "Sovere? Eppur si muove...

ristrutturazione della ex Cappella destinandola a sala polifunzionale, con sala giochi, bar e spazi per la musica e forse teatro. Ci sarà anche una cucina. Nell'attuale bar si farà la cappelletta e dove è adesso si darà spazio ad altre salette per la catechesi".

E arriviamo agli aspetti sociali e… spirituali. Lei è da un anno a Sovere… *"Il 26 ottobre sarà un anno".* Va bene. Adesso può esprimere un giudizio sulla parrocchia. *"Eppur si muove, come disse Galileo".* Si muove ma in meglio o in peggio? *"C'è il tentativo di aprirsi alle novità".* Traduciamo. *"Sotto l'aspetto liturgico, la comunità sa autogestirsi. In questi giorni essendo impegnato anche su Pianico, a volte la Messa non c'è stata, la comunità, guidata dalle suore o dal diacono delle Beatitudini, si è organizzata la preghiera. Sotto l'aspetto civico: la comunità si sta aprendo al paese. Vengono in parrocchia per problemi anche piccoli, il caso delle scale strece, chiedono come muoversi. Il Giornalino parrocchiale riceve dalle 6 a 10 lettere di parrocchiani, che segnalano le cose che vanno migliorate. In terzo luogo gli interventi dei volontari nella Casa di Riposo, e ancora, l'intervento delle mamme in Oratorio. Infine, ma non è poco, l'intervento della comunità per le famiglie in difficoltà economiche. Tra queste ci sono anche 4 famiglie che hanno perso il lavoro. Ho messo una bussola in fondo alla Chiesa per aiutarli e in due giorni sono stati raccolti 2 mila euro che ho consegnato agli interessati. La nostra parrocchia conta un totale di 4.195 parrocchiani, 3.717 sono italiani, ben 477 non sono italiani (non uso un'altra parola che non mi piace). Non voglio una comunità chiusa a riccio, ho preteso che il giornalino, che prima veniva distribuito alle famiglie dei residenti tradizionali, sia distribuito a tutte le famiglie, cattolici o non cattolici, italiani o non italiani. In ottobre conto di far eleggere il nuovo Consiglio pastorale. In questo primo anno, per prendere decisioni rapide e non farmi condizionare, ho voluto fare da solo, ma adesso voglio coinvolgere nuove persone, chiedendo a chi si è impegnato di lasciare spazio a chi vuole impegnarsi".*

Lei è arrivato a Sovere quasi per obbedienza… *"Io ho fatto voto di obbedienza al mio Vescovo ma per Sovere non c'è stata imposizione, dovevo andare a Rozzano, ho chiesto al Vescovo di non tornare, dopo l'esperienza di Torino in un'altra città di cemento. Venivo dalla Polinesia e Sovere è stata una scelta felice".*

Lei ha incontrato il nuovo Vescovo nell'incontro di Vicariato proprio al Santuario: *"Se devo sintetizzare un'impressione diciamo che più che un Padre mi sembra un Fratello, aperto alle novità".*

Ma Lei, dato come un innovatore, ha rispolverato anche la vecchia "continenza" (il piccolo manto che viene messo sulle spalle e con il quale si avvolge l'Ostensorio o la Reliquia al momento della benedizione – n.d.r.). *"Non è un segno di tradizionalismo, come il canto del Tantum ergo in latino, è solo il rispetto per un patrimonio che i nostri vecchi hanno messo per la comunità e non deve restare sepolto nei cassetti, è costato fatica alle persone che lo hanno offerto e noi dobbiamo esser loro grati usandolo".*

E adesso fa la radio parrocchiale: *"Funziona tutto col computer, nelle pause c'è una musichetta poi si collega automaticamente con una delle tre chiese (S. Martino, S. Gregorio, Santuario) in cui si celebra. Sono stati distribuiti 120 ricevitori, gli ammalati sono entusiasti di poter seguire da lontano le cerimonie, Messe, funerali, matrimoni, battesimi. Ma penso che lo allargherò anche alle riunioni per es. dei catechisti, in modo che tutti sappiano quello di cui si discute".*

Lei sta riorganizzando e fondendo i gruppi. Ma si tratta pur sempre di un recinto. Le pecorelle smarrite, soprattutto giovani, intanto sono lontanissime dal mondo parrocchiale.

"E da qui partirà anche l'iniziativa o almeno il tentativo di coinvolgerli. In questo senso penso a un Oratorio aperto anche la sera. Ma voglio che in Oratorio ci siano anche i genitori. Il problema del disagio sociale, dei comportamenti, non può essere però lasciato in carico alla sola parrocchia o al volontariato. Ci vuole l'intervento del Comune, dell'ente pubblico. Noi facciamo da supporto, non da sostituti".

idraulica
SIGORINI sas
di Sigorini Alessio e Stefano
Impianti Idrotermosanitari
Pannelli solari
Riscaldamento a Pavimento
Geotermia
3357183795
P.le Papa Giovanni XXIII, n° 5
24060 PIANICO (Bg)
Tel 035/979157 / Fax 035/4341328
www.idraulicasigorini.com
E-mail: idraulica.sigorini@libero.it
Aziende Affiliata a:
DOMOTECNICA

BAIGUINI GIUSEPPE TOMAS
artigiano edile
LAVORAZIONI EDILI
E RISTRUTTURAZIONI
Via Case Sparse, 10
24060 Pianico (Bg)
Tel. e Fax 035.981643
Cell. 3392778922